

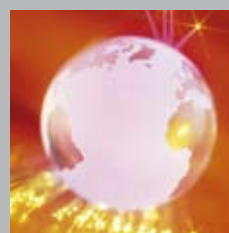
saes
getters

Relazione finanziaria annuale 2009

we support your **innovation**

Il Gruppo SAES Getters

- **SAES Getters S.p.A.**
Lainate (MI) - Italia
- **SAES Getters S.p.A. - Japan Branch Office**
Tokyo - Giappone
- **SAES Getters S.p.A. - Taiwan Branch Office**
Jhubei - Taiwan
- **SAES Opto S.r.l.**
Lainate (MI) - Italia
- **SAES Advanced Technologies S.p.A.**
Avezzano (AQ) - Italia
- **SAES Getters (GB), Ltd.**
Daventry - Regno Unito
- **SAES Getters (Deutschland) GmbH**
Köln - Germania
- **Memry GmbH**
Weil am Rhein - Germania
- **SAES Getters International Luxembourg S.A.**
Lussemburgo - Lussemburgo
- **SAES Pure Gas, Inc.**
San Luis Obispo, CA - USA
- **SAES Getters USA, Inc.**
Colorado Springs, CO - USA
- **SAES Getters America, Inc.**
Cleveland, OH - USA
- **SAES Smart Materials, Inc.**
New York, NY - USA
- **Spectra-Mat, Inc.**
Watsonville, CA - USA
- **Memry Corporation**
Bethel, CT - USA
- **SAES Getters Export, Corp.**
Wilmington, DE - USA
- **SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.**
Nanjing - Repubblica Popolare Cinese
- **Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd.**
Nanjing - Repubblica Popolare Cinese (Società in *joint venture* al 51%)
- **SAES Getters Japan Co., Ltd.**
Tokyo - Giappone
- **SAES Getters Korea Corporation**
Seoul - Corea del Sud
Jincheon-kun - Corea del Sud
- **SAES Getters Singapore PTE, Ltd.**
Singapore - Singapore



saes
getters

Relazione finanziaria annuale 2009

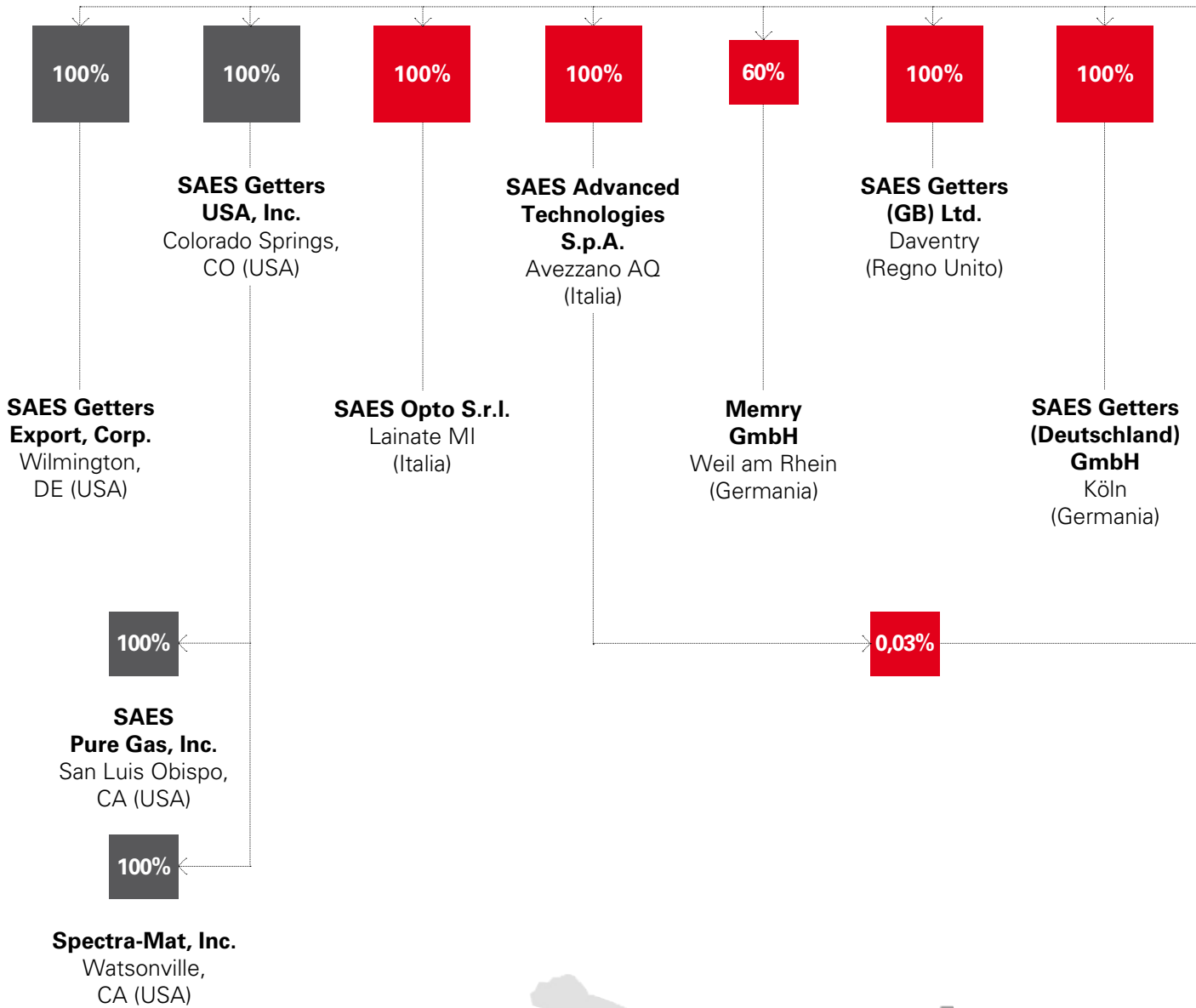
SAES Getters S.p.A.

Capitale Sociale euro 12.220.000 interamente versato

Sede Legale, Direzione ed Amministrazione:
Viale Italia, 77 - 20020 Lainate (Milano)

Registro delle imprese di Milano n. 00774910152

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2009



SAES Getters S.p.A.

99,97%

SAES Getters International Luxembourg S.A.
Lussemburgo (Lussemburgo)

37,48%

SAES Getters Korea Corporation
Seoul (Corea del Sud)

100%

SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.
Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

100%

SAES Getters Japan Co., Ltd.
Tokyo (Giappone)

Taiwan Branch Office
Jhubei (Taiwan)

Japan Branch Office
Tokyo (Giappone)

100%

SAES Getters Singapore PTE, Ltd.
Singapore (Singapore)

62,52%

100%

SAES Getters America, Inc.
Cleveland, OH (USA)

51%

Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd.
Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

100%

SAES Smart Materials, Inc.
New York, NY (USA)

100%

Memry Corporation
Bethel, CT (USA)

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Massimo della Porta
<i>Vice Presidente e Amministratore Delegato</i>	Giulio Canale
<i>Consiglieri</i>	Stefano Baldi ^{(1) (2)} Giuseppe della Porta ⁽²⁾ Adriano De Maio ^{(1) (2) (3) (4)} Andrea Dogliotti ^{(2) (3)} Andrea Gilardoni ⁽²⁾ Pietro Alberico Mazzola ⁽²⁾ Roberto Orecchia ^{(2) (4)} Andrea Sironi ^{(1) (2) (3) (4)} Gianluca Spinola ⁽²⁾

(1) Componenti del Comitato per la remunerazione (*Compensation Committee*)

(2) Consiglieri non esecutivi

(3) Componenti del Comitato per il controllo interno (*Audit Committee*)

(4) Consiglieri indipendenti

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Vincenzo Donnamaria
<i>Sindaci effettivi</i>	Maurizio Civardi Alessandro Martinelli
<i>Sindaci supplenti</i>	Fabio Egidi Piero Angelo Bottino

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, eletti in data 21 aprile 2009, scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Poteri delle cariche sociali

Il Presidente e il Vice Presidente ed Amministratore Delegato hanno, per statuto (articolo 20), in via disgiunta, la rappresentanza legale della società per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 21 aprile 2009, ha conferito al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

Al Presidente Massimo della Porta è conferita la carica di Chief Executive Officer del Gruppo, con l'accezione che tale espressione e carica riveste nel mondo anglosassone. Al Vice Presidente ed Amministratore Delegato Giulio Canale sono confermate le cariche di Deputy Chief Executive Officer del Gruppo e di Group Chief Financial Officer, con l'accezione che tale espressione e carica riveste nel mondo anglosassone.

Indice

3	Lettera agli Azionisti
5	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo
7	Relazione sulla gestione del Gruppo SAES Getters
37	Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 <ul style="list-style-type: none">Conto economico consolidatoConto economico complessivo consolidatoSituazione patrimoniale-finanziaria consolidataRendiconto finanziario consolidatoProspetto delle variazioni di patrimonio netto consolidatoNote illustrative al bilancio consolidatoAllegato 1 - Conto economico consolidato redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione n. DEM/6064293 del 28/07/2006
113	Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Emittenti Consob
119	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
139	Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato
143	Informazioni sulla gestione della SAES Getters S.p.A.
159	Bilancio d'esercizio (separato) della SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 <ul style="list-style-type: none">Conto economicoConto economico complessivoSituazione patrimoniale-finanziariaRendiconto finanziarioProspetto delle variazioni di patrimonio nettoNote illustrative
211	Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate
215	Attestazione sul bilancio della SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Emittenti Consob
221	Relazione della società di revisione sul bilancio della SAES Getters S.p.A.
225	Relazioni all'Assemblea Ordinaria <ul style="list-style-type: none">Relazione degli Amministratori sui punti all'ordine del giorno redatta ai sensi del D.M. n. 437/1998Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di acquisto e di disposizione di azioni proprie
233	Relazioni all'Assemblea Straordinaria <ul style="list-style-type: none">Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di annullamento di azioni proprie
239	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari <ul style="list-style-type: none">Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli articoli 123-bis Testo Unico della Finanza, 89-bis Regolamento Emittenti Consob

Signori Azionisti,

Il 2009 è stato uno degli anni più difficili della storia del nostro Gruppo. La recessione mondiale ha portato ad una contrazione dei volumi di vendita in molti dei principali settori in cui operiamo. Particolarmente critica la situazione dell'Information Displays, che ha visto un crollo del fatturato causato dalla concomitanza di tre differenti fattori negativi. La riduzione dei prezzi dei televisori sul mercato finale ha spinto i produttori, al fine di contenere i propri costi, a ridurre il numero di lampade minifluorescenti utilizzate per singolo display e a richiedere sconti crescenti. La pressione sui prezzi è ulteriormente incrementata, a causa anche dell'emergere di concorrenza a basso costo e di qualità inferiore. I produttori di televisioni, per mantenere le proprie quote di mercato, hanno accelerato l'introduzione di tecnologie di retroilluminazione per gli schermi LCD alternative a quelle nelle quali vengono utilizzati i nostri prodotti.

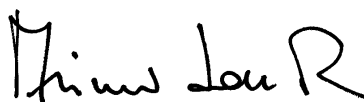
Il fenomeno era atteso, seppure con tempistiche diverse, e, sulla base di questa previsione, si era adottata la strategia di diversificazione che ha portato all'acquisizione di Memry Corporation e di altre due società nel corso del 2008. Purtroppo, la recessione mondiale ha determinato una brusca accelerazione di questa dinamica tipica delle fasi di maturità di un business, ma il Gruppo ha prontamente reagito con un doloroso ma necessario processo di ristrutturazione che ha riguardato tutte le aree e ha portato ad una fortissima contrazione dei costi operativi. Il bilancio 2009 è fortemente penalizzato dai costi non ricorrenti legati a questa ristrutturazione, i cui benefici si vedranno nei prossimi anni con la progressiva ripresa dei mercati.

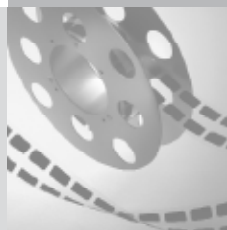
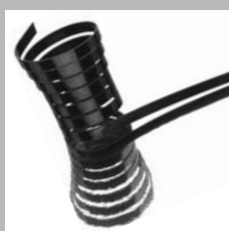
Da questa recessione, che ha pesantemente colpito tutti i settori dell'industria, sapranno uscire solo le aziende che hanno capacità di innovazione. SAES Getters è riconosciuta a livello mondiale come centro di competenza nello sviluppo di getter e materiali avanzati, grazie alla politica di diversificazione portata avanti negli ultimi anni. La nostra strategia non è cambiata in questo periodo di crisi, come testimoniano i livelli di spesa in ricerca e sviluppo rimasti sostanzialmente invariati rispetto al passato; quindi confidiamo di superare il momento di crisi grazie alla nostra capacità innovativa.

Già nel corso del 2009 il Gruppo ha cominciato a raccogliere i frutti del programma di diversificazione, portando a termine con successo lo sviluppo del business dei getter per MEMS. Questo percorso di ampliamento del portafoglio di prodotti e di tecnologie proseguirà anche nel 2010 e negli anni a venire e ciò permetterà di recuperare il volume di fatturato perso per effetto di questa crisi, tornando anche leader nel mercato dell'Information Displays nel quale, tra qualche anno, assisteremo ad un nuovo cambio di tecnologia (da LCD a OLED). Altri importanti risultati sono attesi per i prossimi mesi dalle applicazioni industriali delle leghe a memoria di forma e anche da nuovi getter per applicazioni industriali.

La solidità patrimoniale, come testimonia il livello di indebitamento rimasto stabile nel corso di questo difficile anno, e un rigoroso controllo dei costi riporteranno il Gruppo a buoni livelli di redditività.

Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
getters

**Principali dati economici,
patrimoniali e finanziari di
Gruppo**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	2009	2008 rideterminato (1)	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Information Displays	33.603	75.034	(41.431)	-55,2%
- Industrial Applications	60.580	63.732	(3.152)	-4,9%
- Shape Memory Alloys	34.279	17.624	16.655	94,5%
- Advanced Materials	343	295	48	16,3%
Totale	128.805	156.685	(27.880)	-17,8%
UTILE INDUSTRIALE LORDO				
- Information Displays	17.522	54.594	(37.072)	-67,9%
- Industrial Applications	28.794	30.979	(2.185)	-7,1%
- Shape Memory Alloys	5.990	4.344	1.646	37,9%
- Advanced Materials & Corporate Costs (8)	(651)	3	(654)	n.s.
Totale	51.655	89.920	(38.265)	-42,6%
% sui ricavi	40,1%	57,4%		
UTILE INDUSTRIALE LORDO <i>adjusted</i> (3)	59.430	89.920	(30.490)	-33,9%
% sui ricavi	46,1%	57,4%		
EBITDA (2)	12.949	41.810	(28.861)	-69,0%
% sui ricavi	10,1%	26,7%		
EBITDA <i>adjusted</i> (2)	19.506	43.580	(24.074)	-55,2%
% sui ricavi	15,1%	27,8%		
UTILE (PERDITA) OPERATIVO	(11.646)	30.791	(42.437)	-137,8%
% sui ricavi	-9,0%	19,7%		
UTILE (PERDITA) OPERATIVO <i>adjusted</i> (3)	5.228	32.561	(27.333)	-83,9%
% sui ricavi	4,1%	20,8%		
UTILE NETTO di Gruppo (4)	(26.297)	19.360	(45.657)	-235,8%
% sui ricavi	-20,4%	12,4%		
Dati patrimoniali e finanziari	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 rideterminato	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	65.932	76.910	(10.978)	-14,3%
Patrimonio netto di Gruppo	98.851	142.356	(43.505)	-30,6%
Posizione finanziaria netta	(20.419)	(20.293)	(126)	-0,6%
Altre informazioni	2009	2008 rideterminato	Variazione	Variazione %
Cash flow da attività operativa	5.557	33.766	(28.209)	-83,5%
Spese di ricerca e sviluppo (5)	15.642	17.657	(2.015)	-11,4%
Personale al 31 dicembre (6)	1.042	1.448	(406)	-28,0%
Costo del personale (7)	57.008	49.916	7.092	14,2%
Investimenti in immobilizzazioni materiali	7.241	11.050	(3.809)	-34,5%

(1) Si segnala che i dati dell'esercizio 2008 sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2009; in particolare:

- i dati relativi sia al business dei getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS) sia ai prodotti forniti da Spectra-Mat, Inc., impiegati nei dispositivi laser a semiconduttore per la gestione delle problematiche di dissipazione del calore (*Thermal Management*) in applicazioni ad alta potenza, precedentemente inclusi nella Business Development Unit Advanced Materials, sono stati allocati nel Business Electronic Devices, all'interno della Business Unit Industrial Applications;
 - le vendite relative ai getter per collettori solari e alle soluzioni getter per l'assorbimento di idrogeno impiegate in contenitori a tenuta ermetica per uso militare, precedentemente incluse nel Business Electronic Devices, sono state riclassificate nel Business Vacuum Systems and Thermal Insulation;
 - a seguito del cambiamento del mix produttivo, anche in conseguenza delle acquisizioni perfezionate nel corso del 2008, e della modifica del sistema informativo, è stato completato nel corso del 2009 uno studio per rendere i criteri di allocazione dei costi operativi alle varie unità di business più coerenti con la mutata situazione di mercato e il riposizionamento strategico del Gruppo SAES Getters. In tal senso, anche le spese operative 2008 sono state riclassificate tra le varie Business Unit per consentire un confronto coerente;
 - a seguito della cessione della controllata indiretta Opto Materials S.r.l. (18 dicembre 2009) e della decisione di liquidare la controllata diretta SAES Opto S.r.l., entrambe operanti nel business dell'optoelettronica, i dati della due società sono stati riclassificati in una apposita voce di conto economico "Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue".
- Si segnala, inoltre, che i dati dell'esercizio 2008 sono stati oggetto di rettifica (con effetto sul risultato e sul patrimonio netto) in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 3, a seguito del completamento della contabilizzazione iniziale dell'aggregazione di Memry Corporation, acquisita in data 29 settembre 2008.

(2) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS e non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi

contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization") è definito come "utili prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti".

Per EBITDA *adjusted* si intende lo stesso EBITDA, ulteriormente rettificato al fine di escludere valori non ricorrenti e comunque ritenuti dal management non indicativi rispetto alla performance operativa corrente. Ai fini del calcolo, si rimanda alla tabella "Proventi e oneri non ricorrenti".

(3) Al netto di costi non ricorrenti e altri costi ritenuti dal management non indicativi rispetto alla performance operativa corrente. Ai fini del calcolo, si rimanda alla tabella "Proventi e oneri non ricorrenti".

(4) Include la perdita netta derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue pari a -3.095 migliaia di euro nell'esercizio 2009 e -1.172 migliaia di euro nel 2008.

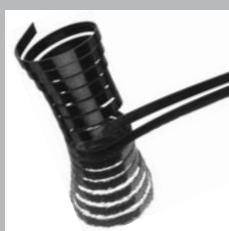
(5) Le spese di ricerca e sviluppo relative all'esercizio 2009 includono oneri non ricorrenti pari a 1.837 migliaia di euro; al netto di tali costi, ammontano a 13.805 migliaia di euro, pari al 10,7% del fatturato consolidato. I costi non ricorrenti inclusi nelle spese di ricerca e sviluppo relative al 2008 sono invece pari a 535 migliaia di euro.

(6) La voce al 31 dicembre 2009 include: il personale dipendente pari a 1.021 unità e il personale impiegato presso le società del Gruppo con contratti diversi da quello di lavoro dipendente pari a 21 unità.

Si segnala, inoltre, che il dato al 31 dicembre 2008 include i dipendenti (154 unità) di Putnam Plastics, ceduta in data 9 febbraio 2009 e quelli (12 unità) di Opto Materials S.r.l., la cui cessione è stata finalizzata in data 18 dicembre 2009.

(7) Nel 2009 il costo del personale include oneri non ricorrenti pari a 5.709 migliaia di euro (costi per severance al netto dei risparmi per utilizzo di C.I.G.O.); nel 2008 i costi *one-off* erano pari a 60 migliaia di euro.

(8) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme.



saes
getters

**Relazione sulla gestione
del Gruppo SAES Getters**

Informazioni sulla gestione del Gruppo SAES Getters

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, il Gruppo SAES® Getters è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In quasi 70 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'information display e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromeccanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene inoltre una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech.

Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo SAES Getters ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, in particolare quello delle leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Queste speciali leghe trovano applicazione soprattutto nel comparto biomedicale e, più in generale, in ambiti industriali di nicchia.

Una capacità produttiva totale distribuita in dodici stabilimenti dislocati in tre continenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, oltre 1.000 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale.

Gli uffici direzionali di SAES Getters sono ubicati nell'hinterland milanese. SAES Getters è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

La struttura organizzativa del Gruppo prevede tre Business Unit, Information Displays, Industrial Applications e Shape Memory Alloys, ed una Business Development Unit, Advanced Materials. I costi corporate, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, ed i costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati alla diversificazione nell'ambito dei materiali avanzati (Business Development Unit Advanced Materials), sono evidenziati separatamente rispetto alle tre Business Unit.

La struttura organizzativa per Business è riportata nella seguente tabella:

Information Displays Business Unit	
Liquid Crystal Displays	Getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi
Cathode Ray Tubes	Getter al bario per tubi catodici
Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto e getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto, getter per collettori solari e prodotti per l'isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys Business Unit	
Shape Memory Alloys	Leghe a memoria di forma
Advanced Materials Business Development Unit	
Advanced Materials	Dryer e getter altamente sofisticati per OLED e sigillanti per pannelli solari

Information Displays Business Unit

Liquid Crystal Displays Business

Per l'industria dei televisori, monitor e display a cristalli liquidi, SAES Getters sviluppa tecnologie considerate strategiche per il mantenimento del vuoto e per l'assorbimento di gas dannosi nelle lampade fluorescenti a catodo freddo utilizzate per la retroilluminazione degli schermi LCD, permettendo così un miglioramento dell'efficienza e della durata dei display.

Cathode Ray Tubes Business

SAES Getters è leader mondiale nella produzione e fornitura di getter utilizzati per il mantenimento delle condizioni di vuoto nei tubi catodici per televisori e monitor a colori.

Industrial Applications Business Unit

Lamps Business

SAES Getters è il leader mondiale nella fornitura di getter e dispensatori metallici per lampade. I prodotti innovativi e di alta qualità agiscono preservando il vuoto o la purezza dei gas di riempimento, consentendo quindi di mantenere nel tempo le condizioni ottimali per il funzionamento delle lampade.

SAES Getters opera inoltre da anni nello sviluppo di dispensatori di mercurio a ridotto impatto ambientale, in linea con le più severe legislazioni internazionali vigenti in materia.

Electronic Devices Business

Il Business Electronic Devices fornisce soluzioni tecnologiche avanzate a un'ampia gamma di mercati, inclusi quello dell'aeronautica, il medicale, l'industriale, la sicurezza e la difesa. I prodotti sviluppati sono in grado di soddisfare i più severi requisiti applicativi in termini di alta qualità del vuoto garantito e vengono impiegati in svariati dispositivi, tra cui quelli per la visione notturna, per la ricerca a raggi infrarossi, i tubi a raggi X, i giroscopi al laser.

Sono incluse nel Business Electronic Devices le soluzioni getter per MEMS. In particolare, per sostenere adeguatamente il trend della crescente miniaturizzazione dei dispositivi microelettronici e micro-elettro-meccanici, SAES Getters ha sviluppato soluzioni getter a film sottile, di pochi micron di spessore, che possono essere depositati su differenti substrati in un'ampia varietà di forme. Preservando le condizioni di vuoto o di purezza dei gas inerti presenti all'interno dei dispositivi di applicazione dei MEMS, i getter a film sottile ne mantengono inalterato il funzionamento ottimale, migliorandone le performance e aumentandone considerevolmente la durata.

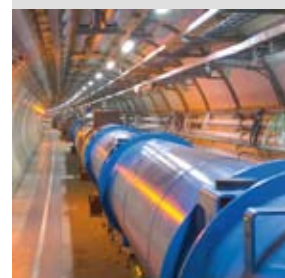
Vacuum Systems & Vacuum Thermal Insulation Business

Le competenze acquisite nella tecnologia del vuoto, degasamento, permeazione e proprietà getteranti dei materiali hanno dato impulso allo sviluppo di pompe da vuoto basate su materiali getter non evaporabili (NEG) e di una tecnologia proprietaria per l'isolamento termico da vuoto. Le pompe NEG sono usate sia in applicazioni industriali sia scientifiche, tra cui strumentazioni analitiche, sistemi da vuoto, acceleratori di particelle. Le soluzioni SAES Getters per l'isolamento termico sotto vuoto includono prodotti NEG per applicazioni criogeniche e per thermos.

Sono incluse nel Business Electronic Devices anche le soluzioni getter per l'isolamento termico sottovuoto dei collettori solari.

Semiconductors Business

La missione di questo Business è lo sviluppo e la vendita di sistemi avanzati per la purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori e per industrie ad alta tecnologia.



Attraverso la controllata SAES Pure Gas, Inc., il Gruppo offre una gamma completa di purificatori sia per gas bulk sia per gas speciali. L'offerta di purificatori SAES Getters, che copre l'ampio spettro di flussi richiesti e di gas normalmente utilizzati nei processi per la produzione di semiconduttori, costituisce lo standard di mercato per quanto riguarda la tecnologia utilizzata, la capacità di rimuovere impurezze e la durata di vita dei purificatori.

Shape Memory Alloys Business Unit

Shape Memory Alloys (SMA) Business

SAES Getters produce componenti in leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali avanzati caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Il processo di produzione SAES Getters, integrato verticalmente, consente la completa flessibilità nella fornitura dei prodotti, unitamente al controllo totale della qualità. Queste speciali leghe trovano applicazione soprattutto nel comparto biomedicale e, più in generale, in ambiti industriali di nicchia.



Advanced Materials Business Development Unit

Elettronica Organica

I semiconduttori organici hanno aperto una nuova frontiera sia nel settore dei display sia in quello dell'illuminazione allo stato solido: SAES Getters fornisce già assorbitori di umidità (dryer) e getter altamente sofisticati per display e lampade OLEDs (Organic Light Emitting Diodes), mentre è in fase di avanzata sperimentazione una nuova generazione di getter liquidi per grandi schermi TV ultrapiatti di prossima generazione.



Industria Fotovoltaica

Nel business in espansione delle energie rinnovabili, i pannelli fotovoltaici a film sottile stanno conquistando quote di mercato grazie alla competitività economica ed alla facilità di integrazione architettonica. SAES Getters, grazie alle competenze acquisite nel settore dei getter, può contribuire ad aumentare l'affidabilità e la durata dei pannelli fotovoltaici a film sottile fornendo un nastro sigillante che, applicato sul bordo del pannello, garantisce l'adesione dei due strati di vetro che lo compongono e, allo stesso tempo, impedisce l'entrata del vapore acqueo che danneggerebbe la struttura del film sottile fotovoltaico.

Energy Storage

SAES Getters sta esplorando il settore dei dispositivi elettrochimici di nuova generazione per immagazzinare energia, quali super condensatori e batterie al litio. In particolare, il Gruppo sta sviluppando sistemi per controllare la generazione di gas all'interno di questi dispositivi che trovano principale applicazione nelle automobili ibride.

Eventi rilevanti dell'esercizio 2009

Il 2009 è stato un anno difficile per SAES Getters perché caratterizzato dal drastico calo di fatturato nel settore Information Displays, quello che negli ultimi anni aveva maggiormente contribuito ai ricavi e, più in generale, ai risultati del Gruppo.

Nonostante ciò, SAES Getters è riuscita a mantenere nel corso dell'esercizio un buon fatturato e una buona marginalità (EBITDA *adjusted* pari al 15,1% dei ricavi consolidati) grazie al contenimento dei costi conseguente il piano di razionalizzazione implementato nel corso dell'anno, l'attenta politica di *saving* praticata a tutti i livelli aziendali e la diversificazione nel

business medicale ottenuta attraverso le acquisizioni nel comparto *shape memory alloys* (SMA) concluse nel corso del 2008.

La recessione e la conseguente frenata nei consumi hanno generato, a partire dal terzo trimestre 2008, un effetto penalizzante sulle vendite del Business Information Displays. La crisi, da congiunturale, è poi diventata strutturale: la recessione ha generato un eccesso di stock e ha innescato una pressione sui prezzi che, a sua volta, a determinato, come diretta conseguenza, la riduzione della componentistica utilizzata nei televisori (in particolare, la riduzione delle lampade fluorescenti a catodo freddo – o CCFL – utilizzate per la retroilluminazione degli LCD e, quindi, dei dispensatori di mercurio prodotti da SAES Getters che ne consentono il funzionamento). Alle criticità appena descritte si aggiunge sia la concorrenza tecnologica della retroilluminazione a LED (in sostituzione delle CCFL), sia la concorrenza diretta da parte di *competitor* asiatici che offrono prodotti a basso costo e di qualità inferiore.

La crisi strutturale che ha colpito il comparto Information Displays avrebbe impattato in misura maggiore sia sul fatturato sia sui margini consolidati, se il Gruppo non avesse attuato la politica di diversificazione di business che ha portato nel 2008 all'acquisizione di SAES Smart Materials, Inc. e di Memry Corporation, entrambe operanti nel settore delle leghe a memoria di forma (SMA), e di Spectra-Mat, Inc.

Tali acquisizioni hanno consentito al Gruppo SAES di essere meno dipendente dal comparto Information Displays, permettendo di guardare al futuro con maggiore tranquillità.

La tecnologia SMA, già affermatasi nell'area medicale, nel 2009 ha conseguito i primi importanti risultati anche nel comparto industriale, in particolare nell'*automotive* e nel business *electronic consumer*, dove gli sforzi compiuti nel corso dell'anno hanno portato a intensificare i contatti con i principali operatori mondiali di questi settori.

Sempre nel corso del 2009 è stato poi perfezionato un accordo di partnership commerciale nel settore dei dispositivi microelettronici e micro-elettro-meccanici con STMicroelectronics, leader mondiale nel settore dei semiconduttori; tale accordo, che prevede l'integrazione di getter a film sottile nei giroscopi MEMS realizzati da ST, è il risultato della collaborazione in corso da anni tra le due società ed è un esempio della strategia di diversificazione dei prodotti getter in settori emergenti, in rapida crescita e ad alto contenuto tecnologico.

Il Gruppo SAES Getters ha, inoltre, intensificato il proprio impegno su iniziative innovative di business (nell'Information Displays, nel comparto solare, nel settore dello stoccaggio dell'energia per il trasporto ecocompatibile ed ecosostenibile ed in quello dell'illuminotecnica) i cui effetti emergeranno appieno nei prossimi anni.

Nella prospettiva di vedere realizzati tali progetti e ai fini di fronteggiare il suddetto calo strutturale nel business LCD, è stato avviato e implementato nel corso dell'esercizio un piano di riorganizzazione e razionalizzazione della struttura del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un recupero di profittabilità.

Tale piano include operazioni di:

- consolidamento e razionalizzazione delle attività industriali;
- riduzione di tutti i costi di struttura;
- dismissione di alcune linee produttive non strategiche.

In particolare, nell'ambito di tale piano, si è deciso di uscire dal business dell'optoelettronica, ritenuto non più strategico, e di procedere con la liquidazione, garantendo comunque il presidio del mercato in altre forme, delle società controllate SAES Getters (GB), Ltd. e SAES Getters (Deutschland) GmbH; anche le controllate commerciali SAES Getters Singapore PTE, Ltd. (operante prevalentemente nel business CRT) e SAES Getters Japan Co., Ltd. hanno avviato il processo di liquidazione, che dovrebbe concludersi entro il 2010.

Sempre nell'ambito dell'annunciato piano di ristrutturazione, in SAES Getters America, Inc. l'attività manifatturiera verrà chiusa entro il primo semestre del 2010 e, a partire da tale data, la società avrà esclusivamente natura commerciale. Sono, inoltre, stati sottoscritti dalla Capogruppo e dalla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. accordi di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (C.I.G.O.) e di mobilità con le organizzazioni sindacali.

Contestualmente, sono continuate le azioni di contenimento dei costi fissi già intraprese a partire dalla fine del 2008 con l'obiettivo di rendere coerente la struttura di tali costi con il mutato scenario di mercato. In particolare, i costi operativi, al netto di quelli *one-off*, hanno registrato nel corso del 2009 una progressiva diminuzione, a prova della velocità di reazione di SAES Getters e dell'impegno di tutte le sue Funzioni nell'affrontare il momento di difficoltà.

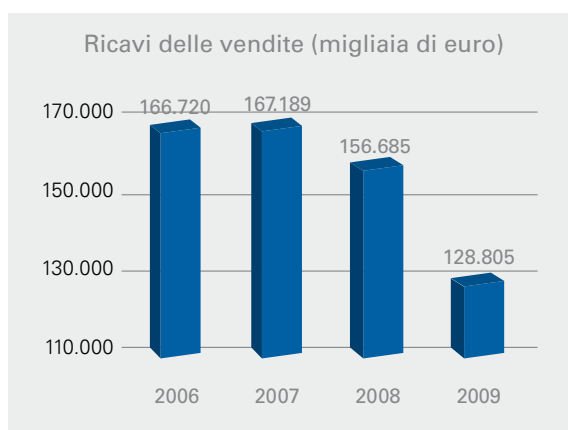
In data 9 febbraio 2009 è stata finalizzata la cessione delle attività facenti capo a Putnam Plastics, divisione polimeri della controllata indiretta Memry Corporation, per un corrispettivo di 25 milioni di dollari USA. Tale cessione, che rientra nella strategia di SAES Getters di concentrare investimenti e risorse sul core business strategico delle leghe a memoria di forma (SMA) per applicazioni medicali e industriali, ha consentito di generare cassa e migliorare la posizione finanziaria netta del Gruppo.

In data 18 dicembre 2009 è stata finalizzata la cessione di Opto Materials S.r.l. (precedentemente SAES Opto Materials S.r.l.) per un corrispettivo pari a 880 migliaia di euro. La controllante diretta SAES Opto S.r.l., che si occupava prevalentemente della commercializzazione dei cristalli ottici realizzati dalla controllata ceduta, sarà liquidata entro il 2010 in seguito alla decisione di uscire dal business non profittevole dell'optoelettronica (per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Eventi successivi").

In data 21 aprile 2009, l'Assemblea degli azionisti, a titolo di premio alla carriera, ha deliberato di assegnare gratuitamente al Dr Ing. Paolo della Porta n. 100.000 (centomila) azioni ordinarie SAES Getters S.p.A., detenute in portafoglio dalla Società, oltre ad un importo monetario sufficiente per consentirgli di sopportare le prescritte ritenute fiscali.

L'anno 2009 ha coinciso con i 60 anni della straordinaria vita aziendale di Paolo della Porta. Tale riconoscimento è stato ritenuto doveroso, oltre che ampiamente meritato, per un inventore geniale che ha sviluppato i primi laboratori di SAES Getters in una cantina dopo la Seconda Guerra Mondiale, uno scienziato che ha saputo coniugare i valori dell'imprenditoria e del business a quelli della ricerca e dell'innovazione.

Le vendite ed il risultato economico dell'esercizio 2009



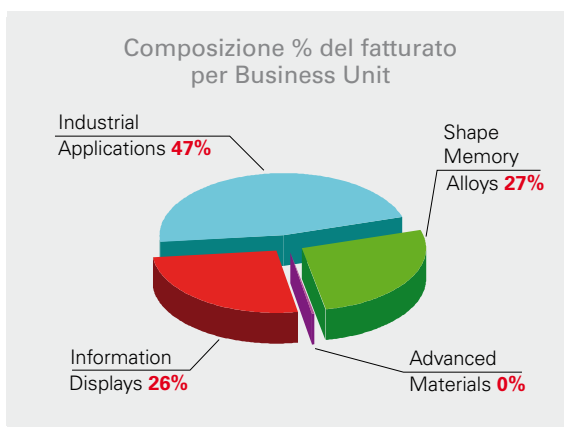
Il **fatturato netto consolidato** nell'esercizio 2009 è stato pari a 128.805 migliaia di euro, in diminuzione del 17,8% rispetto a 156.685 migliaia di euro nel 2008. L'**effetto dei cambi** è stato positivo e pari al 2,7%, dovuto prevalentemente al rafforzamento, rispetto allo scorso esercizio, del dollaro USA e dello yen, in parte rettificato dall'indebolimento del won coreano.

L'effetto positivo dei cambi si è manifestato soprattutto nel primo semestre (+5,2% al 30 giugno 2009); tale effetto, pur rimanendo positivo, si è poi ridotto nella seconda

metà dell'anno in conseguenza del progressivo indebolimento del dollaro USA (il cui cambio medio è rimasto comunque inferiore rispetto allo scorso esercizio).

Il **fatturato consolidato a parità di area di consolidamento** sarebbe stato pari a 106.178 migliaia di euro. La variazione di area di consolidamento ha generato un incremento di fatturato pari al 14,4%, considerando l'acquisizione di Spectra-Mat, Inc. (finalizzata a fine febbraio 2008) e quella di Memry Corporation (fine settembre 2008).

Le vendite della divisione polimeri di Memry Corporation (pari a 1.215 migliaia di euro), ceduta in data 9 febbraio 2009, e le vendite a terzi realizzate da SAES Opto Materials S.r.l. (tramite la controllante SAES Opto S.r.l., pari a 294 migliaia di euro), anch'essa ceduta in data 18 dicembre 2009, non sono incluse nel fatturato consolidato, ma sono state riclassificate nella linea "Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue".



Nella seguente tabella il dettaglio del fatturato, sia dell'esercizio 2009 sia di quello 2008, per ciascun settore di business e la relativa variazione percentuale a cambi correnti e a cambi comparabili:

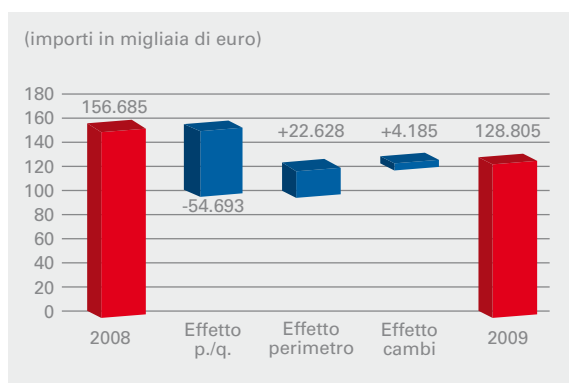
(importi in migliaia di euro)

Business	2009	2008 (*)	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto perimetro %	Effetto prezzo/q.tà %	Effetto cambio %
Liquid Cristal Displays	29.584	64.634	(35.050)	-54,2%	0,0%	-55,4%	1,2%
Cathode Ray Tubes	4.019	10.400	(6.381)	-61,4%	0,0%	-63,7%	2,3%
Subtotale Information Displays	33.603	75.034	(41.431)	-55,2%	0,0%	-56,5%	1,3%
Lamps	10.413	11.508	(1.095)	-9,5%	0,0%	-13,6%	4,1%
Electronic Devices	22.093	20.230	1.863	9,2%	3,7%	1,4%	4,1%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	13.134	11.430	1.704	14,9%	0,0%	10,5%	4,4%
Semiconductors	14.940	20.564	(5.624)	-27,3%	0,0%	-31,3%	4,0%
Subtotale Industrial Applications	60.580	63.732	(3.152)	-4,9%	1,2%	-10,2%	4,1%
Subtotale Shape Memory Alloys	34.279	17.624	16.655	94,5%	124,1%	-32,9%	3,2%
Subtotale Advanced Materials	343	295	48	16,3%	0,0%	11,4%	4,9%
Fatturato Totale	128.805	156.685	(27.880)	-17,8%	14,4%	-34,9%	2,7%

(*) I ricavi dell'esercizio 2008 sono stati oggetto di riclassifiche per consentire un confronto omogeneo con il 2009; in particolare:

- i ricavi relativi sia al business dei getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS) sia ai prodotti forniti da Spectra-Mat, Inc., impiegati nei dispositivi laser a semiconduttore per la gestione delle problematiche di dissipazione del calore (*Thermal Management*) in applicazioni ad alta potenza, precedentemente inclusi nella Business Development Unit Advanced Materials, sono stati allocati nel Business Electronic Devices, all'interno della Business Unit Industrial Applications;
- le vendite relative ai getter per collettori solari e alle soluzioni getter per l'assorbimento di idrogeno impiegate in contenitori a tenuta ermetica per uso militare, precedentemente incluse nel Business Electronic Devices, sono state riclassificate nel Business Vacuum Systems and Thermal Insulation;
- a seguito della cessione della controllata indiretta Opto Materials S.r.l. (18 dicembre 2009) e della decisione di liquidare la controllata diretta SAES Opto S.r.l., entrambe operanti nel business dell'optoelettronica, i ricavi 2008 di tali società sono stati riclassificati in una apposita voce di conto economico "Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue".

Il grafico seguente rappresenta l'andamento del fatturato nel corso dell'esercizio 2009:



Il fatturato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 33.603 migliaia di euro, in riduzione di 41.431 migliaia di euro (-55,2%) rispetto all'esercizio 2008 che aveva registrato un fatturato pari a 75.034 migliaia di euro. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambi positivo pari all'1,3%.

Al netto dell'effetto cambi, il drastico calo pari al 56,5%, è da attribuirsi da un lato al declino nel mercato dei tubi catodici (CRT), dall'altro al già citato

calo strutturale e irreversibile nel business delle lampade fluorescenti per la retroilluminazione degli schermi a cristalli liquidi (LCD). In particolare, il forte e progressivo calo nelle vendite 2009 del comparto LCD è la conseguenza della combinazione di diversi fattori che hanno avuto un effetto penalizzante sia sui volumi sia sui prezzi: al processo di riduzione e ottimizzazione del numero di lampade fluorescenti a catodo freddo (CCFL) utilizzate per schermo si è infatti aggiunta l'emergente concorrenza di produttori a basso costo sui mercati asiatici, oltre alla concorrenza tecnologica della retroilluminazione a LED (in sostituzione delle CCFL).

Il fatturato del *Business Liquid Cristal Displays* è stato pari a 29.584 migliaia di euro, rispetto a 64.634 migliaia di euro dell'esercizio 2008 (-54,2%); l'andamento valutario ha comportato un effetto cambi positivo pari a 1,2%.

Il *Business Cathode Ray Tubes* ha realizzato un fatturato pari a 4.019 migliaia di euro, in riduzione del 61,4% rispetto a 10.400 migliaia di euro dell'esercizio 2008; l'effetto positivo dei cambi è stato pari a 2,3%.

Il fatturato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 60.580 migliaia di euro, rispetto a 63.732 migliaia di euro dello scorso esercizio (-4,9%). L'andamento dell'euro rispetto alle principali valute estere ha comportato un effetto cambi positivo pari al 4,1%.

Il fatturato è aumentato in tutti i settori, ad eccezione di quello dei semiconduttori e delle lampade che sono maggiormente soggetti al ciclo economico.

Da segnalare l'incremento nelle vendite soprattutto di soluzioni getter per MEMS, di getter per collettori solari (vendite complessive pari a 5.955 migliaia di euro nel 2009 rispetto a 5.029 migliaia di euro nel 2008), di getter porosi per rilevatori a raggi infrarossi e di supporti per la dissipazione del calore impiegati in laser ad alta potenza. Il Business Lamps e quello Semiconductors, nonostante presentino nel 2009 vendite inferiori rispetto a quelle dello scorso esercizio, dopo un primo semestre piuttosto debole, hanno registrato una ripresa nella seconda metà dell'anno.

Il fatturato del *Business Lamps* è stato pari a 10.413 migliaia di euro, in calo del 9,5% rispetto a 11.508 migliaia di euro dell'esercizio 2008. L'effetto positivo dei cambi è stato pari al 4,1%.

Il fatturato del *Business Electronic Devices* è stato pari a 22.093 migliaia di euro nell'esercizio 2009 in crescita del 9,2% rispetto all'esercizio 2008. Al netto dell'effetto positivo dei cambi (4,1%), le vendite sono aumentate del 5,1%. La variazione di area di consolidamento (acquisizione di Spectra-Mat, Inc., finalizzata in data 22 febbraio 2008) ha generato un incremento di fatturato pari a 748 migliaia di euro (+3,7%).

Il fatturato del *Business Vacuum Systems and Thermal Insulation* è stato di 13.134 migliaia di euro nell'esercizio 2009, in aumento del 14,9% rispetto a 11.430 migliaia di euro dell'eser-

cizio 2008. L'effetto cambi è stato positivo e pari al 4,4%.

Il fatturato del *Business Semiconductors* è stato di 14.940 migliaia di euro nell'esercizio 2009, in riduzione del 27,3% rispetto a 20.564 migliaia di euro dell'esercizio 2008; l'andamento valutario ha comportato un effetto cambi positivo pari al 4%.

Il fatturato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 34.279 migliaia di euro, rispetto a 17.624 migliaia di euro nel precedente esercizio e consolida prevalentemente i ricavi generati dalle società le cui acquisizioni sono state perfezionate nel corso dell'esercizio 2008. A parità di perimetro di consolidamento (ossia escludendo i ricavi realizzati da Memry Corporation nei primi nove mesi del 2009), il fatturato sarebbe stato pari a 12.399 migliaia di euro. L'effetto cambi è stato positivo e pari al 3,2%.

Con riferimento all'evoluzione temporale del fatturato SMA, dopo risultati superiori alla media nei primi mesi dell'anno (volumi di vendita più sostenuti per supportare i clienti nel lancio di nuovi prodotti), nella seconda parte dell'anno si è manifestato un rallentamento delle vendite causato da un eccesso di scorte accumulate da parte dei medesimi clienti. I ricavi SMA del secondo semestre sono inoltre stati penalizzati dall'andamento sfavorevole del cambio del dollaro USA.

Il fatturato della **Advanced Materials Business Development Unit** è stato nell'esercizio 2009 pari a 343 migliaia di euro in leggero aumento rispetto a 295 migliaia di euro dell'esercizio 2008. Positivo l'effetto dei cambi (+4,9%).

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione:

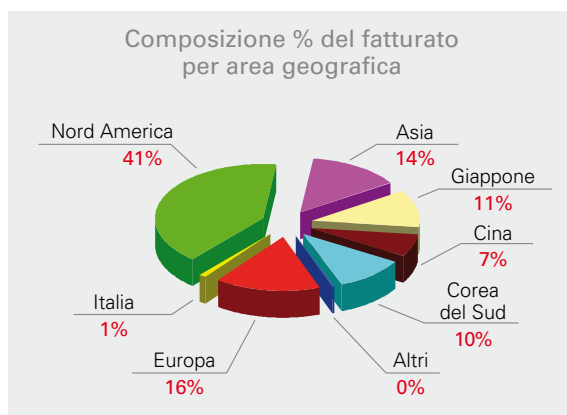
(importi in migliaia di euro)

	2009	%	2008	%	Variazione totale	Variazione %
Italia	1.269	1,0%	836	0,5%	433	51,8%
Europa	20.402	15,8%	23.801	15,2%	(3.399)	-14,3%
Nord America	52.539	40,8%	32.625	20,8%	19.914	61,0%
Giappone	14.098	10,9%	37.303	23,8%	(23.205)	-62,2%
Corea del Sud	13.479	10,5%	21.314	13,6%	(7.835)	-36,8%
Cina	8.666	6,7%	14.133	9,0%	(5.467)	-38,7%
Altri Asia	17.853	13,9%	24.264	15,5%	(6.411)	-26,4%
Altri	499	0,4%	2.409	1,5%	(1.910)	-79,3%
Ricavi netti	128.805	100%	156.685	100%	(27.880)	-17,8%

Notevole l'incremento di fatturato in Nord America, attribuibile prevalentemente al consolidamento delle società acquisite nel corso del 2008 (Spectra-Mat, Inc. - febbraio 2008, e Memry Corporation - settembre 2008); in particolare, la variazione del perimetro ha generato un incremento pari a 22.012 migliaia di euro.

Per contro, si sono ridotte le vendite nel Far East (in particolare in Corea del Sud, in Giappone e a Taiwan) per effetto della già citata contrazione di fatturato nel business LCD.

La contrazione del fatturato in Cina è lega-



ta soprattutto alla continua flessione del mercato CRT. Sempre in Cina si sono ridotte anche le vendite di purificatori per l'industria dei semiconduttori, business fortemente penalizzato dal ciclo economico.

L'**utile industriale lordo consolidato** è stato pari a 51.655 migliaia di euro nell'esercizio 2009 rispetto a 89.920 migliaia di euro del 2008. Il margine industriale lordo, in termini percentuali sul fatturato, è sceso dal 57,4% del 2008 al 40,1% dell'esercizio 2009.

L'utile industriale lordo del 2009 è penalizzato da oneri non ricorrenti pari a 7.775 migliaia di euro (come da dettaglio allegato nel paragrafo dedicato ai costi *one-off*); al netto di tali costi, l'**utile industriale lordo adjusted** sarebbe stato pari a 59.430 migliaia di euro; in termini percentuali sul fatturato, il *gross margin adjusted* sarebbe stato, invece, il 46,1%, in calo rispetto al 2008 principalmente per effetto della contrazione dei ricavi nel business Liquid Crystal Displays e dell'integrazione di Memry Corporation, i cui margini sono inferiori rispetto a quelli del resto del Gruppo (per maggiori dettagli si rinvia all'analisi per Business Unit).

La seguente tabella riporta il risultato industriale lordo degli esercizi 2009 e 2008 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008	Variazione	%
Information Displays	17.522	54.594	(37.072)	-67,9%
Industrial Applications	28.794	30.979	(2.185)	-7,1%
Shape Memory Alloys	5.990	4.344	1.646	37,9%
Advanced Materials & Corporate Costs	(651)	3	(654)	n.s.
Risultato industriale lordo	51.655	89.920	(38.265)	-42,6%

L'utile industriale lordo della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 17.522 migliaia di euro nell'esercizio 2009, in riduzione rispetto a 54.594 migliaia di euro dell'esercizio 2008 (-67,9%). Scorporando i costi *one-off*, pari a 3.503 migliaia di euro, l'utile industriale lordo risulta essere pari a 21.025 migliaia di euro o 62,6% sul fatturato consolidato (da confrontarsi con un *gross margin* 2008 pari al 72,8%).

Nonostante il drastico calo del fatturato (-55,2%) causato dalla contrazione sia nei volumi sia nei prezzi, il Gruppo è riuscito a mantenere una buona marginalità grazie alla razionalizzazione delle attività industriali e al contenimento dei costi indiretti di produzione.

L'utile industriale lordo della **Industrial Application Business Unit** è stato pari a 28.794 migliaia di euro nell'esercizio 2009, rispetto a 30.979 migliaia di euro dell'esercizio 2008. In termini percentuali sul fatturato, il margine industriale lordo è stato pari a 47,5% rispetto a 48,6% del precedente esercizio: nonostante la diversa composizione del mix di vendita, il margine industriale rimane sostanzialmente allineato a quello dello scorso esercizio. Si segnala che l'utile industriale lordo del 2009 include oneri non ricorrenti pari a 134 migliaia di euro, al netto dei quali il *gross margin adjusted* sarebbe stato pari a 47,8%.

L'utile industriale lordo della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 5.990 migliaia di euro rispetto ad un utile di 4.344 migliaia di euro del precedente esercizio. In percentuale sul fatturato, il margine industriale lordo è stato pari al 17,5%, da confrontarsi con il 24,6% dello scorso esercizio.

Al netto degli oneri non ricorrenti (pari a 3.900 migliaia di euro), l'utile industriale lordo

adjusted dell'esercizio risulta essere pari a 9.890 migliaia di euro, ossia il 28,9% se rapportato alle vendite SMA consolidate, in incremento rispetto al 2008 esclusivamente per effetto dell'integrazione di Memry Corporation nel perimetro di consolidamento.

Si segnala, inoltre, che il costo del venduto della Business Unit SMA è penalizzato da maggiori ammortamenti derivanti dalla misurazione a *fair value* delle attività a seguito del completamento della contabilizzazione iniziale dell'aggregazione di Memry Corporation, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 3. Scorporando tali oneri non monetari, che ammontano complessivamente a 427 migliaia di euro, il *gross profit adjusted* sale a 10.317 migliaia di euro (30,1% in percentuale sul fatturato).

La perdita industriale lorda della **Advanced Materials Business Development Unit & Corporate Costs** è stata pari a 651 migliaia di euro, rispetto ad un risultato sostanzialmente in pareggio nell'esercizio precedente (3 migliaia di euro). Gli oneri non ricorrenti inclusi nel costo del venduto ammontano a 238 migliaia di euro.

Il **risultato operativo consolidato** dell'esercizio 2009 è stato negativo per 11.646 migliaia di euro, rispetto ad un utile di 30.791 migliaia di euro del 2008.

La perdita operativa include oneri non ricorrenti (come da dettaglio allegato nel paragrafo dedicato ai costi *one-off*) pari a 16.874 migliaia di euro; al netto di tali costi, il **risultato operativo adjusted** è stato positivo e pari a 5.228 migliaia di euro (4,1% del fatturato consolidato): nonostante la crisi strutturale del business Information Displays e la congiuntura particolarmente negativa che ha caratterizzato alcuni degli altri settori durante tutto l'esercizio 2009, la drastica riduzione dei costi fissi ha consentito di chiudere l'anno in utile operativo, al netto delle operazioni straordinarie.

Da segnalare che nel 2008 le spese operative non ricorrenti ammontavano a 1.770 migliaia di euro¹.

Il decremento del risultato operativo rispetto allo scorso esercizio è dovuto esclusivamente alla suddetta riduzione dell'utile industriale lordo; infatti, scorporando i costi non ricorrenti e a parità di perimetro di consolidamento (ossia senza considerare le spese operative del primo bimestre 2009 di Spectra-Mat, Inc. e dei primi nove mesi 2009 di Memry Corporation, pari complessivamente a 5.894 migliaia di euro), le spese operative si sono ridotte di 8.898 migliaia di euro, risultato sia della ristrutturazione, sia dei *saving* attuati (48.890 migliaia di euro nel 2009 contro 57.788 migliaia di euro nel 2008).

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2009 e 2008 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008	Variazione	%
Information Displays	8.703	44.341	(35.638)	-80,4%
Industrial Applications	13.621	15.611	(1.990)	-12,7%
Shape Memory Alloys	(6.028)	(2.769)	(3.259)	-117,7%
Advanced Materials & Corporate Costs	(27.942)	(26.392)	(1.550)	-5,9%
Risultato operativo	(11.646)	30.791	(42.437)	-137,8%

Il risultato operativo della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 8.703 migliaia di euro nell'esercizio 2009, rispetto a 44.341 migliaia di euro dell'esercizio 2008. In termini percentuali sul fatturato, il margine operativo è sceso a 25,9% da 59,1% del precedente esercizio.

¹ 1.235 migliaia di euro per costi di consulenza legati all'implementazione del nuovo ERP di Gruppo e 535 migliaia di euro relativi alla svalutazione di una commessa di ricerca.

Al netto dei costi *one-off*, il risultato operativo *adjusted* sarebbe stato pari a 13.549 migliaia di euro (40,3% sul fatturato consolidato), in riduzione rispetto allo scorso esercizio per effetto del drastico calo nel fatturato conseguente la crisi strutturale del business LCD. Le spese operative (al netto degli *one-off*) sono invece notevolmente diminuite passando da 10.296 migliaia di euro a 7.426 migliaia di euro (-2.870 migliaia di euro).

Il risultato operativo della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 13.621 migliaia di euro nell'esercizio 2009 rispetto a 15.611 migliaia di euro dell'esercizio 2008. In termini percentuali sul fatturato, il margine operativo è sceso dal 24,5% al 22,5%. Scorporando i costi non ricorrenti che hanno penalizzato i risultati 2009, il margine operativo *adjusted* sarebbe stato pari a 24,2% (14.680 migliaia di euro in termini assoluti), sostanzialmente allineato a quello dello scorso esercizio.

Il risultato operativo della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato negativo per 6.028 migliaia di euro (confrontato con una perdita pari a 2.769 migliaia di euro del precedente esercizio). Tale risultato include oneri non ricorrenti pari a 4.191 migliaia di euro, al netto dei quali, il risultato operativo *adjusted* sarebbe stato pari a -1.837 migliaia di euro. Da segnalare che il risultato operativo è ulteriormente penalizzato da maggiori ammortamenti derivanti dalla misurazione a *fair value* delle attività a seguito del completamento della contabilizzazione iniziale dell'aggregazione di Memry Corporation (2.234 migliaia di euro); al netto di tutti gli effetti sopra citati, il risultato operativo sarebbe stato sostanzialmente in pareggio (397 migliaia di euro).

L'aumento delle spese operative è da attribuirsi esclusivamente all'ampliamento del perimetro di consolidamento (le spese operative di Memry Corporation nei primi nove mesi del 2009 sono state pari a 5.630 migliaia di euro) e ai costi *one-off* 2009; scorporando tali effetti, le spese operative sarebbero state pari a 6.463 migliaia di euro, in calo rispetto a 7.192 migliaia di euro del precedente esercizio.

Il risultato operativo negativo della voce **Advanced Materials & Corporate Costs** (-27.942 migliaia di euro) comprende sia il risultato della Advanced Materials Business Development Unit sia quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme. Mentre nel 2008 gli oneri non ricorrenti erano pari a 1.770 migliaia di euro (consulenze legate all'implementazione del nuovo ERP di Gruppo per 1.235 migliaia di euro e svalutazione di una commessa di ricerca per 535 migliaia di euro), nel 2009 gli *one-off* ammontano a 6.778 migliaia di euro.

Al netto degli oneri non ricorrenti, le spese operative passano da 24.473 migliaia di euro del 2008 a 20.445 migliaia di euro del 2009, principalmente per effetto dei minori costi G&A.

Complessivamente il **costo del lavoro** è stato nel 2009 pari a 57.008 migliaia di euro. Al netto delle poste straordinarie (*severance* e risparmi derivanti dall'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria), il costo del lavoro è stato pari a 51.299 migliaia di euro, in crescita rispetto a 49.916 migliaia di euro del 2008 esclusivamente per effetto del consolidamento delle società USA di nuova acquisizione; scorporando, infatti, la variazione di perimetro, i costi del personale scendono a 41.128 migliaia di euro, in calo del 17,6% rispetto allo scorso esercizio per la riduzione del numero medio del personale dipendente del Gruppo conseguente la razionalizzazione sia delle attività industriali, sia di quelle commerciali e di struttura.

L'**EBITDA consolidato** è stato pari a 12.949 migliaia di euro nell'esercizio 2009, rispetto a 41.810 migliaia di euro del 2008. In termini percentuali sul fatturato l'EBITDA è stato pari a 10,1% nel 2009, rispetto a 26,7% nel precedente esercizio.

Al netto degli oneri non ricorrenti (per maggiori dettagli si veda il paragrafo successivo), l'**EBITDA adjusted sul fatturato consolidato** del 2009 è stato pari al 15,1% (19.506 migliaia di euro): nonostante la progressiva riduzione nel fatturato, le azioni di contenimento dei costi fissi e i processi di razionalizzazione sostenuti fino ad ora hanno consentito di mantenere sui dodici mesi un EBITDA *adjusted* sostanzialmente allineato a quello del primo semestre 2009 (15,0%).

La tabella che segue riepiloga i risultati *adjusted* (ossia al netto dei proventi e degli oneri non ricorrenti) al 31 dicembre 2009:

(importi in migliaia di euro)

	Utile industriale lordo	EBITDA	Utile (perdita) operativo	Utile (perdita) prima delle imposte
2009	51.655	12.949	(11.646)	(20.364)
Proventi e oneri non ricorrenti	7.775	6.557	16.874	22.860
2009 al netto dei proventi e oneri non ricorrenti	59.430	19.506	5.228	2.496

Di seguito si espone il dettaglio degli **oneri** e dei **proventi non ricorrenti** inclusi nel costo del venduto, nelle spese operative, negli altri proventi netti e nel risultato netto della gestione finanziaria dell'esercizio 2009:

Proventi e oneri non ricorrenti - dati progressivi al 31 dicembre 2009

(importi in migliaia di euro)

	Proventi	Oneri	Totale
Costo del venduto			
Ammortamenti e svalutazioni	0	(7.259)	(7.259)
Ristrutturazione personale	668	(1.119)	(451)
Altri oneri	0	(65)	(65)
Totale costo del venduto	668	(8.443)	(7.775)
Spese operative			
Ammortamenti e svalutazioni	0	(3.058)	(3.058)
Ristrutturazione personale	357	(5.615)	(5.258)
Premi in azioni e in denaro	0	(1.447)	(1.447)
Altri oneri	0	(57)	(57)
Totale spese operative	357	(10.177)	(9.820)
Altri proventi (oneri) netti			
Altri proventi e oneri	1.075	(354)	721
Totale altri proventi (oneri) netti	1.075	(354)	721
Proventi (oneri) finanziari			
Altri oneri	0	(5.986)	(5.986)
Totale proventi (oneri) finanziari	0	(5.986)	(5.986)
Totale effetto sul risultato ante imposte	2.100	(24.960)	(22.860)

Nell'esercizio 2009 i **costi non ricorrenti** legati al piano di **ristrutturazione** ammontano complessivamente a 16.200 migliaia di euro.

Si segnala, inoltre, che il risultato d'esercizio include 3.095 migliaia di euro di **costi relativi a operazioni discontinue** (si rimanda per maggiori dettagli alla Nota n. 11).

Il saldo degli altri proventi (oneri) netti è stato positivo per 955 migliaia di euro contro un saldo positivo pari a 429 migliaia di euro nel 2008. La variazione positiva risulta principalmen-

te spiegata dai rimborsi assicurativi ricevuti dalle società italiane e dalla consociata tedesca Memry GmbH.

Il saldo netto dei proventi e oneri finanziari è stato negativo per 7.501 migliaia di euro contro un saldo negativo di 473 migliaia di euro nell'esercizio 2008. In particolare, i proventi finanziari sono stati pari a 478 migliaia di euro, in calo rispetto a 1.917 migliaia di euro del 2008, principalmente per la riduzione degli interessi attivi bancari in ragione dei minori interessi attivi medi riconosciuti dalle banche e della minore liquidità disponibile sui conti correnti del Gruppo. Gli oneri finanziari sono stati pari a 7.979 migliaia di euro, rispetto a 2.390 migliaia di euro del precedente esercizio. L'incremento è principalmente dovuto allo stanziamento degli oneri stimati per impegni contrattuali sottoscritti con i soci terzi al momento della costituzione della *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., divenuti onerosi a causa delle mutate condizioni di mercato (si veda Nota n. 28).

La somma algebrica delle differenze di cambio ha registrato nel corso dell'esercizio 2009 un saldo negativo di 1.217 migliaia di euro a fronte di un saldo positivo di 485 migliaia di euro nel 2008.

Il decremento degli utili netti su cambi è dovuto ai minori proventi derivanti dalla conversione delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari di *cash pooling* denominati in euro delle consociate estere, a seguito sia dalla riduzione della giacenza media dei depositi in euro presso tali consociate, sia della maggiore stabilità, rispetto allo scorso esercizio, delle valute locali (in particolare del won coreano) rispetto all'euro, moneta di riferimento per tali depositi. Tale decremento è in parte compensato dall'effetto della valutazione a *fair value* degli strumenti derivati di copertura.

Le imposte sul reddito sono state pari a 2.838 migliaia di euro contro 10.271 migliaia di euro dell'esercizio 2008. La presenza di imposte, nonostante un risultato ante imposte negativo, è spiegata dalle imposte correnti in capo principalmente ad alcune società americane e alla consociata coreana che chiudono l'esercizio con un risultato ante imposte positivo.



Il **risultato netto consolidato** di Gruppo dell'esercizio 2009 è stato negativo per 26.297 migliaia di euro, contro un utile di 19.360 migliaia di euro del precedente esercizio.

Tale risultato include una perdita netta derivante da operazioni discontinue e attività destinate alla dismissione pari a -3.095 migliaia di euro (per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 11 della Nota integrativa).

Il risultato dell'esercizio tiene conto di **ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali** per 14.633 migliaia di euro (10.720 migliaia di euro nel 2008), di cui 672 migliaia di euro relativi a maggiori ammortamenti a seguito della riduzione della vita utile stimata di cespiti allocati nel segmento Information Displays. Al netto di tali costi *one-off*, l'incremento rispetto al 2008 è prevalentemente attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento. Si segnala che nel 2009 tale voce include maggiori ammortamenti (2.234 migliaia di euro) derivanti dalla misurazione a *fair value* delle attività e delle passività a seguito del completamento della contabilizzazione iniziale dell'aggregazione di Memry Corporation, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 3.

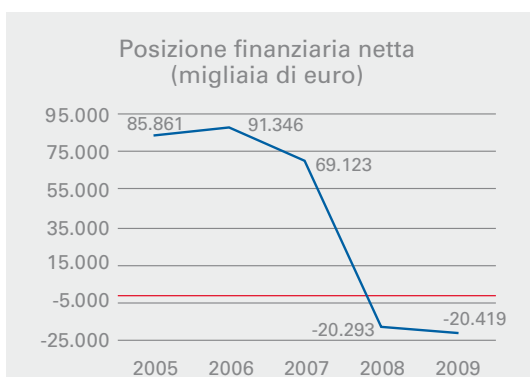
I **costi per la ricerca e sviluppo**, addebitati al conto economico, sono stati pari a 15.642 migliaia di euro ed includono oneri non ricorrenti pari a 1.837 migliaia di euro; al netto di tali *one-off*, le spese R&D sono state pari al 10,7% del fatturato consolidato e, percentualmente, risultano essere in linea con quelle del precedente esercizio (10,9%, al netto di costi non ricorrenti per 535 migliaia di euro).

Posizione finanziaria - Investimenti - Altre informazioni

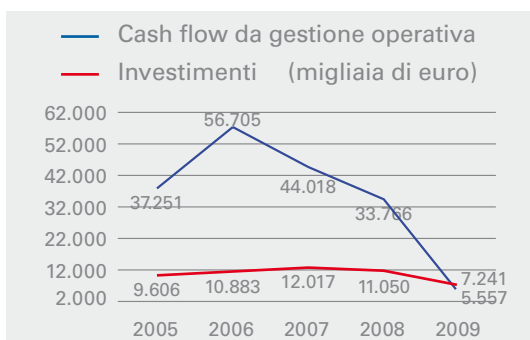
Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta consolidata:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2009	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Cassa	13	19	29
Altre disponibilità liquide	22.311	24.462	37.289
Liquidità	22.324	24.481	37.318
Crediti finanziari correnti	11	707	0
Debiti bancari correnti	(4.033)	(8.827)	(35.928)
Quota corrente dell'indebitamento non corrente	(24.730)	(3.805)	(2.795)
Altri debiti finanziari correnti	(590)	(426)	(1.433)
Indebitamento finanziario corrente	(29.353)	(13.058)	(40.156)
Posizione finanziaria corrente netta	(7.018)	12.130	(2.838)
Debiti bancari non correnti	(12.713)	(36.632)	(16.815)
Altri debiti finanziari non correnti	(688)	(640)	(640)
Indebitamento finanziario non corrente	(13.401)	(37.272)	(17.455)
Posizione finanziaria netta	(20.419)	(25.142)	(20.293)



La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2009 è negativa per 20.419 migliaia di euro (composta da una liquidità di 22.324 migliaia di euro e da passività finanziarie nette per 42.743 migliaia di euro), sostanzialmente allineata a quella al 31 dicembre 2008 (-20.293 migliaia di euro): gli esborsi per il pagamento dei dividendi 2008 (-17.678 migliaia di euro) e per gli investimenti in immobilizzazioni sia materiali sia immateriali (-8.259 migliaia di euro) sono stati, infatti, compensati dagli incassi conseguenti la cessione di Putnam Plastics e di Opto Materials S.r.l. (complessivamente pari a 19.380 migliaia di euro) e dal cash flow generato dall'attività operativa.



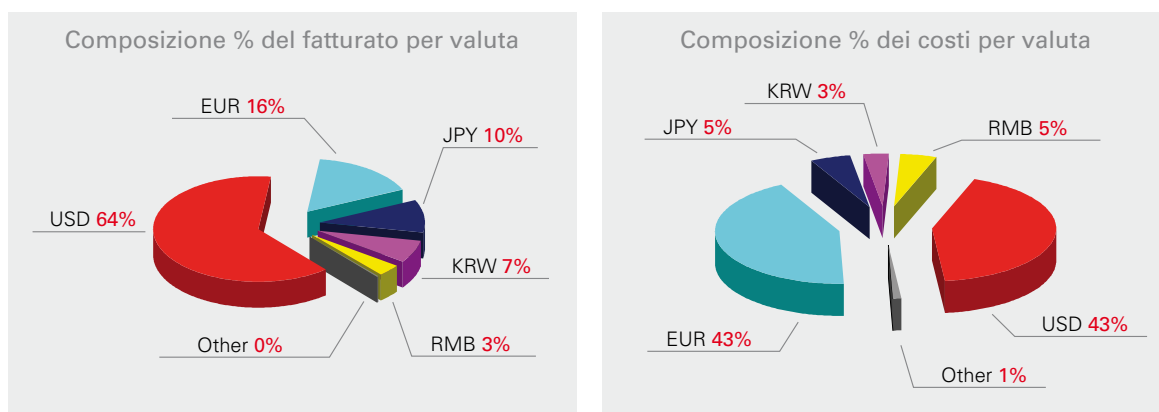
Il cash flow derivante dall'attività operativa è stato positivo e pari a 5.557 migliaia di euro, pari al 4,3% del fatturato, rispetto a 33.766 migliaia di euro del 2008, pari al 21,5% del fatturato. La riduzione è principalmente dovuta alla contrazione delle vendite e agli esborsi non ricorrenti sostenuti nel corso del 2009 a fronte dell'implementazione del piano di ristrutturazione del Gruppo.

Nel 2009 gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 7.241 migliaia di euro (11.050 migliaia di euro nel 2008), destinati principalmente all'allestimento di nuove linee di produzione relative ai business delle Industrial Applications e delle Shape Memory Alloys, al completamento del nuovo fabbricato industriale presso il sito produttivo di Avezzano e all'acquisto da parte della Capogruppo di strumenti di laboratorio e macchinari per le linee pilota nel settore dei materiali avanzati.

Gli investimenti in attività immateriali sono stati pari a 1.018 migliaia di euro (2.870 migliaia di euro nel 2008) e sono prevalentemente riferibili al completamento e alla messa in funzione del nuovo sistema informativo di Gruppo.

Si segnala che in gennaio 2009, il *bridge loan* in capo alla società americana Memry Corporation è stato trasformato in un finanziamento a medio lungo termine con piano di rimborso definito ed è stato parzialmente rimborsato a seguito della cessione della divisione polimeri di Memry Corporation (per un importo di 19,5 milioni di dollari). Al 31 dicembre 2009, a seguito dello sfioramento dei *covenant*, tale passività è stata riclassificata come corrente, ma, nel corso del 2010 i valori di tali *covenant* sono stati rinegoziati, per evitare il richiamo del debito. La formalizzazione contrattuale delle nuove clausole di garanzia è attualmente in corso e si prevede verrà conclusa in tempi ragionevolmente brevi. Si precisa, inoltre, che il Gruppo possiede mezzi liquidi disponibili e linee di credito capienti per poter far fronte ad una possibile richiesta di rimborso.

Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi (costo del venduto e costi operativi) per valuta:



Si evidenziano di seguito gli andamenti delle quotazioni ufficiali delle azioni ordinarie e di risparmio nel corso dell'esercizio 2009:



Le azioni ordinarie e di risparmio quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana hanno registrato nell'anno 2009 una riduzione di valore rispettivamente del 3% e 4%, a fronte di un incremento del 17% e 28%, registrati rispettivamente dagli indici FTSE MIB e FTSE Italia Star ².

² In seguito alla fusione di Borsa Italiana con il London Stock Exchange, a partire da giugno 2009 l'indice FTSE MIB ha sostituito l'indice S&P MIB; l'indice FTSE Italia Star ha, invece, sostituito l'indice All Stars.

Nella seguente tabella si evidenziano i principali indici di bilancio:

Indici di bilancio		2009	2009 adjusted (*)	2008	2007
Utile operativo/Ricavi delle vendite	%	-9,0	5,8	19,7	29,5
Risultato ante imposte/Ricavi delle vendite	%	-15,8	3,7	19,7	34,2
Risultato netto da operazioni continue/Ricavi delle vendite	%	-18,0	-0,4	13,1	20,8
Risultato netto da operazioni continue/Patrimonio netto medio (ROAE)	%	-20,8	-0,4	16,5	26,6
Spese di ricerca/Ricavi delle vendite	%	12,1	10,7	11,3	10,6
Ammortamenti imm. materiali/Ricavi delle vendite	%	8,6	8,0	6,0	6,2
Cash flow da attivita' operativa/Ricavi delle vendite	%	4,3	4,3	21,6	26,3
Imposte/Risultato ante imposte	%	-13,9	n.s.	33,3	39,3
Ricavi delle vendite/n. del personale medio (^)	keuro	120	120	150	187
Fondo ammortamento/Imm. materiali	%	67,7	67,7	61,3	63,1

(*) calcolati utilizzando i dati 2009 *adjusted*, ossia al netto dei costi non ricorrenti e di quei costi ritenuti dal management non rappresentativi della reale performance aziendale

(^) dato calcolato senza considerare i dipendenti della divisione polimeri di Memry Corporation, di SAES Opto S.r.l. e di Opto Materials S.r.l.

Andamento delle società controllate

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italia)

Nel corso dell'esercizio la società ha realizzato un fatturato di 41.060 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a 65.624 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La riduzione del fatturato è principalmente dovuta al calo nelle vendite di dispensatori di mercurio per LCD, in parte rettificato dalle maggiori vendite di getter per collettori solari. In calo anche le vendite nel business delle lampade, maggiormente esposto al ciclo economico. La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 8.316 migliaia di euro, da confrontarsi con 19.397 migliaia di euro realizzato nel 2008. Il peggioramento del risultato è dovuto principalmente alla riduzione del fatturato, in parte rettificato dalla riduzione dei costi fissi conseguente le azioni di contenimento intraprese già a partire dalla fine del 2008. L'utilizzo dello strumento della Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) ha portato un beneficio sul costo del lavoro pari a 728 migliaia di euro.

SAES GETTERS USA, INC., Colorado Springs, CO (USA)

La società ha registrato nell'esercizio 2009 un fatturato consolidato pari a 38.635 migliaia di USD (27.700 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2009), contro 45.382 migliaia di USD (30.856 migliaia di euro al relativo cambio medio) e un utile netto consolidato di 3.794 migliaia di USD (2.720 migliaia di euro), contro un utile netto consolidato di 5.242 migliaia di USD dell'esercizio 2008 (3.564 migliaia di euro).

Si riportano di seguito alcune note di commento.

La capogruppo statunitense *SAES Getters USA, Inc.* (principalmente operante nella Business Unit Industrial Applications) ha realizzato vendite per 11.797 migliaia di USD, rispetto a 10.679 migliaia di USD registrate nell'esercizio precedente. L'incremento del fatturato è soprattutto dovuto alle maggiori vendite di getter porosi, sia per applicazioni militari sia per applicazioni civili, nel Business Electronic Devices. La società ha chiuso il periodo con un utile netto di 3.794 migliaia di USD, da confrontarsi con un risultato netto di 5.242 migliaia di USD del 2008: nonostante l'incremento del fatturato e il contenimento delle spese operative, la riduzione è dovuta ai minori utili derivanti dalla valutazione delle partecipazioni nelle controllate *SAES Pure Gas, Inc.* e *Spectra-Mat, Inc.*, il cui risultato 2009 è stato inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente. In effetti, il risultato operativo è stato pari a 6.012 migliaia di USD, in incremento rispetto a 4.550 migliaia di USD dell'esercizio precedente (51% del fatturato contro 42,6%).

La controllata *SAES Pure Gas, Inc.* di San Luis Obispo, CA (USA) (operante nel Business Semiconductors) ha realizzato vendite per 20.322 migliaia di USD (rispetto a 29.137 migliaia di USD nell'esercizio precedente) e un utile netto pari a 495 migliaia di USD, in calo rispetto all'utile 2008 (pari 3.192 migliaia di USD), principalmente per effetto della riduzione nel fatturato (il business dei semiconduttori è uno di quelli che ha maggiormente risentito della recessione internazionale).

La controllata *Spectra-Mat, Inc.*, Watsonville, CA (USA), acquisita in data 22 febbraio 2008 e operante nel Business Electronic Devices, ha registrato nel 2009 un fatturato pari a 6.517 migliaia di USD (5.567 migliaia di USD nel periodo dal 22 febbraio al 31 dicembre 2008) ed una perdita netta di 797 migliaia di USD (457 migliaia di USD la perdita realizzata dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2008). Il risultato del primo semestre 2009 è gravato da oneri non ricorrenti legati al personale pari a 190 migliaia di USD.

SAES GETTERS JAPAN CO., LTD., Tokyo (Giappone)

Nel 2009 la società ha realizzato vendite per 1.721 milioni di JPY (13.202 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2009), in riduzione rispetto ai 5.399 milioni di JPY (35.416 migliaia di euro) del 2008, ed una perdita di 184 milioni di JPY (1.413 migliaia di euro), rispetto ad un utile di 230 milioni di JPY (1.507 migliaia di euro) nel 2008. La riduzione del fatturato e quella dell'utile netto sono dovute al calo delle vendite di dispensatori di mercurio per LCD; il conto economico dell'esercizio è, inoltre, penalizzato da costi per riduzione del personale (circa 1,4 milioni di euro pari a circa 186 milioni di JPY), conseguenti la decisione di liquidare la società (che ha cessato la propria operatività il 31 dicembre 2009).

Il Gruppo continua comunque a presidiare il mercato attraverso la costituzione da parte della Capogruppo SAES Getters S.p.A., in data 28 agosto 2009, di una *branch* sul territorio giapponese per fornire assistenza tecnica alle società del Gruppo che vendono in Giappone. Per ulteriori dettagli si rinvia al Bilancio d'esercizio separato di SAES Getters S.p.A.

SAES GETTERS SINGAPORE PTE, LTD., Singapore (Singapore)

Nel corso del 2009 la società ha realizzato un fatturato di 138 migliaia di USD (99 migliaia di euro) ed una perdita netta di 604 migliaia di USD (433 migliaia di euro), rispetto ad un fatturato di 1.260 migliaia di USD (856 migliaia di euro) ed una perdita di 26 migliaia di USD (17 migliaia di euro) nel 2008. Da segnalare che la società ha terminato la sua attività operativa nel corso del primo semestre 2009 e ha avviato il processo di liquidazione che dovrebbe concludersi entro il primo semestre 2010. Il conto economico dell'esercizio risulta penalizzato da oneri legati alla liquidazione (in particolare, costi per *severance*) pari a 581 migliaia di USD.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD., Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

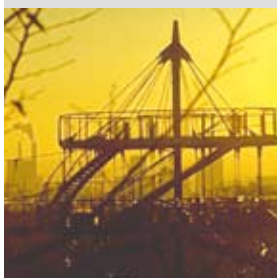
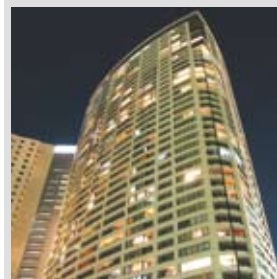
La società, che svolge attività produttiva principalmente nel business CRT e si occupa della rivendita sul territorio cinese di prodotti realizzati da altre società del Gruppo, ha chiuso l'esercizio 2009 con un fatturato di 48.357 migliaia di RMB (5.075 migliaia di euro), in riduzione rispetto all'esercizio precedente (86.550 migliaia di RMB pari a 8.466 migliaia di euro) a causa della contrazione del mercato tradizionale dei getter per tubi catodici. La società ha chiuso il periodo con risultato negativo di 22.589 migliaia di RMB (2.371 migliaia di euro), penalizzato da oneri non ricorrenti pari a 20.460 migliaia di RMB (2.147 migliaia di euro)³. Nell'esercizio 2008 il risultato netto era stato positivo per 12.880 migliaia di RMB (1.260 migliaia di euro).

MEMRY GmbH, Weil am Rhein (Germania) (ex Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH)

La società, che produce e commercializza semilavorati e componenti in leghe a memoria di forma per applicazioni medicali e industriali, ha realizzato nel 2009 vendite per 1.350 migliaia di euro, da paragonarsi con vendite pari a 1.298 migliaia di euro nell'esercizio precedente, ed un utile netto di 14 migliaia di euro (l'esercizio 2008 aveva chiuso con una perdita netta pari a 199 migliaia di euro). Nel mese di settembre 2009, lo stabilimento della consociata tedesca è stato colpito da un incendio che ha provocato per alcuni mesi l'interruzione delle attività produttive; a fronte dei danni subiti, la società ha ottenuto un rimborso assicurativo pari a 465 migliaia di euro.

Si ricorda che SAES Getters S.p.A., che attualmente possiede il 60% della società tedesca, ha sottoscritto in data 15 dicembre 2008, un accordo per l'acquisizione dell'intero capitale della società in due *tranches* entro il 30 giugno 2014.

³ 168 migliaia di euro – oneri per riduzione del personale e 1.979 migliaia di euro – svalutazione *asset* produttivi direttamente allocati al Business CRT a seguito di *impairment test* (vedi Nota n. 14).



SAES OPTO S.r.l., Lainate, MI (Italia)

In data 18 dicembre 2009 SAES Opto S.r.l. ha ceduto a Scientific Materials Europe S.r.l. la partecipazione in *Opto Materials S.r.l.* (precedentemente denominata *SAES Opto Materials S.r.l.*) per un corrispettivo pari a 880 migliaia di euro.

I ricavi e i costi diretti di entrambe le società sono stati riclassificati nella linea "Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue" (-3.294 migliaia di euro) ed includono una svalutazione pari a 2.175 migliaia di euro resa necessaria per allineare il valore contabile delle attività nette cedute al loro *fair value* (rappresentato dal prezzo di cessione).

A seguito della decisione del Gruppo di uscire dal business non strategico dell'optoelettronica, SAES Opto S.r.l. verrà liquidata nel corso dell'esercizio 2010.

SAES GETTERS EXPORT CORP., Wilmington, DE (USA)

La società, controllata direttamente da SAES Getters S.p.A., è stata costituita in data 31 marzo 2008 e ha iniziato ad operare nel secondo semestre 2008 con il fine di gestire le esportazioni delle società statunitensi del Gruppo.

Nel 2009 ha realizzato un utile netto di 3.369 migliaia di USD (2.415 migliaia di euro), in calo rispetto allo scorso esercizio (3.843 migliaia di USD pari a 2.613 migliaia di euro), prevalentemente per effetto delle minori commissioni attive percepite dalla consociata SAES Pure Gas, Inc., le cui esportazioni sono diminuite nel corso del 2009 perché penalizzate dalla crisi economica mondiale.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Lussemburgo (Lussemburgo)

La società ha come scopi principali la gestione e l'acquisizione di partecipazioni, la gestione ottimale della liquidità, la concessione di finanziamenti infragruppo e l'attività di coordinamento di servizi per il Gruppo. Nel corso del 2009, la società ha realizzato una perdita pari a 2.147 migliaia di euro, da confrontarsi con un utile netto di 10.305 migliaia di euro nel 2008. Il notevole decremento del risultato è dovuto sia ai minori dividendi percepiti dalle società controllate, sia alla contabilizzazione degli oneri stimati per impegni contrattuali sottoscritti con i soci terzi al momento della costituzione della *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., divenuti onerosi a causa delle mutate condizioni di mercato (per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 28).

Si riportano di seguito alcune note sull'andamento delle società controllate da SAES Getters International Luxembourg S.A.

SAES Getters Korea Corporation, Seoul (Corea del Sud), controllata al 62,52% da SAES Getters International Luxembourg S.A. (mentre la rimanente quota del capitale è detenuta direttamente dalla Capogruppo SAES Getters S.p.A.) opera principalmente nella produzione di componenti per schermi a cristalli liquidi (Business Liquid Crystal Displays) e nella commercializzazione di altri prodotti del Gruppo.

Nell'esercizio 2009 la società ha registrato un fatturato di 21.272 milioni di KRW (11.999 migliaia di euro), in drastico calo rispetto a 31.081 milioni di KRW (19.352 migliaia di euro), per effetto della già citata crisi strutturale nel segmento LCD che ha portato ad una contrazione sia nei volumi sia nei prezzi dei prodotti venduti. Il periodo si è chiuso con un utile netto di 1.915 milioni di KRW (1.080 migliaia di euro), in calo rispetto a 16.260 milioni di KRW (10.124 migliaia di euro) nel 2008, sia per la riduzione del fatturato, sia per i minori proventi finanziari derivanti dalla conversione delle minori disponibilità liquide in euro. Da segnalare come il risultato 2009 sia penalizzato da maggiori ammortamenti a seguito della riduzione della vita utile stimata di cespiti allocati nel segmento Information Displays (1.191 milioni di KRW).



La controllata *SAES Getters America, Inc.* con sede a Cleveland, OH (USA), ha realizzato nel 2009 un fatturato pari a 8.054 migliaia di USD (5.774 migliaia di euro), sostanzialmente allineato a quello del 2008 (8.453 migliaia di USD pari a 5.747 migliaia di euro). La consociata ha chiuso il periodo con un utile netto di 793 migliaia di USD (569 migliaia di euro), contro un utile netto di 1.393 migliaia di USD (947 migliaia di euro) nel 2008. Nell'ambito del piano di razionalizzazione della struttura del Gruppo SAES Getters, l'attività manifatturiera di SAES Getters America, Inc. terminerà entro il primo semestre 2010 e, a partire da tale data, la società avrà esclusivamente natura commerciale.

La società *Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd.*, con sede a Nanjing (Repubblica Popolare Cinese), è considerata a controllo congiunto (e pertanto integrata con il metodo del consolidamento proporzionale) in quanto SAES Getters International Luxembourg S.A., pur detenendo il 51% del capitale sociale, non ne esercita il controllo come definito dai principi contabili internazionali.

La società, attiva nella produzione e commercializzazione di componenti per *display* ed altre applicazioni industriali, ha realizzato, nel 2009, vendite pari a 27.155 migliaia di RMB (2.850 migliaia di euro) ed un utile netto pari a 3.056 migliaia di RMB (320 migliaia di euro al cambio medio 2009), da confrontarsi rispettivamente con un fatturato pari a 82.057 migliaia di RMB (8.026 migliaia di euro) ed un utile netto pari a 29.582 migliaia di RMB (2.894 migliaia di euro) realizzati nel corrispondente periodo del precedente esercizio.

La società *SAES Smart Materials, Inc.*, con sede a New York, NY (USA), ha realizzato nel corso del 2009 vendite pari a 9.583 migliaia di USD (6.871 migliaia di euro) ed una perdita netta pari a 5.257 migliaia di USD (3.769 migliaia di euro), rispetto a vendite pari a 9.921 migliaia di USD (6.745 migliaia di euro) ed una perdita di 2.650 migliaia di USD (1.802 migliaia di euro).

Nel 2009, il risultato della società è penalizzato da svalutazioni pari a 5.437 migliaia di USD (3.898 migliaia di euro), tra cui quella di parte dell'avviamento sorto a seguito dell'acquisizione della divisione SMA di SMC, a fronte della non sostenibilità del valore contabile rispetto ai flussi di cassa attesi dalla *cash generating unit* di riferimento. Al netto di tali svalutazioni, il risultato operativo sarebbe stato in sostanziale pareggio. Nel 2008 i risultati erano invece penalizzati dalla non realizzazione di un margine pieno sulla vendita dei prodotti acquisiti come scorte da SMC, in quanto tali scorte erano state valorizzate a prezzo di mercato in sede di acquisizione.

Memry Corporation, Bethel, CT (USA), (acquisita il 29 settembre 2008 e, quindi, consolidata solo a partire da tale data nell'esercizio precedente) è leader tecnologico nel settore dei dispositivi medicali di nuova generazione a elevato valore ingegneristico, realizzati in lega a memoria di forma Nitinol. La società ha realizzato nel 2009 vendite pari a 39.617 migliaia di USD (28.403 migliaia di euro) ed un risultato netto negativo pari a -1.272 migliaia di USD (-912 migliaia di euro).

Tale risultato include l'utile netto 2009 fino alla data di cessione di *Putnam Plastics* (pari a 240 migliaia di USD), divisione polimeri la cui cessione è stata finalizzata in data 9 febbraio 2009 (classificato nella voce "Utile da attività destinate alla dismissione").

Il conto economico 2009 è penalizzato da costi non ricorrenti relativi al personale (666 migliaia di USD) e maggiori ammortamenti (3.115 migliaia di USD) derivanti dalla misurazione a *fair value* delle attività e delle passività, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 3. Al netto di tali oneri e del relativo effetto fiscale, la società avrebbe chiuso l'esercizio con un risultato netto positivo per 1.119 migliaia di USD.

Le società *SAES Getters (Deutschland) GmbH* e *SAES Getters (GB), Ltd.*, entrambe controllate da SAES Getters S.p.A. e operanti come agenti per la distribuzione dei prodotti



del Gruppo, hanno terminato la loro attività operativa nel corso del secondo semestre 2009 e verranno liquidate entro il 2010.

Si segnala, inoltre, che in data 21 maggio 2009 è terminata la liquidazione della società *SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd.*, controllata da SAES Getters International Luxembourg S.A.

L'attività di Ricerca, Sviluppo ed Innovazione

Nel corso del 2009 l'attività di ricerca e innovazione è stata intensa, come riscontrabile dal valore della spesa che ammonta a 13.805⁴ migliaia di euro, pari al 10,7% del fatturato consolidato. La percentuale di spesa sul fatturato è rimasta sostanzialmente invariata rispetto agli anni scorsi e questo testimonia l'importanza della ricerca per il Gruppo SAES Getters.

Nel corso del 2009 l'attività di ricerca e sviluppo si è particolarmente concentrata sui grandi progetti di diversificazione nel campo dei nuovi getter per schermi OLED e nel campo dei materiali a memoria di forma.

Nel campo OLED l'attività si è focalizzata sullo sviluppo della terza generazione di prodotti, i getter organici trasparenti battezzati AquaDry[®] che si affiancano alle due famiglie DryFlex[®] e DryPaste[®] e testimoniano l'imponente sforzo di sviluppo dell'azienda in questo settore. La tecnologia OLED è per SAES Getters di grandissima importanza poiché nei prossimi anni si affiancherà agli LCD nel mercato dei *display*, e troverà impiego anche nel settore delle lampade per illuminazione domestica. Le diverse applicazioni e anche il diverso approccio di sviluppo seguito da ciascun produttore richiede lo sviluppo di soluzioni getter "ad hoc" e questo spiega il proliferare di diverse famiglie di prodotto. Il getter per OLED è un componente dello schermo non un componente di un sottosistema, come nel caso dei dispensatori di mercurio per la retroilluminazione degli LCD, e questo ha riportato SAES Getters a stabilire un contatto diretto con i grandi produttori di schermi, specificatamente con alcuni importanti produttori coreani ed europei. Ad oggi il getter è ritenuto necessario ed ha il compito di assorbire l'acqua che penetra anche nei *display* che utilizzano tecniche avanzate di "encapsulation". SAES Getters, ad oggi, è l'unica azienda ad avere presentato un getter organico, trasparente e compatibile, dal punto di vista chimico, con la struttura del *display* OLED. Il getter ha suscitato grande interesse presso i centri di sviluppo dei produttori.

Nel campo delle SMA è stata particolarmente intensa l'attività sia nel campo delle leghe per applicazioni medicali sia nel campo dei componenti per applicazioni industriali. In particolare, per il settore industriale durante il 2009 l'attività si è concentrata sullo sviluppo, in collaborazione con enti esterni e utilizzatori finali, di veri e propri dispositivi che integrano la tecnologia SMA sotto forma di fili. Questo risultato è stato raggiunto grazie alla creazione di un gruppo di ingegneri meccatronici presso i laboratori centrali di Lainate. Questo sviluppo ha portato già nel corso del 2009 ad alcuni processi di qualifica, vere e proprie certificazioni secondo i principi di qualità ISO TS, del processo produttivo di fili SMA per applicazioni *automotive* e *electronic consumer*, qualifiche che si sono svolte con esito positivo. Altre qualifiche sono previste per l'inizio del 2010. Questo è il frutto dell'imponente sforzo di innovazione e sviluppo di business nei settori industriali delle leghe a memoria di forma. La qualifica come fornitori è ovviamente il primo e necessa-

⁴ Tale importo è stato calcolato deducendo dall'ammontare complessivo delle spese di ricerca e sviluppo (15.642 migliaia di euro) oneri non ricorrenti pari a 1.837 migliaia di euro.

rio passo per avviare le forniture. E' proseguita poi l'attività di ricerca di base su nuove leghe SMA ad alta temperatura di transizione e basso contenuto di impurezze. Sono in via di definizione importanti collaborazioni con primarie università europee per accelerare questi sviluppi che sono di grande importanza per ambedue i campi applicativi.

Per raggiungere questo obiettivo SAES Getters ha dovuto costruire in questi anni un nuovo settore di competenza, quello della chimica inorganica, e su questo nuovo "building block" punta a sviluppare prodotti per nuovi settori applicativi come, ad esempio, la *organic electronic* e nel campo tecnologicamente affine delle celle solari di nuova generazione a film sottile.

Molto intensa l'attività sulle lampade domestiche ed industriali. Nel settore domestico è in atto una rivoluzione tecnologica che porterà nei prossimi anni all'uscita dal mercato delle tradizionali lampade a filamento che saranno rimpiazzate da mini HID (*High Intensity Discharge*) e CFL (*Compact Fluorescent Lamps*) e, nel corso del 2009, grazie alle storiche collaborazioni con Osram e Philips, si sono avviati gli studi di nuovi prodotti per queste nuove lampade. Nuove famiglie di TQS® a basso contenuto di mercurio sono state immesse sul mercato e hanno permesso di consolidare ulteriormente la posizione di leadership di SAES in questo mercato che ci vede leader da quindici anni.

E' proseguita l'attività di sviluppo di getter per batterie al litio e per supercondensatori, che troveranno impiego nei prossimi anni nelle auto ibride. Sempre nel settore delle energie rinnovabili si è portata avanti una importante campionatura sul mercato del B-Dry® (sigillante ermetico per moduli fotovoltaici) e nei prossimi mesi ci si attende un primo sviluppo di mercato per questo prodotto. Interessanti sviluppi sono in corso nel settore dei sistemi da vuoto, sviluppi che porteranno SAES ad un ampliamento del catalogo prodotti con l'introduzione di nuove e più sofisticate pompe.

Anche nel campo della purificazione, nel 2009 abbiamo registrato un importante successo con lo sviluppo dei CollecTorr e l'ampliamento del campo di applicazione dei nostri prodotti alle fabbriche di produzione dei LED.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposto il Gruppo

Sulla base di quanto richiesto dal D. Lgs. 32/2007 si fornisce di seguito una breve trattazione sui principali rischi ed incertezze cui la società è esposta e sulle principali azioni di mitigazione poste in essere per fronteggiare detti rischi ed incertezze.

Rischi connessi al contesto esterno

Sensibilità al contesto esterno

Alcuni dei mercati di sbocco del Gruppo SAES Getters sono più sensibili all'andamento di indicatori macroeconomici (andamento del PIL, livello di fiducia dei consumatori, disponibilità di liquidità, etc.) rispetto ad altri. In particolare, il progressivo degenerare dello stato generale dell'economia conseguente alla crisi economica dell'ultimo anno ha avuto importanti ripercussioni sui business dell'elettronica di consumo, delle lampade industriali e dei semiconduttori.

Molti clienti di questi mercati hanno reagito alla crisi del 2009, in alcuni casi semplicemente contraendo la domanda di nostri prodotti, in altri casi, quali quello dell'industria LCD, favorendo anche la contemporanea penetrazione di prodotti concorrenziali di qualità e prezzo inferiore.



L'effetto sul Gruppo SAES Getters è stato la contrazione della domanda, con ricadute sulla saturazione della capacità produttiva e, quindi, sui margini.

Il Gruppo SAES Getters ha risposto cercando di diversificare ed evolvere in mercati meno dipendenti dal ciclo economico, quale in particolare quello medicale e contemporaneamente ribilanciando e razionalizzando la struttura produttiva e dei costi fissi, per adattarla ai nuovi scenari.

Concorrenza

Il Gruppo agisce nelle fasi a monte della catena del valore e della filiera produttiva dei settori industriali in cui opera e non vende dunque ai consumatori finali (cosiddetto *BtoB* o *Business to Business*).

Ciò diminuisce la capacità del Gruppo SAES Getters di anticipare e guidare l'evoluzione della domanda finale dei propri prodotti, che dipende maggiormente dal successo e dall'abilità della clientela.

Negli anni recenti sono emersi concorrenti aggressivi, che agiscono in particolare sui clienti e sulle industrie più sensibili al prezzo e più mature, con conseguenti rischi di riduzione della marginalità.

Per fronteggiare questo rischio il Gruppo SAES Getters ha adottato diverse strategie di risposta. In particolare, si è cercato di fidelizzare la clientela attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni e servizi, si sono proposti nuovi prodotti di qualità superiore a costi complessivi ridotti, si è cercato di massimizzare le leve di un'esperta struttura commerciale globale.

Infine, come ribadito in precedenza, si punta alla diversificazione dei mercati di sbocco al fine di ridurre la dipendenza del Gruppo da quei mercati caratterizzati da un crescente livello di concorrenza.

In parallelo, sono proseguite le ricerche di mercato per anticipare l'evoluzione della domanda, utilizzando anche primari centri studi specializzati.

Obsolescenza tecnologica dei prodotti

Un rischio tipico delle società operanti nel contesto dell'elettronica di consumo è quello dell'obsolescenza tecnologica accelerata di applicazioni e tecnologie sul mercato. Può anche accadere che la sostituzione di una tecnologia con un'altra sia anche sostenuta da modifiche normative dei paesi di sbocco.

Con riferimento al Gruppo SAES Getters, tale rischio è oggi più pressante con riferimento al business delle lampade per la retroilluminazione degli schermi LCD. Infatti, la recente introduzione da parte dei produttori di schermi retroilluminati con tecnologia LED (che non adopera tecnologia SAES), a discapito della tecnologia CCFL (che adopera tecnologia SAES), sta producendo come effetto una contrazione del numero di lampade CCFL prodotte e di conseguenza il ridimensionamento di un importante mercato di sbocco per il Gruppo SAES. Lo *switch* alle lampade LED sta avvenendo velocemente e non ci si attende nei prossimi anni un rallentamento del processo, né la sua reversibilità.

Il rischio evidenziato è mitigato attraverso continue analisi di mercato e lo *screening* delle tecnologie emergenti, sia per identificare nuove opportunità di sviluppo, sia per cercare di non farsi trovare impreparati all'emergere dei fenomeni di invecchiamento tecnologico.

Inoltre, come già ricordato, si cerca di ridurre l'importanza di una singola industria/applicazione diversificando i mercati.

Rischi Operativi

Incertezza sul successo dei progetti di ricerca e sviluppo

Il Gruppo SAES Getters, di propria iniziativa o in cooperazione con i suoi clienti e partner, opera con l'obiettivo di sviluppare prodotti e soluzioni innovative, spesso di "frontiera" e con ritorni nel lungo termine.

I rischi di insuccesso non dipendono solo dalla nostra abilità a fornire quanto richiesto nelle forme, tempi e costi richiesti. SAES Getters, infatti, non ha controllo sulla capacità dei propri clienti di sviluppare quanto previsto nei loro business plan, né sulla tempistica di affermazione delle nuove tecnologie.

Come esempi non esaustivi, potrebbero emergere tecnologie competitive che non richiedono l'uso di prodotti e competenze del Gruppo, o i tempi di sviluppo potrebbero prolungarsi al punto di rendere antieconomico il prosieguo del progetto, o comunque di ritardare il "time-to-market" con effetti negativi sui ritorni degli investimenti.

Il rischio è mitigato attraverso periodiche e strutturate revisioni del portafoglio progetti, utilizzando la metodologia Stage-Gate®.

Dove e quando possibile si cerca di accedere a finanziamenti pubblici, ovviamente se finalizzati a obiettivi perfettamente coerenti con il progetto di sviluppo in questione. Si utilizzano in maniera sempre maggiore forme di cooperazione "aperte" con centri di eccellenza esterni, al fine di ridurre i tempi di sviluppo.

Difesa della proprietà intellettuale

Il Gruppo SAES Getters ha sempre cercato di sviluppare conoscenza originale, dove possibile proteggendola con brevetti. E' da rilevare una crescente difficoltà nella difesa degli stessi, anche per le incertezze relative ai sistemi giuridici dei paesi in cui il Gruppo opera. I rischi sono la perdita di quote di mercato e margini sottratti da prodotti contraffatti, oltre alla necessità di affrontare ingenti spese per cause legali.

Il Gruppo risponde a questi rischi cercando di aumentare la qualità e completezza dei brevetti, anche riducendo il numero di quelli pubblicati.

Rischi geografici

La razionalizzazione delle strutture produttive e commerciali del Gruppo sta portando, con qualche eccezione riguardo ai prodotti della Business Unit Industrial Applications, ad una maggiore polarizzazione, con l'Italia, ed il sito di Avezzano in particolare, quale unico centro manifatturiero per leghe e molti prodotti per *display* e lampade e gli USA, in più stabilimenti sottospecializzati, quale base produttiva per l'offerta per le industrie dei semiconduttori e medicale. I rischi principali sono relativi alla maggiore distanza con alcuni clienti, con possibili ricadute sul livello di servizio, oltre all'aumento dei costi di trasporto e assicurazione.

Il Gruppo ha risposto cercando di mantenere il livello di servizio e il presidio sulla clientela, anche con una migliore gestione delle scorte, al fine di favorire l'efficienza nell'evasione degli ordini.

Rischi relativi ai rapporti con i fornitori

Il rischio fa riferimento alla possibilità che fonti limitate di energia e di altre risorse chiave e/o difficoltà di accesso alle stesse mettano in dubbio la capacità di realizzare prodotti di qualità a prezzi competitivi e con tempestività.

Con riferimento al rischio in oggetto si ritiene che l'esposizione per il Gruppo sia limitata.

Il rischio relativo all'approvvigionamento delle principali materie prime utilizzate dal Gruppo è considerato ridotto, anche in periodi di domanda crescente.

Il Gruppo cerca comunque di diversificare le fonti di fornitura e, dove possibile, di siglare contratti con prezzi fissati a medio-lungo termine, al fine di mitigare la volatilità dei prezzi d'acquisto.

Rischi Finanziari

Il Gruppo SAES è esposto anche ad alcuni rischi di natura finanziaria, ed in particolare:

- *Rischio di tasso di interesse*, collegato alla variabilità del tasso di interesse che può influenzare il costo del ricorso al capitale di finanziamento, o il rendimento degli impieghi temporanei delle disponibilità liquide;
- *Rischio di cambio*, collegato alla volatilità dei tassi di cambio che può influenzare il valore relativo dei costi e ricavi del Gruppo secondo le valute di denominazione delle operazioni contabili, e può dunque avere impatto sul risultato economico del Gruppo; dal valore del tasso di cambio dipende anche la consistenza dei crediti/debiti finanziari denominati in valuta diversa dall'euro, per cui ne viene influenzata anche la posizione finanziaria netta;
- *Rischio di variazione del prezzo delle materie prime*, che può influenzare la marginalità dei prodotti del Gruppo qualora non si riesca a ribaltare tali variazioni sul prezzo concordato con la clientela;
- *Rischio di credito*, relativo alla solvibilità dei clienti e all'esigibilità dei relativi crediti;
- *Rischio di liquidità*, relativo alla capacità del Gruppo di reperire fondi per finanziare l'attività operativa.

Per la gestione dei rischi finanziari, Il Consiglio di Amministrazione riesamina e definisce periodicamente le politiche per la gestione dei rischi, come descritto in dettaglio nella Nota n. 35, cui si rimanda anche per le relative analisi di sensitività.

Eventi successivi

In data 12 febbraio 2010 è stata costituita la società E.T.C. S.r.l., controllata all'85% da SAES Getters S.p.A., *spin-off* supportato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Tale società, con sede a Bologna, ha per oggetto lo sviluppo di materiali funzionali per applicazioni nella *Organic Electronics* e nella *Organic Photonics* ed anche lo sviluppo di dispositivi fotonici organici integrati per applicazioni di nicchia.

A seguito della cessione di Opto Materials S.r.l. (finalizzata in data 18 dicembre 2009) e della decisione di uscire dal business non strategico dell'optoelettronica inorganica, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato in data 18 febbraio 2010 la messa in liquidazione di SAES Opto S.r.l. Si prevede il completamento del processo di liquidazione entro la fine del primo semestre 2010.

A seguito del mancato rispetto al 31 dicembre 2009 dei *covenant* finanziari sul finanziamento in capo alla consociata Memry Corporation, nel corso del 2010 i valori di tali *covenant* sono stati rinegoziati; contestualmente sono stati ridefiniti in aumento gli *spread* (circa +0,65%) ed è stata concordata una *waiver fee* per la rinuncia al richiamo del debito da parte della banca erogante. La formalizzazione contrattuale di tali modifiche è attualmente in corso e si prevede verrà conclusa in tempi ragionevolmente brevi. Si precisa, inoltre, che il Gruppo possiede mezzi liquidi disponibili e linee di credito capienti per poter far fronte ad una possibile richiesta di rimborso.

Il risultato economico del Gruppo continuerà ad essere influenzato dall'andamento del rap-

porto di cambio dell'euro nei confronti delle principali valute. Al fine di preservare i margini del Gruppo dalla fluttuazione dei tassi di cambio, sono state poste in essere dopo il 31 dicembre 2009 operazioni di copertura sul dollaro statunitense per un valore di 8,35 milioni di dollari statunitensi e ulteriori operazioni di copertura sullo yen giapponese incrementandole sino al valore di 280 milioni di yen giapponesi (dati aggiornati al 15 marzo 2010).

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Business Industrial Applications consoliderà la crescita, grazie all'andamento favorevole nei settori dell'energia rinnovabile, del *lighting* e della microelettronica. I semiconduttori, hanno manifestato nella parte conclusiva del 2009 una ripresa che si prevede si rafforzerà nel 2010.

Il business delle leghe a memoria di forma per applicazioni medicali già manifesta segnali di ripresa, e si prevede un ulteriore miglioramento nella seconda parte del 2010. Primi riscontri di mercato anche nel settore emergente delle SMA per applicazioni industriali.

Nel settore Information Displays, continuerà il calo di fatturato a causa della crisi strutturale che ha colpito il mercato delle lampade fluorescenti per la retroilluminazione degli LCD, ma rimangono interessanti le prospettive di crescita future legate allo sviluppo di nuove tecnologie.

Si prevede per il 2010 un fatturato leggermente inferiore a quello dell'esercizio appena concluso, poiché il calo delle vendite nel settore LCD sarà solo parzialmente rettificato dalla crescita degli altri business.

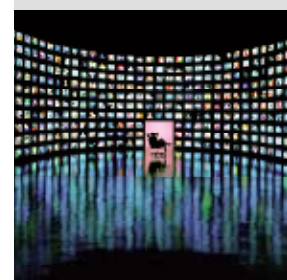
L'EBITDA *adjusted* previsto è superiore al 16%. La leggera riduzione rispetto ai target precedentemente annunciati è riconducibile a maggiori costi commerciali e di ricerca, rispetto a quanto originariamente pianificato nell'ambito del piano di ristrutturazione, costi ritenuti necessari dal management per sostenere la crescita del fatturato di Gruppo nei prossimi anni.

Ad oggi non sono previste ulteriori importanti operazioni di ristrutturazione.

Nel primo bimestre del 2010 il **fatturato netto consolidato** è stato pari a 19.869 migliaia di euro, rispetto a 23.946 migliaia di euro⁵ del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-17%). L'effetto dei cambi è stato negativo e pari al 4%; al netto dell'effetto cambi, il fatturato sarebbe stato pari a 20.827 migliaia di euro. Tale fatturato risulta essere in ripresa rispetto agli ultimi periodi del 2009 in tutti i segmenti di business in cui SAES Getters opera, ad eccezione della Business Unit Information Displays.

Il fatturato consolidato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 11.191 migliaia di euro nel primo bimestre 2010, in miglioramento rispetto a quello del corrispondente periodo del 2009, pari a 10.684 migliaia di euro. Nonostante l'effetto negativo dei cambi (-5,1% a livello di Business Unit), tutti i settori risultano in crescita, con esclusione del business dei semiconduttori, che comunque mostra segnali di ripresa rispetto agli ultimi mesi del 2009.

⁵ Si segnala che a seguito della cessione della controllata indiretta Opto Materials S.r.l. (18 dicembre 2009) e della decisione di liquidare la controllata diretta SAES Opto S.r.l., entrambe operanti nel business dell'optoelettronica, le vendite realizzate dalle due società nel corso del 2009 sono state riclassificate in una apposita voce di conto economico, "Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue", (50 migliaia di euro).



Il fatturato consolidato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 4.690 migliaia di euro nel primo bimestre 2010, in calo rispetto a 8.787 migliaia di euro del corrispondente periodo 2009; si ricorda, però, che nei primi mesi del 2009 il fatturato del comparto SMA era stato caratterizzato da risultati superiori alla media per effetto di volumi di vendita più sostenuti per supportare alcuni importanti clienti nel lancio di nuovi prodotti. I cambi hanno comportato un effetto negativo pari a -3,7%.

Il fatturato consolidato della **Information Displays Business Unit** del primo bimestre 2010 è stato pari a 3.922 migliaia di euro, rispetto a 4.438 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2009, penalizzato da un effetto cambi negativo pari al -2%.

Il fatturato della **Advanced Materials Business Development Unit**, nel primo bimestre 2010, è stato pari a 66 migliaia di euro, rispetto a 37 migliaia di euro del corrispondente periodo 2009.

Rapporti con parti correlate

In merito ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato. L'informativa completa delle operazioni avvenute nell'esercizio con parti correlate è riportata alla Nota n. 37 del bilancio consolidato.

Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche

(ai sensi dell'articolo 79 della delibera Consob n. 11971 del 14/05/99)

Cognome e nome	Società partecipata	Numero di azioni possedute all'inizio dell'esercizio	Numero di azioni acquistate nell'esercizio	Numero di azioni vendute nell'esercizio	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio	Note (*)
Baldi Stefano	SAES Getters S.p.A.	4.600	8.811	-	13.411	Azioni ordinarie ⁽⁴⁾
		6.008	-	-	6.008	Azioni di risparmio
della Porta Giuseppe	SAES Getters S.p.A.	10.000	-	-	10.000	Azioni ordinarie
		-	-	-	-	Azioni di risparmio
della Porta Massimo	SAES Getters S.p.A.	5.000	-	-	5.000	Azioni ordinarie
		-	-	-	-	Azioni di risparmio
della Porta Paolo (**)	SAES Getters S.p.A.	24.048	100.000 ^(#)	-	124.048	Azioni ordinarie
		12.008	-	-	12.008	Azioni di risparmio ⁽¹⁾
Dogliotti Andrea	SAES Getters S.p.A.	96.641	2.500	-	99.141	Azioni ordinarie ⁽³⁾
		-	-	-	-	Azioni di risparmio
Gilardoni Andrea	SAES Getters S.p.A.	12.400	3.355	7.000	8.755	Azioni ordinarie
		10.000	8.200	8.000	10.200	Azioni di risparmio
Rolando Giuseppe (**)	SAES Getters S.p.A.	25.400	-	-	25.400	Azioni ordinarie ⁽²⁾
		9.676	-	-	9.676	Azioni di risparmio ⁽¹⁾
Di Bartolomeo Nicola	SAES Getters S.p.A.	500	-	-	500	Azioni ordinarie
		-	-	-	-	Azioni di risparmio

(*) In mancanza di specifiche annotazioni, le azioni detenute sono da intendersi in piena proprietà.

(**) Paolo della Porta e Giuseppe Rolando sono cessati dalla carica di Amministratore in data 21 aprile 2009; per "fine dell'esercizio corrente" si intende comunque il 31 dicembre 2009.

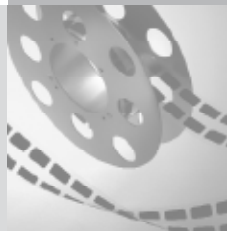
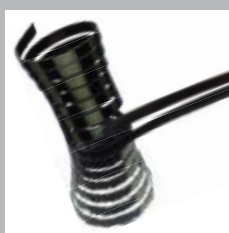
(#) Assegnate gratuitamente a titolo di riconoscimento alla carriera in data 28 aprile 2009.

(1) intestate al coniuge non legalmente separato

(2) di cui 6.400 intestate al coniuge non legalmente separato

(3) di cui 95.641 gravate da usufrutto

(4) di cui 790 intestate al coniuge non legalmente separato (500 acquisite nel corso dell'esercizio 2009)



saes
getters

**Bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso al
31 dicembre 2009**

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	2009	2008 rideterminato
Ricavi netti	4	128.805	156.685
Costo del venduto	5	(77.150)	(66.765)
Utile industriale lordo		51.655	89.920
Spese di ricerca e sviluppo	6	(15.642)	(17.657)
Spese di vendita	6	(16.579)	(13.921)
Spese generali e amministrative	6	(32.035)	(27.980)
Totale spese operative		(64.256)	(59.558)
Altri proventi (oneri) netti	7	955	429
Utile (perdita) operativo		(11.646)	30.791
Proventi finanziari	8	478	1.917
Oneri finanziari	8	(7.979)	(2.390)
Utili (perdite) netti su cambi	9	(1.217)	485
Utile (perdita) prima delle imposte		(20.364)	30.803
Imposte sul reddito	10	(2.838)	(10.271)
Utile (perdita) netto da operazioni continue		(23.202)	20.532
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	11	(3.095)	(1.172)
Utile (perdita) netto dell'esercizio		(26.297)	19.360
Utile (perdita) netto di terzi		0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo		(26.297)	19.360
Utile netto per azione ordinaria	12	(1,1996)	0,8819
Utile netto per azione di risparmio	12	(1,1836)	0,8819

Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	2009	2008 rideterminato
Utile (perdita) netto del periodo		(26.297)	19.360
Differenze da conversione bilanci in valuta estera	24	(426)	1.470
Altri (utili) perdite complessivi		(426)	1.470
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte		(26.723)	20.830
attribuibile a:			
-Gruppo		(26.723)	20.830
-Terzi		0	0

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(importi in migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 rideterminato
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	14	65.932	76.910
Attività immateriali	15	44.038	54.412
Attività fiscali differite	16	5.227	5.082
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	19	1.306	1.160
Altre attività a lungo termine		370	495
Totale attività non correnti		116.873	138.059
Attività correnti			
Rimanenze finali	17	20.387	26.759
Crediti commerciali	18	18.825	19.698
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	20	6.033	7.439
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	21	11	0
Disponibilità liquide	22	22.324	37.318
Attività destinate alla vendita	23	685	17.638
Totale attività correnti		68.265	108.852
Totale attività		185.138	246.911
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220	12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.120	39.659
Azioni proprie		(10.177)	(11.638)
Riserva legale		2.444	2.444
Altre riserve e risultati portati a nuovo		85.595	85.972
Altre componenti di patrimonio netto		(6.054)	(5.661)
Utile (perdita) dell'esercizio		(26.297)	19.360
Totale patrimonio netto di Gruppo	24	98.851	142.356
Capitale e riserve di terzi		0	0
Utile (perdita) netto di terzi		0	0
Patrimonio netto di terzi		0	0
Totale patrimonio netto		98.851	142.356
Passività non correnti			
Debiti finanziari	25	12.713	16.815
Altri debiti finanziari non correnti	26	688	640
Passività fiscali differite	16	6.452	6.975
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	27	6.910	8.032
Fondi rischi e oneri	28	6.532	1.888
Debiti diversi		4	20
Totale passività non correnti		33.299	34.370
Passività correnti			
Debiti commerciali	29	9.774	10.952
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	19	0	141
Debiti diversi	30	9.990	13.284
Debiti per imposte sul reddito	31	1.044	1.636
Fondi rischi e oneri	28	2.289	2.844
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	21	394	1.433
Quota corrente di debiti finanziari a medio/lungo termine	25	24.730	2.795
Altri debiti finanziari correnti	26	196	0
Debiti verso banche	32	4.033	35.928
Ratei e risconti passivi	33	538	994
Passività destinate alla vendita	23	0	178
Totale passività correnti		52.988	70.185
Totale passività e patrimonio netto		185.138	246.911

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008 rideterminato
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa		
Utile netto del periodo da operazioni continue	(23.202)	20.532
Utile netto del periodo da operazioni discontinue	(3.095)	(1.172)
Imposte correnti	3.320	11.340
Variazione delle imposte differite	(483)	(1.205)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.507	9.769
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni materiali	5.054	26
Ammortamento delle attività immateriali	3.575	1.347
Svalutazioni (rivalutazioni) delle attività immateriali	6.426	532
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle imm. materiali	(68)	(319)
(Proventi) oneri finanziari netti	1.439	476
Acc. to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	1.807	563
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	3.998	227
Storno oneri premio alla carriera	1.446	0
Oneri monetari premio alla carriera	(583)	0
	11.141	42.116
Variazione delle attività e passività operative		
<i>Aumento (diminuzione) della liquidità</i>		
Crediti e altre attività correnti	3.063	9.240
Rimanenze	5.437	963
Debiti	(1.624)	(793)
Altre passività correnti	(4.565)	(1.849)
	2.311	7.561
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	(2.754)	(1.921)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(681)	(701)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	337	1.830
Imposte pagate	(4.798)	(15.119)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	5.557	33.766
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(7.241)	(11.050)
Cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali	101	633
Incremento di attività immateriali	(1.018)	(2.870)
Corrispettivo incassato per la vendita di quote di società e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità liquide cedute	19.380	0
Corrispettivo pagato per l'acquisto di quote di società e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità liquide acquisite	0	(76.751)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di quote di minoranza di società controllate	0	(10)
Decremento (incremento) di attività e passività destinate alla vendita	181	(138)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	11.403	(90.186)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento		
Debiti finanziari a lungo termine accesi nell'esercizio, inclusa la quota corrente	0	17.344
Debiti finanziari a breve termine accesi nell'esercizio	4.000	35.744
Pagamento di dividendi	(17.678)	(21.950)
Acquisto di azioni proprie	0	(3.335)
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	(16.680)	(1.008)
Interessi pagati su debiti finanziari	(1.082)	(1.104)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	(31.440)	25.691
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	(547)	(2.618)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(15.027)	(33.347)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	37.318	70.665
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	22.291	37.318

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2009

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo		Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva da conversione	Altre riserve e risultati a nuovo				
Saldi al 31 dicembre 2008	12.220	39.659	(11.638)	2.444	(5.661)	85.972	19.360	142.356	0	142.356
Ripartizione risultato dell'esercizio 2008						19.360	(19.360)	0		0
Dividendi distribuiti						(17.678)		(17.678)		(17.678)
Assegnazione gratuita azioni proprie		1.461	1.461			(2.059)		863		863
Liberazione riserva di conversione per chiusura società controllate						33		33		33
Variazione patrimonio netto di terzi								0	0	0
Risultato del periodo							(26.297)	(26.297)		(26.297)
Altri utili (perdite) complessivi						(426)		(426)		(426)
Totale altri utili (perdite) complessivi						(426)		(26.723)		(26.723)
Saldi al 31 dicembre 2009	12.220	41.120	(10.177)	2.444	(6.054)	85.595	(26.297)	98.851	0	98.851

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2008 - rideterminato

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo		Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva da conversione	Altre riserve e risultati a nuovo				
Saldi al 31 dicembre 2007	12.220	42.994	(8.303)	2.444	(7.131)	82.032	22.555	146.811	(6)	146.805
Ripartizione risultato dell'esercizio 2007						22.555	(22.555)	0		0
Dividendi distribuiti						(21.950)		(21.950)		(21.950)
Acquisto azioni proprie		(3.335)	(3.335)			3.335		(3.335)		(3.335)
Variazione patrimonio netto di terzi								0	6	6
Risultato del periodo							19.360	19.360		19.360
Altri utili (perdite) complessivi					1.470			1.470		1.470
Totale altri utili (perdite) complessivi					1.470		19.360	20.830		20.830
Saldi al 31 dicembre 2008	12.220	39.659	(11.638)	2.444	(5.661)	85.972	19.360	142.356	0	142.356

1. Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

SAES Getters S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate operano sia in Italia sia all'estero nello sviluppo, produzione e commercializzazione di getter ed altri componenti per schermi e per applicazioni industriali, nonché nel settore della purificazione dei gas. Il Gruppo opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nello sviluppo di leghe a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali.

La società Capogruppo SAES Getters S.p.A., la cui sede è a Lainate, è controllata da S.G.G. Holding S.p.A.¹, che non esercita attività di direzione e coordinamento. Il Consiglio di amministrazione ha approvato e autorizzato la pubblicazione del bilancio consolidato annuale 2009 con delibera del 15 marzo 2010.

Il bilancio consolidato del Gruppo SAES Getters è presentato in euro (arrotondato al migliaio). Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nella Nota n. 2 "Principi contabili".

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149 - duodecies del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi dell'esercizio 2008, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 - *revised*, entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2009.

In particolare, il principio ha introdotto il prospetto di conto economico complessivo (il Gruppo ha optato a riguardo per la presentazione di due distinti prospetti) e un prospetto di patrimonio netto consolidato che include solo i dettagli delle transazioni sul capitale proprio, presentando in una linea separata le variazioni del capitale di terzi.

Si segnala inoltre che:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5;
- il Conto Economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per

¹ con sede legale a Milano, via Vittor Pisani 27.

destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;

- il Rendiconto Finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi/oneri derivanti dalla cessione di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri/eventuali proventi derivanti da processi di riorganizzazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nelle Note al bilancio sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Rideterminazione dell'esercizio 2008

Segnaliamo che i saldi patrimoniali ed economici relativi all'esercizio 2008 sono stati rideterminati, con effetto sul risultato e sul patrimonio netto consolidato, per riflettere gli effetti derivanti dal completamento delle valutazioni provvisorie dell'aggregazione aziendale avvenuta in settembre 2008.

Il risultato netto e il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2008 si sono ridotti rispettivamente di 972 migliaia di euro e 1.025 migliaia di euro. Per i dettagli si rimanda alla Nota n. 3 e alle successive tabelle.

Segnaliamo, inoltre, che a seguito della cessione della controllata indiretta Opto Materials S.r.l. (ex SAES Opto Materials S.r.l., ceduta in data 18 dicembre 2009) e della decisione di liquidare la controllata diretta SAES Opto S.r.l., entrambe operanti nel business dell'optoelettronica, i dati della due società, sia nel 2008 sia nel 2009, sono stati riclassificati in una apposita voce di conto economico "Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue".

Nella seguente tabella si presenta l'effetto delle suddette variazioni sul Conto economico consolidato al 31 dicembre 2008:

(importi in migliaia di euro)

	2008	Rettifiche valori correnti 2008	Riclassifiche	2008 rideterminato
Ricavi netti	157.107	0	(422)	156.685
Costo del venduto	(66.974)	(1.346)	1.555	(66.765)
Utile industriale lordo	90.133	(1.346)	1.133	89.920
Spese di ricerca e sviluppo	(17.657)	0	0	(17.657)
Spese di vendita	(14.103)	(120)	302	(13.921)
Spese generali e amministrative	(28.239)	(76)	335	(27.980)
Totale spese operative	(59.999)	(196)	637	(59.558)
Altri proventi (oneri) netti	314	0	115	429
Utile operativo	30.448	(1.542)	1.885	30.791
Proventi finanziari	1.917	0	0	1.917
Oneri finanziari	(2.394)	0	4	(2.390)
Utili (perdite) netti su cambi	486	0	(1)	485
Utile prima delle imposte	30.457	(1.542)	1.888	30.803
Imposte sul reddito	(10.706)	571	(136)	(10.271)
Utile netto da operazioni continue	19.751	(971)	1.752	20.532
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	581	(1)	(1.752)	(1.172)
Utile netto dell'esercizio	20.332	(972)	0	19.360
Utile (perdita) netto di terzi	0	0	0	0
Utile netto di Gruppo	20.332	(972)	0	19.360

Di seguito sono invece riportate le modifiche alla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2008:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2008	Effetto rideterminazione 2008	31 dicembre 2008 rideterminato
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	71.691	5.219	76.910
Attività immateriali	54.962	(550)	54.412
Attività fiscali differite	8.536	(3.454)	5.082
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	1.160	0	1.160
Altre attività a lungo termine	495	0	495
Totale attività non correnti	136.844	1.215	138.059
Attività correnti			
Rimanenze finali	26.759	0	26.759
Crediti commerciali	19.698	0	19.698
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	0	0	0
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	7.439	0	7.439
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	0	0	0
Disponibilità liquide	37.318	0	37.318
Attività destinate alla vendita	17.440	198	17.638
Totale attività correnti	108.654	198	108.852
Totale attività	245.498	1.413	246.911

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2008	Effetto rideterminazione 2008	31 dicembre 2008 rideterminato
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12.220	0	12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	39.659	0	39.659
Azioni proprie	(11.638)	0	(11.638)
Riserva legale	2.444	0	2.444
Altre riserve e risultati portati a nuovo	85.972	0	85.972
Altre componenti di patrimonio netto	(5.608)	(53)	(5.661)
Utile (perdita) dell'esercizio	20.332	(972)	19.360
Totale patrimonio netto di Gruppo	143.381	(1.025)	142.356
Capitale e riserve di terzi	0	0	0
Utile (perdita) netto di terzi	0	0	0
Patrimonio netto di terzi	0	0	0
Totale patrimonio netto	143.381	(1.025)	142.356
Passività non correnti			
Debiti finanziari	16.815	0	16.815
Altri debiti finanziari non correnti	640	0	640
Passività fiscali differite	4.538	2.437	6.975
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	8.032	0	8.032
Fondi rischi e oneri	1.888	0	1.888
Debiti diversi	20	0	20
Totale passività non correnti	31.933	2.437	34.370
Passività correnti			
Debiti commerciali	10.952	0	10.952
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	141	0	141
Debiti diversi	13.284	0	13.284
Debiti per imposte sul reddito	1.636	0	1.636
Fondi rischi e oneri	2.844	0	2.844
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	1.433	0	1.433
Quota corrente di debiti finanziari a medio/lungo termine	2.795	0	2.795
Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
Debiti verso banche	35.928	0	35.928
Ratei e risconti passivi	994	0	994
Passività destinate alla vendita	177	0	178
Totale passività correnti	70.184	0	70.185
Totale passività e patrimonio netto	245.498	1.413	246.911

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Information Displays;
- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali.

Area di consolidamento

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2009:

Ragione sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Controllate dirette:				
SAES Advanced Technologies S.p.A. Avezzano, AQ (Italia)	EUR	2.600.000	100,00	-
SAES Getters USA, Inc. - Colorado Springs, CO (USA)	USD	9.250.000	100,00	-
SAES Getters Japan Co., Ltd. - Tokyo (Giappone)	JPY	20.000.000	100,00	-
SAES Getters (GB), Ltd. - Daventry (Regno Unito)***	GBP	20.000	100,00	-
SAES Getters (Deutschland) GmbH - Köln (Germania)***	EUR	52.000	100,00	-
SAES Getters Singapore Pte, Ltd. - Singapore (Singapore)***	SGD	300.000	100,00	-
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)	USD	13.570.000	100,00	-
SAES Getters International Luxembourg S.A. Luxembourg (Lussemburgo)	EUR	31.312.813	99,97	0,03*
SAES Opto S.r.l. - Lainate, MI (Italia)	EUR	100.000**	100,00	-
SAES Getters Export Corp. - Wilmington, DE (USA)	USD	2.500	100,00	-
Memry GmbH - Weil am Rhein (Germania)	EUR	330.000	60,00	-
Controllate indirette:				
<i>Tramite SAES Getters USA, Inc.:</i>				
SAES Pure Gas, Inc. - San Luis Obispo, CA (USA)	USD	7.612.661	-	100,00
Spectra-Mat, Inc. - Watsonville, CA (USA)	USD	204.308	-	100,00
<i>Tramite SAES Getters International Luxembourg S.A.:</i>				
SAES Getters Korea Corporation - Seoul (Corea del Sud)	KRW	10.497.900.000	37,48	62,52
SAES Getters America, Inc. - Cleveland, OH (USA)	USD	23.500.000	-	100,00
SAES Smart Materials, Inc. - New York, NY (USA)	USD	15.000.000	-	100,00
Memry Corporation - Bethel, CT (USA)	USD	30.000.000	-	100,00

* % di partecipazione indiretta detenuta da SAES Advanced Technologies S.p.A.

** Si segnala che il socio unico SAES Getters S.p.A. ha effettuato versamenti in conto futuro aumento di capitale per complessivi 4.500.000 euro; l'ammontare residuo al 31 dicembre 2009 del conto futuro aumento di capitale, in parte già utilizzato per coprire le perdite pregresse della società, risulta essere pari a euro 2.726.869

*** Società in liquidazione al 31 dicembre 2009

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo proporzionale al 31 dicembre 2009:

Ragione sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)	RMB	31.450.000	-	51,00

La quota di pertinenza del Gruppo nelle attività, passività, costi e ricavi della società a controllo congiunto Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., inclusa nel bilancio consolidato con il metodo proporzionale sulla base della relativa percentuale di possesso (51%), è riportata come segue:

(importi in migliaia di euro)

Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. (51%)	
Attività non correnti	633
Attività correnti	1.832
Totale attività	2.465
Patrimonio netto	2.080
Passività non correnti	0
Passività correnti	385
Totale passività e patrimonio netto	2.465
Ricavi netti	1.454
Costo del venduto	(1.042)
Spese operative	(211)
Altri proventi (oneri) netti	2
Proventi (oneri) netti non operativi	0
Utile prima delle imposte	203
Imposte sul reddito	(40)
Utile netto	163

Di seguito, le variazioni nell'area di consolidamento intervenute rispetto al 31 dicembre 2008.

- In data 9 febbraio 2009 è stata finalizzata la cessione delle attività facenti capo a Putnam Plastics, divisione polimeri della controllata indiretta Memry Corporation, acquisita dal Gruppo SAES Getters in data 29 settembre 2008. Tale cessione rientra nella strategia di SAES Getters di concentrare investimenti e risorse sul *core business* strategico delle leghe a memoria di forma (SMA) per applicazioni medicali e industriali. Gli acquirenti, Foster Corporation, Foster West Corporation e PPC LLC Acquisition Corporation, hanno acquisito la quasi totalità delle attività e delle passività di Putnam Plastics per un corrispettivo di 25 milioni di dollari USA. Putnam Plastics, con sede a Dayville, CT (USA), era attiva nel settore dei tubi e sistemi di delivery polimerici innovativi nel mercato dei dispositivi medici; la divisione era stata acquisita da Memry Corporation nel 2004 e produce estrusi polimerici complessi multilumen e multilayer per fili-guida, cateteri e altri dispositivi di delivery per applicazioni in campo medicale minimamente invasivo. Dopo la cessione della divisione plastica, Putnam Plastics si è rinominata Memry Dayville e successivamente è stata liquidata in data 16 settembre 2009.
- In data 21 maggio 2009 è stato completato il processo di liquidazione di SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd.
- In data 28 agosto 2009 la Capogruppo SAES Getters S.p.A. ha costituito una *branch* sul territorio giapponese. Tale ufficio, che ha cominciato ad operare nel quarto trimestre 2009, fornisce assistenza tecnica alle società del Gruppo che vendono in Giappone in sostituzione della liquidanda SAES Getters Japan Co., Ltd.
- In data 18 dicembre 2009 è stata ceduta da SAES Opto S.r.l. a Scientific Materials Europe S.r.l. la società Opto Materials S.r.l. (ex SAES Opto Materials S.r.l.), operante nel settore dell'optoelettronica e avente per oggetto l'attività di produzione, lavorazione e vendita di cristalli sintetici ad uso industriale e per la ricerca, nonché la componentistica relativa alle sorgenti laser. La cessione è avvenuta previa modifica della ragione sociale della società da SAES Opto Materials S.r.l. a Opto Materials S.r.l.

In data 6 maggio 2009 è stato, infine, chiuso l'ufficio di rappresentanza situato a Mosca.

Si ricorda, inoltre, come nell'ambito del piano di razionalizzazione della struttura del Gruppo, le società SAES Getters (Deutschland) GmbH e SAES Getters (GB), Ltd. (operanti come agenti per la distribuzione dei prodotti del Gruppo) e la controllata SAES Getters Singapore PTE, Ltd. (operante prevalentemente nel business CRT) abbiano terminato la loro attività operativa nel corso dei primi nove mesi del 2009 e abbiano avviato il processo di liquidazione che dovrebbe concludersi entro i primi mesi dell'esercizio successivo.

Sempre nell'ambito dell'annunciato piano di ristrutturazione, in SAES Getters America, Inc. l'attività manifatturiera terminerà entro il primo semestre del 2010 e, a partire da tale data, la società avrà esclusivamente natura commerciale.

2. Principi contabili

Principi di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il controllo esiste quando la Capogruppo SAES Getters S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo agli Azionisti Terzi in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza positiva emergente è iscritta come avviamento (o *goodwill*) tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo, mentre la differenza negativa è iscritta a conto economico.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa di imprese estere consolidate espressi in valuta diversa dall'euro vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi dell'esercizio.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come

consentito dall'IFRS 1 (Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*) e pertanto, solo le differenze cambio di conversione cumulate e contabilizzate successivamente al 1 gennaio 2004 concorrono alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla loro eventuale cessione.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del consolidamento proporzionale, come previsto, dallo IAS 31 - *Partecipazioni in Joint Venture*.

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili vengono rilevate al valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") viene invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso in cui il costo dell'acquisizione e/o il valore delle attività e passività acquisite possano essere determinate solo provvisoriamente, il Gruppo contabilizzerà l'aggregazione aziendale utilizzando dei valori provvisori. Questi valori saranno determinati in via definitiva entro 12 mesi dalla data di acquisizione. Tale metodologia di contabilizzazione, se utilizzata, sarà riportata nelle note al bilancio.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo (*Cash Generating Unit* o CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo

dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

In caso di opzioni che non conferiscono accesso effettivo ai benefici economici collegati alla proprietà delle quote di minoranza, le azioni o quote oggetto delle opzioni sono rilevate alla data di acquisizione del controllo come "quote di pertinenza di terzi"; alla quota di terzi viene attribuita la parte di utili e perdite (e altri movimenti di patrimonio netto) dell'entità acquisita dopo l'aggregazione aziendale. La quota di terzi è stornata a ciascuna data di bilancio e riclassificata come passività finanziaria al suo *fair value* (pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione), come se l'acquisizione avvenisse a tale data. In assenza di un principio o di una interpretazione specifica in materia, e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8, il Gruppo ha optato perché la differenza tra la passività finanziaria a *fair value* e la quota di terzi stornata alla data di bilancio sia iscritta come avviamento (*Parent entity extension method*).

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3/5 anni/durata del contratto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3/50 anni/durata del contratto
Altre	3/8 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1 gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica. Le aliquote d'ammortamento minime e massime sono di seguito riportate:

Fabbricati	2,5% - 3%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Attrezzature industriali e commerciali	20% - 25%
Altri beni	7% - 25%

Riduzione di valore delle attività

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) almeno una volta all'anno.

La verifica viene svolta, di norma, in coincidenza con il processo di pianificazione di Gruppo, in prossimità della fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successiva-

mente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus assets* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento, si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate assets*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello, il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

Attività (immateriale e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali sia immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine, si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette del Gruppo dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo

valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando, successivamente, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto, non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie, coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dal Gruppo SAES Getters sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti - sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio

e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività non correnti destinate alla vendita

Le Attività cessate e le Attività non correnti destinate alla vendita si riferiscono a quelle linee di *business* e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le Attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nell'ipotesi in cui tali attività provengano da recenti aggregazioni aziendali, queste sono valutate al valore corrente al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS i dati relativi alle attività cessate e/o destinate ad essere cedute sono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività non correnti destinate alla vendita e Passività cessate/Passività non correnti destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (Perdita) derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate alla vendita.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, SAES Getters ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, per iscrivere a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali eccedenti il limite del 10% della passività attuariale (metodo del corridoio).

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale".

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato, pertanto, una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Fondi per rischi e oneri

Le imprese del Gruppo rilevano i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si verificano.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Se i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle imprese controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento glo-

bale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui le imprese del Gruppo operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Risultato per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Analogamente, il risultato base per azione di risparmio è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni di risparmio per la media ponderata delle azioni di risparmio in circolazione durante l'esercizio.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1 gennaio 2009

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di gruppo al 31 dicembre 2008,

ad eccezione dell'adozione di nuovi Principi ed Interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2009, di seguito elencati:

IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni – Condizioni di maturazione ed annullamento
Il principio è stato modificato al fine di precisare la definizione delle condizioni di maturazione e prescrivere il trattamento contabile in caso di un premio effettivamente cancellato in seguito al mancato conseguimento di una condizione di non maturazione. L'adozione di questa modifica non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo.

IFRS 3 - Aggregazioni aziendali (Rivisto) e IAS 27 - Bilancio consolidato e separato (Rivisto)
L'IFRS 3 (Rivisto) introduce cambiamenti significativi nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali avvenute dopo tale data. I cambiamenti riguardano la valutazione degli interessi non di controllo, la contabilizzazione dei costi di transazione, la rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi (*contingent consideration*) e delle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi. Questi cambiamenti avranno un impatto sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati conseguiti nel periodo in cui l'acquisizione avviene e sui risultati futuri.

Lo IAS 27 (Rivisto) richiede che un cambiamento nell'assetto proprietario di una controllata (senza perdita di controllo) sia contabilizzato come un'operazione tra soci nel loro ruolo di soci. Pertanto, tali transazioni non genereranno più avviamento, né utili o perdite. Inoltre, il principio emendato introduce delle modifiche in merito alla contabilizzazione delle perdite registrate dalla controllata e della perdita di controllo della controllata.

I cambiamenti introdotti dall'IFRS 3 (Rivisto) e dallo IAS 27 (Rivisto) riguarderanno le acquisizioni future o le perdite di controllo di una controllata e le transazioni con le minoranze. Il cambiamento nei principi contabili è stato applicato prospetticamente e non ha prodotto effetti sull'utile e sul patrimonio netto consolidato.

IFRS 7 - Strumenti finanziari, informativa

Il principio emendato richiede una *disclosure* addizionale in merito alla valutazione del *fair value* e del rischio di liquidità. Le valutazioni del *fair value* devono evidenziare un'informativa integrativa sulle fonti degli *input* utilizzando una gerarchia a 3 livelli per ogni classe di strumento finanziario. In aggiunta, è richiesta una riconciliazione tra valore iniziale e valore finale della valutazione del *fair value* per il 3° livello, come anche per le misurazioni di trasferimenti significativi del *fair value* tra 1° e 2° livello. Inoltre, gli emendamenti esplicitano quanto è richiesto in merito all'informativa sul rischio di liquidità.

L'informativa sulla valutazione del *fair value* è presentata nella Nota n. 21; gli emendamenti non hanno influenzato in modo significativo l'informativa sul rischio di liquidità.

IFRS 8 - Settori Operativi

Questo principio richiede un'informativa in merito ai settori operativi del Gruppo e sostiene l'esigenza di determinare il segmento di *reporting* primario (business) ed il segmento di *reporting* secondario (geografico) del Gruppo. L'adozione di questa modifica non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo. Il Gruppo ha ritenuto che i propri settori operativi siano gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14 - *Segment Reporting*. L'informativa in merito ad ogni segmento è riportata nella Nota n. 13.

IAS 1 - Aggiornamento presentazione del bilancio

Il principio rivisto e corretto separa le variazioni del patrimonio netto che intervengono nel capitale proprio e nel capitale di terzi. Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto include soltanto i dettagli delle transazioni effettuate sul capitale proprio; le variazioni del capitale di terzi sono presentate in una singola linea. In aggiunta, il principio introduce il

prospetto di conto economico complessivo nel quale sono presenti tutte le componenti di costo e ricavo, che possono essere presentate sia in un singolo prospetto, sia in due prospetti collegati. Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti.

IAS 23 - *Oneri finanziari* (Rivisto)

Il principio è stato rivisto per chiedere la capitalizzazione degli oneri finanziari riferiti ad *asset* qualificanti. In conformità con quanto richiesto in fase di transizione del principio, questo deve essere recepito in un'ottica prospettica. Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di *Improvement 2008* condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla situazione finanziaria del Gruppo.

IAS 32 - *Strumenti Finanziari: Presentazione* e IAS 1 - *Puttable Financial Instruments ed obbligazioni derivanti dalla loro liquidazione*

Il principio è stato emendato per permettere un'eccezione di limitato ambito di applicazione per gli strumenti finanziari "*Puttable*" da classificare fra le poste di capitale proprio (*equity*) nel caso in cui gli stessi soddisfino un determinato numero di criteri. L'adozione di queste modifiche non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo.

IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Eligible Hedged Items*

La modifica chiarisce che a un'entità è consentito designare una porzione delle variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come elemento coperto. La modifica include anche la designazione dell'inflazione come rischio coperto o come porzione del rischio in particolari situazioni. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo, poiché al 31 dicembre 2009 nel Gruppo non sono utilizzate simili coperture.

IFRIC 9 - *Rideterminazione del valore di Derivati Incorporati* e IAS 39 - *Strumenti Finanziari, rilevazione e valutazione*

Queste modifiche all'IFRIC 9 richiedono ad un'entità di accertare se un derivato incorporato deve essere separato da un contratto primario quando l'entità riclassifica uno strumento ibrido dalla categoria a valore equo con variazioni nel *fair value* rilevate nel conto economico. La valutazione deve essere fatta sulla base delle condizioni che esistevano alla data più avanzata delle seguenti: la data in cui l'entità è diventata parte del contratto o la data in cui sono state apportate delle modifiche al contratto che abbiano determinato un impatto significativo ai flussi finanziari correlati allo stesso. Lo IAS 39 ora stabilisce che se un derivato incorporato non può essere oggettivamente valutato, l'intero strumento ibrido deve rimanere classificato al *fair value* con variazioni rilevate in conto economico.

IFRIC 13 - *Programmi di fidelizzazione della clientela*

Questa interpretazione richiede la contabilizzazione come componente separato rispetto alla relativa transazione di vendita dei crediti di fedeltà riconosciuti ai clienti. Una parte del *fair value* del corrispettivo di vendita deve essere allocata ai punti fedeltà e differita. Questa viene successivamente riconosciuta come un ricavo nel periodo temporale in cui avviene il riscatto dei punti. L'adozione di questa modifica non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo.

IFRIC 16 - *Coperture di un investimento netto in un'operazione estera*

L'interpretazione deve essere applicata in via prospettica. L'IFRIC 16 costituisce una linea guida in merito alla contabilizzazione di una copertura di un investimento netto. Come tale, fornisce una guida in merito all'identificazione dei rischi valutari determinanti per l'applicazione dell'*hedge accounting* in caso di copertura di un investimento netto in una

gestione estera; stabilisce, inoltre, chi nell'ambito del Gruppo possa detenere strumenti per la copertura di un investimento netto e la modalità secondo la quale una società debba quantificare l'utile o la perdita su cambi, considerando sia l'investimento netto che lo strumento di copertura, che deve essere compensata all'atto del disinvestimento.

Miglioramenti agli IFRS

Nel maggio 2008 e nell'aprile 2009 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi, nell'ottica di eliminare principalmente le inconsistenze e chiarirne la terminologia. Ciascuno standard presenta delle clausole di transizione *ad hoc*. L'adozione delle seguenti modifiche si traduce in cambiamenti dei principi contabili, ma non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

IFRS 5 - *Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate*, chiarisce che le informazioni integrative richieste in relazione alle attività non-correnti e ai gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, o relative ad attività operative cessate, sono solo quelle richieste dall' IFRS 5. L'informativa richiesta da altri IFRS si applica solo se specificamente richiesta con riferimento a questi tipi di attività non-correnti o attività operative cessate.

IFRS 8 - *Settori operativi*, chiarisce che le attività e passività riferite al settore operativo devono essere presentate solo se fanno parte della reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale. Poiché il più alto livello decisionale del Gruppo rivede le attività e passività di settore, il Gruppo ha continuato a fornire tale informativa nella Nota n. 13.

IAS 1 - *Presentazione del bilancio*: attività e passività classificate come detenute per la negoziazione, secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, non sono automaticamente classificate come poste correnti all'interno della Situazione patrimoniale e finanziaria, ma questo non ha portato a nuove classificazioni di strumenti finanziari da poste correnti a non-correnti nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.

IAS 7 - *Rendiconto finanziario*, afferma in modo esplicito che solo la spesa che risulta nel riconoscimento di un'attività può essere classificata come flusso finanziario da attività d'investimento.

IAS 16 - *Immobili impianti e macchinari*, sostituzione del termine "prezzo netto di vendita" con "fair value al netto dei costi di vendita". Il Gruppo ha modificato la propria metodologia di contabilizzazione, in accordo con la nuova direttiva; tale cambiamento non comporta alcuna variazione nella posizione finanziaria.

IAS 18 - *Ricavi*: il Board ha integrato il principio con una guida applicativa (che accompagna il principio) che determina quando un'entità stia operando come soggetto principale o come agente. Gli aspetti da considerare sono se l'entità:

- abbia la responsabilità principale nel fornire i beni o i servizi;
- sopporti il rischio sulle rimanenze;
- abbia il potere discrezionale di stabilire i prezzi;
- sopporti il rischio di credito.

Il Gruppo ha verificato la propria posizione utilizzando i criteri sopra esposti ed ha concluso di agire come soggetto principale in tutte le fattispecie. La politica contabile relativa alla rilevazione dei ricavi è stata conseguentemente aggiornata.

IAS 20 - *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*: i finanziamenti concessi come non onerosi o con tassi d'interesse bassi non sono esentati dal requisito dell'imputazione degli interessi. Gli interessi devono essere attribuiti ai finanziamenti concessi con tassi di interesse al di sotto del mercato.

IAS 23 - *Oneri finanziari*: è stata rivista la definizione di oneri finanziari da considerare ai fini della capitalizzazione; il costo per interessi è calcolato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo secondo quanto previsto dallo IAS 39. Tale modifica non ha alcun impatto sulla situazione finanziaria del Gruppo.

IAS 36 - *Riduzione durevole di valore delle attività*: quando per stimare "il valore equo al netto dei costi di vendita" sono utilizzati i flussi di cassa attualizzati è richiesta un'informativa addizionale sul tasso di sconto, coerentemente con l'informativa richiesta quando i flussi di cassa attualizzati sono utilizzati per la stima del "valore in uso". Questa modifica non ha un impatto diretto sul bilancio consolidato del Gruppo perché l'ammontare recuperabile delle proprie unità generatrici di cassa è attualmente stimato utilizzando il "valore in uso". La modifica chiarisce che la più ampia unità alla quale sia possibile allocare l'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è il settore operativo come definito nell'IFRS 8 prima dell'aggregazione ai fini di *reporting*.

IAS 38 - *Attività immateriali*: spese pubblicitarie ed attività promozionali sono riconosciute come costi quando il Gruppo o ha il diritto di usufruire dei beni o ha ricevuto il servizio. Questa modifica non ha impatto sul Gruppo che non svolge questa tipologia di attività.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore.

IFRIC 17 - Distribuzione di attività non liquide agli azionisti

Questa interpretazione è applicabile per gli esercizi che iniziano dal 1 luglio 2009; l'applicazione anticipata è consentita. Fornisce indicazioni sulla contabilizzazione della distribuzione di attività non liquide agli azionisti. L'interpretazione chiarisce quando riconoscere una passività, come valutarla, come valutare le attività a questa associate e quando procedere alla cancellazione di attività e passività. Il Gruppo ritiene che l'IFRIC 17 non avrà impatti sul proprio bilancio consolidato, in quanto nel passato non vi sono state distribuzioni di attività non liquide agli azionisti.

3. Aggregazioni aziendali

Memry Corporation

In data 29 settembre 2008 il Gruppo ha acquisito il 100% di Memry Corporation. Il costo complessivo dell'operazione è stato pari a 55.788 migliaia di euro (79,8 milioni di dollari).

Alla data di redazione del bilancio annuale 2008, il processo di determinazione dei valori correnti delle attività e passività della società era ancora in corso; pertanto, tali attività e passività erano rilevate nel bilancio al 31 dicembre 2008 sulla base di valori storici e il *goodwill* generato dall'acquisizione era da considerarsi provvisorio.

La valutazione delle attività nette acquisite è stata completata nel corso del 2009; nella tabella che segue si espongono sia i valori storici precedenti, sia il valore corrente delle attività e passività di Memry Corporation alla data di acquisto, con evidenza del diverso

(importi in migliaia di euro)

Dati al 29 settembre 2008

	Valori correnti	Valori storici precedenti
Immobilizzazioni Materiali	8.013	3.781
Immobilizzazioni Immateriali	10.992	357
Altri crediti e attività	10.454	10.473
Rimanenze finali	4.952	3.706
Attività destinate alla vendita	17.210	17.017
Totale Attività	51.621	35.334
Patrimonio netto acquisito	36.324	25.979
Passività	14.943	9.002
Passività destinate alla vendita	354	354
Totale Patrimonio netto e Passività	51.621	35.334
Avviamento derivante dall'acquisizione	19.464	29.809
Totale esborso finanziario	55.788	55.788
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	4.364	4.364
Esborso finanziario al netto delle disponib. liquide acquisite	51.424	51.424

plusvalore generato dall'acquisizione:

Le principali immobilizzazioni immateriali identificate riguardano:

- *customer relationship*, per 2.453 migliaia di euro;
- *technology*, per 6.547 migliaia di euro;
- *non compete agreement*, per 1.874 migliaia di euro.

Il valore della *customer relationship* è stato calcolato utilizzando il criterio reddituale. I principali parametri che ne definiscono il valore sulla base di tale criterio sono:

- vita residua della *customer relationship*;
- percentuale di *attrition* sui clienti acquisiti;
- il margine netto sulle vendite effettuate ai clienti acquisiti, ottenuto detraendo dal margine lordo la remunerazione delle immobilizzazioni che contribuiscono a generare reddito.

Il valore della *customer relationship* acquisita è pari al valore attuale del margine netto defiscalizzato dei clienti acquisiti.

Il valore della *technology* è stato calcolato utilizzando il "*royalty method*", determinando cioè il risparmio di costi derivante dal possedere la tecnologia rispetto al pagamento di *fees* per l'utilizzo di quest'ultima.

Il valore dei *non compete agreement* è stato invece determinato attraverso il *discounted cash flow method*, mettendo a confronto il valore attuale dei flussi di cassa prospettici generati dall'azienda con e senza i *non compete agreement*.

Il valore corrente delle immobilizzazioni materiali è stato determinato tramite perizia effettuata da un terzo indipendente.

Le rimanenze sono state calcolate al valore di realizzo al netto di eventuali costi di vendita. Poiché le differenze tra i valori correnti e contabili non sono riconosciute fiscalmente, sono state contabilizzate imposte differite sui plusvalori identificati (*goodwill* escluso).

Segnaliamo che le attività e le passività della divisione polimeri di Memry Corporation, classificate tra le "attività e passività destinate alla vendita" erano già valutate a valore corrente al 31 dicembre 2008; il loro *fair value* è stato però modificato a seguito di successive variazioni del prezzo di vendita.

L'informativa comparativa del 2008 è stata riesposta per riflettere tali aggiustamenti.

4. Ricavi netti

I ricavi netti consolidati dell'esercizio 2009 sono stati pari a 128.805 migliaia di euro, in diminuzione del 17,8% rispetto al 31 dicembre 2008. La diminuzione, a parità di area di consolidamento, è stata pari al 32,2%.

Di seguito la ripartizione dei ricavi per Business:

(importi in migliaia di euro)

Business	2009	2008	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto perimetro %	Effetto prezzo/q.tà %	Effetto cambio %
Liquid Cristal Displays	29.584	64.634	(35.050)	-54,2%	0,0%	-55,4%	1,2%
Cathode Ray Tubes	4.019	10.400	(6.381)	-61,4%	0,0%	-63,7%	2,3%
Subtotale Information Displays	33.603	75.034	(41.431)	-55,2%	0,0%	-56,5%	1,3%
Lamps	10.413	11.508	(1.095)	-9,5%	0,0%	-13,6%	4,1%
Electronic Devices	22.093	20.230	1.863	9,2%	3,7%	1,4%	4,1%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	13.134	11.430	1.704	14,9%	0,0%	10,5%	4,4%
Semiconductors	14.940	20.564	(5.624)	-27,3%	0,0%	-31,3%	4,0%
Subtotale Industrial Applications	60.580	63.732	(3.152)	-4,9%	1,2%	-10,2%	4,1%
Subtotale Shape Memory Alloys	34.279	17.624	16.655	94,5%	124,1%	-32,9%	3,2%
Subtotale Advanced Materials	343	295	48	16,3%	0,0%	11,4%	4,9%
Fatturato Totale	128.805	156.685	(27.880)	-17,8%	14,4%	-34,9%	2,7%

Per ulteriori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

Segnaliamo che le vendite della divisione polimeri di Memry Corporation (pari a 1.215 migliaia di euro), ceduta in data 9 febbraio 2009, e le vendite realizzate da SAES Opto S.r.l., relative alla commercializzazione dei prodotti della controllata SAES Opto Materials S.r.l. (pari a 294 migliaia di euro), anch'essa ceduta in data 18 dicembre 2009, non sono incluse nel fatturato consolidato, ma sono state riclassificate nella linea "Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue". Si rimanda alla Nota n. 11 per ulteriori dettagli.

5. Costo del venduto

Il costo del venduto per l'esercizio 2009 è stato pari 77.150 migliaia di euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 10.385 migliaia di euro (+15,6%).

A parità di area di consolidamento il costo del venduto sarebbe stato pari a 61.702 migliaia di euro.

Segnaliamo, inoltre, che il costo del venduto include oneri non ricorrenti pari a 7.775 migliaia di euro.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per destinazione:

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008	Variazione
Materie prime	19.952	24.103	(4.151)
Lavoro diretto	14.426	12.890	1.536
Spese indirette di produzione	38.985	29.023	9.962
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	3.787	749	3.038
Totale costo del venduto	77.150	66.765	10.385

Le voci "Materie prime" e "Variazione delle rimanenze" presentano una variazione netta negativa conseguente il calo nel fatturato, in parte rettificata dalla diversa composizione del mix di vendita.

L'incremento della voce "Lavoro diretto" dipende esclusivamente dalla variazione del perimetro di consolidamento. In particolare, mentre nel 2008 i costi del personale di Memry Corporation hanno gravato sul conto economico consolidato solo per i tre mesi successivi alla data di acquisizione, nel 2009 tali costi sono stati considerati per l'intero esercizio. Escludendo la variazione di area di consolidamento (+3.823 migliaia di euro), il costo del lavoro diretto diminuisce di 2.287 migliaia di euro per la riduzione del numero medio del personale diretto del Gruppo.

La linea "Spese indirette di produzione" include 7.921 migliaia di euro di oneri non ricorrenti relativi principalmente a svalutazioni di *asset* (in particolare, l'avviamento allocato alla CGU SMA e immobilizzazioni relative al business CRT) e costi per ristrutturazione del personale.

6. Spese operative

Le spese operative nell'esercizio 2009 sono state pari a 64.256 migliaia di euro, in aumento di 4.698 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. A parità di area di consolidamento, le spese operative sarebbero state pari a 58.362 migliaia di euro.

Come indicato nella tabella riportata nell'Allegato 1, nel 2009 la voce "Spese operative" è stata penalizzata da 9.820 migliaia di euro di oneri non ricorrenti. Essi includono principalmente costi di ristrutturazione del personale (5.258 migliaia di euro) e svalutazioni di *asset* (3.058 migliaia di euro), oltre a 1.447 migliaia di euro relativi al compenso straordinario corrisposto al fondatore del Gruppo SAES Getters come riconoscimento alla carriera.

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008	Variazione
Spese di ricerca e sviluppo	15.642	17.657	(2.015)
Spese di vendita	16.579	13.921	2.658
Spese generali e amministrative	32.035	27.980	4.055
Totale spese operative	64.256	59.558	4.698

Le **spese di ricerca e sviluppo** includono, al 31 dicembre 2009, 1.232 migliaia di euro di costi per severance (al netto dei risparmi derivanti dalla C.I.G.O.), nonché 605 migliaia di euro di svalutazioni di *asset* relativi al business dell'optoelettronica. Al netto di tali effetti non ricorrenti, le spese di ricerca e sviluppo sarebbero state pari a 13.805 migliaia

di euro, ovvero il 10,7% del totale fatturato consolidato, sostanzialmente in linea con il 10,9%² dell'anno precedente.

Le **spese di vendita** al 31 dicembre 2009, al netto degli oneri non ricorrenti, sarebbero state pari a 13.850 migliaia di euro. I costi *one-off* inclusi in tale voce sono rappresentati principalmente dai costi per severance (al netto dell'effetto positivo derivante dai risparmi per C.I.G.O.) pari a 2.707 migliaia di euro. Scorporando sia gli oneri non ricorrenti, sia la variazione di perimetro di consolidamento, le spese di vendita diminuiscono di 1.601 migliaia di euro, in conseguenza del piano di contenimento dei costi attuato dal Gruppo.

Le **spese generali e amministrative** includono il predetto compenso straordinario corrisposto al fondatore e Presidente Onorario del Gruppo, la svalutazione delle licenze d'uso relative al sistema informativo di Gruppo (2.313 migliaia di euro - si veda per maggiori dettagli la Nota n. 15), nonché costi per *severance* pari a 1.319 migliaia di euro, al netto dell'effetto positivo derivante dai risparmi per C.I.G.O.

Al netto dei costi *one-off* e della variazione del perimetro di consolidamento, le spese generali e amministrative sarebbero state pari a 23.961 migliaia di euro, in forte calo rispetto al 2008.

Si fornisce il dettaglio dei costi per natura complessivi inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

	Totale costi per natura		
	2009	2008	Variazione
Materie prime	19.952	24.103	(4.151)
Costo del personale	57.008	49.916	7.092
Spese viaggio e alloggio	1.669	2.340	(671)
Spese esterne per manutenzione	3.520	3.811	(291)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	11.064	9.450	1.614
Ammortamenti attività immateriali	3.569	1.270	2.299
Organi sociali	3.450	3.092	358
Materiali vari	4.988	7.037	(2.049)
Assicurazioni	1.161	1.095	66
Svalutazione attività non correnti	9.283	43	9.240
Spese per pubblicità	685	740	(55)
Accantonamento (rilascio) per rischi su crediti	141	(94)	235
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	4.173	6.254	(2.081)
Costi di revisione contabile	603	663	(60)
Affitti e leasing operativi	4.005	2.587	1.418
Utenze	3.719	3.959	(240)
Spese di formazione e aggiornamento	115	292	(177)
Spese gestione, deposito brevetti	1.542	1.459	83
Spese telefoniche, fax, ecc.	818	700	118
Spese di trasporto	1.407	1.422	(15)
Provvigioni	713	762	(49)
Servizi generali (mensa, pulizie, vigilanza)	1.277	1.455	(178)
Altri recuperi	(353)	(1.167)	814
Altre	3.110	4.385	(1.275)
Totale costi per natura	137.619	125.574	12.045
Variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	3.787	749	3.038
Totale costo del venduto e spese operative	141.406	126.323	15.083

² Nel 2008 i costi one-off inclusi nella linea R&D erano pari a 535 migliaia di euro.

La riduzione della voce **materie prime** è già stata commentata nel paragrafo relativo al costo del venduto, a cui si rimanda (Nota n. 5).

Complessivamente il **costo del lavoro** è stato nel 2009 pari a 57.008 migliaia di euro. Al netto delle poste straordinarie (*severance* e risparmi derivanti dall'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria), il costo del lavoro è stato pari a 51.299 migliaia di euro, in crescita rispetto a 49.916 migliaia di euro del 2008 esclusivamente per effetto del consolidamento delle società USA di nuova acquisizione; scorporando, infatti, la variazione di perimetro, i costi del personale scendono a 41.128 migliaia di euro, in calo rispetto allo scorso esercizio per la riduzione del numero medio del personale dipendente del Gruppo conseguente la razionalizzazione sia delle attività industriali, sia di quelle commerciali e di struttura.

La voce **ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali** include 672 migliaia di euro relativi a maggiori ammortamenti a seguito della riduzione della vita utile stimata di cespiti allocati nel segmento Information Displays. Al netto di tali costi *one-off*, l'incremento rispetto al 2008 è prevalentemente attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento.

Tale voce include inoltre ammortamenti (2.234 migliaia di euro) delle immobilizzazioni misurate al *fair value* a seguito del completamento della contabilizzazione iniziale dell'aggregazione di Memry Corporation, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si segnala infine che ammortamenti pari a 449 migliaia di euro sono inclusi nella voce "Risultato derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue" (si veda la Nota n. 11 per maggiori dettagli).

La riduzione dei costi per acquisti di varia natura, quali costi per acquisto di **materiali vari**, nonché spese per **consulenze**, è in linea con la politica di *saving* perseguita dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2009.

Per la voce **svalutazioni**, si rimanda alle Note n. 14 e n. 15; da segnalare che svalutazioni pari a circa 2.197 migliaia di euro sono incluse nella voce "Risultato derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue".

L'incremento significativo dei costi per **affitti e leasing operativi** è spiegato sia della variazione del perimetro di consolidamento (in particolare, il consolidamento di Memry Corporation a partire dal 29 settembre 2008), sia dai costi di noleggio sostenuti dalla Capogruppo per le attrezzature informatiche.

Si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai dipendenti con responsabilità strategiche (ai sensi dell'articolo 78 della delibera Consob n.11971 del 14.05.99):

(importi in migliaia di euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo della carica (delibera assemblea del 21.04.09)**	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	TFM e PNC*	Altri
Consiglio di Amministrazione							
della Porta Paolo (##)	Presidente	dal 01.01.09 al 20.04.09	129	a 3	q 1.447	46	b 50
della Porta Massimo	Presidente	dal 01.01.09 al 31.12.11	745	a 8		97	c 1
Canale Giulio	Vice Presidente ed Amministratore Delegato	dal 01.01.09 al 31.12.11	638	a 7		86	c 1
Rolando Giuseppe (#)	Amministratore	dal 01.01.09 al 20.04.09	3	e 1			d 26
Baldi Stefano	Amministratore	dal 01.01.09 al 31.12.11	10				f 4
Christillin Evelina (#)	Amministratore	dal 01.01.09 al 20.04.09	3				
della Porta Giuseppe	Amministratore	dal 01.01.09 al 31.12.11	10				
De Maio Adriano	Amministratore	dal 01.01.09 al 31.12.11	10				g 32
Dogliotti Andrea	Amministratore	dal 01.01.09 al 31.12.11	10				h 7
Gilardoni Andrea	Amministratore	dal 01.01.09 al 31.12.11	10				
Mazzola Pietro Alberico	Amministratore	dal 01.01.09 al 31.12.11	10				
Orecchia Roberto	Amministratore	dal 21.04.09 al 31.12.11	7				i 11
Sironi Andrea	Amministratore	dal 01.01.09 al 31.12.11	10				l 13
Spinola Gianluca	Amministratore	dal 01.01.09 al 31.12.11	10				
Ugo Renato (#)	Amministratore	dal 01.01.09 al 20.04.09	3				m 21
Totale Consiglio di Amministrazione			1.608	19	1.447	229	166
Collegio Sindacale							
Donnamaria Vincenzo	Presidente	dal 01.01.09 al 31.12.11	19				n 29
Civardi Maurizio	Sindaco Effettivo	dal 01.01.09 al 31.12.11	13				o 4
Martinelli Alessandro	Sindaco Effettivo	dal 01.01.09 al 31.12.11	13				p 7
Totale Collegio Sindacale			45	0	0		40
Totale Dirigenti con responsabilità strategiche			1.250	0	0		0

** Per 31.12.2011 si intende l'approvazione del bilancio annuale 2011

(#) Cessato dalla carica in data 21 aprile 2009 con l'approvazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2008

(##) Paolo della Porta è stato nominato Presidente Onorario in data 21 aprile 2009, carica onorifica che non prevede remunerazione

* TFM: trattamento fine mandato amministratori; PNC: patto non concorrenza amministratori

(a) compensi uso autovettura, assistenza sanitaria, check up e assicurazioni infortuni e extraprofessionali

(b) compenso per cessione di proprietà letteraria

(c) compenso per la carica di amministratore in controllate

(d) di cui 6 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza, 3 migliaia di euro per la carica di membro dell'Audit Committee, 1 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza in controllate e 16 migliaia di euro come collaboratore

(e) compensi uso autovettura

(f) di cui 3 migliaia di euro per la carica di membro del Compensation Committee e 1 migliaia di euro per rimborso spese

(g) di cui 14 migliaia di euro per la carica di membro dell'Audit Committee, 5 migliaia di euro per la carica di membro del Compensation Committee e 13 migliaia di euro per la carica di *Lead Independent Director*

(h) di cui 6 migliaia di euro per la carica di membro dell'Audit Committee e 1 migliaia di euro per rimborso spese

(i) compenso per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza

(l) di cui 9 migliaia di euro per la carica di membro dell'Audit Committee e 4 migliaia di euro per la carica di membro del Compensation Committee

(m) di cui 6 migliaia di euro per la carica di Presidente dell'Audit Committee, 5 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza e 10 migliaia di euro per la carica di *Lead Independent Director*

(n) di cui 16 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza, 4 migliaia di euro per rimborso spese e 9 migliaia di euro per la carica di Presidente del Collegio Sindacale in controllate

(o) per rimborso spese

(p) compenso per la carica di Sindaco in controllate

(q) In data 21 aprile 2009 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di assegnare gratuitamente al Dr Ing. Paolo della Porta n. 100.000 (centomila) azioni ordinarie SAES Getters S.p.A., detenute in portafoglio dalla Società, oltre ad un importo monetario sufficiente per consentirgli di sopportare le prescritte ritenute fiscali, a titolo di premio alla carriera.

7. Altri proventi (oneri)

La voce presenta al 31 dicembre 2009 un saldo positivo pari a 955 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 526 migliaia di euro.

Si riporta di seguito il relativo dettaglio:

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008	Variazione
Altri proventi	2.465	1.365	1.100
Altri oneri	(1.510)	(936)	(574)
Altri proventi (oneri)	955	429	526

Sono inclusi nella voce "Altri proventi (oneri)" i ricavi, pari a 300 migliaia di euro, derivanti da un accordo di *partnership* commerciale con un primario operatore dell'industria elettronica, leader nel settore dei semiconduttori, rientrante nella strategia di diversificazione dei prodotti getter in settori emergenti, in rapida crescita ed ad alto contenuto tecnologico.

8. Proventi (oneri) finanziari

I proventi finanziari nell'esercizio 2009, rispetto all'anno precedente, sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008	Variazione
Interessi bancari attivi	337	1.688	(1.351)
Altri proventi finanziari	0	229	(229)
Proventi da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati (IRS)	141	0	141
Totale proventi finanziari	478	1.917	(1.439)

La riduzione degli interessi bancari attivi è principalmente riconducibile alla minore giacenza media dei depositi nel 2009 rispetto all'esercizio precedente e alla riduzione dei tassi d'interesse concessi dalle banche a remunerazione degli investimenti effettuati.

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2009, rispetto all'anno precedente, sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008	Variazione
Interessi bancari passivi e altri oneri bancari	(1.378)	(1.606)	228
Altri oneri finanziari	(6.371)	(276)	(6.095)
Perdite realizzate su IRS	(218)	0	(218)
Oneri da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati (IRS)	(12)	(508)	496
Totale oneri finanziari	(7.979)	(2.390)	(5.589)

La voce "Interessi bancari passivi e altri oneri bancari" include principalmente gli interessi passivi sui finanziamenti in capo alle società americane. La diminuzione di tale voce, rispetto allo scorso esercizio, è dovuta alla riduzione dei tassi medi d'interesse sui finanziamenti in essere e all'assenza, quest'anno, di costi che erano

stati invece sostenuti lo scorso esercizio dalla Capogruppo per l'accensione di nuove linee di credito, inutilizzate alla data del 31 dicembre 2008.

L'incremento della voce "Altri oneri finanziari" è dovuto, invece, principalmente allo stanziamento pari a 5.986 migliaia di euro effettuato a fronte degli oneri stimati per impegni contrattuali verso i soci terzi, sottoscritti al momento della costituzione della *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., divenuti onerosi a causa delle mutate condizioni di mercato (per maggiori dettagli in merito si rimanda alla Nota n. 28).

La voce "Proventi (oneri) da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati" rappresenta l'effetto a conto economico della valutazione dei contratti *Interest Rate Swap (IRS)* in capo alle società americane del Gruppo. Le perdite realizzate sui contratti chiusi sono invece incluse nella voce "Perdite realizzate su *IRS*".

9. Utili (perdite) netti su cambi

Gli utili e le perdite su cambi al 31 dicembre 2009, rispetto all'esercizio precedente, sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008	Variazione
Differenze cambio positive	4.263	13.105	(8.842)
Differenze cambio negative	(5.881)	(9.863)	3.982
Differenze cambio nette	(1.618)	3.242	(4.860)
Utili su contratti a termine su vendite in valuta	898	191	707
Perdite su contratti a termine su vendite in valuta	(1.404)	(282)	(1.122)
Proventi (oneri) da valutazione a <i>fair value</i> di contratti a termine su vendite in valuta	907	(2.666)	3.573
Utili (perdite) su contratti a termine	401	(2.757)	3.158
Utili (perdite) netti su cambi	(1.217)	485	(1.702)

La gestione cambi dell'esercizio 2009 presenta un saldo netto negativo pari a 1.217 migliaia di euro, con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.702 migliaia di euro.

Il peggioramento delle differenze cambio nette è dovuto principalmente ai minori proventi derivanti dalla conversione delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari di *cash pooling* denominati in euro delle consociate estere. Tale fenomeno è spiegato sia dalla riduzione della giacenza media dei depositi in euro presso tali consociate, sia da una maggiore stabilità, rispetto allo scorso esercizio, delle valute locali (in particolare del won coreano) rispetto all'euro, moneta di riferimento per tali depositi.

L'effetto negativo dell'andamento dei cambi risulta, tuttavia, ridotto dagli utili su contratti a termine (401 migliaia di euro) sottoscritti al fine di bilanciare le fluttuazioni delle valute estere in portafoglio.

Il saldo "Utili (perdite) su contratti a termine" include sia il realizzo derivante dalla chiusura dei contratti a termine su operazioni in valuta estera (dollari statunitensi e yen giapponesi), sia gli impatti economici derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti ancora in essere.

10. Imposte sul reddito

Nel 2009 le imposte sul reddito ammontano a 2.838 migliaia di euro, con un decremento rispetto al precedente esercizio, pari a 7.433 migliaia di euro.

La voce in oggetto risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008	Variazione
Imposte correnti	3.320	11.476	(8.156)
Imposte differite (anticipate)	(482)	(1.205)	723
Totale	2.838	10.271	(7.433)

Il saldo positivo della voce imposte sul reddito, nonostante un utile ante imposte negativo a livello consolidato, è principalmente spiegato dall'accantonamento di imposte differite sugli utili che distribuiranno le società del gruppo e dal mancato riconoscimento delle imposte anticipate sulle perdite realizzate. Rimandiamo alla tabella di riconciliazione tra le imposte sul reddito teoriche ed effettive per i dettagli.

Il decremento delle imposte correnti è principalmente imputabile ai minori redditi imponibili delle società del Gruppo. La presenza di imposte, nonostante un utile ante imposte negativo a livello consolidato, è dovuta principalmente ad alcune delle società americane e alla consociata coreana che chiudono l'esercizio con un risultato ante imposte positivo.

La voce imposte correnti include il beneficio fiscale derivante dai crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo di cui hanno beneficiato le società italiane del Gruppo (pari rispettivamente a 294 migliaia di euro nel 2009 e 2.022 migliaia di euro nel 2008).

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha realizzato perdite fiscali pari complessivamente a 17.530 migliaia di euro su cui non sono state riconosciute imposte anticipate in quanto non si prevede che tali perdite possano essere utilizzate per compensare utili tassati futuri.

Come già evidenziato nella Relazione finanziaria annuale dello scorso esercizio, nel 2008 la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate; ad oggi, alla Società non è pervenuto alcun avviso di accertamento. La Società, non avendo al momento elementi per stimare una possibile passività ed in considerazione del fatto che non si ritiene che da tale verifica possano emergere significative passività per il Gruppo, non ha iscritto in bilancio alcun fondo rischi.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia (IRES) e l'onere fiscale effettivo da bilancio consolidato:

(importi in migliaia di euro)

	2009		2008	
Utile prima delle imposte		(20.364)		30.803
Imposte e aliquote teoriche	27,50%	(5.600)	27,50%	8.471
Effetto diverse aliquote	-2,74%	558	-2,39%	(738)
Imposte su utili accumulati dalle controllate e imposte sui dividendi	-11,25%	2.290	6,86%	2.113
Mancata iscrizione imposte anticipate su perdite fiscali	-22,04%	4.489	3,11%	958
Crediti R&D società italiane Gruppo	1,44%	(294)	-6,57%	(2.022)
Altre differenze permanenti	-2,34%	477	-1,41%	(433)
IRAP e altre imposte locali	-4,51%	918	6,24%	1.922
Imposte e aliquote effettive	-13,94%	2.838	33,34%	10.271

11. Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue

Il risultato delle attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue ammonta complessivamente a -3.095 migliaia di euro nel 2009 (-1.172 migliaia di euro nel 2008); tale ammontare include i risultati di Putnam Plastics, Opto Materials S.r.l., SAES Opto S.r.l. e SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd.

Putnam Plastics - divisione polimeri di Memry Corporation

I risultati economici della divisione polimeri di Memry Corporation, ceduta in data 9 febbraio 2009 perché ritenuta non sinergica al business del Gruppo, dal 1 gennaio alla data di cessione, sono classificati in una specifica voce di conto economico come proventi da attività destinate alla vendita e sono composti da:

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008
Ricavi	1.215	3.091
Costo del venduto	(858)	(2.150)
Margine industriale lordo	357	941
Spese operative	(149)	(388)
Altri proventi (oneri)	(8)	5
Risultato operativo	200	558
Proventi (oneri) finanziari	0	0
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	200	558

SAES Opto Materials S.r.l. (rinominata Opto Materials S.r.l. in dicembre 2009)

Sono compresi nella riga "Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue" anche i costi e ricavi della controllata Opto Materials S.r.l., società operante nel business dell'optoelettronica, ceduta a Scientific Materials Europe S.r.l. in data 18 dicembre 2009 per un corrispettivo pari a 880 migliaia di euro.

Anche i dati economici dell'esercizio precedente sono stati riclassificati al fine di consentire un confronto coerente.

Nelle tabelle che seguono i flussi finanziari e il dettaglio del risultato economico della controllata fino alla data di cessione:

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione operativa	(49)	(243)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento	(59)	(977)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione finanziaria	1.500	1.000
Liquidità generata (assorbita) nel periodo	1.392	(220)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	(1.392)	(1.172)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	0	(1.392)

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008
Ricavi	0	30
Costo del venduto	(675)	(1.555)
Margine industriale lordo	(675)	(1.525)
Spese operative	(314)	(239)
Altri proventi (oneri)	1	(13)
Risultato operativo	(988)	(1.777)
Proventi (oneri) finanziari	1	(1)
Svalutazione <i>asset</i> per allineamento al <i>fair value</i> , al netto dei costi di vendita	(2.175)	0
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	(3.162)	(1.778)
di cui:		
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	443	320
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0	37
Svalutazioni di immobilizzazioni	2.175	515

Le attività nette di Opto Materials S.r.l., immediatamente prima di essere classificate come attività destinate alla dismissione, sono state svalutate per allineare il loro valore contabile al *fair value*, dedotti i costi di vendita. Tale riduzione di valore ammonta complessivamente a 2.175 migliaia di euro.

SAES Opto S.r.l.

A seguito della decisione di uscire dal business non strategico dell'optoelettronica e della conseguente cessione di Opto Materials S.r.l., tutti i costi e ricavi della controllata SAES Opto S.r.l. sono stati riclassificati alla data del 31 dicembre 2009 nella linea "Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue"; i dati comparati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati al fine di consentire un confronto coerente.

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione operativa	(349)	(395)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento	880	(45)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione finanziaria	500	(30)
Liquidità generata (assorbita) nel periodo	1.031	(470)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	(636)	(166)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	395	(636)

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008
Ricavi	294	392
Costo del venduto	(1)	0
Margine industriale lordo	293	392
Spese operative	(425)	(398)
Altri proventi (oneri)	1	(102)
Risultato operativo	(131)	(108)
Proventi (oneri) finanziari	(1)	(2)
Imposte	0	136
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	(132)	26
di cui:		
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	0	1
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6	44
Svalutazioni di immobilizzazioni	22	0

SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd.

Si segnala che la voce "Risultato da attività discontinue" include la perdita, pari a 1 migliaio di euro, della società SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd. la cui procedura di liquidazione si è conclusa in data 21 maggio 2009. La controllata cinese aveva chiuso il 2008 con un utile pari a 22 migliaia di euro

12. Utile (perdita) per azione

L'utile (perdita) per azione è stato calcolato dividendo il risultato del periodo del Gruppo SAES Getters con il numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio 2009. La seguente tabella evidenzia il risultato per azione del 2009 confrontato con il corrispettivo valore dell'esercizio 2008:

Utile (Perdita) per azione	2009	2008
Totale n. azioni ordinarie	15.271.350	15.271.350
Totale n. azioni di risparmio	7.460.619	7.460.619
Totale n. azioni	22.731.969	22.731.969
N. medio azioni proprie ordinarie	630.000	696.660
N. medio azioni proprie di risparmio	82.000	81.816
Totale n. azioni proprie medio	712.000	778.476
N. medio azioni ordinarie in circolazione	14.641.350	14.574.690
N. medio azioni di risparmio in circolazione	7.378.619	7.378.803
N. medio delle azioni in circolazione	22.019.969	21.953.493
Utile (perdita) attribuibile alle azioni ordinarie dalla gestione delle attività in funzionamento	(15.506)	13.631
Utile (perdita) attribuibile alle azioni di risparmio dalla gestione delle attività in funzionamento	(7.696)	6.901
Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti dalla gestione delle attività in funzionamento (€/000)	(23.202)	20.532
Utile (perdita) attribuibile alle azioni ordinarie dalla gestione delle attività cessate	(2.058)	(778)
Utile (perdita) attribuibile alle azioni di risparmio dalla gestione delle attività cessate	(1.037)	(394)
Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti dalla gestione delle attività cessate (€/000)	(3.095)	(1.172)
Utile (perdita) attribuibile alle azioni ordinarie	(17.564)	12.853
Utile (perdita) attribuibile alle azioni di risparmio	(8.733)	6.507
Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti (€/000)	(26.297)	19.360
Utile (perdita) per azione derivante dalle attività in funzionamento (€)		
- azioni ordinarie	(1,0590)	0,9353
- azioni di risparmio	(1,0430)	0,9353
Utile (perdita) per azione derivante dalle attività cessate (€)		
- azioni ordinarie	(0,1406)	(0,0534)
- azioni di risparmio	(0,1406)	(0,0534)
Utile (perdita) per azione (€)		
- azioni ordinarie	(1,1996)	0,8819
- azioni di risparmio	(1,1836)	0,8819

13. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in tre Business Unit in base all'applicazione finale dei prodotti e servizi forniti. Al 31 dicembre 2009 le attività del Gruppo sono suddivise sulla base di tre principali settori di attività:

- **Information Displays** - getter e dispensatori utilizzati nei *display*;
- **Industrial Applications** - getter e dispensatori utilizzati in una ampia gamma di applicazioni industriali (lampade, dispositivi elettronici, MEMS, sistemi da vuoto e sistemi per l'isolamento termico, collettori solari, semiconduttori);
- **Shape Memory Alloys** - materie prime, semilavorati e componenti in lega a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali.

Il Top Management monitora separatamente i risultati conseguiti dalle varie Business Unit al fine di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e degli investimenti e di verificare il rendimento del Gruppo. I singoli settori sono valutati sulla base del risul-

tato operativo; la gestione finanziaria, l'effetto dei cambi e le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo nel suo insieme e, pertanto, non sono allocate ai segmenti operativi.

Il *reporting* interno è predisposto in conformità agli IFRS e, pertanto, nessuna riconciliazione con i valori di bilancio risulta essere necessaria.

La colonna denominata "Non allocato" include i valori economici e patrimoniali *corporate* ed i valori economici e patrimoniali relativi ai progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati alla diversificazione nell'ambito dei materiali avanzati, oltre ad eventuali altri valori economici o patrimoniali non allocabili ai settori primari.

Si segnala che a seguito del cambiamento del mix produttivo, anche in conseguenza delle acquisizioni perfezionate nel corso del 2008, e della modifica del sistema informativo, è stato completato nel corso del 2009 uno studio per rendere i criteri di allocazione delle spese operative alle varie unità di business più coerenti con la mutata situazione di mercato e il riposizionamento strategico del Gruppo SAES Getters. In tal senso, anche le spese operative 2008 sono state riclassificate tra le varie Business Unit per consentire un confronto coerente. La tabella che segue (colonna "Riallocazione") evidenzia gli effetti di tale cambiamento sui risultati operativi di settore:

(importi in migliaia di euro)

	Information Displays			Industrial Applications			Shape Memory Alloys			Non allocato			Totale		
	2008	Riallocazione	2008 ridet.	2008	Riallocazione	2008 ridet.	2008	Riallocazione	2008 ridet.	2008	Riallocazione	2008 ridet.	2008	Riallocazione	2008 ridet.
Ricavi Netti	75.034	0	75.034	63.732	0	63.732	17.624	0	17.624	295	0	295	156.685	0	156.685
Utile (Perdita) industriale lordo	54.594	0	54.594	30.979	0	30.979	4.344	0	4.344	3	0	3	89.920	0	89.920
% su ricavi netti	72,8%		72,8%	48,6%		48,6%	24,6%		24,6%	1,0%		1,0%	57,4%		57,4%
Spese di ricerca e sviluppo	(4.527)	3.101	(1.426)	(6.154)	966	(5.188)	(2.155)	134	(2.021)	(4.821)	(4.201)	(9.022)	(17.657)	0	(17.657)
Spese di vendita	(4.891)	1.093	(3.798)	(6.888)	368	(6.520)	(1.805)	55	(1.870)	(337)	(1.516)	(1.551)	(13.921)	0	(13.921)
Spese generali e amministrative	(10.117)	5.045	(5.072)	(6.735)	2.616	(4.119)	(3.627)	206	(3.497)	(7.501)	(7.867)	(15.033)	(27.980)	0	(27.980)
Totale spese operative	(19.535)	9.239	(10.296)	(19.777)	3.950	(15.827)	(7.587)	395	(7.192)	(12.659)	(13.584)	(26.243)	(59.558)	0	(59.558)
Altri proventi (oneri) netti	43	0	43	459	0	459	79	0	79	(152)	0	(152)	429	0	429
Utile (Perdita) operativo	35.102	9.239	44.341	11.661	3.950	15.611	(3.164)	395	(2.769)	(12.808)	(13.584)	(26.392)	30.791	0	30.791
% su ricavi netti	46,8%		59,1%	18,3%		24,5%	-18,0%		-15,7%	n.s.		n.s.	19,7%		19,7%
Proventi (oneri) finanziari netti													(473)	0	(473)
Utili (perdite) netti su cambi													485	0	485
Utile (perdita) prima delle imposte													30.803	0	30.803
Imposte sul reddito													(10.271)	0	(10.271)
Utile (perdita) netto da operazioni continue													20.532	0	20.532
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue													(1.172)	0	(1.172)
Utile (perdita) netto													19.360	0	19.360
Utile (Perdita) netto di terzi													0	0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo													19.360	0	19.360

Si segnala inoltre che:

- i dati relativi sia al business dei getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS) sia ai prodotti forniti da Spectra-Mat, Inc., impiegati nei dispositivi laser a semiconduttore per la gestione delle problematiche di dissipazione del calore (*Thermal Management*) in applicazioni ad alta potenza, precedentemente inclusi nella Business Development Unit Advanced Materials, sono stati allocati nel Business Electronic Devices, all'interno della Business Unit Industrial Applications;

- le vendite relative ai getter per collettori solari e alle soluzioni getter per l'assorbimento di idrogeno impiegate in contenitori a tenuta ermetica per uso militare, precedentemente incluse nel Business Electronic Devices, sono state riclassificate nel Business Vacuum Systems and Thermal Insulation.

I principali dati economici suddivisi per settore di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	Information Displays		Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Non allocato		Totale	
	2009	2008 ridet.	2009	2008 ridet.	2009	2008 ridet.	2009	2008 ridet.	2009	2008 ridet.
Ricavi Netti	33.603	75.034	60.580	63.732	34.279	17.624	343	295	128.805	156.685
Utile (Perdita) industriale lordo	17.522	54.594	28.794	30.979	5.990	4.344	(651)	3	51.655	89.920
% su ricavi netti	52,1%	72,8%	47,5%	48,6%	17,5%	24,6%	-189,8%	1,0%	40,1%	57,4%
Totale spese operative	(9.077)	(10.296)	(15.656)	(15.827)	(12.300)	(7.192)	(27.223)	(26.243)	(64.256)	(59.558)
Altri proventi (oneri) netti	258	43	483	459	282	79	(68)	(152)	955	429
Utile (Perdita) operativo	8.703	44.341	13.621	15.611	(6.028)	(2.769)	(27.942)	(26.392)	(11.646)	30.791
% su ricavi netti	25,9%	59,1%	22,5%	24,5%	-17,6%	-15,7%	n.s.	n.s.	-9,0%	19,7%
Proventi (oneri) finanziari netti									(7.501)	(473)
Utili (perdite) netti su cambi									(1.217)	485
Utile (perdita) prima delle imposte									(20.364)	30.803
Imposte sul reddito									(2.838)	(10.271)
Utile (perdita) netto da operazioni continue									(23.202)	20.532
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue									(3.095)	(1.172)
Utile (perdita) netto									(26.297)	19.360
Utile (Perdita) netto di terzi									0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo									(26.297)	19.360

I principali dati patrimoniali suddivisi per settore di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	Operazioni Continue								Operazioni Discontinue						Totale	
	Information Displays		Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Non allocato		Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Non allocato			
<i>Attività e passività</i>	31 dic. 2009	31 dic. 2008	31 dic. 2009	31 dic. 2008	31 dic. 2009	31 dic. 2008	31 dic. 2009	31 dic. 2008	31 dic. 2009	31 dic. 2008	31 dic. 2009	31 dic. 2008	31 dic. 2009	31 dic. 2008	31 dic. 2009	31 dic. 2008
Attività non correnti	12.378	31.108	24.573	20.768	52.159	62.588	27.763	23.595							116.873	138.059
Attività correnti	8.894	14.089	17.559	22.768	10.180	12.275	30.947	42.027	685	55		17.638		17.638	68.265	108.852
Totale attività	21.272	45.197	42.132	43.536	62.339	74.863	58.710	65.622	685	55	0	17.638	0	17.638	185.138	246.911
Passività non correnti	1.299	3.192	4.961	4.245	290	656	26.749	26.277							33.299	34.370
Passività correnti	2.399	9.327	6.408	7.847	3.326	5.349	40.855	47.485				177		177	52.988	70.185
Totale passività	3.698	12.519	11.369	12.092	3.616	6.005	67.604	73.762	0	0	0	177	0	177	86.287	104.555
Altre informazioni di settore																
Investimenti del periodo	578	3.984	1.691	2.865	1.869	1.036	4.121	6.035							8.259	13.920
Ammortamenti	3.007	3.875	4.501	3.661	5.231	2.176	1.894	1.008					451		15.084	10.720
Altri costi non monetari	2.412	11	362	198	4.035	54	3.153	36							9.962	299

Informazioni in merito alle aree geografiche

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi sulla base del luogo in cui ha sede il cliente:

(importi in migliaia di euro)

	2009	%	2008	%	Variazione totale	Variazione %
Italia	1.269	1,0%	836	0,5%	433	51,8%
Europa	20.402	15,8%	23.801	15,2%	(3.399)	-14,3%
Nord America	52.539	40,8%	32.625	20,8%	19.914	61,0%
Giappone	14.098	10,9%	37.303	23,8%	(23.205)	-62,2%
Corea del Sud	13.479	10,5%	21.314	13,6%	(7.835)	-36,8%
Cina	8.666	6,7%	14.133	9,0%	(5.467)	-38,7%
Altri Asia	17.853	13,9%	24.264	15,5%	(6.411)	-26,4%
Altri	499	0,4%	2.409	1,5%	(1.910)	-79,3%
Ricavi netti	128.805	100%	156.685	100%	(27.880)	-17,8%

Di seguito si riportano le attività non correnti suddivise per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	Altri Europa	Stati Uniti d'America	Giappone	Altri asia	Totale Attività non correnti (*)
2009	47.714	2.803	56.842	0	4.287	111.646
2008	54.647	3.086	66.980	192	8.072	132.977

(*) Sono inclusi in tale importo: le immobilizzazioni materiali, le attività immateriali, le altre attività a lungo termine e la quota a lungo termine del credito verso la controllante per consolidato fiscale.

14. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, ammontano al 31 dicembre 2009 a 65.932 migliaia di euro, con un decremento pari a 10.978 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2008	3.610	29.219	35.966	2.896	71.691
Effetto rideterminazione saldi 31.12.08		326	4.893		5.219
Saldi al 31.12.2008 rideterminati	3.610	29.545	40.859	2.896	76.910
Acquisizioni	42	191	1.554	5.454	7.241
Alienazioni	0	0	(33)	0	(33)
Riclassifiche	(85)	969	2.742	(3.626)	0
Riclassifiche ad attività destinate alla vendita	0	(846)	(153)	0	(999)
Ammortamenti	0	(1.737)	(9.770)	0	(11.507)
Svalutazioni	0	(46)	(4.868)	(140)	(5.054)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	(75)	(150)	(322)	(79)	(626)
Saldi al 31.12.2009	3.492	27.926	30.009	4.505	65.932
Saldi al 31.12.2008 rideterminati					
Costo	3.610	46.463	145.763	2.896	198.732
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(16.918)	(104.904)	0	(121.822)
Valore netto	3.610	29.545	40.859	2.896	76.910
Saldi al 31.12.2009					
Costo	3.492	46.627	149.551	4.645	204.315
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(18.701)	(119.542)	(140)	(138.383)
Valore netto	3.492	27.926	30.009	4.505	65.932

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2007	1.571	25.861	30.183	2.702	60.317
Acquisizioni	108	2.627	6.536	1.779	11.050
Alienazioni	(52)	0	(193)	0	(245)
Riclassifiche	0	121	1.986	(1.988)	119
Variazione area di consolidamento	1.849	2.264	10.497	336	14.946
Ammortamenti	0	(1.474)	(8.408)	0	(9.882)
Svalutazioni	0	0	(26)	0	(26)
Differenze di conversione	134	146	284	67	631
Saldi al 31.12.2008 rideterminati	3.610	29.545	40.859	2.896	76.910
Saldi al 31.12.2007					
Costo	1.571	39.704	119.619	2.702	163.596
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(13.843)	(89.436)	0	(103.279)
Valore netto	1.571	25.861	30.183	2.702	60.317
Saldi al 31.12.2008 rideterminati					
Costo	3.610	46.463	145.763	2.896	198.732
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(16.918)	(104.904)	0	(121.822)
Valore netto	3.610	29.545	40.859	2.896	76.910

Si segnala che, con riferimento alle immobilizzazioni materiali di proprietà del Gruppo alla data del 31 dicembre 2009, non vi sono contratti di locazione finanziaria in corso.

Nell'esercizio 2009, gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 7.241 migliaia di euro.

L'incremento della voce "Impianti e macchinari" include principalmente gli investimenti sostenuti per l'acquisto di nuovi macchinari e per l'allestimento di nuove linee di produzione relativi ai business delle Industrial Applications e delle Shape Memory Alloys, nonché quelli sostenuti dalla Capogruppo per l'acquisto di nuovi strumenti di laboratorio.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è invece prevalentemente dovuto agli investimenti per il completamento del nuovo fabbricato industriale presso il sito produttivo di Avezzano.

Le riclassifiche ad attività destinate alla vendita si riferiscono, per un ammontare pari a 685 migliaia di euro, alle immobilizzazioni materiali della controllata SAES Getters America, Inc. Nell'ambito dell'annunciato piano di ristrutturazione, la controllata americana avrà esclusivamente natura commerciale e il relativo fabbricato e i relativi impianti produttivi saranno oggetto di cessione. Pertanto, alla data del 31 dicembre 2009 tali asset sono stati riclassificati nella specifica voce "Attività destinate alla vendita" in attesa della relativa dismissione che si prevede avverrà entro il 2010. Si segnala come tali beni risultino iscritti in bilancio al loro valore contabile, dal momento che tale valore è ritenuto rappresentativo del valore di mercato.

I rimanenti 314 migliaia di euro sono relativi alle immobilizzazioni materiali della controllata Opto Materials S.r.l., riclassificate nelle attività destinate alla vendita e, successivamente, cedute in data 18 dicembre 2009 a Scientific Materials Europe S.r.l. (si veda per maggiori dettagli la Nota n. 23).

Le svalutazioni, pari a 5.054 migliaia di euro, sono state effettuate sulla base della non sostenibilità del valore di carico dei cespiti, rispetto al loro valore recuperabile, costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi dalla *cash generating unit* cui le attività appartengono. Si rimanda alla Nota n. 15 per maggiori dettagli in merito alle varie ipotesi utilizzate in sede di *impairment test*. In particolare, le svalutazioni si riferiscono a cespiti utilizzati nel business dell'optoelettronica (2.780 migliaia di euro) e nel business CRT (1.883 migliaia di euro), nonché ad altre linee produttive non più strategiche della Capogruppo e della consociata SAES Smart Materials, Inc. per un importo residuale pari a 391 migliaia di euro.

L'importo della svalutazione nel business dell'optoelettronica include la svalutazione, pari a 2.175 migliaia di euro, effettuata prima della sopracitata vendita di Opto Materials S.r.l., al fine di allineare il valore contabile dei cespiti ceduti al relativo *fair market value*, rappresentato dal corrispettivo corrisposto in sede di cessione, al netto degli oneri di vendita. Si segnala che tale svalutazione risulta inclusa nel risultato derivante da attività destinate alla dismissione (si veda per maggiori dettagli la Nota n. 11). L'ulteriore ammontare, pari a 605 migliaia di euro, è invece relativo ad altre linee produttive "opto" di proprietà di SAES Getters S.p.A., svalutate a seguito della decisione del Gruppo di uscire da questo business ritenuto non più strategico. In sede di *impairment test*, si è rilevato che il business CRT in futuro non genererà flussi di cassa; pertanto, tutti i cespiti direttamente allocati su tale business e appartenenti alla consociata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. sono stati svalutati.

15. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano a 44.038 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, evidenziando un decremento pari a 10.374 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2008	46.619	110	788	954	2.630	3.861	54.962
Effetto rideterminazione saldi 31.12.08	(11.185)	0	0	0	10.635	0	(550)
Saldi al 31.12.2008 rideterminati	35.434	110	788	954	13.265	3.861	54.412
Acquisizioni	0	0	39	918	15	46	1.018
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	10	3.819	(10)	(3.819)	0
Ammortamenti	0	(37)	(365)	(354)	(2.819)	0	(3.575)
Svalutazioni	(4.091)	0	0	(2.335)	0	0	(6.426)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	(980)	0	(15)	(35)	(358)	(3)	(1.391)
Saldi al 31.12.2009	30.363	73	457	2.967	10.093	85	44.038
Saldi al 31.12.2008 rideterminati							
Costo	36.623	183	3.862	6.625	20.439	4.524	72.256
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.189)	(73)	(3.074)	(5.671)	(7.174)	(663)	(17.844)
Valore netto	35.434	110	788	954	13.265	3.861	54.412
Saldi al 31.12.2009							
Costo	35.193	183	3.840	10.951	19.673	748	70.588
Fondo ammortamento e svalutazioni	(4.830)	(110)	(3.383)	(7.984)	(9.580)	(663)	(26.550)
Valore netto	30.363	73	457	2.967	10.093	85	44.038

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2007	2.110	146	431	918	648	1.897	6.150
Acquisizioni	0	0	281	89	48	2.452	2.870
Alienazioni	0	0	0	(27)	(42)	0	(69)
Riclassifiche	488	0	0	(83)	(36)	(488)	(119)
Variazione area di consolidamento	31.677	0	256	276	13.470	0	45.679
Ammortamenti	0	(36)	(209)	(134)	(953)	0	(1.332)
Svalutazioni	(358)	0	0	(174)	0	0	(532)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	1.517	0	29	89	130	0	1.765
Saldi al 31.12.2008 rideterminati	35.434	110	788	954	13.265	3.861	54.412
Saldi al 31.12.2007							
Costo	2.938	183	2.109	5.645	6.583	2.548	20.006
Fondo ammortamento e svalutazioni	(828)	(37)	(1.678)	(4.727)	(5.935)	(651)	(13.856)
Valore netto	2.110	146	431	918	648	1.897	6.150
Saldi al 31.12.2008 rideterminati							
Costo	36.623	183	3.862	6.625	20.439	4.524	72.256
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.189)	(73)	(3.074)	(5.671)	(7.174)	(663)	(17.844)
Valore netto	35.434	110	788	954	13.265	3.861	54.412

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è dovuto al completamento e alla messa in funzione del nuovo sistema informativo di Gruppo, i cui lavori di implementazione, iniziati nei precedenti esercizi, sono stati portati a termine nel corso del 2009.

In ragione dei cambiamenti intervenuti nella struttura del Gruppo a fronte dei mutati scenari economici e della decisione di non implementare tale sistema informativo presso tutte le consociate estere come da progetto iniziale, si è deciso di procedere nel corso del 2009 ad una parziale svalutazione di tale *asset* per un importo pari a 2.313 migliaia di euro.

Tutte le attività immateriali, ad eccezione degli avviamenti, sono a vita utile definita e sistematicamente ammortizzate in ogni periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. Gli avviamenti non vengono sottoposti ad ammortamento, ma a periodiche verifiche della loro recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *cash generating unit* cui l'avviamento fa riferimento (*impairment test*).

Avviamento

La movimentazione della voce "Avviamento", con indicazione della *Cash Generating Unit* a cui l'avviamento fa riferimento, è di seguito esposta:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	Rideterminazione 31.12.2008	31.12.2008 rideterminato	Svalutazioni	Differenze cambio	31.12.2009
Information Displays	652		652	(652)		0
Industrial Applications	983		983	(39)		944
Shape Memory Alloys	44.984	(11.185)	33.799	(3.400)	(980)	29.419
Non allocato	0		0			0
Totale avviamento	46.619	(11.185)	35.434	(4.091)	(980)	30.363

Come riportato nella Nota n. 3, il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2008 era provvisorio. Tale valore è stato rivisto nel corso dell'esercizio 2009 a seguito della conclusione del processo di allocazione del prezzo di acquisto della controllata Memry Corporation.

Le svalutazioni relative all'esercizio 2009, pari complessivamente a 4.091 migliaia di euro, includono la perdita di valore (691 migliaia di euro) già contabilizzata nel corso del primo semestre 2009, relativa al *goodwill* sorto in sede di primo consolidamento della società a controllo congiunto Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. Tale svalutazione è giustificata dalla consistente perdita di *share* di mercato da parte della società cinese causata dalla crisi strutturale del Business Information Displays. La Direzione, infatti, ha riscontrato una riduzione dei flussi di cassa attesi in capo alla società e utilizzando le medesime ipotesi fatte ai fini del test di *impairment* (si veda paragrafo successivo), ha riscontrato la necessità di svalutare il *goodwill* residuo.

L'ulteriore svalutazione, pari a 3.400 migliaia di euro, si riferisce all'avviamento attribuito alla Business Unit Shape Memory Alloys e deriva dalla non sostenibilità del suo valore contabile rispetto al valore attuale dei flussi di cassa attesi dalla *Cash Generating Unit* di riferimento.

Di seguito i valori contabili lordi dell'avviamento e le relative svalutazioni per riduzione di valore accumulate dal 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(importi in migliaia di euro)

	2009			2008		
	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Information Displays	1.456	(1.456)	0	1.456	(804)	652
Industrial Applications	1.007	(63)	944	1.007	(24)	983
Shape Memory Alloys (*)	32.819	(3.400)	29.419	33.799	0	33.799
Non allocato	358	(358)	0	358	(358)	0
Totale avviamento	35.640	(5.277)	30.363	36.620	(1.186)	35.434

(*) La differenza tra il valore lordo al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009 è dovuta alle differenze cambio sugli avviamenti in valuta locale contabilizzati nei bilanci delle controllate estere.

Test sulla riduzione di valore delle attività

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica, l'avviamento viene allocato a Unità Generatrici di Flussi Finanziari (CGU), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8. In particolare, le CGU identificate dal Gruppo SAES Getters coincidono con i settori operativi, come indicati nella Nota n. 13.

La generale riduzione della domanda, nonché le attuali condizioni di incertezza economica hanno portato nel corso del 2009 a una contrazione del business, evidenziando dei potenziali indicatori di *impairment*. Pertanto, il Gruppo ha effettuato il proprio *impairment test* non solo sull'avviamento ma su tutto l'attivo immobilizzato alla data del 31 dicembre 2009.

Il test di *impairment* consiste nella stima del valore recuperabile di ciascuna *Cash Generating Unit* (CGU) e nel confronto di quest'ultimo con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.

Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati a ciascuna *Cash Generating Unit* sulla base dei più recenti piani triennali elaborati dal *top management* per il periodo 2010-2012.

In particolare, utilizzando i piani approvati dal Consiglio di Amministrazione nella prima metà dell'esercizio, visto il contesto macroeconomico di mercato profondamente mutato a fronte dell'attuale crisi, il *top management* ha rivisto le proprie stime triennali nel corso del secondo semestre. Nell'effettuare tali previsioni sono state utilizzate dal *management* molte assunzioni, inclusa la stima dei volumi di vendita futuri, del trend dei prezzi, del margine lordo, delle spese operative, delle variazioni del capitale di funzionamento e degli investimenti.

La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni del *management*, la marginalità e i costi operativi dei vari business sono stati stimati sulla base delle serie storiche, corrette in base ai risultati attesi dalla razionalizzazione delle strutture produttive e dai *saving* già implementati nel corso dell'esercizio corrente e sulla base delle dinamiche attese dei prezzi di mercato. Il valore degli investimenti e il capitale di funzionamento sono stati determinati in funzione di diversi fattori, quali i livelli di crescita futuri previsti e il piano di sviluppo dei prodotti.

Il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa rappresenta la stima del tasso di rendimento atteso di ogni *Cash Generating Unit* sul mercato. Al fine di selezio-

nare un adeguato tasso di sconto da applicare ai flussi futuri, sono stati presi in considerazione i tassi di interesse a breve termine, la curva dei tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura del capitale propria del Gruppo. Il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) applicato ai flussi di cassa prospettici è stato stimato pari al 10,5% ed è ritenuto rappresentativo di tutte le *CGU* del Gruppo. Il *WACC* utilizzato è al lordo delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa utilizzati.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, si tiene conto di un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni *Cash Generating Unit* dovrebbe generare, oltre il triennio coperto dai piani; tale valore è stato stimato ipotizzando prudenzialmente un tasso di crescita pari a zero e un orizzonte temporale ritenuto rappresentativo della durata stimata dei vari business.

Da questo primo livello di verifica è emersa una svalutazione dell'avviamento allocato alla *CGU SMA* pari a 3,4 milioni di euro e dei cespiti direttamente attribuiti al business CRT pari a 1,9 milioni di euro, per una svalutazione complessiva pari a 5,3 milioni di euro che è stata recepita nel bilancio 2009.

Effettuando un'analisi di sensitività di mezzo punto percentuale rispetto al valore del *WACC* utilizzato dal Gruppo, l'ammontare complessivo della svalutazione sarebbe oscillato da un minimo di 3,9 milioni di euro ad un massimo di 6,5 milioni di euro.

E' stato, inoltre, effettuato un secondo livello di verifica, confrontando il valore recuperabile complessivo di tutte le unità di business, includendo nel valore recuperabile anche i costi non allocabili relativi alle funzioni *corporate*, oltre ai valori economici non allocabili ai settori primari. A questo ulteriore livello di verifica non si sono rese necessarie ulteriori svalutazioni.

La stima del valore recuperabile delle varie *Cash Generating Unit* ha richiesto discrezionalità e uso di stime da parte del *management*; il Gruppo non può pertanto assicurare che non si verificheranno perdite di valore in periodi futuri. Infatti, diversi fattori, legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli *asset* nei periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

16. Attività fiscali differite e passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2009 le attività e le passività fiscali differite nette risultano negative per un importo pari a 1.225 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il relativo dettaglio:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008 rideterminato	Variazione
Attività fiscali differite	5.227	5.082	145
Passività fiscali differite	(6.452)	(6.975)	523
Totale	(1.225)	(1.893)	668

Poiché, a livello di bilancio consolidato, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite è stata effettuata, ove ne esistano i presupposti, tenendo conto delle compensazioni per entità giuridica, la composizione delle stesse al lordo delle compensazioni effettuate è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008 rideterminato	Variazione
Attività fiscali differite	10.362	12.358	(1.996)
Passività fiscali differite	(11.587)	(14.251)	2.664
Totale	(1.225)	(1.893)	668

Nelle tabelle successive sono indicate le differenze temporanee per natura che compongono le attività e passività fiscali differite, comparate con i dati dell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

	2009		2008	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Eliminazione utili intragruppo	6.385	1.801	10.398	3.152
Differenze su ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	12.441	3.568	7.621	2.259
Svalutazioni crediti	388	138	371	133
Svalutazioni di magazzino	2.459	696	2.559	871
Fondi tassati	765	290	1.084	426
Costi stanziati per competenza deducibili per cassa	4.788	1.520	6.177	1.922
Altre	2.773	1.446	2.194	1.449
Imposte differite su perdite riportabili	2.654	903	6.344	2.146
Attività fiscali differite		10.362		12.358

Il decremento delle attività fiscali differite è principalmente spiegato dall'utilizzo delle differite attive iscritte dalla controllata Memry Corporation sulle perdite fiscali pregresse a fronte delle imposte correnti dell'esercizio e dal minore effetto fiscale derivante dallo storno del margine sul magazzino infragruppo in seguito alla contrazione delle vendite intercompany.

Tale effetto è parzialmente compensato dalle attività fiscali differite iscritte nel corso del 2009 sulle svalutazioni contabilizzate nel bilancio della Capogruppo.

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo ha perdite fiscali riportabili pari a 68.395 migliaia di euro relative principalmente alla controllata lussemburghese, alla Capogruppo e ad alcune controllate americane (nel 2008 le perdite fiscali riportabili erano pari a 55.918 migliaia di euro). Le perdite fiscali riportabili a nuovo, delle quali si è tenuto conto per la determinazione delle imposte anticipate, ammontano a 2.654 migliaia di euro.

(importi in migliaia di euro)

	2009		2008	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Riserve di utili delle società controllate in caso di distribuzione	(36.106)	(2.744)	(53.969)	(3.272)
Differenza su ammortamenti e rivalutazione a <i>fair value</i> di immobilizzazioni	(19.575)	(7.120)	(22.461)	(8.881)
Effetto IAS 17	(3.684)	(1.042)	(3.896)	(1.097)
Effetto IAS 19	(1.236)	(339)	(1.339)	(383)
Altre	(1.527)	(342)	(2.660)	(618)
Passività fiscali differite		(11.587)		(14.251)

Le passività fiscali differite iscritte nel bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2009 includono, oltre all'accantonamento delle imposte dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve delle controllate (ad esclusione di utili e riserve per cui non si ritiene probabile la distribuzione in un prevedibile futuro), anche le differenze temporanee sui plusvalori identificati in sede di allocazione del prezzo di acquisto delle società americane acquisite nel corso del 2008.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto sia al minore stanziamento di imposte differite passive sugli utili e sulle riserve distribuibili delle società controllate, a fronte della riduzione degli utili realizzati dalle consociate, sia al rilascio delle differite passive iscritte in sede di allocazione del prezzo di acquisto nei bilanci delle società americane a fronte degli ammortamenti del periodo.

17. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2009 ammontano a 20.387 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente si riducono di 6.372 migliaia di euro.

Nella tabella successiva la composizione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.069	9.853	(1.784)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.689	9.074	(1.385)
Prodotti finiti e merci	4.629	7.832	(3.203)
Totale	20.387	26.759	(6.372)

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2008 è sostanzialmente dovuta ad una migliore gestione delle scorte che ha portato sia all'utilizzo degli stock accumulati dalle società del Gruppo alla fine del precedente esercizio, sia al rallentamento delle attività di approvvigionamento, in linea con la contrazione della produzione dovuta al calo nelle vendite.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione, che nel corso del 2009 ha subito la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	Accantonamento	Utilizzi	Riclassifiche	Differenze cambio	31.12. 2009
Fondo obsolescenza magazzino	4.899	1.062	(528)	(140)	(118)	5.175

La colonna "Riclassifiche" (140 migliaia di euro) si riferisce al fondo svalutazione magazzino della controllata Opto Materials S.r.l. riclassificato nelle attività destinate alla vendita nel corso dell'esercizio. Il valore complessivo del magazzino al netto del fondo svalutazione, interamente ceduto alla data del 31 dicembre 2009, è stato pari a 444 migliaia di euro.

18. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2009, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 18.825 migliaia di euro e si riducono di 873 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 30-90 giorni.

Nella tabella successiva la movimentazione della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo 31.12.2009	Fondo svalutazione 31.12.2009	Valore netto 31.12.2009	Valore lordo 31.12.2008	Fondo svalutazione 31.12.2008	Valore netto 31.12.2008
Crediti commerciali	19.244	(419)	18.825	20.111	(413)	19.698

Il fondo svalutazione crediti ha registrato nell'esercizio la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008
Saldo iniziale	413	629
Accantonamento (rilascio) a conto economico	141	(94)
Utilizzo fondo	(135)	(136)
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	0	14
Saldo finale	419	413

Si riporta la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2009, confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	Scaduto non svalutato						Scaduto svalutato
		A scadere	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180giorni	> 180 giorni	
2009	19.244	12.761	3.689	809	176	852	538	419
2008	20.111	12.613	2.320	3.539	421	728	77	413

I crediti scaduti oltre 180 giorni, pari a 538 migliaia di euro, che rappresentano una percentuale non significativa se rapportata al totale dei crediti commerciali, sono costantemente monitorati e non vengono svalutati perché ritenuti recuperabili.

19. Crediti/debiti verso controllante per consolidato fiscale

A partire dal 31 dicembre 2005, SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A. e dal 2007 anche SAES Opto S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A, esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'articolo 117 del TUIR. Tramite comunicazione inviata all'Agenzia delle Entrate dalla controllante S.G.G. Holding S.p.A, in data 12 giugno 2008, tale opzione è stata rinnovata per un ulteriore triennio. La voce "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale" include il saldo netto dei crediti/debiti di natura fiscale che le società italiane del Gruppo hanno maturato alla data del 31 dicembre 2009 verso la controllante S.G.G. Holding S.p.A.

Si segnala che i crediti e i debiti verso controllante per consolidato fiscale sono stati compensati; il credito recuperabile oltre l'esercizio è stato classificato nell'attivo non corrente.

20. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Tale voce, che include i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi, evidenzia al 31 dicembre 2009 un saldo pari a 6.033 migliaia di euro, contro 7.439 migliaia di euro al 31 dicembre 2008. Si riporta di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario	2.461	1.715	746
Crediti IVA	1.445	2.982	(1.537)
Crediti verso istituti previdenziali	68	138	(70)
Crediti verso il personale	33	56	(23)
Crediti per contributi pubblici	810	702	108
Altri	295	384	(89)
Totale crediti diversi	5.112	5.977	(865)
Ratei attivi	66	108	(42)
Risconti attivi	855	1.354	(499)
Totale ratei e risconti attivi	921	1.462	(541)
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	6.033	7.439	(1.406)

La voce "Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario" accoglie al 31 dicembre 2009 il credito d'imposta di SAES Getters Japan Co., Ltd., pari a 1.328 migliaia di euro, chiesto a rimborso alle autorità locali a seguito dell'entrata in liquidazione della controllata giapponese.

Tale voce include anche il credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo previsto dalla Finanziaria 2007 (articolo 1, comma da 280 a 283, della L. 27 dicembre 2006, n. 296) e contabilizzato dalla Capogruppo nel corso del 2009, pari a 294 migliaia di euro; il credito esistente al 31 dicembre 2008 (841 migliaia di euro) è invece stato utilizzato in compensazione nel corso dell'esercizio 2009.

La significativa variazione della voce "Crediti IVA" è principalmente dovuta ai rimborsi ottenuti da parte delle società italiane del Gruppo.

Si segnala che la voce "Crediti per contributi pubblici" è composta dai crediti maturati al 31 dicembre 2009 dalla Capogruppo (pari a 534 migliaia di euro) principalmente a fronte di contributi per progetti di ricerca in corso e dai crediti vantati dalla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. nei confronti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (pari a 276 migliaia di euro).

21. Strumenti derivati valutati al fair value

La voce attiva e la voce passiva includono, rispettivamente, le attività e le passività derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura rispetto all'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri originati da operazioni di vendita denominate in valuta

differente dall'euro attesi nel corso dell'esercizio corrente e di quello successivo, nonché la valutazione a *fair value* dei contratti *Interest Rate Swap (IRS)*. Tali contratti hanno lo scopo di preservare i margini del Gruppo dalla fluttuazione rispettivamente dei tassi di cambio e dei tassi d'interesse.

In dettaglio, il Gruppo stipula contratti a termine sul dollaro statunitense e sullo yen giapponese, correlati a crediti in essere e a crediti futuri, relativi a vendite in dollari statunitensi e yen giapponesi, per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2009 non risultano in essere contratti sul dollaro statunitense; dopo la chiusura dell'esercizio sono stati invece stipulati nuovi contratti che si estenderanno da febbraio a dicembre 2010 (per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione).

In relazione ai contratti sullo yen giapponese, i contratti a termine (per un valore nozionale pari a 45 milioni di yen giapponesi al 31 dicembre 2009) prevedono un cambio medio a termine pari a 128,98 contro euro. Tali contratti si estenderanno per il primo trimestre 2010.

Nella tabella successiva il dettaglio dei contratti a termine sottoscritti ed il loro *fair value* al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

Valuta di denominazione	31.12.2009		31.12.2008	
	Nozionale in valuta di denominazione	Fair value al 31.12.09 (in migliaia di euro)	Nozionale in valuta di denominazione	Fair value al 31.12.09 (in migliaia di euro)
USD	0	0	5.400.000	(205)
JPY	45.000.000	11	1.040.000.000	(691)
TOTALE		11		(896)

Il Gruppo ha, inoltre, stipulato contratti derivati allo scopo di fissare il tasso di interesse su alcuni finanziamenti in valuta estera. Al 31 dicembre 2009 il Gruppo ha in essere tre contratti di *Interest Rate Swap (IRS)*, i cui dettagli sono riportati di seguito.

Contratti stipulati nel corso del 2008

- *IRS* del valore nozionale di 10 milioni di dollari statunitensi perfezionato da Saes Smart Materials, Inc., sottoscritto il 13 marzo 2008, con scadenza 31 maggio 2012; la società paga un tasso fisso del 3,65% e riceve dalla Banca il tasso variabile USD LIBOR BBA a 6 mesi.

Alla data del 31 dicembre 2009 il *fair value* è negativo per 356 migliaia di euro.

- *IRS* del valore nozionale di 1 milione di dollari statunitensi perfezionato da Spectra-Mat, Inc., sottoscritto il 1 luglio 2008, con scadenza 30 novembre 2010; la società paga un tasso fisso del 4,36% e riceve dalla Banca il tasso variabile USD LIBOR BBA a 6 mesi. Alla data del 31 dicembre 2009 il *fair value* è negativo per 26 migliaia di euro.

Contratti stipulati nel corso del 2009

- *IRS* del valore nozionale di 12 milioni di dollari statunitensi perfezionato da Memry Corporation, sottoscritto il 9 aprile 2009, con scadenza 31 dicembre 2014. La società paga un tasso fisso del 3,03% e riceve dalla Banca il tasso variabile USD LIBOR BBA a 3 mesi. Alla data del 31 dicembre 2009 il *fair value* è negativo per 12 migliaia di euro.

Nella tabella successiva il riepilogo dei contratti di *Interest Rate Swap* ed il loro *fair value* al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Valore Nozionale (dollari)	31.12.2009		31.12.2008	
		Mark to Market (migliaia di dollari)	Mark to Market (migliaia di euro)	Mark to Market (migliaia di dollari)	Mark to Market (migliaia di euro)
Operazione di IRS con scadenza in data 30 novembre 2009, perfezionata su Loan di 20 milioni di USD in capo alla società SAES Smart Materials, Inc.	10.000.000	n.a.	n.a.	(115)	(83)
Operazione di IRS con scadenza in data 31 maggio 2012, perfezionata su Loan di 20 milioni di USD in capo alla società SAES Smart Materials, Inc.	10.000.000	(513)	(356)	(592)	(425)
Operazione di IRS con scadenza in data 30 novembre 2010, perfezionata su Loan di 3 milioni di USD in capo alla società Spectra-Mat, Inc.	1.000.000	(37)	(26)	(40)	(29)
Operazione di IRS con scadenza in data 31 dicembre 2014, perfezionata su Loan di 30,5 milioni di USD in capo alla società Memry Corporation	12.000.000	(17)	(12)	n.a.	n.a.
Totale		(567)	(394)	(747)	(537)

Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente con primari istituti finanziari.

Il Gruppo utilizza la seguente gerarchia, per determinare e documentare il *fair value* degli strumenti finanziari:

Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;

Livello 2 - altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente;

Livello 3 - tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2009 tutti gli strumenti derivati detenuti dal Gruppo appartengono al Livello 2; infatti, la determinazione del *fair value* tiene conto di dati rilevabili sul mercato, quali le curve dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti da un livello all'altro.

22. Disponibilità liquide

I saldi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 risultano così composti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Depositi bancari	22.311	37.289	(14.978)
Denaro e valori in cassa	13	29	(16)
Totale	22.324	37.318	(14.994)

La voce depositi bancari è costituita da depositi a breve termine detenuti presso primari istituti di credito e denominati principalmente in dollari statunitensi, renminbi cinesi ed euro.

Alla data del 31 dicembre 2009, il Gruppo dispone di linee di credito pari a 68 milioni di euro, di cui 31 milioni destinate a finanziare eventuali acquisizioni e scadenti in data 31 maggio 2010.

23. Attività e passività destinate alla vendita

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

	2008 rideterminato	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Diff. cambio	2009
Attività destinate alla vendita	17.638	1.646	95	(19.906)	1.212	685
Passività destinate alla vendita	178	59	276	(525)	12	0

Al 31 dicembre 2009 la voce "Attività destinate alla vendita" ha un valore di 685 migliaia di euro ed include le immobilizzazioni materiali della controllata SAES Getters America, Inc., riclassificate ad "Assets held for sale" nel corso dell'esercizio corrente.

Nell'ambito dell'annunciato piano di ristrutturazione, la controllata americana avrà esclusivamente natura commerciale e il relativo fabbricato e i relativi impianti produttivi saranno oggetto di cessione. Tali immobilizzazioni sono state pertanto riclassificate in tale specifica voce in attesa della dismissione, prevista entro il 2010.

La colonna "Riclassifiche" include, inoltre, le attività e passività destinate alla vendita della controllata Opto Materials S.r.l., cedute nel corso dell'esercizio 2009 per un corrispettivo pari a 880 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2008 le attività e passività destinate alla vendita appartenevano esclusivamente alla divisione polimeri di Memry Corporation, ceduta in data 9 febbraio 2009 per un corrispettivo pari a 18.501 migliaia di euro.

Putnam Plastics - divisione polimeri di Memry Corporation

Poiché le attività e passività di Putnam Plastics facevano parte di una recente aggregazione aziendale, al 31 dicembre 2008 erano state contabilizzate al *fair value* al netto dei costi di vendita. A seguito di aggiustamenti del prezzo di vendita successivi rispetto alla data di cessione, il valore delle attività/passività destinate alla vendita è stato adeguato con effetto sia sui saldi patrimoniali (e quindi anche sul *goodwill* - Nota n. 15), alla data di acquisto (29 settembre 2008) sia su quelli presentati nel bilancio al 31 dicembre 2008.

Si riporta di seguito una tabella con la sintesi di tali effetti sui saldi al 31 dicembre 2008:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008 rideterminato	31.12.2008
Attivo non corrente	15.073	14.875
Attivo corrente	2.565	2.565
Totale attività destinate alla vendita	17.638	17.440
Passivo corrente	(178)	(177)
Totale passività destinate alla vendita	(178)	(177)
Attività nette da cedere	17.460	17.263

Si segnala come il corrispettivo, al netto dei costi di vendita, incassato nel 2009 a seguito del perfezionamento della cessione, sia stato pari al valore netto delle attività e passività destinate alla vendita, senza alcun effetto sul conto economico dell'esercizio.

Opto Materials S.r.l.

Di seguito il dettaglio delle attività e passività riclassificate nel corso dell'esercizio ad attività e passività destinate alla vendita e cedute in data 18 dicembre 2009:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	314
Magazzino	444
Crediti e Ratei/Risconti attivi	180
Disponibilità liquide	1
Attività destinate alla vendita	939
Fondi e altre passività correnti	59
Passività destinate alla vendita	59
Attività (Passività) nette cedute	880

Il valore di tale attività e passività è stato adeguato prima della cessione al relativo *fair value*, rappresentato dal corrispettivo di cessione al netto dei costi di vendita, comportando una svalutazione degli *asset* della società pari a 2.175 migliaia di euro, contabilizzata nella voce "Risultato da attività destinate alla vendita".

24. Patrimonio netto

Ammonta al 31 dicembre 2009 a 98.851 migliaia di euro, con un decremento di 43.505 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Il riepilogo delle variazioni avvenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 15.271.350 azioni ordinarie e n. 7.460.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.731.969 azioni. La composizione del capitale è invariata rispetto al 31 dicembre 2008.

Il valore di parità contabile implicito è pari a 0,537569 euro per azione al 31 dicembre 2009, invariato rispetto al precedente esercizio.

Si rimanda alla Relazione sul Governo Societario per tutte le informazioni previste dall'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).

Tutti i titoli della Capogruppo sono quotati al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana, segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e *Corporate Governance*.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese le somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Capogruppo eccedenti il valore nominale delle stesse.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2008, pari a 1.461 migliaia di euro, è correlato alla quota divenuta disponibile della riserva azioni proprie in portafoglio. Si veda a tale proposito la nota di commento nel paragrafo "Altre riserve e risultati portati a nuovo".

Azioni proprie

La variazione, pari a 1.461 migliaia di euro, della voce "azioni proprie" è conseguenza dell'assegnazione gratuita di n. 100.000 azioni ordinarie detenute in portafoglio dalla Società al Dr Ing. Paolo della Porta, a titolo di premio alla carriera.

A seguito di tale assegnazione, deliberata dall'Assemblea degli azionisti in data 21 aprile 2009, le azioni ordinarie in portafoglio sono scese da 700.000 a 600.000; resta invariato, invece, il numero delle azioni di risparmio in portafoglio rispetto al 31 dicembre 2008 (pari a 82.000).

Si riporta di seguito la percentuale al 31 dicembre 2009 delle azioni proprie in portafoglio in rapporto sia alla categoria di appartenenza, sia al numero complessivo delle azioni che costituiscono il capitale sociale, secondo quanto previsto dall'articolo 2357 del Codice Civile:

	2009	2008
n. azioni proprie ordinarie	600.000	700.000
% su totale azioni ordinarie	3,93%	4,58%
% azioni proprie ordinarie su capitale sociale	2,64%	3,1%
n. azioni proprie risparmio	82.000	82.000
% su totale azioni risparmio	1,10%	1,10%
% azioni proprie di risparmio su capitale sociale	0,36%	0,36%

Come previsto dai principi contabili internazionali, il costo totale per l'acquisto di azioni proprie (pari a 10.177 migliaia di euro) è portato in diretta diminuzione del patrimonio netto.

Sulla base delle quotazioni di borsa al 30 dicembre 2009 e al 1 marzo 2010, riportiamo i valori di mercato delle azioni proprie in portafoglio.

(importi in euro)

	30.12.2009	01.03.2010
Prezzo ufficiale azioni ordinarie	6,070	5,819
Prezzo ufficiale azioni risparmio	5,379	5,136
Valore azioni proprie ordinarie in portafoglio	3.642.000	3.491.400
Valore azioni proprie risparmio in portafoglio	441.078	421.152

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla riserva legale della Capogruppo pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2008, avendo raggiunto il limite previsto dalla legge.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

La voce include:

- le riserve (pari complessivamente a 2.729 migliaia di euro) formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (1.690 migliaia di euro) da parte delle società italiane del Gruppo. La riserva di rivalutazione ai sensi della legge n. 342/2000 è esposta al netto della relativa imposta sostitutiva pari a 397 migliaia di euro;
- le riserve diverse delle società controllate, i risultati portati a nuovo, le altre voci di patrimonio netto relative alle società del Gruppo non eliminate in sede di consolidamento;
- la riserva per azioni proprie in portafoglio, che presenta un saldo di 10.177 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

La variazione della voce "Altre riserve e risultati a nuovo" include la distribuzione ai soci del dividendo 2008 deliberato dall'assemblea della Capogruppo per un importo pari a 17.678 migliaia di euro. La parte residua, relativa alla quota di dividendo di pertinenza delle azioni proprie (pari a 627 migliaia di euro), è stata imputata direttamente alla riserva utili a nuovo, ad incremento del patrimonio netto di Gruppo.

L'ulteriore variazione (decremento di 2.059 migliaia di euro) rispetto al 31 dicembre 2008 è conseguenza della liberazione della riserva per azioni proprie in portafoglio a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni evidenziata in precedenza (per 1.461 migliaia di euro) e della differenza tra il valore di iscrizione di tali azioni proprie e il loro valore di mercato calcolato alla data di assegnazione (per 598 migliaia di euro).

Altre componenti di patrimonio netto

La voce include le differenze cambio generate dalla conversione dei bilanci in valuta estera. La riserva da differenze di traduzione al 31 dicembre 2009 risulta negativa per 6.054 migliaia di euro, con una variazione negativa di 426 migliaia di euro rispetto ad un valore negativo di 5.661 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 a causa dell'effetto complessivo sul patrimonio netto consolidato della conversione in euro dei bilanci in valuta delle controllate estere consolidate e delle relative rettifiche di consolidamento. L'ulteriore variazione, pari a 33 migliaia di euro, risulta invece spiegata dalla liberazione a conto economico della riserva di conversione relativa alla società SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd., liquidata nel corso dell'esercizio 2009.

Si segnala che il Gruppo ha esercitato l'esenzione concessa dall'IFRS 1 - *Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali*, riguardante la possibilità di considerare pari a zero il valore delle differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle controllate estere al 1 gennaio 2004 e, pertanto, la riserva da differenze di traduzione include solamente le differenze di conversione originatesi successivamente alla data di transizione ai principi contabili internazionali.

La riconciliazione tra il risultato netto e il patrimonio netto della SAES Getters S.p.A. e il risultato netto e il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008 rideterminato	
	Utile Netto	Patrimonio Netto	Utile Netto	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo SAES Getters S.p.A.	(1.383)	83.603	26.398	99.375
Differenza fra i patrimoni delle società consolidate ed i relativi valori di carico di tali partecipazioni		19.172		47.693
Utili (perdite) nette delle società consolidate al netto dei dividendi distribuiti e delle svalutazioni delle partecipazioni	(25.702)		(8.988)	
Eliminazione degli utili derivanti da operazioni infragruppo, al netto del relativo effetto fiscale	1.643	(2.920)	434	(4.563)
Accantonamento delle imposte relative alle delibere di distribuzione di utili del periodo da parte delle controllate estere	528	(2.744)	1.292	(3.272)
Altre rettifiche	(1.383)	1.740	224	3.123
Bilancio consolidato	(26.297)	98.851	19.360	142.356

25. Debiti finanziari

I debiti finanziari al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a 37.443 migliaia di euro e si incrementano di 17.833 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente a fronte della conversione in finanziamento a medio-lungo termine del *bridge loan* già sottoscritto da Memry Corporation alla data del 31 dicembre 2008 e classificato nella voce "Debiti verso banche".

Di seguito la relativa composizione in base alla data di scadenza contrattuale del debito. Si rileva come la quota con scadenza entro un anno sia classificata nella voce "Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine".

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Entro 1 anno	24.730	2.795	21.935
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	24.730	2.795	21.935
Da 1 a 2 anni	3.602	3.688	(86)
Da 2 a 3 anni	3.016	3.706	(690)
Da 3 a 4 anni	2.545	3.113	(568)
Da 4 a 5 anni	2.314	2.635	(321)
Oltre 5 anni	1.236	3.673	(2.437)
Debiti finanziari non correnti	12.713	16.815	(4.102)
Totale	37.443	19.610	17.833

La voce "Debiti finanziari" include principalmente i finanziamenti in capo alle società statunitensi, di cui si riportano di seguito i relativi dettagli.

In particolare, la voce include 12.743 migliaia di euro relativi al contratto di finanziamento in dollari statunitensi sottoscritto dalla controllata SAES Smart Materials, Inc. nel corso dell'esercizio 2008. Tale contratto prevede il rimborso di quote capitale fisse con cadenza

semestrale (a partire dal 30 novembre 2009), maggiorate delle quote interessi indicizzate al tasso Libor semestrale sul dollaro statunitense; il valore del tasso comprensivo di *spread* al 31 dicembre 2009 è pari a 1,60%.

Si rileva come dal contratto di finanziamento, tra i *covenant*, sia previsto il rispetto di *ratio* di natura economica finanziaria (calcolati sui dati della società) legati al rapporto tra Indebitamento Netto/EBITDA, Indebitamento Netto/Patrimonio Netto ed EBITDA/Oneri Finanziari che devono essere misurati e rispettati (almeno due su tre) alla fine di ogni anno fiscale. In caso di mancato rispetto, lo *spread* applicato al tasso di interesse viene incrementato dello 0,10% per i primi 6 mesi; se, decorsi 6 mesi, permane la condizione di *default*, lo *spread* viene aumentato del 2% e la banca ha la facoltà di chiedere il rimborso del finanziamento qualora il Gruppo non provveda a sanare la situazione economica e patrimoniale della società.

La tabella che segue riepiloga i *covenant* alla data del 31 dicembre 2009:

	Valore covenant	Valore al 31.12.2009
Posizione finanziaria netta / EBITDA	≤ 6	7,1
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	≤ 2	2,03
EBITDA / Oneri finanziari netti	≥ 1	2,3

Come mostrato dalla tabella, alla data del 31 dicembre 2009 i *covenants* risultano non rispettati, per effetto degli oneri straordinari che hanno penalizzato i risultati della società; tuttavia il debito non è stato riclassificato come corrente dal momento che il Gruppo intende ricapitalizzare la società entro giugno 2010 al fine di sanare la situazione di *default*.

La voce include, inoltre, 1.621 migliaia di euro relativi al finanziamento denominato in dollari statunitensi sottoscritto da Spectra-Mat, Inc. a maggio 2008. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso di quote capitale fisse con cadenza semestrale a partire dal 29 maggio 2009, maggiorate delle quote interessi indicizzati al tasso Libor semestrale sul dollaro statunitense; il valore del tasso comprensivo di *spread* al 31 dicembre 2009 è pari al 1,28%. Si rileva come dal contratto di finanziamento, sia previsto come *covenant* il rispetto di obiettivi di vendite annuali, da parte della società, non inferiori a 6,5 milioni di USD. Tale impegno alla data del 31 dicembre 2009 risulta essere rispettato.

	Valore covenant	Valore al 31.12.2009
Vendite *	> 6.500	6.517

*valori in migliaia di USD

La voce "Debiti finanziari" include poi 21.104 migliaia di euro (30,5 milioni di dollari statunitensi) relativi al finanziamento denominato in dollari statunitensi sottoscritto da Memry Corporation a gennaio 2009, in sostituzione del *bridge loan*, stipulato nel 2008 per l'acquisizione della società stessa.

Tale finanziamento è suddiviso in due tranches con differenti caratteristiche, sotto il profilo dell'importo, della durata, del rimborso e degli *spread* applicati:

- *tranche "Amortising loan"* di importo pari a 20,2 milioni di USD le cui quote capitali verranno rimborsate in rate semestrali con ultima scadenza il 31 gennaio 2016; il tasso di interesse applicato è il libor su USD di periodo variabile con *spread* massimo pari a 115 bps;
- *tranche "Bullet loan"* di importo pari a 10,3 milioni di USD il cui rimborso è previsto in due rate con scadenza rispettivamente il 31 luglio 2016 e il 31 luglio 2017; il tasso di interesse applicato è il libor su USD di periodo variabile con *spread* massimo pari a 125 bps.

Per entrambe le *tranche* è previsto un meccanismo di riduzione dello *spread* applicato al tasso di riferimento in funzione dell'andamento del rapporto Indebitamento Netto/EBITDA

di Gruppo misurato alla fine di ciascun esercizio; per effetto di tale clausola, a partire da giugno 2009 lo *spread* applicato su entrambe le *tranche* è stato ridotto di 5 bps.

Il contratto di finanziamento prevede dei *covenant* finanziari tra cui il rispetto di *ratio* di natura economica finanziaria (calcolati sui dati consolidati) legati al rapporto tra Indebitamento Netto/Patrimonio Netto, Indebitamento Lordo/EBITDA ed ammontare del Patrimonio Netto consolidato, che devono essere misurati e rispettati alla fine di ogni anno fiscale.

Alla data del 31 dicembre 2009, come mostrato dalla tabella che segue, non tutti i *covenant* sono rispettati e la passività è stata riclassificata come corrente in quanto la condizione di *default* ha reso il finanziamento immediatamente esigibile.

	Valore covenant	Valore al 31.12.2009
Patrimonio netto *	> 120.000	98.851
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	≤ 1	0,2
Indebitamento lordo / EBITDA	≤ 1,5	3,3

*valori in migliaia di euro

Si rileva che nel corso del 2010 i valori dei *covenant* sono stati rinegoziati; contestualmente sono stati ridefiniti in aumento gli *spread* ed è stata concordata una *waiver fee* per la rinuncia al richiamo del debito. La formalizzazione contrattuale delle nuove clausole di garanzia è attualmente in corso e si prevede verrà conclusa in tempi ragionevolmente brevi.

Si precisa, inoltre, che il Gruppo possiede mezzi liquidi disponibili e linee di credito capienti per poter far fronte ad una possibile richiesta di rimborso.

Infine, la voce "Debiti finanziari" include i finanziamenti per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata (1.845 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) concessi alla Capogruppo dal Ministero delle Attività Produttive tramite la banca Intesa SanPaolo S.p.A., il cui tasso passivo medio 2009 è risultato pari allo 0,85%.

26. Altri debiti finanziari

La voce altri debiti finanziari non correnti, pari a 688 migliaia di euro, si riferisce al valore attuale dell'obbligazione per l'acquisto delle quote di minoranza della controllata Memry GmbH. La variazione del valore attuale di tale obbligazione rispetto al precedente esercizio è stata contabilizzata a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

La quota corrente della voce "Altri debiti finanziari", pari a 196 migliaia di euro, include, invece, il debito finanziario del Gruppo a seguito di accordi contrattuali, stipulati al momento dell'acquisizione, con i soci terzi di Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. (si veda per maggiori dettagli la Nota n. 28).

27. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Si segnala che la voce accoglie passività verso i dipendenti sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti esistenti presso le società del Gruppo a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti nei diversi stati.

La composizione e la movimentazione nel corso del periodo della voce in oggetto è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo 31.12.2008	6.572	1.460	8.032
Accantonamento a conto economico /Rivalutazione fondo TFR	1.000	807	1.807
Indennità liquidate nel periodo	(2.071)	(683)	(2.754)
Altri movimenti	(296)	175	(121)
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	(10)	(44)	(54)
Saldo 31.12.2009	5.195	1.715	6.910

Gli importi riconosciuti a conto economico sono invece dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri a fronte delle prestazioni di lavoro correnti	1.549
Oneri a fronte della rivalutazione dei benefici già maturati (piani a benefici definiti)	294
Perdite (utili) attuariali riconosciuti nel periodo	(36)
Riduzioni ed estinzioni di piani	0
Accantonamento a conto economico	1.807

Si rileva come, in relazione alle società italiane del Gruppo, la voce TFR accolga la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle società italiane alla cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano; di seguito le riconciliazioni delle passività attuariali con gli importi iscritti in bilancio, rispettivamente, alla data del 31 dicembre 2009 e del 31 dicembre 2008:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008
Valore attuale delle obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	5.640	6.960
Fair value delle attività a servizio dei piani	0	0
Perdite (utili) attuariali non riconosciuti	303	68
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazioni di lavoro pregresse	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	5.943	7.028
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	967	1.004
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	6.910	8.032

Si riportano inoltre le principali assunzioni utilizzate per i piani a benefici definiti ai fini delle valutazioni attuariali rispettivamente al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, per i piani a benefici definiti.

	Italia	
	31.12.2009	31.12.2008
Tasso di sconto	4,90%	4,80%
Incremento del costo della vita	2,20%	2,20%
Incremento retributivo annuo atteso *		
- età pari o inferiore a 40 anni	3,50%	2,70%
- età superiore a 40 anni ma pari o inferiore a 55 anni	3,50%	2,45%
- età superiore a 55 anni	3,50%	2,20%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

	31.12.2009	31.12.2008	Media dell'esercizio 2009	Media dell'esercizio 2008
Dirigenti	107	114	111	87
Quadri e impiegati	405	520	436	461
Operai	509	720	545	559
Totale	1.021	1.354	1.092	1.107

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2009 risulta pari a 1.021 (di cui 600 all'estero), con un decremento di 333 dipendenti rispetto al 31 dicembre 2008, giustificato principalmente dalle azioni di riduzione del personale nell'ambito del piano di ristrutturazione che il Gruppo sta attuando. Da segnalare inoltre che alla data del 31 dicembre 2008 l'importo includeva i dipendenti della divisione polimeri di Memry Corporation (pari a 148 unità) ceduta in data 9 febbraio 2009 e i dipendenti di Opto Materials S.r.l., la cui cessione è stata perfezionata il 18 dicembre 2009 (pari a 12 unità).

Di seguito i dipendenti, suddivisi per categoria, della società Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. inclusa in bilancio con il metodo proporzionale, in base alla relativa percentuale di possesso (51%):

	31.12.2009	31.12.2008	Media dell'esercizio 2009	Media dell'esercizio 2008
Dirigenti	4	4	4	4
Quadri e impiegati	12	13	12	13
Operai	23	25	24	28
Totale	39	42	40	45

28. Fondi rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2009 la voce "Fondi rischi e oneri" ammonta a 8.821 migliaia di euro. La composizione ed i movimenti di tali fondi rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	Differenze di conversione	31.12.2009
Fondo garanzia prodotti	333	0	(187)	(5)	141
Bonus	2.771	1.013	(2.650)	(26)	1.108
Altri fondi	1.628	6.138	(169)	(25)	7.572
Totale	4.732	7.151	(3.006)	(56)	8.821

Si riporta la suddivisione dei fondo rischi e oneri tra quota corrente e non corrente:

(importi in migliaia di euro)

	Quota tra le passività correnti	Quota tra le passività non correnti	Totale fondi per rischi e oneri al 31.12.2009	Quota tra le passività correnti	Quota tra le passività non correnti	Totale fondi per rischi e oneri al 31.12.2008
Fondo garanzia prodotti	0	141	141	0	333	333
Bonus	1.108	0	1.108	2.771	0	2.771
Altri fondi	1.181	6.391	7.572	73	1.555	1.628
Totale	2.289	6.532	8.821	2.844	1.888	4.732

La voce "Bonus", accoglie prevalentemente l'accantonamento per i premi ai dipendenti del Gruppo, principalmente relativi alle società americane, di competenza dell'esercizio 2009.

La voce "Altri fondi" include il valore attuale dell'obbligazione (pari a 5.986 migliaia di euro) derivante dal contratto oneroso stipulato al momento dell'acquisizione con i soci terzi della *joint venture* Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., che prevede una remunerazione prefissata fino al 2013.

Il fondo accantonato alla data del 31 dicembre 2009 rappresenta il valore attuale dell'obbligazione futura complessiva. Trattandosi di un'obbligazione per cui, è incerto sia l'ammontare sia la relativa scadenza, si è proceduto a classificare tale importo tra i fondi per rischi e oneri; la stima relativa agli oneri per l'esercizio 2010 (1.004 migliaia di euro) è stata classificata come corrente, mentre la quota non corrente (4.982 migliaia di euro) include la stima relativa agli oneri per il periodo 2011-2013.

Per l'esercizio 2009 gli oneri in capo al Gruppo per la remunerazione annua garantita ai soci di minoranza ammontano a 196 migliaia di euro e sono stati classificati nella voce "Altri debiti finanziari", essendo un importo certo sia nell'ammontare sia nella sua data di manifestazione.

Si rileva, infine, che la quota non corrente include il fondo accantonato nei precedenti esercizi dalla controllata italiana SAES Advanced Technologies S.p.A. a fronte di una controversia nei confronti degli istituti previdenziali in materia di sgravi contributivi usufruiti (719 migliaia di euro) e il valore delle obbligazioni implicite in capo alla società Spectra-Mat, Inc. in merito ai costi da sostenere per le attività di monitoraggio del livello di inquinamento presso il sito in cui opera la stessa (523 migliaia di euro). Il valore di tale passività è stato calcolato sulla base degli accordi presi con le autorità locali.

29. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2009 ammontano a 9.774 migliaia di euro e presentano un decremento di 1.178 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, conseguente sia alla contrazione dell'attività produttiva derivante dal calo delle vendite, sia alla politica di contenimento dei costi attuata dal Gruppo.

I debiti commerciali non generano interessi passivi e hanno tutti scadenza entro i dodici mesi. Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito.

Si riporta la composizione dei debiti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2009 confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2009	9.774	6.435	1.409	1.584	62	104	180
2008	10.952	7.812	2.761	209	163	1	6

I debiti scaduti oltre 180 giorni, pari a 180 migliaia di euro, appartengono alla Capogruppo e sono nei confronti di un fornitore verso cui è in corso un contenzioso.

30. Debiti diversi

La voce "Debiti diversi" include importi di natura non strettamente commerciale e ammonta al 31 dicembre 2009 a 9.990 migliaia di euro contro 13.284 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni, TFR da liquidare, etc.)	5.049	6.336	(1.287)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.544	1.621	(77)
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	1.462	1.320	142
Altri	1.935	4.007	(2.072)
Totale	9.990	13.284	(3.294)

La voce "Debiti verso dipendenti" è costituita dall'accantonamento delle ferie maturate e non godute e delle mensilità aggiuntive e dalle retribuzioni del mese di dicembre 2009.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2008 è sostanzialmente dovuto al ridimensionamento dell'organico del Gruppo SAES Getters, nell'ambito del piano di ristrutturazione annunciato e a seguito della variazione del perimetro di consolidamento (cessione di Putnam Plastics e Opto Materials S.r.l.). Il numero di dipendenti del Gruppo è infatti passato da 1.354 dipendenti al 31 dicembre 2008 a 1.021 dipendenti al 31 dicembre 2009.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è costituita prevalentemente dal debito delle società italiane del Gruppo verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni; include, inoltre, i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

La voce "Debiti per ritenute e imposte" include principalmente il debito verso l'Erario delle società italiane per le ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e autonomi.

Infine, il decremento della voce "Altri" è invece principalmente dovuto alla riduzione del debito per i compensi variabili da corrispondere agli Amministratori della Capogruppo. In particolare, si segnala che gli Amministratori Esecutivi, considerando il contesto macroeconomico di crisi, hanno rinunciato a partire da aprile 2009 all'accantonamento a titolo di Trattamento di Fine Mandato (T.F.M.).

31. Debiti per imposte sul reddito

La voce include esclusivamente i debiti per imposte relativi alla controllate estere del Gruppo SAES Getters, dal momento che le società italiane hanno aderito al consolidato

fiscale nazionale e il relativo saldo per imposte è incluso nelle voci "Credito/Debito verso controllante per consolidato fiscale" (si rimanda alla Nota n. 19 per maggiori informazioni).

Al 31 dicembre 2009 i debiti per imposte sul reddito ammontano a 1.044 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente si riducono di 592 migliaia di euro principalmente per effetto dei minori risultati del Gruppo.

32. Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2009 i debiti verso banche ammontano a 4.033 migliaia di euro ed includono principalmente debiti a breve termine della Capogruppo nella forma di finanziamenti "hot money" (4.000 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2008 la voce, pari a 35.928 migliaia di euro, rappresentava il controvalore in euro del finanziamento erogato in capo alla consociata americana Memry Corporation funzionale al perfezionamento dell'acquisizione della società stessa; tale finanziamento, in data 16 gennaio 2009, è stato trasformato in un finanziamento a medio-lungo termine con piano di rimborso predefinito e, pertanto, al 31 dicembre 2009, risulta riclassificato nella voce "Debiti finanziari" (per ulteriori dettagli si veda la Nota n. 25).

33. Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2009 i ratei e risconti passivi ammontano a 538 migliaia di euro. Di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Ratei passivi	218	468	(250)
Risconti passivi	320	526	(206)
Totale ratei e risconti passivi	538	994	(456)

Nella voce "Risconti passivi" sono comprese le quote di competenza di esercizi futuri dei contributi per attività di ricerca in corso. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2008 è dovuto alla riduzione di tali passività a fronte della quota di competenza dell'esercizio.

34. Rendiconto finanziario

Il *cash flow* derivante dall'attività operativa è stato pari a 5.557 migliaia di euro, contro 33.766 migliaia di euro del 2008. La riduzione è principalmente dovuta alla contrazione delle vendite e agli oneri non ricorrenti legati alla ristrutturazione del Gruppo, solo in parte compensati dal minore pagamento di imposte.

L'attività di investimento ha generato liquidità per un importo pari a 11.403 migliaia di euro, mentre nel precedente esercizio assorbiva liquidità per un importo pari a 90.186 migliaia di euro.

La generazione di liquidità dell'esercizio è dovuta alla cessione della divisione polimeri di Memry Corporation e della controllata Opto Materials S.r.l., mentre nel precedente esercizio l'attività di investimento assorbiva liquidità principalmente a seguito degli esborsi per l'acquisto di nuove società e di rami d'azienda.

Gli esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali sono scesi a 8.259 migliaia di euro, rispetto a 13.920 migliaia di euro del precedente esercizio.

Il saldo dell'attività di finanziamento è negativo e pari a 31.440 migliaia di euro, rispetto ad un saldo positivo pari a 25.691 migliaia di euro nell'esercizio precedente. L'assorbimento di liquidità è principalmente imputabile al parziale rimborso del debito a medio-lungo termine sottoscritto dalla controllata Memry Corporation e alla distribuzione dei dividendi, in parte controbilanciati dall'accensione di debiti finanziari a breve termine (denaro caldo) da parte della Capogruppo.

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra le disponibilità liquide nette indicate nella situazione patrimoniale-finanziaria e quanto indicato nel rendiconto finanziario.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008
Disponibilità liquide	22.324	37.318
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(33)	-
Disponibilità liquide nette - rendiconto finanziario	22.291	37.318
Finanziamenti breve termine	(4.000)	(35.928)
Disponibilità liquide nette - situazione patrimoniale-finanziaria	18.291	1.390

Si segnala come al 31 dicembre 2009 solo una parte dei debiti verso banche sia relativa a scoperti di conto corrente rimborsabili a vista. La restante parte, pari a 4.000 migliaia di euro, è relativa a forme di indebitamento del tipo "denaro caldo" e pertanto non viene inclusa nelle disponibilità liquide nette nel rendiconto finanziario.

35. Gestione dei rischi finanziari

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, includono i finanziamenti bancari e i debiti commerciali; l'obiettivo principale di tali passività è quello di finanziare le attività operative del Gruppo.

Il Gruppo ha inoltre disponibilità liquide e depositi a breve termine, nonché crediti commerciali che si originano direttamente dall'attività operativa.

Gli strumenti derivati utilizzati dal gruppo alla data di bilancio sono principalmente contratti a termine su valute estere e *Interest Rate Swap*. La loro finalità è quella di gestire il rischio di tasso di cambio e di interesse originati dalle operazioni commerciali e di finanziamento del Gruppo.

Il Gruppo non effettua negoziazioni di strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e definisce periodicamente le politiche per la gestione dei rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso di interesse

A seguito delle operazioni di acquisizione perfezionate lo scorso esercizio attraverso il ricorso al capitale di finanziamento, è cresciuta l'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni del tasso di interesse. Tale maggiore esposizione alla variabilità dei tassi

di interesse è stata gestita attraverso la definizione di contratti di *Interest Rate Swap* per una percentuale significativa dell'ammontare dei finanziamenti ottenuti, nell'ottica di garantire un livello di oneri finanziari ritenuti sostenibili dalla struttura finanziaria del Gruppo SAES Getters.

Con riferimento alle passività finanziarie della Capogruppo, l'esposizione al rischio di tasso non è significativa dal momento che l'indebitamento riguarda finanziamenti a tasso fisso per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata. Il finanziamento del capitale circolante è stato gestito attraverso operazioni di finanziamento a breve termine e, pertanto, non è stata posta in essere alcuna copertura nei confronti del rischio di tasso di interesse.

Sensitività al tasso di interesse

Per la parte relativa alle attività finanziarie a breve termine (disponibilità liquide) la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

(importi in migliaia di euro)

		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte
2009	Euro	+/- 0,20	+/- 13
	Altre valute	+/- 0,20	+/- 41
2008	Euro	+/- 0,20	+/- 64
	Altre valute	+/- 0,20	+/- 38

Per la parte relativa agli *Interest Rate Swap*, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

(importi in USD)

Descrizione	Valore Nozionale USD	Mark to Market (MTM) USD	fixed rate	3 months LIBOR BBA USD al 31/12/2009	6 months LIBOR BBA USD al 31/12/2009	+0,20%	Stima MTM Libor +0,20%	-0,20%	Stima MTM Libor -0,20%
Operazione di IRS con scadenza in data 31 maggio 2012 perfezionata su Loan di 20 milioni di USD in capo alla società SAES Smart Materials, Inc.	10.000.000	(513.120)	3,65%		0,43%	0,63%	(481.249)	0,23%	(544.991)
Operazione di IRS con scadenza in data 30 novembre 2010 perfezionata su Loan di 3 milioni di USD in capo alla società Spectra-Mat, Inc.	1.000.000	(36.889)	4,36%		0,43%	0,63%	(35.011)	0,23%	(38.766)
Operazione di IRS con scadenza in data 31 dicembre 2014 perfezionata su Loan di 30,5 milioni di USD in capo alla società Memry Corporation	12.000.000	(16.585)	3,03%	0,25%		0,45%	(15.391)	0,05%	(17.778)
Totale	23.000.000	(566.593)					(531.652)		(601.535)

Per la parte relativa alle passività finanziarie la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

(importi in migliaia di euro)

		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte
2009	Euro	+/- 1	+/- 66
	USD/Altre valute	+/- 1	+/- 235
2008	Euro	+/- 1	+/- 19
	USD/Altre valute	+/- 1	+/- 145

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite in valute diverse da quella funzionale. Circa l'84% delle vendite è denominato in valuta estera mentre solo il 57% dei costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire la volatilità dell'impatto economico della fluttuazione dei tassi di cambio, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, il Gruppo stipula contratti di copertura su tali valute per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi dalle vendite di SAES Getters S.p.A. e SAES Advanced Technologies S.p.A. Le scadenze dei derivati di copertura tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

Inoltre il Gruppo, attraverso l'utilizzo di un sistema di gestione accentrata delle disponibilità liquide (*cash pooling*) denominato in euro che coinvolge la quasi totalità delle sue società, ha scelto di ridurre, ove possibile, le disponibilità liquide non espresse fin dall'origine in euro ai livelli minimi giudicati necessari per l'operatività delle singole società. Nel corso della seconda parte dell'anno sono state incluse nel sistema di *cash pooling* anche le società americane di nuova acquisizione. Per effetto di tale scelta, la maggioranza delle disponibilità liquide accentrabili tramite *cash pooling* è stata convertita in euro.

Il Gruppo, inoltre, può effettuare occasionalmente operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale.

Sensitività al tasso di cambio

Per le attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine dell'esercizio, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte e sul patrimonio netto di Gruppo al variare del tasso di cambio del dollaro USA e dello yen giapponese, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

Rischio di cambio – Analisi di sensitività – Crediti e debiti commerciali

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2009	+ 5%	177	131
	- 5%	(196)	(145)
2008	+ 5%	58	44
	- 5%	(64)	(48)

(importi in migliaia di euro)

Yen giapponese	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2009	+ 5%	16	12
	- 5%	(18)	(13)
2008	+ 5%	119	88
	- 5%	(131)	(97)

Per le disponibilità liquide e crediti finanziari di *cash pooling* in essere alla fine dell'esercizio, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte e sul patrimonio netto di Gruppo al variare del cambio del dollaro USA e dell'euro rispetto alle altre valute, mantenendo fisse tutte le altre variabili. Tale analisi è stata effettuata dal momento che le consociate hanno sia disponibilità liquide, sia crediti/debiti finanziari di *cash pooling* verso la Capogruppo in euro, la cui conversione può originare differenze cambio.

Rischio di cambio – Analisi di sensitività – Liquidità e crediti finanziari di cash pooling

(importi in migliaia di euro)

EURO	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2009	+ 5%	(194)	(180)
	- 5%	194	180
2008	+ 5%	(658)	(453)
	- 5%	658	453

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2009	+ 5%	12	9
	- 5%	(14)	(10)
2008	+ 5%	111	88
	- 5%	(122)	(97)

Per la parte relativa ai contratti a termine, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili, al variare del tasso di cambio:

(importi in migliaia di euro)

	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2009	+1%	3	2
	- 1%	(3)	(2)
2008	+1%	121	87
	- 1%	(123)	(89)

Si segnala che un apprezzamento del dollaro statunitense pari al 5% avrebbe comportato un peggioramento pari a circa 1.739 migliaia di euro della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009, mentre un deprezzamento, sempre pari al 5%, avrebbe comportato un miglioramento della stessa pari a circa 1.574 migliaia di euro.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo delle materie prime è generalmente contenuta. Il Gruppo acquista in base al fabbisogno. La procedura di approvvigionamento

richiede che ci sia più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione di prezzo, si stipulano ove possibile contratti di fornitura volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo monitora l'andamento delle principali materie prime soggette a maggiore volatilità di prezzo e non esclude la possibilità di porre in essere operazioni di copertura in strumenti derivati con la finalità di sterilizzare tale volatilità.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili: la Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti, e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego del Gruppo sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito italiani ed esteri.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità gestionale attraverso l'uso di scoperto bancario. Per la natura dinamica dei business in cui opera, il Gruppo reperisce fondi mediante il ricorso a linee di credito regolate a tassi di mercato per utilizzi a breve termine.

Obiettivo del Gruppo è la riduzione prospettica dell'esposizione debitoria tramite la generazione di flussi di cassa operativi; inoltre, si intende comunque minimizzare la quota dell'esposizione avente scadenza inferiore all'anno.

La tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2009 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Entro 1 anno	24.730	2.795	21.935
Da 1 a 2 anni	3.602	3.688	(86)
Da 2 a 3 anni	3.016	3.706	(690)
Da 3 a 4 anni	2.545	3.113	(568)
Da 4 a 5 anni	2.314	2.635	(321)
Oltre 5 anni	1.236	3.673	(2.437)
Totale	37.443	19.610	17.833

Si segnala che l'elevata percentuale dei debiti entro 1 anno comprende la quota a lungo termine (pari a 20.410 migliaia di euro) del finanziamento in capo alla società Memry Corporation che al 31 dicembre 2009 è stato riclassificato come corrente a fronte del mancato rispetto dei *covenant*.

Come già evidenziato nella Nota n. 25 nel corso del 2010 le clausole di garanzia sottostanti a tale finanziamento sono state rinegoziate e pertanto il rischio di rimborso immediato del finanziamento è venuto meno.

Per effetto di quanto sopra riportato, al 31 dicembre 2009 il Gruppo non è significativamente esposto al rischio di liquidità, tenuto conto anche delle linee di credito di cui dispone per far fronte al rimborso dei finanziamenti in essere.

Gestione del Capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale, in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi e alle politiche di gestione del capitale durante l'esercizio 2009.

Vengono periodicamente monitorati alcuni indicatori di *performance*, quali il rapporto di indebitamento, definito come indebitamento netto su patrimonio netto, con l'obiettivo di contenerli entro valori ridotti, comunque inferiori a quanto richiesto dai contratti stipulati con gli enti finanziari.

36. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Fideiussioni a favore di terzi	61.331	70.229	(8.898)
Totale garanzie prestate dal Gruppo	61.331	70.229	(8.898)

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è principalmente spiegata dalla scadenza di fideiussioni prestate dalla Capogruppo a garanzia di operazioni finanziarie in capo ad alcune consociate estere.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2009 come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	918	1.821	650	3.389

37. Rapporti con parti correlate

Ai fini dell'individuazione delle Parti Correlate, si fa riferimento al principio IAS 24.

Quali Parti Correlate, si segnalano:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante, evidenzia saldi a credito e debito verso il Gruppo SAES Getters derivanti dall'adesione da parte delle società italiane del Gruppo al consolidato fiscale nazionale.
- **KStudio Associato**, studio di consulenza fiscale, legale e tributaria che annovera come socio fondatore l'Avv. Vincenzo Donnataria, Presidente del Collegio Sindacale della SAES Getters S.p.A. Presta servizi di consulenza in materia fiscale, legale e tributaria.
- **Dirigenti con responsabilità strategiche**: vengono considerati tali i membri del consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi, il Group Human Resources Manager, il Corporate Strategic Marketing Manager, il Corporate Operations Manager, il SMA Medical Business Unit Manager, il Group Legal General Counsel e il Group Business Development Manager.
- **Il Collegio Sindacale**.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse negli esercizi 2009 e 2008 con le parti correlate.

(importi in migliaia di euro)

	Costi		Ricavi		Debiti		Crediti	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
S.G.G. Holding S.p.A.					3.384	5.647	4.690	6.666
KStudio Associato	23	23				8		

La seguente tabella riporta le retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche come sopra identificati:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Benefici a breve termine	3.129	3.381
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	0	0
Benefici di fine rapporto	305	743
Pagamenti in azioni *	863	0
Altri benefici **	584	0
Totale remunerazioni a dirigenti con responsabilità strategiche	4.881	4.124

* In data 21 aprile 2009 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di assegnare gratuitamente al Dr Ing. Paolo della Porta n. 100.000 (centomila) azioni ordinarie SAES Getters S.p.A., detenute in portafoglio dalla Società, oltre ad un importo monetario sufficiente per consentirgli di sopportare le prescritte ritenute fiscali, a titolo di premio alla carriera.

** La voce "Altri benefici" include il costo pari alle ritenute fiscali di cui alla nota sopra.

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2009, tutte le operazioni con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato e che non sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali o non standard.

38. Tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta

La seguente tabella illustra i tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci in valuta estera:

ESPRESSI IN VALUTA ESTERA (per unità di euro)

Valuta	31.12.2009		31.12.2008	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
Dollaro statunitense	1,3948	1,4406	1,4708	1,3917
Yen giapponese	130,3370	133,1600	152,4540	126,1400
Won Sud Corea	1.772,9000	1.666,9700	1.606,0900	1.839,1300
Renminbi (Repubblica Popolare Cinese)	9,5277	9,8350	10,2236	9,4956
Lira sterlina	0,8909	0,8881	0,7963	0,9525

39. Compensi alla società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

(importi in migliaia di euro)

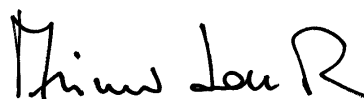
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	80
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Altri servizi (*)	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	11
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	126
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	Società controllate	0
Altri servizi (**)	Revisore della Capogruppo	Società controllate	26
Costi di revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	343
Consulenze fiscali e legali	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	17
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	0
Totale			603

(*) 3 migliaia di euro per attestazione del credito R&D ai sensi articolo 6, comma 3 del D. Int. n. 76 del 28 marzo 2008; 8 migliaia di euro come rimborso per le spese sostenute

(**) Rimborso spese sostenute e servizi vari

Lainate (MI), 15 marzo 2010

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



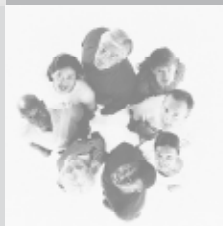
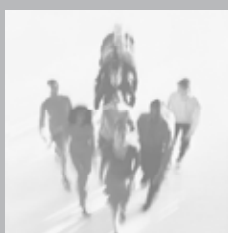
ALLEGATO 1

Conto economico consolidato

prospetto redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione n. DEM/6064293 del 28/07/2006

(importi in migliaia di euro)

	2009	di cui: costi non ricorrenti	2009 al netto dei costi non ricorrenti
Ricavi netti	128.805	0	128.805
Costo del venduto	(77.150)	(7.775)	(69.375)
Utile (perdita) industriale lordo	51.655	(7.775)	59.430
Spese di ricerca e sviluppo	(15.642)	(1.837)	(13.805)
Spese di vendita	(16.579)	(2.729)	(13.850)
Spese generali e amministrative	(32.035)	(5.254)	(26.781)
Totale spese operative	(64.256)	(9.820)	(54.436)
Altri proventi (oneri) netti	955	721	234
Utile (perdita) operativo	(11.646)	(16.874)	5.228
Proventi finanziari	478	0	478
Oneri finanziari	(7.979)	(5.986)	(1.993)
Utili (perdite) netti su cambi	(1.217)	0	(1.217)
Utile (perdita) prima delle imposte	(20.364)	(22.860)	2.496



**Attestazione sul
bilancio consolidato**

**Attestazione sul Bilancio consolidato
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2009.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1 Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 14 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES Getters alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato;
- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:
 - definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
 - descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
 - con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative IAS con un sistema di Procedure amministrativo-contabili e con le relative matrici dei controlli;
 - definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2 Implementazione del Modello di Controllo Amministrativo-contabile in SAES Getters S.p.A. e relativi risultati del processo di attestazione interna

Si rimanda per quanto in oggetto ai paragrafi 2.2, 2.3 e 2.4 dell'Attestazione sul bilancio separato di SAES Getters S.p.A., che qui rilevano in particolare con riferimento al processo di consolidamento.

2.3 Sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società controllate del Gruppo SAES

- In considerazione delle ridotte dimensioni delle strutture di controllo della maggior parte delle società controllate, si è scelto di non procedere all'emissione di specifiche procedure relative ai processi che influenzano l'alimentazione dell'informativa contabile di tali società.

A seguito del *risk assessment* amministrativo-contabile condotto sulla base dei dati del bilancio consolidato 2006 – i cui risultati sono stati confermati dall'aggiornamento basato sui dati del bilancio consolidato 2008 - si sono selezionate le voci di contabilità più significative in base a criteri di materialità. Per tali voci, relative a n. 10 società del Gruppo, il Dirigente Preposto e la Funzione Internal Audit hanno predisposto la lista delle attività di controllo a presidio dei relativi processi. Tali liste, a seguito della revisione operata con i Financial Controller delle singole società, sono state sintetizzate nelle "Activity Control Matrixies" (di seguito "ACM"), che sono state trasmesse alle società interessate.

Si segnala che, a far data dall'esercizio 2009, sono state inserite nel processo di *risk assessment* e, conseguentemente, nei processi di attestazione relativi al bilancio consolidato anche le società SAES Smart Materials, Inc., Spectramat, Inc. e Memry Corporation.

- Al fine dell'attestazione del bilancio consolidato, il Dirigente Preposto ha chiesto per ciascuna delle società controllate interessate da processi significativi:
 - a. La trasmissione di una *representation letter*, redatta secondo il formato allegato al Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES e firmata dai General Manager / Financial Controller, in cui si attestino l'applicazione e l'adeguatezza di procedure che assicurano la correttezza dell'informativa contabile e finanziaria societaria, la consistenza dei report finanziari rispetto alle transazioni della società e alle relative registrazioni contabili, oltre ad affermare che, per quanto noto agli estensori della lettera, il sistema di controllo interno implementato ha protetto la società dai rischi di pratiche fraudolente;
 - b. La trasmissione delle ACM relative ai processi significativi per ciascuna società, controfirmate dal Financial Controller, al fine di attestare che i controlli sono stati svolti, o di segnalare le eventuali inadeguatezze o carenze, indicando ove possibile le relative azioni correttive.
- Ad eccezione di quanto sopra descritto, SAES Advanced Technologies S.p.A. ha deciso di implementare un proprio sistema di controllo interno amministrativo-contabile, che fa diretto riferimento al Modello di Controllo Amministrativo-Contabile adottato nel Gruppo SAES.
- In data 12 luglio 2007, è stato dunque approvato il relativo Processo Integrato, approvato dal Chief Financial Officer del Gruppo SAES e dall'Amministratore Delegato di SAES Advanced Technologies S.p.A., ed inserito nel Manuale di

-
- Qualità di quest'ultima società.
- Nella stessa data del 12 luglio 2007, il Responsabile Amministrativo di SAES Advanced Technologies S.p.A. ha emesso n. 13 Istruzioni di Lavoro (integrate successivamente, nel mese di ottobre 2007, da ulteriori 2 Istruzioni di Lavoro), relative ai principali processi che alimentano l'informativa contabile della società, oltre ad una specifica Istruzione di Lavoro relativa alla Predisposizione del Bilancio. Tali documenti sono stati controllati dal Dirigente Preposto e approvati dall'Amministratore Delegato di SAES Advanced Technologies S.p.A.
 - Di conseguenza, per SAES Advanced Technologies S.p.A. si è implementato un processo di attestazione interna simile a quello sopra descritto per SAES Getters S.p.A., per cui la società trasmette al Dirigente Preposto solo la *representation letter*, che a sua volta viene emessa in base alle risultanze delle verifiche interne sulle matrici dei controlli relative a ciascuna delle Istruzioni di Lavoro.

2.4 Risultati del processo di attestazione da parte delle società controllate del Gruppo SAES

- Alla data odierna, il Dirigente Preposto ha ricevuto tutte le n. 10 *representation letter* richieste, firmate dai General Manager / Financial Controller delle società controllate interessate dai processi selezionati come rilevanti a seguito del *risk assessment*. Sono state inoltre trasmesse tutte le ACM, debitamente compilate;
- Il risultato del processo, è stato positivo, e sono state segnalate solo anomalie di scarsa rilevanza, che comunque non sono tali da pregiudicare l'affidabilità e la completezza dell'informativa contabile e finanziaria delle società controllate;
- Le segnalazioni ricevute sono state comunque trasmesse anche alla Funzione Internal Audit e verranno considerate nel processo di revisione delle procedure amministrativo-contabili pianificato nel corso del 2010, anche a seguito dell'implementazione di nuovi sistemi ERP in alcune società del Gruppo e delle relative modifiche organizzative.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

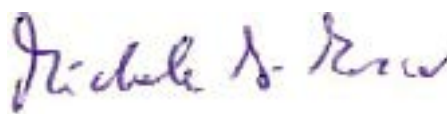
-
- 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

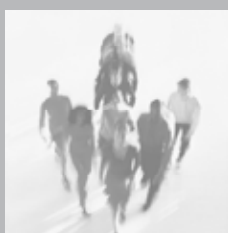
Lainate (MI), 15 marzo 2010

Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato
Dr. Giulio Canale



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Dr. Michele Di Marco





**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti**

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429, Comma 3, Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti della SAES Getters S.p.A.

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, la nostra attività di vigilanza è stata condotta in conformità alla normativa del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" di cui al D. Lgs. 58/1998 e, per le disposizioni applicabili, del Codice Civile, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti, dei Ragionieri e dei Periti Commerciali, nonché delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e, segnatamente, la comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

In particolare:

- possiamo assicurare di avere vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tenendo per l'esercizio n. 5 riunioni del Collegio Sindacale (oltre ad altre non formali);
- in occasione di dette riunioni, delle riunioni consiliari e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società anche relativamente alle società controllate;
- abbiamo partecipato, nell'anno solare 2009, a n. 1 Assemblea dei soci ed a n. 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e, ragionevolmente, sempre nell'interesse sociale, ivi comprese quelle infragruppo, non manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, né in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nelle stesse riunioni si è potuto esprimere liberamente considerazioni, opinioni e pareri;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Inoltre, avendo seguito le attività svolte dalla funzione Internal Audit, il cui responsabile dal 21 aprile 2009 è stato nominato Preposto al controllo interno, nonché dall'Audit Committee, possiamo confermare come del tutto adeguato risulti essere il sistema di controllo interno adottato dalla Società;
- abbiamo, altresì, verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998.

Tanto precisato, riteniamo opportuno richiamare l'attenzione dell'Assemblea in merito a quanto segue.

Crisi dei mercati internazionali e Piano di ristrutturazione del Gruppo

Come opportunamente illustrato dagli Amministratori nella Relazione Finanziaria annuale 2009, i risultati dell'esercizio risentono in maniera consistente degli effetti della crisi

dei mercati e, segnatamente, della recessione che ha colpito molti settori industriali, ivi inclusi alcuni dei mercati di riferimento del Gruppo SAES Getters. In particolare, si è registrato un drastico calo del fatturato nel settore Information Displays, che, in passato, aveva maggiormente contribuito ai risultati positivi del Gruppo. Ciò nonostante, le azioni intraprese al fine di fronteggiare gli effetti della crisi hanno, comunque, consentito di conservare un buon fatturato ed una buona marginalità. Ci si riferisce, in particolare, alle iniziative di diversificazione del business nel settore medicale, con le acquisizioni nel comparto Shape Memory Alloys (SMA) perfezionate nel 2008, che hanno consentito al Gruppo di assorbire i risultati negativi del settore Information Displays, all'attuazione politica di contenimento dei costi operativi ed all'implementazione di un piano di razionalizzazione volto, perlopiù, a garantire un recupero della profittabilità futura tramite la riorganizzazione del business in Europa ed in Asia e la razionalizzazione della struttura produttiva al fine di renderla maggiormente conforme alle mutate esigenze del mercato. In particolare, tale piano include azioni di consolidamento e razionalizzazione delle attività industriali, la dismissione di alcune linee produttive non strategiche, oltre ad una riduzione di tutti i costi di struttura. In tale ambito, si è deciso di abbandonare il business dell'optoelettronica, ritenuto non più strategico, e di procedere alla liquidazione, garantendo comunque il presidio del mercato locale in altra forma, delle società controllate SAES Getters (GB), Ltd. e SAES Getters (Deutschland) GmbH. Parimenti, è stato avviato il processo di liquidazione di SAES Getters Singapore PTE, Ltd. e di SAES Getters Japan Co., Ltd., che dovrebbe concludersi entro il 2010. Sempre nell'ambito di tale ristrutturazione, l'attività manifatturiera in SAES Getters America, Inc. verrà chiusa entro il primo semestre 2010 e, a partire da tale data, la società avrà soltanto natura commerciale. Per quanto concerne l'Italia, si è deciso di concentrare la maggior parte delle attività produttive ad Avezzano e di mantenere il sito di Lainate principalmente per le attività di ricerca ed innovazione, con l'aggiunta di attività di prototipazione e di linee-pilota. A tal fine, in data 28 settembre 2009, è stato sottoscritto un contratto di trasferimento di tre rami d'azienda relativi alla produzione di HPTF *screen printing* e dischi porosi, di getter al bario per applicazioni riceventi ed applicazioni monocrome, nonché di dispensatori di metalli alcalini, da SAES Getters S.p.A. a SAES Advanced Technologies S.p.A., per un valore complessivo di vendita pari a 3.050 migliaia di euro. Il trasferimento dei cespiti è terminato nel mese di dicembre 2009. Sempre in tale ambito, sono stati sottoscritti da SAES Getters S.p.A. e da SAES Advanced Technologies S.p.A. accordi di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e di mobilità con le organizzazioni sindacali. Per effetto di quanto sin qui descritto, i risultati consolidati dell'esercizio 2009 risultano, dunque, fortemente penalizzati dai costi non ricorrenti legati a tale ristrutturazione, che ammontano complessivamente a 16.200 migliaia di euro. Naturalmente, i benefici della riorganizzazione si manifesteranno nei prossimi anni con la progressiva ripresa dei mercati.

Operazioni di maggiore rilievo avvenute nel corso dell'esercizio

Nell'ambito delle operazioni di sviluppo del business nel settore delle Shape Memory Alloys (SMA), in data 9 febbraio 2009, è stata perfezionata la cessione delle attività facenti capo a Putnam Plastics, divisione polimeri della controllata indiretta Memry Corporation, a fronte di un compenso pari a 25 milioni di dollari USA. La cessione, che rientra nella strategia di SAES Getters di concentrare investimenti e risorse sul *core business* strategico delle leghe a memoria di forma (SMA) per applicazioni medicali e industriali, ha consentito di generare cassa e migliorare la posizione finanziaria netta del Gruppo.

In data 18 dicembre 2009 è stata finalizzata la cessione di Opto Materials S.r.l. (precedentemente SAES Opto Materials S.r.l.) per un corrispettivo pari a 880 migliaia di euro. La

controllante diretta SAES Opto S.r.l., che si occupava prevalentemente della commercializzazione dei cristalli ottici realizzati dalla controllata ceduta, sarà liquidata entro il 2010 in seguito alla decisione di uscire dal business non profittevole dell'optoelettronica.

Ed, infatti, come riportato nella descrizione degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio contenuta nella Relazione finanziaria, in data 18 febbraio 2010, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato la messa in liquidazione di SAES Opto S.r.l.

Si evidenzia, inoltre, che in data 21 maggio 2009 è stato completato il processo di liquidazione di SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd. e, in data 28 agosto 2009, è stata costituita da parte della Capogruppo una *branch* in Giappone, la cui funzione è quella di fornire assistenza tecnica alle società del Gruppo che vendono in tale mercato, sul quale non opera più la liquidanda SAES Getters Japan Co., Ltd.

Infine, si rammenta che, in data 21 aprile 2009, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di assegnare gratuitamente al Dr Ing. Paolo della Porta, a titolo di premio alla carriera, n. 100.000 azioni ordinarie di SAES Getters S.p.A. detenute in portafoglio dalla Società, oltre ad un importo in denaro per far fronte al conseguente onere fiscale.

In merito alle operazioni rilevanti avvenute dopo la chiusura dell'esercizio 2009, si segnala, la costituzione, in data 12 febbraio 2010, della società E.T.C. S.r.l., controllata all'85% da SAES Getters S.p.A., *spin-off* supportato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), società con sede a Bologna, che ha per oggetto sociale lo sviluppo di materiali funzionali per applicazioni nella *Organic Electronics* e *Organic Photonics* ed anche lo sviluppo di dispositivi fotonici organici integrati per applicazioni di nicchia.

Da ultimo, al fine di preservare il risultato di Gruppo dall'effetto del rapporto di cambio dell'euro nei confronti delle principali valute, sono state poste in essere dopo il 31 dicembre 2009 operazioni di copertura sul dollaro statunitense per un valore di 8,35 milioni di dollari USA ed ulteriori operazioni di copertura sullo yen giapponese, incrementandole sino al valore di 280 milioni di yen giapponesi (dati aggiornati al 15 marzo 2010).

Il Collegio Sindacale, opportunamente e tempestivamente informato dagli Amministratori, ha accertato la conformità alla legge, allo Statuto sociale ed ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate od in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con Parti Correlate

Non si rilevano operazioni atipiche o inusuali; le operazioni con le società del Gruppo sono relative all'ordinaria attività della Società.

I rapporti con Parti Correlate si sostanziano principalmente nei rapporti infragruppo con le società controllate, collegate ed a controllo congiunto, prevalentemente di natura commerciale; segnatamente, acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti e servizi di varia natura. Con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* oneroso. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato.

In relazione alle operazioni con Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto, gli Amministratori hanno indicato nella propria Relazione:

- i rapporti con S.G.G. Holding S.p.A., società controllante, partecipata essenzialmente dagli ex aderenti al Patto di Sindacato SAES Getters, che detiene n. 7.958.920 azioni ordinarie rappresentative del 52,12% del capitale ordinario. Con tale società, dal 12 maggio 2005, è in essere un accordo relativo alla partecipazione al consolidato fiscale nazionale, rinnovato, in data 12 giugno 2008, per un ulteriore triennio. In virtù di tale

accordo, al 31 dicembre 2009, la Società SAES Getters S.p.A. ha trasferito alla consolidante crediti di imposta per complessivi 4.668 migliaia di euro;

- i rapporti con KStudio Associato, che annovera tra i soci fondatori l'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale di SAES Getters S.p.A., relativamente ai servizi di consulenza fiscale, legale e tributaria prestati nell'esercizio per un corrispettivo di 23 migliaia di euro.

Gli Amministratori hanno, inoltre, identificato come ulteriori parti correlate:

- i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche ovvero, in particolare, il Group Human Resources Manager, il Corporate Strategic Marketing Manager, il Corporate Operations Manager, il SMA Medical Business Unit Manager, il Group Legal General Counsel ed il Group Business Development Manager;
- il Collegio Sindacale.

Quanto esposto in merito alle operazioni con Parti Correlate è in ottemperanza al disposto dell'articolo 2391-*bis*, del Codice Civile ed alle Comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24. Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519, del 27 luglio 2006, nelle Note al bilancio è stata data evidenza degli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

L'informativa resa dagli Amministratori nella propria Relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 risulta essere completa ed adeguata alle operazioni poste in essere con tutte le entità del Gruppo, nonché a quelle con Parti Correlate.

Da ultimo, si rileva come il Codice di Autodisciplina della Società contenga espressa indicazione dei principi di comportamento da osservare nel seguire operazioni di rilievo o con parti correlate, nonché i termini e le modalità di informativa al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Società di revisione

La Reconta Ernst & Young S.p.A., società incaricata della revisione contabile, ha emesso, in data 6 aprile 2010, le relazioni di certificazione, esprimendo un giudizio senza rilievi sul bilancio consolidato e sul bilancio di esercizio 2009.

Abbiamo, altresì, tenuto riunioni, anche informali, con gli esponenti della società Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata della revisione del bilancio consolidato e di esercizio di SAES Getters S.p.A. nonché del controllo contabile, ai sensi dell'articolo 150, comma 3, D. Lgs. n. 58/1998 e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi

Circa gli ulteriori incarichi conferiti alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi, viene fatto integrale rinvio alle informazioni fornite dalla Società nelle Note illustrative al bilancio consolidato, ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti in tema di pubblicità dei corrispettivi.

Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2009, il Collegio Sindacale non è stato chiamato a rilasciare alcun parere ai sensi di legge (fatto salvo il parere sulla nomina del Dirigente Preposto alla

redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, reso verbalmente al Consiglio nella riunione del 21 aprile 2009).

Presentazione di denunce ex articolo 2408, Codice Civile ed esposti

Con lettera raccomandata datata 18 maggio 2009, indirizzata al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione, il socio di minoranza Carlo Fabris denunciava ex articolo 2408 del Codice Civile, la violazione delle previsioni dell'articolo 2357-ter, Codice Civile, che disciplinano le modalità di distribuzione degli utili in presenza di azioni proprie in portafoglio della società. In particolare, il menzionato articolo prevede che *"finché le azioni restano in proprietà della società, il diritto agli utili ed il diritto di opzione sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni"*. A parere del socio, tale criterio non sarebbe stato rispettato nella delibera dell'Assemblea dei soci di SAES Getters S.p.A. del 21 aprile 2009, che disponeva la distribuzione di un dividendo di €0,816 per ognuna delle n. 7.460.619 azioni di risparmio e €0,800 per ognuna delle n. 15.271.350 azioni ordinarie, rappresentative del capitale sociale della Società, di cui n. 700.000 azioni ordinarie e n. 82.000 azioni di risparmio in possesso della stessa.

In merito a tale questione, il Consiglio di Amministrazione, di concerto con il Collegio Sindacale, ha richiesto due pareri legali sulla corretta interpretazione dell'articolo 2357-ter, rispettivamente a KStudio Associato e allo studio Cleary Gottlieb Steen & Hamilton LLP. Sulla scorta degli approfondimenti effettuati e della lettura dei predetti pareri messi a disposizione del Collegio, appare possibile ritenere legittima la condotta della Società, la cui Assemblea deliberava la distribuzione di un dividendo complessivo di €18.304.945, già comprensivo dell'accrescimento per la quota spettante alle azioni proprie in portafoglio, destinando a nuovo l'importo residuo di €8.092.610 ed, altresì, a riserva di utili portati a nuovo gli arrotondamenti effettuati in sede di corresponsione del dividendo e risultanti dal mancato pagamento dello stesso a favore delle azioni proprie in portafoglio.

In altri termini, il dividendo massimo complessivo è stato posto in pagamento per un importo di €0,800 a favore di titolari delle n. 14.571.350 azioni ordinarie in circolazione, per un totale di €11.657.080 e di €0,816 a favore delle n. 7.378.619 azioni di risparmio in circolazione, per un totale di €6.020.953. Il dividendo di spettanza delle azioni proprie (n. 700.000 ordinarie e n. 82.000 di risparmio), per complessivi €626.912, è stato, invece, portato a riserva di utili portati a nuovo. Come sostenuto da autorevole dottrina, la destinazione di tale importo ad accrescimento del patrimonio netto della società e, dunque, a beneficio degli azionisti, non lederebbe, in alcun modo, l'interesse degli azionisti terzi all'accrescimento proporzionale del dividendo calcolato sulla propria quota di partecipazione e, dunque, si sostanzierebbe in una condotta conforme alla *ratio* del citato articolo 2357-ter, Codice Civile.

Corretta amministrazione – Struttura organizzativa

La Società è amministrata con competenza, nel rispetto delle norme di legge e dello Statuto Sociale. Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione nonché alle riunioni degli altri Comitati istituiti per le quali è prevista la nostra presenza, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Le deleghe e i poteri conferiti sono confacenti alle esigenze della Società e adeguati in relazione all'evoluzione della gestione sociale.

Il Collegio Sindacale ritiene che il complessivo assetto organizzativo della Società sia appropriato alle dimensioni del Gruppo.

Infine, i Sindaci, nel corso delle periodiche verifiche effettuate nel corso dell'esercizio, hanno constatato la correttezza, nonché la tempestività di tutti gli adempimenti/comunicazioni conseguenti alla quotazione della Capogruppo sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, da effettuarsi a Borsa Italiana e Consob.

Controllo interno – Sistema amministrativo contabile

L'attività di controllo interno, finalizzata alla gestione dei rischi aziendali, di competenza del Consiglio di Amministrazione, è svolta con l'assistenza dell'*Audit Committee*, del Preposto al controllo interno ed, altresì, della funzione di *Internal Audit*.

Il Preposto al controllo interno, durante l'esercizio, non ci ha segnalato particolari criticità o anomalie che richiedano menzione nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, dall'esame dei documenti aziendali, tramite verifiche dirette e, altresì, attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., secondo quanto previsto dall'articolo 150, del D. Lgs. n. 58/1998 e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società ha adottato idonee procedure per regolare e monitorare l'informativa al mercato dei dati e delle operazioni riguardanti le società del Gruppo. Al riguardo, si rammenta che la Società dispone di un complesso Modello di controllo amministrativo-contabile, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2007, adottato anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio con riguardo agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari e di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria al mercato. Tale Modello formalizza l'insieme delle regole e procedure aziendali adottate dal Gruppo, al fine di consentire, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione ed alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

Società controllate

Come stabilito nel Modello di controllo interno adottato dalla Società, il Dirigente Preposto, con il supporto del Group Consolidation and Reporting Manager, assicura la diffusione e l'aggiornamento delle regole di controllo delle società controllate, garantendone l'allineamento ai principi di Gruppo. Su tale aspetto, il Collegio rinvia integralmente a quanto dettagliatamente riportato nell'apposito paragrafo della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2010 e resa disponibile sul sito internet della Società.

Codice di autodisciplina delle Società quotate

La Società ha assunto tutte le deliberazioni ai fini dell'adeguamento al "Codice di autodisciplina per la *Corporate Governance* delle società quotate" nella versione di marzo 2006 ed il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione annuale sulla *Corporate Governance* per l'esercizio 2009, il cui testo integrale, cui si rinvia per una Vostra completa informazione, viene messo a disposizione del pubblico secondo le modalità prescritte dalla normativa e regolamentazione vigente.

In tale ambito, il Collegio Sindacale attesta di avere verificato la correttezza dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dai consiglieri.

Il Collegio Sindacale vigila, altresì, sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio in tempo utile per la redazione della relazione sul governo societario. In particolare, con riferimento all'esercizio, il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in data 3 febbraio 2010.

Ciascun membro del Collegio Sindacale ha, infine, provveduto a comunicare a Consob, entro il termine previsto, gli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, capi V, VI, e VII del Codice Civile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 148-bis, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'articolo 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti. Ai fini dell'adempimento degli obblighi di informativa al pubblico, ex articolo 114-*quinquiesdecies*, del predetto Regolamento, si allega alla presente relazione l'elenco degli incarichi per ciascun membro dell'organo di controllo di SAES Getters S.p.A.

Bilancio consolidato e di esercizio di SAES Getters S.p.A. al 31.12.2009

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, attestiamo di avere vigilato sull'impostazione generale adottata, sia con riguardo al bilancio di esercizio, che a quello consolidato di SAES Getters S.p.A. e sulla generale conformità alla legge nella forma e nella struttura; confermiamo, inoltre, che ne è stata riscontrata la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza.

Come per i precedenti esercizi, si rileva che sia il bilancio consolidato, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002, sia il bilancio di esercizio, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, già adottati dal 1 gennaio 2005. Ciò premesso, il bilancio di esercizio e quello consolidato risultano composti dallo situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note illustrative. Gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quelli previsti dallo IAS 1- rivisto.

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta distinguendo le attività e passività in correnti e non correnti, secondo l'attitudine degli elementi patrimoniali al realizzo entro, ovvero oltre dodici mesi dalla data di bilancio e con l'evidenza, in due voci separate, delle *"Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute"* e delle *"Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute"*, come richiesto dall'IFRS 5.

Nel conto economico l'esposizione dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519, del 27 luglio 2006, nel conto economico per destinazione sono stati identificati specificatamente i proventi ed oneri derivati da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Sempre nel rispetto di tale delibera, nelle Note al bilancio, è stata data evidenza degli ammon-tari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Per quanto riguarda i bilanci sottoposti al Vostro esame, rileviamo, in sintesi, quanto segue:

(importi in migliaia di euro)

Conto Economico	Bilancio di esercizio	Bilancio consolidato
Ricavi netti	16.394	128.805
Utile (Perdita) operativo	(27.391)	(11.646)
Proventi ed oneri diversi	25.931	(8.718)
Utile ante imposte	(1.460)	(20.364)
Perdita netta	(1.383)	(26.297)
Situazione patrimoniale-finanziaria		
Attività non correnti	93.894	116.873
Attività correnti	26.805	68.265
Totale Attivo	120.699	185.138
Passività non correnti	4.743	33.299
Passività correnti	32.353	52.988
Patrimonio Netto	83.603	98.851
Totale Passivo	120.699	185.138

Dal rendiconto finanziario della Capogruppo, al 31 dicembre 2009, appaiono disponibilità liquide nette per 3.659 migliaia di euro; dal rendiconto consolidato alla medesima data le disponibilità liquide nette ammontano a 22.291 migliaia di euro.

Le attività immateriali sono iscritte, secondo quanto previsto dallo IAS 38, essendo probabile che, mediante il loro utilizzo, vengano generati benefici economici futuri e sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata. Con riguardo al bilancio consolidato, gli avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti, con periodicità almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali diminuzioni di valore.

Le partecipazioni immobilizzate, che alla fine dell'esercizio ammontano a 73.320 migliaia di euro, sono state dettagliatamente specificate e divise in controllate dirette e indirette ed imprese a controllo congiunto. Tutte sono valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment* nel bilancio di esercizio della Capogruppo; nel bilancio consolidato le società partecipate sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, salvo la società a controllo congiunto per la quale è stato applicato il criterio del consolidamento proporzionale.

I dividendi percepiti dalla Capogruppo nel 2009 sono stati pari a 31.215 migliaia di euro, contro 49.189 migliaia di euro del 2008.

I debiti finanziari al 31 dicembre 2009 ammontano nel bilancio della Capogruppo a 18.904 migliaia di euro, con un incremento di 753 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 15.271.350 azioni ordinarie e n. 7.460.619 azioni di risparmio, per un totale di n. 22.731.969.

La composizione del capitale è invariata rispetto al 31 dicembre 2008.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2009, la Società dispone di n. 600.000 azioni proprie ordinarie e n. 82.000 azioni proprie di risparmio. Il decremento delle azioni ordinarie proprie è conseguenza dell'assegnazione gratuita di azioni proprie, per un totale di n. 100.000 azioni ordinarie detenute in portafoglio dalla Società, al Dr Ing. Paolo della Porta a titolo di premio alla

carriera, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 21 aprile 2009. Il costo totale per l'acquisto di azioni proprie è classificato a diretta riduzione del patrimonio netto, in applicazione del principio contabile internazionale IAS 32.

Nel Patrimonio Netto della Capogruppo, che ammonta a complessivi 83.603 migliaia di euro, è inclusa, tra le altre, la riserva per azioni proprie in portafoglio per 10.177 migliaia di euro, pari al valore di carico delle azioni SAES Getters ordinarie e di risparmio in portafoglio alla chiusura del periodo, la riserva formata dai saldi attivi di rivalutazione monetaria, conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72/1993 e n. 342/2000 per complessivi 1.727 migliaia di euro, la riserva utili portati a nuovo per 22.926 migliaia di euro, la riserva per conversione IAS per 2.712 migliaia di euro, la riserva per plusvalenza su vendita azioni proprie in portafoglio per 589 migliaia di euro in negativo e la riserva rappresentante il plusvalore derivante dalla cessione dei tre rami d'azienda a SAES Advanced Technologies S.p.A. pari a 2.426 migliaia di euro.

I costi di ricerca, sviluppo ed innovazione, sono pari a 11.678 migliaia di euro nel bilancio della Capogruppo e 15.642 migliaia di euro nel consolidato, spesi nell'esercizio, in quanto non sono stati ravvisati i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IAS 38 per la loro capitalizzazione obbligatoria.


Le imposte sul reddito correnti e differite sono state contabilizzate con un saldo positivo di 3.390 migliaia di euro per la Capogruppo, di cui 3.022 migliaia di euro per imposte correnti e 368 migliaia di euro per imposte differite. Il saldo positivo delle imposte correnti è dovuto, perlopiù, al regime del consolidato fiscale cui aderisce la Società con la controllante S.G.G. Holding S.p.A. Nel bilancio consolidato, le imposte sul reddito correnti e differite sono pari a 2.838 migliaia di euro. Per quanto concerne la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite, ed il relativo effetto fiscale, ci riportiamo a quanto precisato dagli Amministratori nelle note esplicative ed ai prospetti per le differenze temporanee e relativi effetti fiscali.


Le informazioni sull'andamento delle controllate, sull'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione, sono contenute nella Relazione sulla gestione consolidata che viene integralmente richiamata. Il Collegio prende atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita dell'esercizio pari ad euro 1.382.994,94, mediante utilizzo della riserva "Utili esercizi precedenti riportati a nuovo", che dopo detto utilizzo sarà di importo pari ad euro 21.542.934,84. Il Collegio prende, altresì, atto che l'esercizio 2009 è stato il secondo esercizio consecutivo in cui la Società ha integrato i presupposti per l'esercizio in via prevalente, non nei confronti del pubblico, delle attività indicate nell'articolo 106, comma 1, del D. Lgs. 1 settembre 1983, n. 385 (T.U.B.) e, conseguentemente, è tenuta all'iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco generale ai sensi dell'articolo 113, T.U.B. Detta iscrizione sarà effettuata entro il termine di 60 giorni dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, D.M. 6 luglio 2004.

Sulla base di quanto sopra ed in considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2009, così come redatto dagli Amministratori.

6 aprile 2010

 Avv. Vincenzo Donnataro

 Rag. Alessandro Martinelli

 Dott. Maurizio Civardi

**Elenco degli incarichi ai sensi dell'articolo 144-*quinquiesdecies*
(obbligo di informativa al pubblico) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

DONNAMARIA VINCENZO

Nato a Roma il 4 ottobre 1955
Residente a Roma, Viale Regina Margherita 158
Codice fiscale DNN VCN 55R04 H501E

Registro dei revisori contabili, ai sensi del D.M. 12.4.95 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31-*bis* del 21.4.95; numero di iscrizione 20906

Incarichi complessivi: 21

Incarichi ricoperti in emittenti: 2

Elenco incarichi:

Ragione sociale: Allergan S.p.A.
Sede: Via S. Quasimodo, 134/138
Codice fiscale: 00431030584
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione bilancio 2010

Ragione sociale: Astrolink Italia S.r.l. in liquidazione
Sede: Via Eleonora Duse 35 – 00197 Roma
Codice fiscale: 95754071008
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione bilancio 2010

Ragione sociale: Balverda S.r.l.
Sede: Via Valbondione 113 – 00188 Roma
Codice fiscale: 00798570156
Carica: Presidente
Scadenza: Approvazione bilancio 2009

Ragione sociale: Cephalon S.r.l.
Sede: Piazza Marconi, 25 – 00144 Roma
Codice fiscale: 04936501008
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione bilancio 2011

Ragione sociale: Chefaro Pharma Italia S.p.A.
Sede: Via Castello della Magliana 18 – 00100 Roma
Codice fiscale: 08923130010
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione bilancio 2009

Ragione sociale: Ciessea S.p.A.
Sede: Via Vittor Pisani, 25 – 20124 Milano
Codice fiscale: 05090740969
Carica: Presidente del Consiglio di Amministrazione
Scadenza: Approvazione bilancio 2011

Ragione sociale: EEMS Italia S.p.A.
Sede: Via delle Scienze, 5 – Cittaducale (RI)
Codice fiscale: 00822980579
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione bilancio 2010

Ragione sociale: KPMG Advisory S.p.A.
Sede: Via Vittor Pisani 27 – 20124 MILANO
Codice fiscale: 04662680158
Carica: Presidente del Collegio sindacale
Scadenza: Approvazione bilancio 2010

Ragione sociale: KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.
Sede: Via Vittor Pisani, 25 – 20124 Milano
Codice fiscale: 00731410155
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione bilancio 2011

Ragione sociale: Mylan S.p.A.
Sede: Via Vittor Pisani 20 – 20124 Milano
Codice fiscale: 13179250157
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione bilancio 2011

Ragione sociale: LB Italia Holdings S.r.l.
Sede: Piazza Virgilio 3 – 20123 Milano
Codice fiscale: 06673621006
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione bilancio 2009

Ragione sociale: Pfizer Holding Italy S.p.A.
Sede: Via Valbondione 113 – 00188 Roma
Codice fiscale: 09810140153
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione bilancio 2009

Ragione sociale: Pharmacia & Upjohn S.p.A. in liquidazione
Sede: Via Lorenteggio 257 – 20152 Milano
Codice fiscale: 07089990159
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione bilancio 2011

Ragione sociale: Presse Italia S.p.A. in liquidazione
Sede: Via Ettore Petrolini 2 – 00197 Roma
Codice fiscale: 02851101218
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione bilancio 2011

Ragione sociale: SAES Getters S.p.A.
Sede: Viale Italia 77 – 20020 Lainate (MI)
Codice fiscale: 00774910152
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione bilancio 2011

Ragione sociale: SAES Advanced Technologies S.p.A.
Sede: Casella Postale 93 - 67051 Avezzano (AQ)
Codice fiscale: 01277610661
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione bilancio 2011

Ragione sociale: Sefarma S.r.l.
Sede: Via Valbondione 113 – 00188 Roma
Codice fiscale: 12121530153
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione bilancio 2010

Ragione sociale: SGG Holding S.p.A.
Sede: Via Vittor Pisani 27 – 20124 Milano
Codice fiscale: 06705891007
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione bilancio 2009

Ragione sociale: Sprintlink Italy S.r.l.
Sede: Via della Camilluccia 693 – 00135 Roma
Codice fiscale: 06501361007
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione bilancio 2010

Ragione sociale: Vicuron Pharmaceuticals Italy S.r.l.
Sede: Via Montenapoleone 18 – 20100 Milano
Codice fiscale: 03842850962
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione bilancio 2011

Ragione sociale: Warner Chilcott Italy S.r.l.
Sede: Via XX Settembre 1 – 00187 Roma
Codice fiscale: 10633241004
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione bilancio 2012

MAURIZIO CIVARDI

Nato a Genova il 30 luglio 1959

Dottore Commercialista

Associato STUDIO ROSINA e ASSOCIATI

Studio in GENOVA - Piazza Verdi 4/8
Tel. 010 - 542966 r.a. - Fax 010 - 593110

Studio in MILANO - Via Podgora 16
Tel. 02 - 5469494 - Fax 02 -54107805

Indirizzo e-mail: m.civardi@studiorosina.it

Abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la Circostrizione del Tribunale di Genova dal 13.03.1985
Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12/4/1995 G.U. 31-*bis* - IV serie speciale del 21/4/1995)

Incarichi complessivi: 47

Incarichi ricoperti in emittenti: 1 (SAES Getters S.p.A.)

Elenco incarichi:

Ragione sociale:	B-INVEST S.p.A.
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	31/12/2012
Ragione sociale:	BOAT BOERO ATTIVA S.p.A.
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	31/12/2009
Ragione sociale:	BOMBARDIER TRANSPORTATION (HOLDINGS S.p.A.)
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	BOMBARDIER TRANSPORTATION ITALY S.p.A.
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	FEDERAZIONE ITALIANA DI CARDIOLOGIA
Carica:	Presidente dei Revisori
Scadenza:	31/12/2010
Ragione sociale:	FERROMETAL S.p.A.
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	31/12/2010
Ragione sociale:	FINSEA S.p.A.
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	GIANFRANCO GABRIEL & C. Soc. acc. p. azioni
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	31/12/2010

Ragione sociale:	IGINO MAZZOLA S.p.A.
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	31/12/2009
Ragione sociale:	IMM.RE DELLE FABBRICHE S.p.A.
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	KERFIN S.p.A.
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	MIGLIA 104 S.r.l. con Unico Socio
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	O.T.S. – Omnia Trasporti Speciali S.r.l.
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	31/12/2010
Ragione sociale:	R.G.M. S.p.A.
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	RIMORCHIATORI RIUNITI PANFIDO & C. S.r.l.
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	31/12/2010
Ragione sociale:	SERVIZI PORTUALI ISMAR S.p.A.
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	TRACOSIN S.p.A.
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	A.B.C. Costruzioni S.p.A.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2012
Ragione sociale:	AEROPORTO DI GENOVA S.p.A.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	ARRED S.p.A.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2009
Ragione sociale:	CAPITALIMPRESA S.p.A.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	30/06/2010
Ragione sociale:	CONCORDIA S.r.l.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2011

Ragione sociale:	EUROPEAN CRUISE MANAGEMENT S.r.l.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2010
Ragione sociale:	FIDICOM LIGURIA Soc. Coop. a r.l.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	GARAVENTA S.p.A.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	GENOVA INDUSTRIE NAVALI S.r.l.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2010
Ragione sociale:	IL PROMONTORIO S.c.a.r.l.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	INDEMAR S.p.A.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2009
Ragione sociale:	INTERMARE S.p.A.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	ISTITUTO LIGURE MOBILIARE S.p.A.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2010
Ragione sociale:	LIGURCAPITAL S.p.A.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2010
Ragione sociale:	MARITIME LOGISTICS AGENCY S.r.l.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2010
Ragione sociale:	METALLART S.r.l.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	MULTI TRANSPORT OPERATOR S.r.l.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2009
Ragione sociale:	NAVAL CHARTER MILANO S.r.l.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2009
Ragione sociale:	SAES GETTERS S.p.A.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2011

Ragione sociale:	SAN GIORGIO SEIGEN S.p.A.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	SECH TERMINAL CONTENITORI S.p.A.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2010
Ragione sociale:	SOLUX S.p.A.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2010
Ragione sociale:	SO.PA.FI. S.p.A. con Socio Unico
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	TERMINAL RUBIERA S.r.l.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	TERMINAL SAN GIORGIO S.r.l.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	TONO S.p.A.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2011
Ragione sociale:	ZEUS S.p.A.
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	31/12/2011
Altre cariche:	
Ragione sociale:	TENDER TO S.r.l.
Carica:	Amministratore Unico
Ragione sociale:	AGES S.p.A. in Amm.ne Straordinaria
Carica:	Commissario Straordinario
Ragione sociale:	TRUST PLASTRON S.r.l. in Amm.ne Straordinaria
Carica:	Commissario Straordinario

MARTINELLI ALESSANDRO

Nato a Milano il 05 luglio 1960
Residente a Milano, Via della Moscova n. 46/9
Codice Fiscale MRTLSN60L05F205K

Registro dei revisori contabili, ai sensi del D.M. 12/04/95 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31-bis del 21/04/1995; numero di iscrizione 2234

Incarichi complessivi : 22

Incarichi ricoperti in emittenti : 1

Elenco incarichi:

Ragione sociale:	Mondadori Educations S.p.A.
Sede:	Via Bianca di Savoia 12 – 20122 Milano
Codice Fiscale:	03261490969
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	Approvazione Bilancio 31/12/2009
Ragione sociale:	Mondadori Retail S.r.l.
Sede:	Via Bianca di Savoia 12 – 20122 Milano
Codice Fiscale:	00212560239
Carica:	Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza:	Approvazione Bilancio 31/12/2010
Ragione sociale:	Cemit Interactive Media S.p.A.
Sede:	Via toscana , 9 -10099 S. Mauro Torinese
Codice Fiscale:	04742700018
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	Approvazione Bilancio 31/12/2010
Ragione sociale:	Mach 2 Libri S.p.A.
Sede:	Via Galileo Galilei 1 – 20068 Peschiera Borromeo
Codice Fiscale:	03782990158
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	Approvazione Bilancio 31/12/2009
Ragione sociale:	Acitour Lombardia S.r.l.
Sede:	Corso Venezia, 43 – 20121 Milano
Codice Fiscale:	04109900151
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	Prossima assemblea
Ragione sociale:	Automobile Club Milano Servizi Assicurativi S.p.A.
Sede:	Corso Venezia , 43 – 20121 Milano
Codice Fiscale:	09620360157
Carica:	Sindaco Effettivo
Scadenza:	Approvazione Bilancio 31/12/2009

Ragione sociale: Immobiliare Automobile Club di Milano S.p.A.
Sede: Corso Venezia , 43 – 20121 Milano
Codice Fiscale: 01046390157
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 31/12/2011

Ragione sociale: Quanta S.p.A.
Sede: Corso Porta Ticinese, 12 – 20123 Milano
Codice Fiscale: 10990660150
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 31/12/2010

Ragione sociale: Terra S.p.A
Sede: Via Fontana , 11 – 20122 Milano
Codice Fiscale: 04264890965
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 31/12/2009

Ragione sociale: Diamante S.p.A.
Sede: Via Fontana, 11
Codice Fiscale: 05039820968
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 31/12/2010

Ragione sociale: Realty Investments S.p.A.
Sede: Piazza Diaz ,1 -20123 Milano
Codice Fiscale: 13032580154
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 2011

Ragione sociale: Tenimenrto di Luvinato S.r.l.
Sede: Corso Porta Vittoria ,18 -20122 Milano
Codice Fiscale: 06785950152
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 31/12/2009

Ragione sociale: SAES Getters S.p.A.
Sede: Viale Italia , 77 – 20020 Lainate
Codice Fiscale: 00774910152
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 2011

Ragione sociale: SAES Advanced Technologies S.p.A.
Sede: Casella postale 93 -67051 Avezzano
Codice Fiscale: 01277610661
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 2011

Ragione sociale: Gruner + Jahr Mondadori S.p.A.
Sede: Corso Monforte . 54- 20121 Milano
Codice Fiscale: 09440000157
Carica: Presidente del Collegio Sindacale
Scadenza: Approvazione Bilancio 2010

Ragione sociale: IN-FI Industriale Finanziaria S.p.A
Sede: Via Stradivari 4 – 20131 Milano
Codice Fiscale: 04243520154
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 2010

Ragione sociale: S. Angelo Romano S.r.l.
Sede: Via Stradivari , 4 – 20131 Milano
Codice Fiscale: 03287650158
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: Approvazione Bilancio 2010

Ragione sociale: Immobiliare Firmitas S.r.l.
Sede: Via Turati n. 7 – 20121 Milano
Codice Fiscale: 03488010152
Carica: Amministratore Unico
Scadenza: A revoca

Ragione sociale: Acinnova S.r.l.
Sede: Corso Venezia , 43 – 20121 Milano
Codice Fiscale: 08126680159
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: prossima assemblea

Ragione sociale: MISHMASH S.r.l.
Sede: Via A. Stradivari , 4 – 20131 Milano
Codice Fiscale: 13008430152
Carica: Sindaco Effettivo
Scadenza: tre esercizi

Ragione sociale: G.P.I. Gruppo Progettazioni Integrali S.r.l. in liquidazione
Sede: Via Turati, 7 – 20121 Milano
Codice Fiscale: 02085400154
Carica: liquidatore
Scadenza: a revoca

Ragione sociale: Tartana di Alessandro Martinelli & C.
Sede: Via Turati, 7 – 20121 Milano
Codice Fiscale: 01751160159
Carica: liquidatore
Scadenza: a revoca



**Relazione della società di
revisione sul bilancio consolidato**

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Saes Getters S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Saes Getters S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SAES") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Saes Getters S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

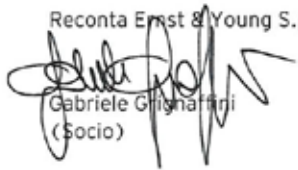
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 20 marzo 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SAES al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo SAES per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Saes Getters S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A

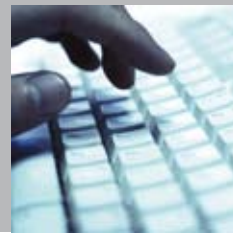
nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Saes Getters S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gabriele Grignani', written over the typed name and title.

Gabriele Grignani
(Socio)



saes
getters

**Informazioni sulla gestione
della SAES Getters S.p.A.**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della SAES Getters S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Information Displays	9.995	15.625	(5.630)	-36,0%
- Industrial Applications	5.343	5.470	(127)	-2,3%
- Shape Memory Alloys	768	615	153	24,9%
- Advanced Materials & Corporate Costs	288	250	38	15,2%
Totale	16.394	21.960	(5.566)	-25,3%
RISULTATO INDUSTRIALE LORDO				
- Information Displays	(463)	984	(1.447)	-147,1%
- Industrial Applications	2.393	1.646	747	45,4%
- Shape Memory Alloys	60	(100)	160	+160,0%
- Advanced Materials & Corporate Costs	(709)	(338)	(371)	-109,8%
Totale	1.281	2.192	(911)	-41,6%
	% sui ricavi	7,8%	10,0%	
EBITDA (1)	(24.303)	(22.852)	(1.451)	-6,3%
	% sui ricavi	-148,2%	-104,1%	
EBITDA <i>adjusted</i> (2)	(17.062)	(22.852)	5.790	25,3%
	% sui ricavi	70,2%	-104,1%	
UTILE (PERDITA) OPERATIVA	(27.391)	(26.882)	(509)	-1,9%
	% sui ricavi	-167,1%	-122,4%	
UTILE (PERDITA) OPERATIVA <i>adjusted</i> (3)	(20.572)	(26.882)	6.310	-23,5%
	% sui ricavi	-125,5%	-122,4%	
RISULTATO NETTO	(1.383)	26.398	(27.781)	-105,2%
	% sui ricavi	-8,4%	120,2%	
Dati patrimoniali e finanziari	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	15.577	18.422	(2.845)	-15,4%
Patrimonio netto	83.603	99.375	(15.772)	-15,9%
Posizione finanziaria netta	(9.031)	(4.094)	(4.937)	-120,6%
Altre informazioni			Variazione	Variazione %
Cash flow da attività operativa	(23.999)	(19.495)	(4.504)	-23,1%
Spese di ricerca e sviluppo (4)	11.678	13.708	(2.030)	-14,8%
Numero dipendenti al 31 dicembre**	214	276	(62)	-22,5%
Costo del personale (5)	17.015	17.249	(234)	-1,4%
Investimenti in imm. materiali	1.303	1.971	(668)	-33,9%

1) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS e non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interest, taxes, depreciation and amortization") è definito come "utili prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti".

2) Per EBITDA *adjusted* si intende lo stesso EBITDA, ulteriormente rettificato al fine di escludere valori non ricorrenti e comunque ritenuti dal *management* non indicativi rispetto alla *performance* operativa corrente. Si rimanda al riepilogo degli oneri non ricorrenti per maggiori dettagli.

3) Utile (perdita) operativo al netto di oneri non ricorrenti.

** Include il personale impiegato presso la Società con contratti diversi da quello di lavoro dipendente nonché il personale della Taiwan Branch e della Japan Branch. Si segnala che i dati dell'esercizio precedente sono stati oggetto di riclassifiche per consentire un confronto omogeneo:

- i dati relativi al business Memos sono stati riallocati dalla Business Development Unit Advanced Materials alla Business Unit Industrial Applications;
 - le vendite di getter per collettori solari precedentemente allocati nel Business Electronic Devices sono state riallocate nel Business Vacuum Systems and Thermal Insulation;
 - a seguito dell'entrata in funzione del nuovo sistema informativo della Società si è reso necessario modificare i criteri di allocazione dei costi direttamente sui business.
- 4) Le Spese di ricerca e sviluppo relative all'esercizio includono oneri non ricorrenti per 1.457 migliaia di euro.
- 5) Il Costo del personale nel 2009 è comprensivo di oneri non ricorrenti pari a 3.331 migliaia di euro rispetto a 904 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Informazioni sulla gestione

La struttura organizzativa della SAES Getters S.p.A., in qualità di Capogruppo (di seguito denominata anche Società), prevede tre Business Unit, Information Displays, Industrial Applications e Shape Memory Alloys ed una Business Development Unit, Advanced Materials. La struttura organizzativa per Business è riportata nella seguente tabella:

Information Displays Business Unit	
Liquid Crystal Displays	Getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi
Cathode Ray Tubes	Getter al bario per tubi catodici
Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto e getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto, getter per collettori solari e prodotti per l'isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys Business Unit	
Shape Memory Alloys	Leghe a memoria di forma
Advanced Materials Business Development Unit	
Advanced Materials	Dryer e getter altamente sofisticati per OLED e sigillanti per pannelli solari

Il fatturato netto dell'esercizio 2009 è stato pari a 16.394 migliaia di euro, in diminuzione del 25,3% rispetto a 21.960 migliaia di euro dell'esercizio 2008. La diminuzione è principalmente dovuta alle minori vendite di dispensatori di mercurio utilizzati nelle lampade fluorescenti a catodo freddo per la retroilluminazione degli schermi a cristalli liquidi (Liquid Crystal Displays Business) e di tubi catodici nella Cathode Ray Tubes Business per effetto della avanzata maturità del mercato.

L'EBITDA dell'esercizio è risultato negativo per 24.303 migliaia di euro rispetto a un valore sempre negativo di 22.852 migliaia di euro del 2008: al netto dei costi non ricorrenti dell'esercizio l'EBITDA *adjusted* sarebbe risultato pari a 17.062 migliaia di euro.

La perdita operativa è stata di 27.391 migliaia di euro nell'esercizio 2009, rispetto a 26.882 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2008. Il Risultato operativo include oneri non ricorrenti pari a 6.819 migliaia di euro, di cui svalutazioni e spese di ristrutturazione del personale per 5.732 migliaia di euro e per il riconoscimento del premio alla carriera al Dr Ing. Paolo della Porta per 1.447 migliaia di euro; al netto di tali oneri sarebbe risultato pari a una perdita di 20.572 migliaia di euro.

Di seguito si espone la tabella di dettaglio degli oneri e dei proventi non ricorrenti al 31 dicembre 2009:

Proventi e oneri non ricorrenti - dati progressivi al 31 dicembre 2009

(importi in migliaia di euro)

	Proventi	Oneri	Totale
Costo del venduto			
Ammortamenti e svalutazioni	0	(206)	(206)
Ristrutturazione personale	20	(599)	(579)
Altri oneri	0	(21)	(21)
Totale costo del venduto	20	(826)	(806)
Spese operative			
Ammortamenti e svalutazioni	0	(2.918)	(2.918)
Ristrutturazione personale	278	(2.732)	(2.454)
Premi in azioni e in denaro	0	(1.447)	(1.447)
Totale spese operative	278	(7.097)	(6.819)
Altri proventi (oneri) netti			
Altri proventi e oneri	547	(163)	384
Totale altri proventi (oneri) netti	547	(163)	384
Proventi (oneri) finanziari			
Svalutazioni delle partecipazioni	0	(4.820)	(4.820)
Totale proventi (oneri) finanziari	0	(4.820)	(4.820)
Totale effetto sul risultato ante imposte	845	(12.906)	(12.061)

I dividendi, i proventi finanziari netti, gli utili netti su cambi e le svalutazioni di partecipazioni di controllate sono stati pari a 22.588 migliaia di euro nel 2009, in diminuzione rispetto a 46.863 migliaia di euro nel precedente esercizio, per effetto principalmente dei minori dividendi incassati, pari a 31.215 migliaia di euro nel 2009 rispetto a 49.189 migliaia di euro nel 2008, e dell'incremento delle svalutazioni di partecipazioni in controllate, pari a 4.820 migliaia di euro nel 2009 rispetto a 565 migliaia di euro del 2008.

La perdita dell'esercizio 2009 è stata di 1.383 migliaia di euro, contro 26.398 migliaia di euro di utile netto dell'esercizio 2008.

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2009 presenta un saldo negativo di 9.031 migliaia di euro rispetto a un saldo sempre negativo di 4.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

Attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Nel corso del 2009 l'attività di ricerca e innovazione è stata intensa concentrandosi prevalentemente sui grandi progetti di diversificazione nel campo dei nuovi getter per schermi OLED e nel campo dei materiali a memoria di forma.

Nel campo OLED l'attività si è concentrata sullo sviluppo della terza generazione di prodotti, i getter organici trasparenti battezzati AquaDry® che si affiancano alle due famiglie DryFlex® e DryPaste® e testimoniano l'imponente sforzo di sviluppo dell'azienda in questo settore. La tecnologia OLEDs è per SAES Getters di grandissima importanza, poiché nei prossimi anni si affiancherà agli LCDs nel mercato dei display, e troverà impiego anche nel settore delle lampade per illuminazione domestica. SAES Getters, ad oggi, è l'unica azienda ad avere presentato un getter organico, trasparente e totalmente compatibile, dal punto di vista chimico, con la struttura del display OLED. Il getter ha suscitato grande interesse presso i centri di sviluppo dei produttori e i primi test hanno evidenziato

aree di miglioramento sulle quali ci concentreremo nei prossimi mesi.

Molto intensa l'attività sulle lampade domestiche ed industriali. Nel settore domestico è in atto una rivoluzione tecnologica che porterà nei prossimi anni all'uscita dal mercato delle tradizionali lampade a filamento che saranno rimpiazzate da mini HID (*High Intensity Discharge*) e CFL (*Compact Fluorescent Lamps*) e, nel corso del 2009, grazie alle storiche collaborazioni con Osram e Philips, si sono avviati gli studi di nuovi prodotti per queste nuove lampade. Nuove famiglie di TQS® a basso contenuto di mercurio sono state immesse sul mercato e hanno permesso di consolidare ulteriormente la posizione di leadership di SAES in questo mercato che ci vede leader da quindici anni.

E' proseguita l'attività di sviluppo di getter per batterie al litio e per supercondensatori, che troveranno impiego nei prossimi anni nelle auto ibride. Sempre nel settore delle energie rinnovabili si è portata avanti un'importante campionatura sul mercato del B-Dry® e nei prossimi mesi ci si attende un primo sviluppo di mercato per questo prodotto. Interessanti sviluppi sono in corso nel settore dei sistemi da vuoto, sviluppi che porteranno SAES all'ampliamento del catalogo prodotti con l'introduzione di nuove e più sofisticate pompe.

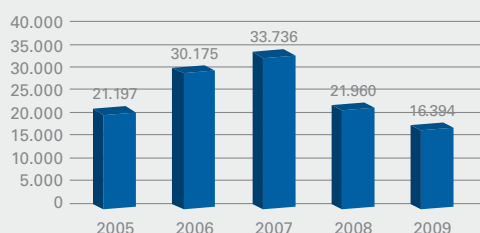
Nel campo delle SMA è stata particolarmente intensa nel campo dei componenti per applicazioni industriali. In particolare, per il settore industriale durante il 2009 l'attività si è concentrata sullo sviluppo, in collaborazione con enti esterni e utilizzatori finali, di veri e propri dispositivi che integrano la tecnologia SMA sotto forma di fili. Questo risultato è stato raggiunto grazie alla creazione di un gruppo di ingegneri meccatronici presso i laboratori centrali di Lainate. Questo sviluppo ha portato già nel corso del 2009 ad alcuni processi di qualifica, vere e proprie certificazioni secondo i principi di qualità ISO TS, del processo produttivo di fili SMA per applicazioni *automotive e electronic consumer*, qualifiche che si sono svolte con esito positivo. Altre qualifiche sono previste per l'inizio del 2010. Questo è il frutto dell'imponente sforzo di innovazione e sviluppo di business nei settori industriali delle leghe a memoria di forma. E' proseguita poi l'attività di ricerca di base su nuove leghe SMA ad alta temperatura di transizione e basso contenuto di impurezze. Sono in via di definizione importanti collaborazioni con primarie università europee per accelerare questi sviluppi che sono di grande importanza per ambedue i campi applicativi.

Per maggiori dettagli concernenti l'attività di ricerca, sviluppo e innovazione, si rimanda alle informazioni sulla gestione del Gruppo.

Le vendite ed il risultato economico dell'esercizio 2009

Il **fatturato netto** dell'esercizio 2009 è stato pari a 16.394 migliaia di euro, in diminuzione del 25,3% rispetto a 21.960 migliaia di euro dell'esercizio 2008.

Ricavi delle vendite (Migliaia di euro)

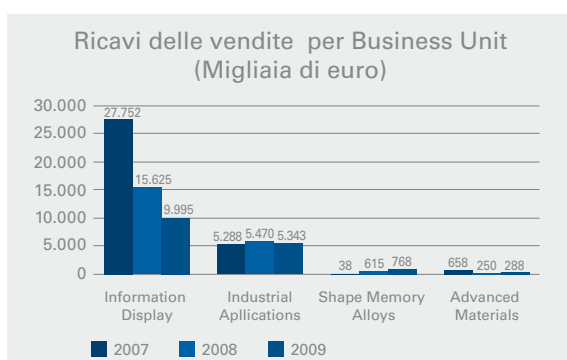


Da evidenziare la riduzione nella Business Unit Information Displays, dovuta principalmente alla flessione del mercato LCD, oltre che al declino del settore dei getter al bario per tubi catodici. Le Business Unit Industrial Applications e Shape Memory Alloys hanno confermato i livelli dell'anno precedente.

Di seguito si illustra la ripartizione dei ricavi per Business Unit. Si segnala che il fatturato del 2009 relativo al business dei getter per MEMS è stato riclassificato dalla Business Unit Advanced Materials alla Business Unit Industrial Applications, per un valore pari a 1.142 migliaia di euro nel 2007, 1.150 migliaia di euro nel 2008 e 1.824 migliaia di euro nel 2009.

(importi in migliaia di euro)

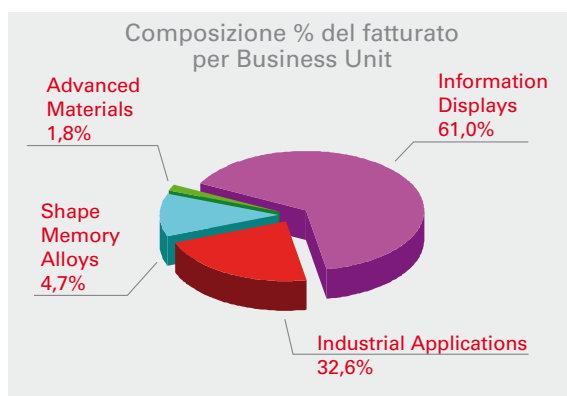
Business Unit e Business Area	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione	Variazione %	Effetto prezzo/quant. %	Effetto cambio %
Liquid Crystal Displays	9.964	13.425	22.174	(3.461)	-25,8%	-29,6%	3,8%
Cathode Ray Tubes	31	2.200	5.578	(2.169)	-98,6%	-98,6%	0,0%
Subtotale Information Displays	9.995	15.625	27.752	(5.630)	-36,0%	-39,5%	3,5%
Lamps	488	542	644	(54)	-10,0%	-11,4%	1,4%
Electronic Devices	3.885	3.827	3.988	58	1,5%	1,5%	0,0%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	970	1.101	645	(131)	-11,9%	-12,1%	0,2%
Semiconductors	0	0	11	0	0%	0%	0%
Subtotale Industrial Applications	5.343	5.470	5.288	(127)	-2,3%	-2,5%	0,2%
Subtotale Shape Memory Alloys	768	615	38	153	24,9%	24,7%	0,2%
Subtotale Advanced Materials	288	250	658	38	15,2%	15,0%	0,2%
Fatturato Totale	16.394	21.960	33.736	(5.566)	-25,3%	-28,2%	2,9%



Il fatturato della Information Displays Business Unit

è stato pari a 9.995 migliaia di euro, in diminuzione di 5.630 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2008. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio positivo pari al 3,5%. La Business Unit ha avuto una diminuzione complessiva del 36% rispetto all'anno precedente, a causa della contrazione del mercato Liquid Crystal Display e della maturità del mercato Cathode Ray Tubes.

Il fatturato della Industrial Applications Business Unit è stato pari a 5.343 migliaia di euro, con una flessione pari al 2,3% rispetto al precedente esercizio. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio positivo pari allo 0,2%. La flessione è concentrata sulla Business Area Electronic Devices, in parte compensata dalla crescita dei prodotti getter per MEMS.



Il fatturato della Shape Memory Alloys Business Unit

è stato pari a 768 migliaia di euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 153 migliaia di euro per rivendite ad altre consociate di materie prime acquisite da terzi.

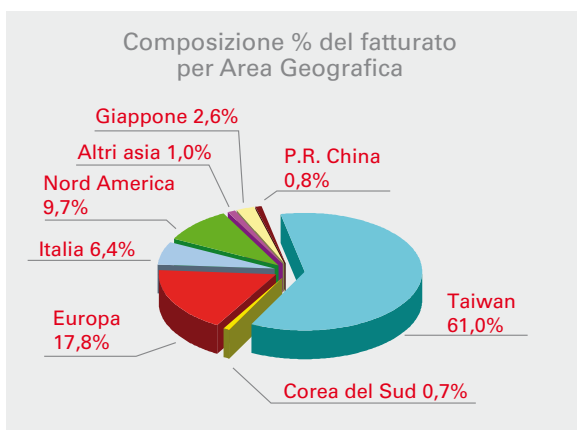
Il fatturato dell'Advanced Materials Business Development Unit

è stato di 288 migliaia di euro, con un incremento del 15,2% rispetto al precedente esercizio, soprattutto per la crescita delle vendite nell'area Other Flat Panels.

Si illustra di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Area Geografica	Esercizio 2009	%	Esercizio 2008	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	1.042	6,4%	599	2,7%	443	74,0%
Altri UE ed Europa	2.919	17,8%	3.470	15,7%	(551)	-68,6%
Nord America	1.587	9,7%	1.668	7,6%	(81)	-4,9%
Giappone	423	2,6%	332	1,5%	91	27,4%
Repubblica Popolare Cinese	131	0,8%	1.362	6,2%	(1.231)	-90,4%
Corea del Sud	119	0,7%	66	0,3%	53	80,3%
Taiwan	10.003	61,0%	13.740	62,6%	(3.737)	-27,2%
Altri Asia	170	1,0%	721	3,3%	(551)	-76,4%
Altri	0	0,0%	2	0,0%	(2)	-100,0%
Fatturato Totale	16.394	100,0%	21.960	100,0%	(5.566)	-25,3%



Il fatturato evidenzia una riduzione in quasi tutti i comparti geografici, in particolare nell'area asiatica, ad eccezione del mercato nazionale.

La seguente tabella riporta la ripartizione per Business Unit del risultato industriale lordo degli esercizi 2009 e 2008:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione 2009/2008	Variazione %
Information Displays	(463)	984	(1.447)	-147,1%
Industrial Applications	2.393	1.646	747	45,4%
Shape Memory Alloys	60	(100)	160	+160,0%
Advanced Materials & Corporate Costs	(709)	(338)	(371)	-109,8%
Risultato industriale lordo	1.281	2.192	(911)	-41,6%

L'utile industriale lordo è stato pari a 1.281 migliaia di euro nell'esercizio 2009 rispetto a 2.192 migliaia di euro dell'esercizio 2008. Il margine industriale lordo, in termini percentuali sul fatturato, è sceso dal 10% del 2008 al 7,8% del 2009, per effetto del diverso mix di prodotti.

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2009 e 2008 per Business Unit al lordo degli oneri non ricorrenti e di ristrutturazione.

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione 2009/2008	%
Information Displays	(2.216)	(967)	(1.249)	-129,2%
Industrial Applications	(1.023)	(2.908)	1.885	+64,8%
Shape Memory Alloys	(1.732)	(2.043)	311	+15,2%
Advanced Materials & Corporate Costs	(22.420)	(20.964)	(1.456)	-6,9%
Risultato operativo	(27.391)	(26.882)	(509)	-1,9%

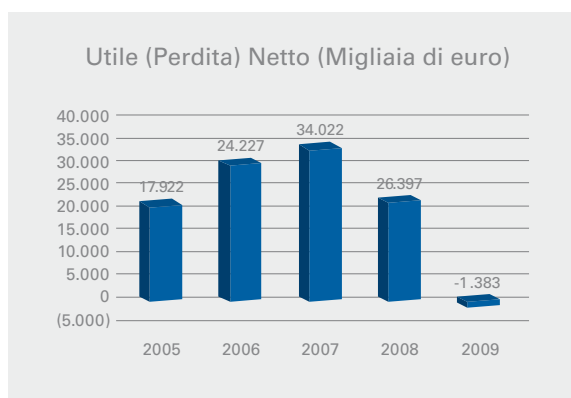
La **perdita operativa** è stata di 27.391 migliaia di euro nel corrente esercizio, rispetto a 26.882 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2008.

Il Risultato operativo include oneri non ricorrenti per 1.447 migliaia di euro quale riconoscimento del premio alla carriera al Dr Ing. Paolo della Porta, nonché oneri di ristrutturazione per svalutazioni di linee produttive non strategiche dello stabilimento per 810 migliaia di euro, la parziale svalutazione del nuovo sistema informativo per 2.313 migliaia di euro, e costi di ristrutturazione del personale per 2.454 migliaia di euro.

Le spese per ricerca e sviluppo non capitalizzate in quanto non hanno soddisfatto i requisiti previsti per la capitalizzazione obbligatoria prevista dallo IAS 38, sono stati pari a 11.678 migliaia di euro, contro 13.708 migliaia di euro dell'esercizio 2008. L'incidenza percentuale sul fatturato è pari al 71,2% nel 2009 contro il 62,4% nel precedente esercizio.

Le imposte sul reddito registrano un saldo a ricavo di 3.390 migliaia di euro, contro un saldo sempre a ricavo di 6.368 migliaia di euro nel precedente esercizio.

La seguente tabella riporta l'utile netto:



La perdita dell'esercizio 2009 è stata di 1.383 migliaia di euro, contro un utile netto di 26.397 migliaia di euro dell'esercizio 2008.

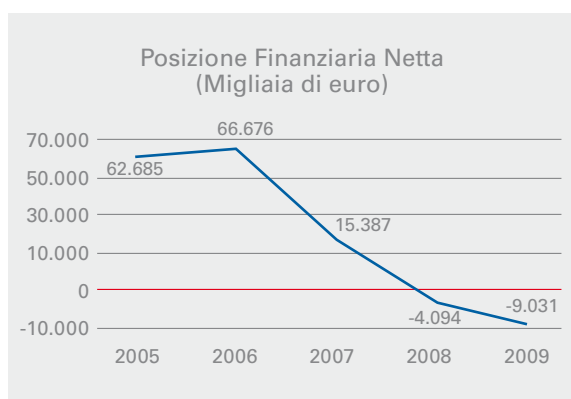
Posizione finanziaria - Investimenti - Altre informazioni

Si illustra di seguito il dettaglio delle voci che costituiscono la posizione finanziaria netta:

(importi in migliaia di euro)

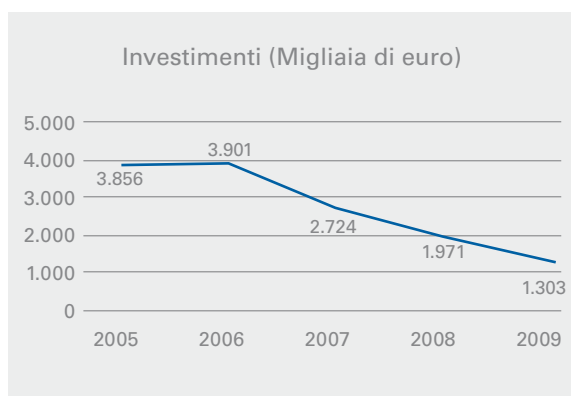
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Cassa	3	18	(15)
Depositi bancari	3.656	13.734	(10.078)
Disponibilità liquide	3.659	13.752	(10.093)
Crediti finanziari correnti *	10.655	364	10.291
Debiti bancari correnti	(4.002)	0	(4.002)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(816)	(1.019)	203
Altri debiti finanziari correnti *	(17.498)	(15.348)	(2.150)
Indebitamento finanziario corrente	(22.316)	(16.367)	(5.949)
Posizione finanziaria corrente netta	(8.002)	(2.251)	(5.751)
Debiti bancari non correnti	(1.029)	(1.843)	814
Indebitamento finanziario non corrente	(1.029)	(1.843)	814
Posizione finanziaria netta	(9.031)	(4.094)	(4.937)

*debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo.



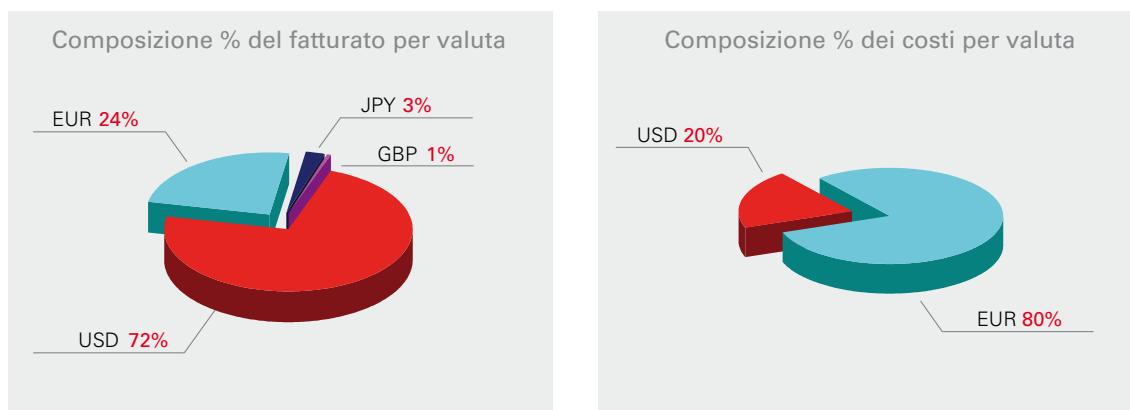
La **posizione finanziaria** al 31 dicembre 2009 presenta una disponibilità netta negativa di 9.031 migliaia di euro, derivante da una liquidità di 3.659 migliaia di euro, da crediti finanziari per 10.655 migliaia di euro e da debiti finanziari per 23.345 migliaia di euro contro una posizione finanziaria netta negativa di 4.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2008. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2008 è principalmente dovuta alla riduzione delle disponibilità liquide e al contemporaneo incremento dell'indebitamento finanziario corrente.

Al 31 dicembre 2009 i debiti verso banche ammontano a 4.002 migliaia di euro, in quanto la Società è ricorsa all'indebitamento in conto corrente tramite utilizzo del denaro caldo.



Nell'esercizio 2009 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 1.303 migliaia di euro (1.971 migliaia di euro nel 2008).

Di seguito si riporta la composizione del fatturato e dei costi operativi per valuta:



Rapporti con Parti Correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che anche nel corso dell'esercizio 2009 sono proseguiti i rapporti con le società controllate. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* oneroso. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

I principali rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES sono stati i seguenti:

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A. - Avezzano AQ (Italia)

Proventi derivanti da diritti di licenza e relativi alla vendita di getter per applicazioni industriali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazioni servizi centralizzati di gruppo; acquisto di dispensatori di mercurio utilizzati negli schermi a cristalli liquidi; acquisti di materie prime. Con la SAES Advanced Technologies S.p.A. sono inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso e un contratto di copertura assicurativa dei crediti. Si segnala inoltre che in data 28 settembre 2009 tra le società è stato stipulato un contratto di cessione di rami di azienda produttivi destinati alla fabbricazione e lavorazione di getter HPTF screen printing e dischi porosi, getter al bario, dispensatori di metalli alcalini: il trasferimento dei relativi cespiti e materiali si è concluso durante il mese di dicembre 2009.

SAES GETTERS USA, INC. - Colorado Springs, CO (USA)

Vendita di getter; acquisto di prodotti finiti; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazioni servizi centralizzati di gruppo e proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES". E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS AMERICA, INC. - Cleveland, OH (USA)

Acquisto e vendita di getter; proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES", riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazioni servizi centralizzati di gruppo.

SAES PURE GAS, INC. – San Luis Obispo, CA (USA)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di purificatori, riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazioni di servizi centralizzati di Gruppo.

SAES SMART MATERIALS, INC. – New York, NY (USA)

Rivendita di materie prime per la produzione di Nitinol, riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazioni di servizi centralizzati di Gruppo. Parte di un contratto di finanziamento passivo a titolo oneroso, terminato il 31 ottobre.

SPECTRA-MAT, INC., - Watsonville, CA (USA)

Proventi per rifatturazioni di servizi centralizzati di Gruppo, riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

SAES GETTERS KOREA CORPORATION – Seoul (Corea del Sud)

Vendita di getter; proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES", riaddebito relativo all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazioni di servizi centralizzati di Gruppo; provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali. E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS JAPAN CO., LTD. - Tokyo (Giappone)

Vendita di getter; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato, proventi per rifatturazioni di servizi centralizzati di Gruppo. Parte di un contratto di *cash pooling* oneroso, terminato il 30 novembre e sostituito da un contratto di finanziamento *intercompany* infruttifero a partire dal 1 dicembre.

Nell'ambito del piano di ristrutturazione del Gruppo, la controllata ha cessato ogni attività, il Gruppo continua comunque a presidiare il mercato attraverso la costituzione in data 28 agosto 2009, di una *branch* sul territorio giapponese per fornire assistenza tecnica alle società del Gruppo che vendono in Giappone.

SAES GETTERS SINGAPORE PTE, LTD. – Singapore (Singapore)

Vendita di getter. Parte di un contratto di *cash pooling* oneroso, terminato il 31 marzo e sostituito da un contratto di finanziamento *intercompany* infruttifero a partire dal 1 aprile 2009.

Nell'ambito del piano di ristrutturazione del Gruppo, la controllata ha terminato la sua attività operativa nel corso del primo semestre 2009 e ha avviato il processo di liquidazione che dovrebbe concludersi entro il primo semestre 2010.

SAES GETTERS (DEUTSCHLAND) GmbH - Köln (Germania)

Provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali. Parte di un contratto di *cash pooling* oneroso, terminato il 30 novembre e sostituito da un contratto di finanziamento *intercompany* infruttifero a partire dal 1 dicembre.

La società, operante come agente per la distribuzione dei prodotti del Gruppo, ha terminato la sua attività operativa nel corso del secondo semestre 2009 e verrà liquidata entro il 2010.

SAES GETTERS (GB), LTD. – Daventry (Regno Unito)

Provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali. Parte di un contratto di finanziamento *intercompany* oneroso, modificato in finanziamento infruttifero a partire dal 1 dicembre 2009. La società, operante come agente per la distribuzione dei prodotti del Gruppo, ha terminato la sua attività operativa nel corso del secondo semestre 2009 e verrà liquidata entro il 2010.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A. – Luxembourg (Lussemburgo)

Nessun rapporto.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD. – Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

Proventi per rifatturazioni servizi centralizzati di Gruppo; provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali, riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

NANJING SAES HUADONG VACUUM MATERIAL CO., LTD. - Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

Nessun rapporto.

SAES GETTERS TECHNICAL SERVICE (Shanghai) CO., LTD. – Shanghai (Repubblica Popolare Cinese)

Nessun rapporto. In data 21 maggio 2009 è terminata la liquidazione della società.

SAES OPTO S.r.l. – Lainate, MI (Italia)

Proventi per rifatturazioni servizi centralizzati di Gruppo; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato. E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso. In data 18 dicembre 2009 SAES Opto S.r.l. ha ceduto a Scientific Materials Europe S.r.l. la partecipazione in *Opto Materials S.r.l.* (precedentemente denominata *SAES Opto Materials S.r.l.*) per un corrispettivo pari a 880 migliaia di euro. A seguito della decisione del Gruppo di uscire dal business non strategico dell'optoelettronica, SAES Opto S.r.l. verrà liquidata nel corso dell'esercizio 2010.

MEMRY GmbH – Weil am Rhein (Germania) (ex Dr.-Ing Mertmann Memory-Metalle GmbH)

Acquisti di fili di lega di nichel; rifatturazioni servizi centralizzati di Gruppo. E' inoltre in essere un contratto di finanziamento attivo a titolo oneroso.

MEMRY CORPORATION – Bethel, CT (USA)

Acquisto di Nitinol, proventi per rifatturazioni servizi centralizzati di Gruppo, riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

SAES GETTERS EXPORT CORP. - Wilmington, DE (USA)

Nessun rapporto.

A chiarimento di quanto sopra, la Società ha in essere con alcune società controllate (SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Getters USA, Inc., SAES Getters America, Inc., SAES Pure Gas, Inc., SAES Getters Korea Corporation, SAES Getters Japan Co., Ltd., SAES Getters Singapore PTE, Ltd., SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., Spectra-Mat, Inc., SAES Smart Materials, Inc., Memry Corporation), accordi per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari, per lo studio di progetti specifici.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della SAES Advanced Technologies S.p.A. di Avezzano, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti.

La Società ha in essere garanzie bancarie a favore delle proprie controllate, come indicato nella nota relativa alle Passività potenziali e impegni.

Le più significative operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2009 sono commentate nella Nota, nell'ambito dell'analisi della composizione delle singole voci di Bilancio.

I rapporti patrimoniali ed economici con le imprese controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES Getters sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti al 31.12.2009	Debiti al 31.12.2009	Proventi dell'es.2009	Servizi dell'es.2009	Oneri dell'es.2009	Impegni dell'es.2009*
SAES Advanced Technologies S.p.A.	9.254	1.668	2.172	1.506	8.970	0
SAES Getters USA, Inc.	74	9.503	232	117	60	4.000
SAES Getters America, Inc.	109	106	868	52	0	0
SAES Pure Gas, Inc.	325	0	47	425	0	0
SAES Smart Materials, Inc.	0	44	609	27	50	0
Spectra-Mat, Inc.	89	0	3	120	0	0
Memry Corporation	362	0	6	711	7	0
SAES Getters Korea Corporation	46	7.635	212	108	64	0
SAES Getters Japan Co., Ltd.	3.601	0	487	38	0	2.500
SAES Getters Singapore Pte, Ltd.	0	0	3	0	358	1.700
SAES Getters (Deutschland) GmbH	39	0	2	0	33	0
SAES Getters (GB) Ltd.	0	0	9	0	17	300
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	93	1	5	114	0	0
Memry GmbH	287	3	6	6	4	0
Opto Materials Srl	0	0	39	5	944	0
SAES Opto Srl	1	427	9	15	0	0
Totale	14.280	19.387	4.709	3.244	10.507	8.500

*include garanzie fidejussorie rilasciate dalla SAES Getters S.p.A.

In relazione alle operazioni intercorse con Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto, si identificano le seguenti:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante. S.G.G. Holding S.p.A., società partecipata sostanzialmente dagli ex aderenti al Patto di Sindacato SAES Getters, è l'azionista di maggioranza della Società, detenendo alla data odierna 7.958.920 azioni ordinarie rappresentative del 52,12% del capitale ordinario con diritto di voto.
- In relazione alla partecipazione di controllo detenuta da S.G.G. Holding S.p.A., si precisa che quest'ultima non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Dalle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è emerso che S.G.G. Holding S.p.A. non svolge alcun ruolo nella definizione del budget annuale e dei piani strategici pluriennali né nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.) né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la Società e le sue controllate e che SAES Getters S.p.A., è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.
- Si ricorda che con la società controllante S.G.G. Holding S.p.A. è stato stipulato un accordo per il consolidamento fiscale nazionale, in data 12 maggio 2005, rinnovato in data 12 giugno 2008 per i successivi tre esercizi, per regolare gli effetti derivanti dall'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di Gruppo, di cui all'articolo 117 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (di seguito TUIR). Per effetto del consolidato fiscale, al termine dell'esercizio 2009 la Società vanta un credito nei confronti di S.G.G. Holding S.p.A. per un importo totale pari a 4.668 migliaia di euro.
- Si segnala inoltre che, ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 e 4 del Codice Civile, la Società non possiede azioni della controllante anche per il tramite di fiduciarie o per

interposta persona. Nel corso del 2009 non sono state effettuate operazioni di acquisto o cessione di azioni della società controllante.

- **KStudio Associato**, studio di consulenza fiscale, legale e tributaria che annovera come socio fondatore l'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale della SAES Getters S.p.A. Ha prestato servizi di consulenza in materia fiscale, legale e tributaria per un importo totale annuo di 23 migliaia di euro.
- **Dirigenti con responsabilità strategiche**: vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi, il Corporate Human Resources Manager, il Corporate Strategic Marketing Manager, il Corporate Operations Manager e il Business Manager SMA Medical e il Group Legal General Counsel, il Group Business Development Manager.
- **Il Collegio Sindacale**.

I rapporti patrimoniali ed economici con Parti Correlate diverse da società controllate, collegate o a controllo congiunto sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti al 31.12.2009	Debiti al 31.12.2009	Proventi dell'es. 09	Oneri dell'es. 09
S.G.G. Holding S.p.A.	4.668	0	0	0
KStudio Associato	0	0	0	23
Totale	4.668	0	0	23

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che anche nel corso del 2009 tutte le operazioni con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato e che non sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali o non standard.

Informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Benefici a breve termine	3.713	3.381
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	0	0
Benefici di fine rapporto	305	743
Pagamenti in azioni	863	0
Totale remunerazioni a dirigenti con responsabilità strategiche	4.881	4.123

Per quanto riguarda il dettaglio dei compensi degli Amministratori, si fa rinvio alla Nota n. 7 che contiene le informazioni richieste dal Regolamento Consob – Allegato 3C.

Partecipazioni (ai sensi dell'articolo 79 della delibera CONSOB n. 11971 del 14/05/99)

Cognome e nome	Società partecipata	Numero di azioni possedute all'inizio dell'esercizio corrente	Numero di azioni acquistate nell'esercizio corrente	Numero di azioni vendute nell'esercizio corrente	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio corrente	Note (*)
Baldi Stefano	SAES Getters S.p.A.	4.600	8.811	0	13.411	Azioni ordinarie ⁽⁴⁾
		6.008	0	0	6.008	Azioni di risparmio
della Porta Giuseppe	SAES Getters S.p.A.	10.000	0	0	10.000	Azioni ordinarie
		0	0	0	0	Azioni di risparmio
della Porta Massimo	SAES Getters S.p.A.	5.000	0	0	5.000	Azioni ordinarie
		0	0	0	0	Azioni di risparmio
della Porta Paolo (**)	SAES Getters S.p.A.	24.048	100.000	0	124.048	Azioni ordinarie ⁽⁵⁾
		12.008	0	0	12.008	Azioni di risparmio ⁽¹⁾
Dogliotti Andrea	SAES Getters S.p.A.	96.641	2.500	0	99.141	Azioni ordinarie ⁽³⁾
		0	0	0	0	Azioni di risparmio
Gilardoni Andrea	SAES Getters S.p.A.	12.400	3.355	7.000	8.755	Azioni ordinarie
		10.000	8.200	8.000	10.200	Azioni di risparmio
Rolando Giuseppe (**)	SAES Getters S.p.A.	25.400	0	0	25.400	Azioni ordinarie ⁽²⁾
		9.676	0	0	9.676	Azioni di risparmio ⁽¹⁾
Di Bartolomeo Nicola	SAES Getters S.p.A.	500	0	0	500	Azioni ordinarie
		0	0	0	0	Azioni di risparmio

(*) In mancanza di specifiche annotazioni, le azioni detenute sono da intendersi in piena proprietà;

(**) Paolo della Porta e Giuseppe Rolando sono cessati dalla carica di Amministratore in data 21 aprile 2009;

(1) intestate al coniuge non legalmente separato;

(2) di cui 6.400 intestate al coniuge non legalmente separato;

(3) di cui 95.641 gravate da usufrutto;

(4) di cui 790 intestate al coniuge non legalmente separato (500 acquisite nel corso dell'esercizio 2009);

(5) in data 28 aprile 2009 sono state assegnate gratuitamente a titolo di riconoscimento alla carriera nr. 100.000 azioni ordinarie.

Altre informazioni riguardanti la Società

Per l'illustrazione dei seguenti argomenti:

- andamento delle controllate;
- attività di Ricerca, Sviluppo ed Innovazione;
- fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- evoluzione prevedibile della gestione;

si rinvia al Bilancio Consolidato ove sono stati esposti anche i fatti riguardanti la SAES Getters S.p.A.

Ai sensi del comma 26 Allegato B) D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), la Società rende noto di aver provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza, alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (allegato sub B del sopra citato D. Lgs.). Il Documento Programmatico 2009 è stato approvato in data 15 marzo 2010.

La Società dispone di due Branch Office, uno a Jhubei City (Taiwan) e uno a Tokyo (Giappone).

Le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'articolo 123-bis D. Lgs. 58/98 (Testo Unico sulla Finanza) comma 1 sono riportate nella Relazione sul Governo Societario redatta dalla Società, inclusa nel fascicolo di bilancio e pubblicata sul sito internet della Società www.saesgetters.com, sezione Investors Relations, sotto sezione Documentazione Societaria.

L'esercizio 2009 è stato il secondo esercizio consecutivo in cui la Società ha integrato i presupposti per l'esercizio in via prevalente, non nei confronti del pubblico, delle attività indicate nell'articolo 106, comma 1 del D. Lgs. 1 settembre 1983, n. 385 (Testo Unico Bancario, di seguito T.U.B.) e, di conseguenza, è tenuta all'iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco generale ai sensi dell'articolo 113 del T.U.B.

L'iscrizione sarà effettuata entro sessanta giorni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.M. 6 luglio 1994.

Proposta di approvazione del Bilancio e di copertura della perdita di esercizio

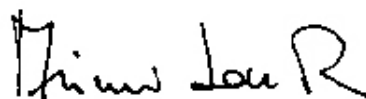
Signori Azionisti,

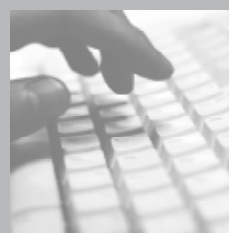
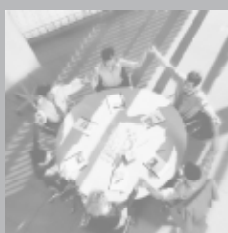
Sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di copertura della perdita di esercizio di 1.382.994,94 euro, mediante utilizzo della riserva "Utili esercizi precedenti riportati a nuovo".

Dopo tale utilizzo, tale riserva presenterà un ammontare residuo di 21.542.934,84 euro.

Lainate (MI), 15 marzo 2010

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





**saes
getters**

**Bilancio d'esercizio (separato)
della SAES Getters S.p.A.
per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2009**

Conto Economico

(importi in euro)

	Note	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ricavi verso terzi		14.064.075	18.466.290
Ricavi parti correlate		2.330.045	3.493.959
Ricavi netti	4	16.394.120	21.960.249
Costo del venduto da terzi		(6.170.980)	(7.556.105)
Costo del venduto parti correlate		(8.942.124)	(12.212.150)
Costo del venduto	5	(15.113.104)	(19.768.255)
Utile industriale lordo		1.281.016	2.191.994
Spese di ricerca e sviluppo	6	(11.678.015)	(13.708.068)
Spese di vendita	6	(4.350.704)	(4.275.985)
Spese generali e amministrative	6	(18.427.905)	(16.551.987)
Totale spese operative		(34.456.624)	(34.536.040)
Altri proventi (oneri) netti da terzi		485.580	97.309
Altri proventi (oneri) netti parti correlate		5.298.771	5.365.091
Altri proventi (oneri) netti	7	5.784.351	5.462.400
Utile (Perdita) operativo		(27.391.257)	(26.881.646)
Dividendi	8	31.215.138	49.189.236
Proventi finanziari da terzi		39.742	1.009.646
Proventi finanziari parti correlate		331.233	0
Proventi finanziari	8	370.975	1.009.646
Oneri finanziari verso terzi		(254.010)	(285.938)
Oneri finanziari parti correlate		(448.707)	(417.208)
Oneri finanziari	8	(702.717)	(703.146)
Utili (perdite) netti su cambi	9	(131.696)	(294.100)
Svalutazioni di partecipazioni controllate	10	(4.820.000)	(564.705)
Utile prima delle imposte		(1.459.557)	21.755.285
Imposte sul reddito	11	3.389.704	6.368.180
Utile (perdita) netto da operazioni continue		1.930.147	28.123.465
Utili (perdite) da operazioni discontinue	12	(3.313.142)	(1.725.910)
Utile (perdita) netto		(1.382.995)	26.397.555

Conto Economico complessivo

(importi in euro)

	Note	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Utile (perdita) d'esercizio		(1.382.995)	26.397.555
Altri utili (perdite) complessivi		0	0
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte		(1.382.995)	26.397.555

Situazione patrimoniale-finanziaria

(importi in euro)

ATTIVITÀ	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	13	15.577.300	18.422.226
Attività immateriali	14	2.401.126	4.156.399
Partecipazioni e altre attività finanziarie	15	73.320.312	78.967.104
Crediti finanziari parti correlate	17	0	2.029.040
Credito per consolidato fiscale non corrente	22	1.282.560	1.137.008
Attività fiscali differite	16	1.253.595	886.407
Altre attività a lungo termine		59.599	25.466
Totale attività non correnti		93.894.492	105.623.650
Attività correnti			
Rimanenze finali	18	588.430	1.064.751
		Crediti commerciali verso terzi	2.342.931
		Crediti commerciali parti correlate	3.612.946
Crediti commerciali	19	5.955.877	5.214.704
Crediti finanziari parti correlate	17	10.655.313	364.100
Crediti per consolidato fiscale	21	3.385.218	5.392.853
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	22	2.123.700	3.135.771
Disponibilità liquide	23	3.659.440	13.751.817
Attività da operazioni discontinue	12	436.948	0
Totale attività correnti		26.804.926	28.923.996
Totale attività		120.699.418	134.547.646
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220.000	12.220.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.119.940	39.658.940
Azioni proprie		(10.177.141)	(11.638.141)
Riserva legale		2.444.000	2.444.000
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		39.379.359	30.292.945
Utile (perdita) dell'esercizio		(1.382.995)	26.397.555
Totale patrimonio netto	24	83.603.163	99.375.299
Passività non correnti			
Debiti finanziari	25	1.028.717	1.842.813
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	26	3.714.711	4.349.830
Totale passività non correnti		4.743.428	6.192.643
Passività correnti			
		Debiti commerciali verso terzi	3.420.603
		Debiti commerciali parti correlate	1.889.086
Debiti commerciali	28	5.309.689	4.918.105
Debiti finanziari parti correlate	29	17.059.656	15.288.400
Debiti diversi	30	4.597.210	6.010.120
Debiti per imposte sul reddito		11.439	0
Fondi rischi e oneri	27	0	1.481.306
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	20	0	60.361
Debiti verso banche	32	4.001.808	0
Quota corrente di debiti finanziari a medio/lungo termine		815.602	1.019.257
Ratei e risconti passivi	31	118.584	202.155
Passività da operazioni discontinue	12	438.839	0
Totale passività correnti		32.352.827	28.979.704
Totale passività e patrimonio netto		120.699.418	134.547.646

Rendiconto Finanziario

(importi in euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Flussi finanziari da attività operativa		
Risultato netto da operazioni continue	1.930.147	28.123.465
Risultato netto da operazioni discontinue	(3.313.142)	(1.725.910)
Imposte correnti	(3.022.516)	(6.401.516)
Variazione delle imposte differite	(367.188)	33.237
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.819.307	3.763.839
Ammortamento delle attività immateriali	382.250	192.022
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle imm. materiali	(63.149)	(17.411)
Svalutazioni immobilizzazioni	3.123.871	26.267
Dividendi a conto economico	(31.215.137)	(49.189.236)
(Proventi) oneri finanziari netti	1.345.299	(306.023)
Acc.to al fondo trattamento di fine rapporto e di quiescenza	367.480	409.063
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	(1.481.306)	(172.300)
Storno oneri premio alla carriera	1.446.491	0
Oneri monetari premio alla carriera	(583.491)	0
	(28.631.084)	(25.264.503)
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	1.753.635	286.891
Rimanenze	476.321	623.101
Debiti	(391.610)	(2.885.318)
Altre passività correnti	(1.192.948)	9.624
	645.399	(1.965.702)
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di quiescenza	(952.470)	(1.390.012)
Pagamento di interessi passivi e altri oneri finanziari	(1.691.843)	(884.010)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	347.500	1.190.033
Imposte (pagate) incassate	6.283.922	8.819.361
Flussi finanziari da attività operativa	(23.998.576)	(19.494.833)
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(1.303.100)	(1.969.987)
Cessione di immobilizzazioni materiali	458.400	172.045
Dividendi incassati	31.215.137	49.189.236
Incremento di attività immateriali	(942.140)	(2.497.056)
Variazione di attività finanziarie non correnti	5.222.002	(19.250.412)
Flussi finanziari da attività d'investimento	34.650.299	25.643.826
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di finanziamento		
Debiti finanziari a breve accesi nell'esercizio	4.001.808	809.232
Debiti finanziari a lungo accesi nell'esercizio	1.980	0
Debiti finanziari intercompany accesi/rimborsati nell'esercizio	(6.052.104)	(3.053.150)
Pagamento di dividendi	(17.678.033)	(21.949.954)
Operazioni in azioni proprie	0	(3.335.285)
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	(1.017.751)	(1.007.961)
Flussi finanziari da attività di finanziamento	(20.744.100)	(28.537.118)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera	0	0
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(10.092.377)	(22.388.125)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	13.751.817	36.139.942
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	3.659.440	13.751.817

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2009

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva az. proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Riserva acquisto azioni proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2008	12.220	39.659	(11.638)	2.444	11.638	0	1.727	0	16.927	30.292	26.398	99.375
Ripartizione risultato d'esercizio 2008:									26.398	26.398	(26.398)	
Dividendi distribuiti									(17.678)	(17.678)		(17.678)
Movimenti azioni proprie		1.461	1.461		(1.461)			(598)		(2.059)		863
Provento da operazioni con società del Gruppo									2.426	2.426		2.426
Utile netto del periodo											(1.383)	(1.383)
Saldi al 31 dicembre 2009	12.220	41.120	(10.177)	2.444	10.177	0	1.727	(598)	28.073	39.379	(1.383)	83.603

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2008

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva az. proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Riserva acquisto azioni proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2007	12.220	42.994	(8.303)	2.444	8.303	0	1.727	0	17.174	27.204	21.708	98.267
Ripartizione risultato d'esercizio 2007:									21.708	21.708	(21.708)	
Dividendi distribuiti									(21.950)	(21.950)		(21.950)
Riserva da consolidamento Taiwan Branch									(5)	(5)		(5)
Acquisto azioni proprie		(3.335)	(3.335)		3.335					3.335		(3.335)
Utile netto del periodo											26.398	26.398
Saldi al 31 dicembre 2008	12.220	39.659	(11.638)	2.444	11.638	0	1.727	0	16.927	30.292	26.398	99.375

1. Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

La società SAES Getters S.p.A. opera sia in Italia che all'estero nello sviluppo, produzione e commercializzazione di getter ed altri componenti per tubi catodici e schermi piatti e di getter ed altri componenti per applicazioni industriali, nonché nel settore della purificazione dei gas. La SAES Getters S.p.A. opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nello sviluppo di getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, e leghe a memoria di forma.

La SAES Getters S.p.A. è controllata da S.G.G. Holding S.p.A.¹, che non esercita però attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. La presente Nota commenta le principali voci e, se non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi all'esercizio 2008, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 (Presentazione del bilancio).

La predisposizione del bilancio separato è resa obbligatoria dalle disposizioni contenute nell'articolo 2423 del Codice Civile.

Il progetto di bilancio separato di SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e la relativa pubblicazione sono stati approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2010.

L'approvazione finale del bilancio separato di SAES Getters S.p.A. compete all'Assemblea degli Azionisti, che sarà convocata per il 27 aprile 2010 in prima convocazione e per il 28 aprile 2010 in seconda convocazione.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- lo Stato Patrimoniale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;

¹ Con sede legale a Milano, Via Vittor Pisani 27.

-
- il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
 - il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Segnaliamo che a seguito della cessione della Opto Materials S.r.l. (ex SAES Opto Materials S.r.l., ceduta in data 18 dicembre 2009) e della decisione di liquidare la controllata diretta SAES Opto S.r.l., entrambe operanti nel business dell'optoelettronica, i dati della controllata, sia nel 2008 sia nel 2009, sono stati riclassificati in una apposita voce di conto economico "Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue".

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività: i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi/oneri derivanti dalla cessione di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri od eventuali proventi derivanti da processi di riorganizzazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Information Displays;
- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali.

2. Principi contabili

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo del costo di acquisto (*purchase method*). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni)

turazioni future) acquisite e identificabili vengono rilevate al valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") viene invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività - Avviamento. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società (*Cash Generating Units* o CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore della Società, determinati in base a quanto indicato dallo IAS 14 - Informativa di settore.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della Società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere all'1 gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime per gli esercizi 2009 e 2008 sono di seguito riportate:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%-20%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni	10%-25%

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni/durata del contratto
Licenze	3 anni/durata del contratto
Marchi	10 anni/durata del contratto
Spese di ricerca e sviluppo	5 anni/durata del contratto

Riduzione di valore delle attività

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*c.d. impairment test*) almeno una volta all'anno.

La verifica viene svolta, di norma, in coincidenza con il processo di pianificazione, in prossimità della fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione. L'allocazione viene effettuata al livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione e tale livello minimo non deve mai essere superiore al settore individuato secondo lo schema dello IAS 14 - Informativa di settore.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *c.d. surplus assets* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate assets*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene con-

frontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate. Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita hanno subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

-
- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
 - *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.
L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti - sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività non correnti destinate a essere cedute

Le Attività cessate e le Attività non correnti destinate a essere cedute si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le Attività non correnti destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi a significative linee di business (*Discontinued Operations*) vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute e Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute;

-
- in una specifica voce del conto economico: Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, SAES Getters ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, di iscrivere a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali eccedenti il limite del 10% della passività attuariale (metodo del corridoio).

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale". A partire dall'1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato pertanto una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si verificano.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono

convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Se i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Le imposte differite/anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore ai fini fiscali di un'attività o passività. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali riportabili e crediti d'imposta non utilizzati, sono riconosciute nella misura in cui è probabile la disponibilità di redditi futuri imponibili per consentirne il recupero.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevedono applicabili negli esercizi di realizzo o estinzione delle differenze temporanee.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio e delle relative Note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dall'1 gennaio 2009

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio separato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di gruppo al 31 dicembre 2008, ad eccezione dell'adozione di nuovi Principi ed Interpretazioni applicabili a partire dall'1 gennaio 2009, di seguito elencati:

IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni – Condizioni di maturazione ed annullamento

Il principio è stato modificato al fine di precisare la definizione delle condizioni di maturazione e prescrivere il trattamento contabile in caso di un premio effettivamente cancellato in seguito al mancato conseguimento di una condizione di non maturazione. L'adozione di questa modifica non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance della Società.

IFRS 3 - Aggregazioni aziendali (Rivisto) e IAS 27 - Bilancio consolidato e separato (Rivisto)

L'IFRS 3 (Rivisto) introduce cambiamenti significativi nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali avvenute dopo tale data. I cambiamenti riguardano la valutazione degli interessi non di controllo, la contabilizzazione dei costi di transazione, la rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi (*contingent consideration*) e delle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi. Questi cambiamenti avranno un impatto sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati conseguiti nel periodo in cui l'acquisizione avviene e sui risultati futuri.

Lo IAS 27 (Rivisto) richiede che un cambiamento nell'assetto proprietario di una controllata (senza perdita di controllo) sia contabilizzato come un'operazione tra soci nel loro ruolo di soci. Pertanto, tali transazioni non genereranno più avviamento, né utili o perdite. Inoltre, il principio emendato introduce delle modifiche in merito alla contabilizzazione delle perdite registrate dalla controllata e della perdita di controllo della controllata.

I cambiamenti introdotti dall'IFRS 3 (Rivisto) e dallo IAS 27 (Rivisto) riguarderanno le acquisizioni future o le perdite di controllo di una controllata e le transazioni con le mino-

ranze. Il cambiamento nei Principi Contabili è stato applicato prospetticamente e non ha prodotto effetti sull'utile e sul patrimonio netto consolidato.

IFRS 7 - *Strumenti finanziari, informativa*

Il principio emendato richiede una *disclosure* addizionale in merito alla valutazione del *fair value* e del rischio di liquidità. Le valutazioni del *fair value* devono evidenziare un'informativa integrativa sulle fonti degli *input* utilizzando una gerarchia a 3 livelli per ogni classe di strumento finanziario. In aggiunta, è richiesta una riconciliazione tra valore iniziale e valore finale della valutazione del *fair value* per il 3° livello, come anche per le misurazioni di trasferimenti significativi del *fair value* tra 1° e 2° livello. Inoltre, gli emendamenti esplicano quanto è richiesto in merito all'informativa sul rischio di liquidità; gli emendamenti non hanno influenzato in modo significativo l'informativa sul rischio di liquidità.

IFRS 8 - *Settori operativi*

Questo principio richiede un'informativa in merito ai settori operativi della Società e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di *reporting* primario (business) ed il segmento di *reporting* secondario (geografico) della Società. La Società non è tenuta a fornire tale informativa in quanto l'informazione è già presente nel Bilancio Consolidato.

IAS 1 - *Aggiornamento presentazione del bilancio*

Il principio rivisto e corretto separa le variazioni del patrimonio netto che intervengono nel capitale proprio e nel capitale di terzi. Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto include soltanto i dettagli delle transazioni effettuate sul capitale proprio; le variazioni del capitale di terzi sono presentate in una singola linea. In aggiunta, il principio introduce il prospetto di conto economico complessivo nel quale sono presenti tutte le componenti di costo e ricavo, che possono essere presentate sia in un singolo prospetto, sia in due prospetti collegati. La Società ha optato per la presentazione di due prospetti.

IAS 23 - *Oneri finanziari (Rivisto)*

Il principio è stato rivisto per chiedere la capitalizzazione degli oneri finanziari riferiti ad *asset* qualificanti. In conformità con quanto richiesto in fase di transizione del principio, questo deve essere recepito in un'ottica prospettica. Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di *Improvement* 2008 condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla situazione finanziaria della Società.

IAS 32 - *Strumenti finanziari: Presentazione e IAS 1 - Puttable Financial Instruments ed obbligazioni derivanti dalla loro liquidazione*

Il principio è stato emendato per permettere un'eccezione di limitato ambito di applicazione per gli strumenti finanziari "Puttable" da classificare fra le poste di capitale proprio (*equity*) nel caso in cui gli stessi soddisfino un determinato numero di criteri. L'adozione di queste modifiche non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance della Società.

IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Eligible Hedged Items*

La modifica chiarisce che a un'entità è consentito designare una porzione delle variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come elemento coperto. La modifica include anche la designazione dell'inflazione come rischio coperto o come porzione del rischio in particolari situazioni. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance della Società, poiché al 31 dicembre 2009 nella Società non sono utilizzate simili coperture.

IFRIC 9 - *Rideterminazione del valore di Derivati Incorporati e IAS 39 - Strumenti finanziari,*

rilevazione e valutazione

Queste modifiche all'IFRIC 9 richiedono ad un'entità di accertare se un derivato incorporato deve essere separato da un contratto primario quando l'entità riclassifica uno strumento ibrido dalla categoria a valore equo con variazioni nel *fair value* rilevate nel conto economico. La valutazione deve essere fatta sulla base delle condizioni che esistevano alla data più avanzata tra le seguenti: la data in cui l'entità è diventata parte del contratto o la data in cui sono state apportate delle modifiche al contratto che abbiano determinato un impatto significativo ai flussi finanziari correlati allo stesso. Lo IAS 39 ora stabilisce che se un derivato incorporato non può essere oggettivamente valutato, l'intero strumento ibrido deve rimanere classificato al *fair value* con variazioni rilevate in conto economico.

IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela

Questa interpretazione richiede la contabilizzazione come componente separato rispetto alla relativa transazione di vendita dei crediti di fedeltà riconosciuti ai clienti. Una parte del *fair value* del corrispettivo di vendita deve essere allocata ai punti fedeltà e differita. Questa viene successivamente riconosciuta come un ricavo nel periodo temporale in cui avviene il riscatto dei punti. L'adozione di questa modifica non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance della Società.

IFRIC 16 - Coperture di un investimento netto in un'operazione estera

L'interpretazione deve essere applicata in via prospettica. L'IFRIC 16 costituisce una linea guida in merito alla contabilizzazione di una copertura di un investimento netto. Come tale, fornisce una guida in merito all'identificazione dei rischi valutari determinanti per l'applicazione dell'*hedge accounting* in caso di copertura di un investimento netto in una gestione estera e la modalità secondo la quale una società debba quantificare l'utile o la perdita su cambi, considerando sia l'investimento netto che lo strumento di copertura, che deve essere compensata all'atto del disinvestimento.

Miglioramenti agli IFRS

Nel maggio 2008 e nell'aprile 2009 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi, nell'ottica di eliminare principalmente le inconsistenze e chiarirne la terminologia. Ciascuno *standard* presenta delle clausole di transizione *ad hoc*. L'adozione delle seguenti modifiche si traduce in cambiamenti dei Principi Contabili, ma non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate, chiarisce che le informazioni integrative richieste in relazione alle attività non-correnti e ai gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, o relative ad attività operative cessate, sono solo quelle richieste dall'IFRS 5. L'informativa richiesta da altri IFRS si applica solo se specificamente richiesta con riferimento a questi tipi di attività non-correnti o attività operative cessate.

IFRS 8 - Settori operativi, chiarisce che le attività e passività riferite al settore operativo devono essere presentate solo se fanno parte della reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale.

IAS 1 - Presentazione del bilancio: attività e passività classificate come detenute per la negoziazione, secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, non sono automaticamente classificate come poste correnti all'interno del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, ma questo non ha portato a nuove

classificazioni di strumenti finanziari da poste correnti a non correnti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

IAS 7 - *Rendiconto finanziario*, afferma in modo esplicito che solo la spesa che risulta nel riconoscimento di un'attività può essere classificata come flusso finanziario da attività d'investimento.

IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari*, sostituzione del termine "prezzo netto di vendita" con "fair value al netto dei costi di vendita". La Società ha modificato la propria metodologia di contabilizzazione, in accordo con la nuova direttiva; tale cambiamento non comporta alcuna variazione nella posizione finanziaria.

IAS 18 - *Ricavi*: lo IASB ha integrato il principio con una guida applicativa (che accompagna il principio) che determina quando un'entità stia operando come soggetto principale o come agente. Gli aspetti da considerare sono se l'entità:

- abbia la responsabilità principale nel fornire i beni o i servizi;
- sopporti il rischio sulle rimanenze;
- abbia il potere discrezionale di stabilire i prezzi;
- sopporti il rischio di credito.

La Società ha verificato la propria posizione utilizzando i criteri sopra esposti ed ha concluso di agire come soggetto principale in tutte le fattispecie. La politica contabile relativa alla rilevazione dei ricavi è stata conseguentemente aggiornata.

IAS 20 - *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*: i finanziamenti concessi come non onerosi o con tassi d'interesse bassi non sono esentati dal requisito dell'imputazione degli interessi. Gli interessi devono essere attribuiti ai finanziamenti concessi con tassi di interesse al di sotto del mercato.

IAS 23 - *Oneri finanziari*: è stata rivista la definizione di oneri finanziari da considerare ai fini della capitalizzazione; il costo per interessi è calcolato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo secondo quanto previsto dallo IAS 39. Tale modifica non ha alcun impatto sulla situazione finanziaria della Società.

IAS 36 - *Riduzione durevole di valore delle attività*: quando per stimare "il valore equo al netto dei costi di vendita" sono utilizzati i flussi di cassa attualizzati, è richiesta un'informativa addizionale sul tasso di sconto, coerentemente con l'informativa richiesta quando i flussi di cassa attualizzati sono utilizzati per la stima del "valore in uso". Questa modifica non ha un impatto diretto sul bilancio consolidato della Società perché l'ammontare recuperabile delle proprie unità generatrici di cassa è attualmente stimato utilizzando il "valore in uso". La modifica chiarisce che la più ampia unità alla quale sia possibile allocare l'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è il settore operativo come definito nell'IFRS 8 prima dell'aggregazione ai fini di *reporting*.

IAS 38 - *Attività immateriali*: spese pubblicitarie ed attività promozionali sono riconosciute come costi quando la Società o ha il diritto di usufruire dei beni o ha ricevuto il servizio. Questa modifica non ha impatto sulla Società che non svolge questa tipologia di attività.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore.

IFRIC 17 - Distribuzione di attività non liquide agli azionisti

Questa interpretazione è applicabile per gli esercizi che iniziano dall'1 luglio 2009; l'applicazione anticipata è consentita. Fornisce indicazioni sulla contabilizzazione della distribuzione di attività non liquide agli azionisti. L'interpretazione chiarisce quando riconoscere una passività, come valutarla, come valutare le attività a questa associate e quando procedere alla cancellazione di attività e passività. La Società ritiene che l'IFRIC 17 non avrà impatti sul proprio bilancio consolidato, in quanto nel passato non vi sono state distribuzioni di attività non liquide agli azionisti.

3. Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

I principali strumenti finanziari utilizzati dalla Società, diversi dagli strumenti derivati, comprendono i depositi bancari a vista e a breve termine oltre ai finanziamenti bancari. La politica della Società relativamente a tali strumenti prevede l'investimento a breve termine delle disponibilità liquide e il finanziamento delle attività operative.

Per effetto di quanto sopra, la Società non effettua negoziazioni di strumenti finanziari. La Società ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

La SAES Getters S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio tassi di interesse: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse, connessi alle attività finanziarie originarie e alle passività finanziarie assunte;
- rischio tassi di cambio: derivante dalla volatilità dei tassi di cambio, cui la Società è esposta riguardo alle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni commerciali e finanziarie assunte dalla controparte;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte della Saes Getters S.p.A.

Rischio tassi di interesse

L'esposizione della Società al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse non è significativa per le passività finanziarie dal momento che l'indebitamento riguarda esclusivamente finanziamenti a tasso fisso per credito agevolato sui fondi speciali per la ricerca applicata e per l'innovazione tecnologica.

Per la parte relativa alle attività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte della Società in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili:

(importi in migliaia di euro)

		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte
2009	Euro	+/- 0,20	+/-6
	Altre valute	+/- 0,20	+/-1
2008	Euro	+/- 0,20	+/-47
	Altre valute	+/- 0,20	+/-3

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa il 79% delle vendite e circa il 3% dei costi operativi della Società sono denominati in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire la volatilità dell'impatto economico della fluttuazione dei tassi di cambio, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, la Società stipula contratti di copertura su tali valute per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi dalle vendite di SAES Getters S.p.A. e SAES Advanced Technologies S.p.A. Le scadenze dei derivati di copertura tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

Inoltre, il Gruppo, attraverso l'implementazione a partire dalla seconda parte del 2006, di un sistema di gestione accentrata delle disponibilità liquide (*cash pooling*), denominato in euro, che coinvolge la quasi totalità delle sue società, ha scelto di ridurre le disponibilità liquide non espresse fin dall'origine in euro ai livelli minimi giudicati necessari per l'operatività delle singole società. Per effetto di tale scelta la quasi totalità della disponibilità liquida gestita dalla Società è attualmente espressa in euro.

La Società inoltre, occasionalmente, effettua operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale.

Si evidenzia nella tabella che segue la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili del tasso di cambio del dollaro USA dell'utile prima delle imposte e del risultato netto della Società a causa della conseguente variazione del valore equo delle attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento/ Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2009	+ 5%	10	7
	- 5%	(11)	(8)
2008	+ 5%	11	8
	- 5%	(12)	(9)

Segno positivo (negativo): indica rivalutazione (svalutazione) dell'euro contro la valuta estera di riferimento

Si evidenzia nella tabella che segue la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili del tasso di cambio del dollaro USA dell'utile prima delle imposte e del risultato netto della Società a causa della conseguente variazione del valore equo della cassa in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento/ Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2009	+ 5%	0	0
	- 5%	0	0
2008	+ 5%	19	14
	- 5%	(21)	(15)

Segno positivo (negativo): indica rivalutazione (svalutazione) dell'euro contro la valuta estera di riferimento

La tabella sotto riportata descrive la sensitività del *fair value* dei derivati e dell'utile prima delle imposte alla variazione dell'1% dei valori dei cambi di regolazione dei contratti di vendita a termine di valuta in essere alla data di bilancio, rappresentata mantenendo fisse tutte le altre variabili:

(importi in migliaia di euro)

	Incremento/ Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2009	+1%	0	0
	- 1%	0	0
2008	+1%	11	8
	- 1%	(12)	(8)

Segno positivo (negativo): indica rivalutazione (svalutazione) dell'euro contro la valuta estera di riferimento

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La Società tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili: la Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti, e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego della Società sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito.

Rischio di liquidità

La Società controlla il rischio di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione di impiego della liquidità. Tale strumento considera la scadenza sia degli investimenti finanziari che delle attività finanziarie ed i flussi attesi dalle operazioni con le scadenze degli impegni finanziari al netto degli interessi.

La tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2009 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Entro 1 anno	815	1.019	(204)
Da 1 a 2 anni	789	815	(26)
Da 2 a 3 anni	239	789	(550)
Da 3 a 4 anni	0	239	(239)
Da 4 a 5 anni	0	0	0
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	1.843	2.862	(1.019)

Note esplicative

4. Ricavi netti

I ricavi netti dell'esercizio 2009 sono stati pari a 16.394 migliaia di euro, in diminuzione del 25,3% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Business	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione	Variazione %	Effetto prezzo/quant. %	Effetto cambio %
Liquid Crystal Displays	9.964	13.425	(3.461)	-25,8%	-29,6%	3,8%
Cathode Ray Tubes	31	2.200	(2.169)	-98,6%	-98,6%	0,0%
Subtotale Information Displays	9.995	15.625	(5.630)	-36,0%	-39,5%	3,5%
Lamps	488	542	(54)	-10,0%	-11,4%	1,4%
Electronic Devices	3.885	3.827	58	1,5%	1,5%	0,0%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	970	1.101	(131)	-11,9%	-12,1%	0,2%
Semiconductors						
Subtotale Industrial Applications	5.343	5.470	(127)	-2,3%	-2,5%	0,2%
Subtotale Shape Memory Alloys	768	615	153	24,9%	24,7%	0,2%
Subtotale Advanced Materials	288	250	38	15,2%	15,0%	0,2%
Fatturato Totale	16.394	21.960	(5.566)	-25,3%	-28,2%	2,9%

5. Costo del venduto

Il costo del venduto per l'esercizio 2009 è stato pari a 15.113 migliaia di euro; rispetto all'esercizio precedente si è ridotto del 23,5%.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per Business Unit e per destinazione:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione	Variazione %
Information Displays	10.460	14.641	(4.181)	-28,6%
Industrial Applications	2.950	3.824	(874)	-22,9%
Shape Memory Alloys	708	715	(7)	-1,0%
Advanced Materials & Corporate Costs	995	588	407	69,2%
Totale Costo del Venduto	15.113	19.768	(4.655)	-23,5%

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione	Variazione %
Materie prime e materiali di rivendita	10.071	13.444	(3.373)	-25,1%
Lavoro diretto	966	1.414	(448)	-31,7%
Spese indirette di produzione	4.192	4.547	(355)	-7,8%
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(116)	362	(478)	-132,0%
Totale Costo del Venduto	15.113	19.768	(4.655)	-23,5%

Nel complesso la variazione è in linea con la riduzione dei ricavi.

Si segnala che il Costo del Venduto include oneri non ricorrenti e di riorganizzazione pari ad un totale di 806 migliaia di euro ed in particolare 579 migliaia di euro per oneri di ristrutturazione del personale e 206 migliaia di euro per svalutazioni di linee produttive non strategiche dello stabilimento.

6. Spese operative

Le spese operative nell'esercizio 2009 sono state pari a 34.457 migliaia di euro, con una riduzione di 79 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il totale delle spese operative è classificato per destinazione come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione	Variazione %
Spese di ricerca e sviluppo	11.678	13.708	(2.030)	-14,8%
Spese di vendita	4.351	4.276	75	1,7%
Spese generali ed amministrative	18.428	16.552	1.876	11,3%
Totale spese operative	34.457	34.536	(79)	-0,2%

Le spese di ricerca e sviluppo includono oneri non ricorrenti pari a 1.457 migliaia di euro.

L'incremento delle spese generali ed amministrative è principalmente dovuto alla svalutazione del nuovo sistema informativo pari a 2.313 migliaia di euro, in ragione dei cambiamenti intervenuti nella struttura del Gruppo a fronte dei mutati scenari economici e della conseguente decisione di non implementare tale sistema informativo presso tutte le consociate estere come da progetto iniziale e da altri oneri non ricorrenti e di ristrutturazione come meglio indicato nella tabella successiva.

Si fornisce il dettaglio dei costi complessivi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

	Totale costi per natura				
	2009 al lordo di oneri e proventi non ricorrenti	Variazione da Proventi/oneri non ricorrenti	2009 al netto di oneri e proventi non ricorrenti	2008	Variazione 2009 netto / 2008
Materie prime e materiali di rivendita	10.071		10.071	13.444	(3.373)
Costo del personale	17.015	(3.033)	13.982	17.249	(3.267)
Ammortamenti imm.ni materiali	2.819		2.819	3.653	(834)
Ammortamenti imm.ni immateriali	381		381	227	154
Svalutazioni attività non correnti	3.124	(3.124)	0	26	(26)
Organi sociali	3.437	(1.447)	1.990	3.092	(1.102)
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	2.403		2.403	4.810	(2.407)
Spese esterne per manutenzione	1.625		1.625	1.887	(262)
Materiale vario e d'ufficio	755		755	1.580	(825)
Spese gestione, deposito brevetti	1.413		1.413	1.360	53
Spese per energia, telefoniche, fax, ecc.	1.624		1.624	1.691	(67)
Spese viaggio e alloggio	552		552	937	(385)
Servizi generali (mensa, pulizia, vigilanza)	488		488	545	(57)
Provvigioni	75		75	244	(169)
Assicurazioni	428		428	453	(25)
Spese di trasporto	84	(21)	63	61	2
Spese per pubblicità	164		164	275	(111)
Altri recuperi	(270)		(270)	(982)	712
Altre	3.498		3.498	3.389	109
Totale costi per natura	49.686	(7.625)	42.061	53.941	(11.881)
Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(116)		(116)	362	(478)
Totale costo del venduto e spese operative	49.570	(7.625)	41.945	54.303	(12.359)

- Complessivamente i costi presentano una riduzione rispetto l'anno precedente a seguito degli interventi volti al contenimento e alla razionalizzazione dei costi dovuti al mutare degli scenari economici della società.
- La voce "Materie prime e materiali di rivendita" in diminuzione rispetto all'anno precedente, riflette la flessione dei ricavi netti.
- La voce "Svalutazioni attività non correnti", comprende nel 2009 svalutazioni di linee produttive non strategiche dello stabilimento per 810 migliaia di euro – di cui 605 migliaia di euro relativi al settore "Opto", a seguito della cessazione dell'attività in tale settore - e la parziale svalutazione del nuovo sistema informativo per un valore di 2.313 migliaia di euro.
- La voce "Costo del personale" comprende costi non ricorrenti per oneri di riorganizzazione per 3.331 migliaia di euro contro 904 migliaia di euro dell'esercizio precedente e risparmi dovuti all'utilizzo della Cassa Integrazione Ordinaria per 298 migliaia di euro.
- La voce "Organi Sociali" è comprensiva del compenso straordinario corrisposto come riconoscimento alla carriera al Dr Ing. Paolo della Porta per 1.447 migliaia di euro. Segnaliamo inoltre che gli Amministratori Esecutivi, visto il contesto di crisi, hanno rinunciato agli emolumenti previsti per il Trattamento di Fine Mandato Amministratori a partire dal mese di aprile 2009.
- La voce "Altre" comprende prevalentemente costi di noleggio per 1.390 migliaia di euro, spese di formazione per 77 migliaia di euro, nonché costi sostenuti per la ricerca per 553 migliaia di euro.

Informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo della carica (delibera Assemblée del 21.04.2009)**	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	TFM e PNC *	Altri
Consiglio di Amministrazione							
della Porta Paolo (#)	Presidente	dal 01.01.09 al 20.04.09	129	a 3 p	1447	46 b	50
della Porta Massimo	Presidente	dal 01.01.09 al 31.12.11	745	a 8		97 c	1
Canale Giulio	Vice Presidente ed Amministratore Delegato	dal 01.01.09 al 31.12.11	638	a 7		86 c	1
Rolando Giuseppe	Amministratore	dal 01.01.09 al 20.04.09	3	e 1		d	26
Baldi Stefano	Amministratore	dal 01.01.09 al 31.12.11	10			f	4
Christillin Evelina	Amministratore	dal 01.01.09 al 20.04.09	3				
della Porta Giuseppe	Amministratore	dal 01.01.09 al 31.12.11	10				
De Maio Adriano	Amministratore	dal 01.01.09 al 31.12.11	10			g	32
Dogliotti Andrea	Amministratore	dal 01.01.09 al 31.12.11	10			h	7
Gilardoni Andrea	Amministratore	dal 01.01.09 al 31.12.11	10				
Mazzola Pietro	Amministratore	dal 01.01.09 al 31.12.11	10				
Orecchia Prof. Roberto	Amministratore	dal 21.04.09 al 31.12.11	7			i	11
Sironi Andrea	Amministratore	dal 01.01.09 al 31.12.11	10			l	13
Spinola Gianluca	Amministratore	dal 01.01.09 al 31.12.11	10				
Ugo Renato	Amministratore	dal 01.01.09 al 20.04.09	3			m	21
Totale Consiglio di Amministrazione			1.608	19	1.447	229	166
Collegio Sindacale							
Donnamaria Vincenzo	Presidente	dal 01.01.09 al 31.12.11	19			n	29
Civardi Maurizio	Sindaco Effettivo	dal 01.01.09 al 31.12.11	13			o	4
Martinelli Alessandro	Sindaco Effettivo	dal 01.01.09 al 31.12.11	13			q	7
Totale Collegio Sindacale			45	0	0	0	40
Totale Dirigenti con responsabilità strategiche			1.250	0	0	0	0

** Per 31.12.11 si intende l'approvazione del bilancio annuale 2011;

(#) Dr Ing. Paolo della Porta è stato nominato Presidente Onorario in data 21 aprile 2009, carica onoraria che non prevede remunerazione;

(a) compensi uso autovettura, assistenza sanitaria, check up e assicurazioni infortuni e extraprofessionali;

(b) compenso per la cessione del diritto di utilizzo dell'Opera letteraria;

(c) compenso per la carica di amministratore in controllate;

(d) di cui 6 migliaia di euro quale membro dell'Organismo di Vigilanza, 3 migliaia di euro per la carica di membro dell'Audit Committee, 1 migliaia di euro quale membro dell'Organismo di Vigilanza in controllate, 16 migliaia di euro come collaboratore;

(e) compensi uso autovettura;

(f) di cui 3 migliaia di euro quale membro del compensation committee, 1 migliaia di euro per rimborso spese;

(g) di cui 14 migliaia di euro quale membro dell'Audit Committee, 5 migliaia di euro quale membro del Compensation Committee, 13 migliaia di euro quale Lead Independent Director;

(h) di cui 6 migliaia di euro quale membro dell'Audit Committee, 1 migliaia di euro per rimborso spese;

- (i) compenso quale membro dell'Organismo di Vigilanza;
 (l) di cui 9 migliaia di euro quale membro dell'Audit Committee, 4 migliaia di euro quale membro del Compensation Committee;
 (m) di cui 6 migliaia di euro per la carica di Presidente dell'Audit Committee, 5 migliaia di euro quale membro dell'Organismo di Vigilanza, 10 migliaia di euro per la carica di Lead Independent Director;
 (n) di cui 16 migliaia di euro quale membro dell'Organismo di Vigilanza, 4 migliaia di euro per rimborso spese, 9 migliaia di euro quale Presidente del Collegio Sindacale in Controllate;
 (o) per rimborso spese;
 (p) compenso corrisposto come riconoscimento alla carriera al Dr Ing. Paolo della Porta;
 (q) compenso per carica di membro del Collegio Sindacale in Controllate;
 * TFM: trattamento fine mandato amministratori, PNC: patto non concorrenza amministratori.

7. Altri proventi (oneri) netti

La voce "Altri proventi (oneri) netti" nell'esercizio 2009, rispetto all'esercizio 2008, è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Plusvalenze da alienazione	77	49	28
Diritti di licenza	2.011	3.074	(1.063)
Proventi diversi	4.450	2.786	1.664
Totale Altri proventi	6.538	5.909	629
Minusvalenze da alienazione	(14)	(31)	17
Oneri diversi	(739)	(416)	(323)
Totale Altri oneri	(753)	(447)	(306)
Totale Altri proventi (oneri) netti	5.785	5.462	323

I Proventi diversi aumentano di 629 migliaia di euro rispetto al 2008 a seguito di maggiori riaddebiti alle controllate per *service fees*, di riaddebiti diretti di royalties verso terzi per 300 migliaia di euro e del rimborso assicurativo per 485 migliaia di euro relativo ai danni sul fabbricato per eventi atmosferici, parzialmente compensati da minori introiti relativi ai diritti di licenza, dovuti alla flessione del fatturato.

Gli Oneri diversi sono comprensivi di effetti dovuti a operazioni non ricorrenti per 163 migliaia di euro, relativi alle minusvalenze generate dalla cessione di rami di azienda alla consociata SAES Advanced Technologies S.p.A.

8. Dividendi e proventi (oneri) finanziari netti

Il dettaglio della voce "Dividendi" è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Dividendi da imprese controllate:			
- SAES Advanced Technologies S.p.A.	16.000	26.000	(10.000)
- SAES Getters USA, Inc.	2.346	4.693	(2.347)
- SAES Getters Japan Co., Ltd.	1.715	2.232	(517)
- SAES Getters (Deutschland), GmbH	295	350	(55)
- SAES Getters International Luxembourg S.A.	4.999	6.748	(1.749)
- SAES Getters Singapore PTE, Ltd.	0	114	(114)
- SAES Getters Korea Corporation	1.837	6.826	(4.989)
- SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	1.156	2.226	(1.070)
- SAES Getters Export Corp	2.867	0	2.867
Dividendi da società del Gruppo	31.215	49.189	(17.974)

Il dettaglio della voce Proventi (oneri) finanziari netti è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Interessi bancari attivi	40	964	(924)
Altri proventi finanziari	331	45	286
Totale Proventi Finanziari	371	1.009	(638)
Interessi passivi	(580)	(637)	57
Altri oneri finanziari	(123)	(66)	(57)
Totale Oneri Finanziari	(703)	(703)	0
Proventi (oneri) finanziari netti	(332)	306	(638)

Gli interessi bancari attivi si riducono di 924 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione della giacenza media di liquidità presso gli istituti bancari con cui la società intrattiene rapporti.

9. Utili (perdite) netti su cambi

La voce risulta così composta :

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Differenze cambio positive realizzate	477	1.455	(978)
Differenze cambio positive realizzate su <i>forwards</i>	87	0	87
Differenze cambio positive non realizzate	23	18	5
Differenze cambio negative realizzate	(54)	(1.371)	1.317
Differenze cambio negative realizzate su <i>forwards</i>	(123)	0	(123)
Differenze cambio negative non realizzate	(602)	(50)	(552)
Proventi da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	60	(346)	406
Totale	(132)	(294)	162

I risultati riflettono l'andamento valutario dell'esercizio.

10. Svalutazioni di partecipazioni in controllate

La voce "Svalutazioni di Partecipazioni", che include nel 2009 riduzioni di valore delle partecipazioni nelle controllate SAES Getter Nanjing Co., Ltd, Saes Getters GB, Ltd., Saes Getters Singapore PTE Ltd., ammonta ad un totale di 4.820 migliaia di euro, rispetto a 565 migliaia di euro nel 2008.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota n. 15.

11. Imposte sul reddito

Il dettaglio della voce Imposte sul reddito è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Imposte correnti:			
- Ires/Irap	3.717	7.485	(3.768)
- Ritenute su dividendi	(695)	(1.083)	388
Totale imposte correnti	3.022	6.402	(3.380)
Imposte differite	368	(34)	402
Totale imposte differite	368	(34)	402
Totale generale	3.390	6.368	(2.978)

Valori negativi: costi
Valori positivi: ricavi

Le imposte correnti dell'esercizio 2009 presentano un saldo positivo (ricavo), pari a 3.022 migliaia di euro, in diminuzione di 3.380 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2008, pari a 6.402 migliaia di euro.

Il saldo a ricavo delle imposte correnti pari a 3.022 migliaia di euro è principalmente così composto:

- per 3.406 migliaia di euro positivi, dalla quota dell'Ires sulla perdita fiscale dell'esercizio che trova capienza nell'ambito del Bilancio Consolidato fiscale;
- per 695 migliaia di euro negativi, dalle ritenute applicate all'estero sui dividendi incassati;
- per 294 migliaia di euro positivi, dal credito d'imposta per la ricerca e lo sviluppo di competenza dell'esercizio, ai sensi della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), articolo 1, comma da 280 a 283.

Nell'esercizio, l'incidenza delle imposte a ricavo sul risultato prima delle imposte è del 71,02%, come da seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
Risultato ante imposte	(4.773)		20.029	
Imposte e aliquota teoriche	(1.313)	27,50%	5.508	27,50%
Differenze tra imposte teoriche ed effettive				
- minore tassazione dividendo	(7.460)		(12.234)	
- imposte anticipate su perdite fiscali non riconosciute	2.788		0	
- altre variazioni	2.595		358	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.390)	71,02%	(6.368)	-31,79%

A partire dal 31 dicembre 2005, SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A. e dal 2007 anche SAES Opto S.r.l., hanno aderito al consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'articolo 117 del TUIR. Tramite comunicazione inviata all'Agenzia delle Entrate dalla controllante S.G.G. Holding S.p.A. in data 12 giugno 2008, tale opzione è stata rinnovata per un ulteriore triennio.

Come già evidenziato nella Relazione finanziaria annuale dello scorso esercizio, nel 2008 la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate; ad oggi, alla Società non è pervenuto alcun avviso di accertamento. La Società, non avendo al momento elementi per stimare una possibile passività ed in considerazione del fatto che non si ritiene che da tale verifica possano emergere significative passività per il Gruppo, non ha iscritto in bilancio alcun fondo rischi.

12. Attività e Passività destinate alla dismissione

A seguito della cessione della Opto Materials S.r.l. (ex SAES Opto Materials S.r.l., ceduta in data 18 dicembre 2009) e della decisione di liquidare la controllata diretta SAES Opto S.r.l., entrambe operanti nel business dell'optoelettronica, i dati della controllata, sia nel 2008 sia nel 2009, sono stati riclassificati in una apposita voce di conto economico "Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue" e in apposite voci di attivo e passivo dello stato patrimoniale per il 2009.

Le principali voci di attività e passività classificate come discontinue sono le seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Attivo non corrente	425
Partecipazioni	425
Attivo corrente	12
Crediti commerciali parti correlate	12
Totale Attività da operazioni discontinue	437
Passivo non corrente	0
Passivo corrente	438
Debiti finanziari parti correlate	438
Totale Passività da operazioni discontinue	438

Le principali voci economiche classificate come discontinue sono le seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008
Altri Proventi (Oneri) parti correlate	30	47
Svalutazioni di Partecipazioni in Controllate	(2.402)	(1.773)
Oneri finanziari parti correlate	(941)	0
Totale Utili (Perdite) da attività discontinue	(3.313)	(1.726)

Attività non correnti

13. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2009, al netto del fondo ammortamento, ammontano a 15.577 migliaia di euro. Rispetto al 31 dicembre 2008 si riducono per 2.845 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2007	169	10.482	9.435	309	20.395
Acquisizioni		45	1.272	654	1.971
Alienazioni			(154)		(154)
Riclassificazioni			493	(493)	0
Ammortamenti		(470)	(3.294)		(3.764)
Svalutazioni			(26)		(26)
Saldi al 31.12.2008	169	10.057	7.726	470	18.422
Acquisizioni		63	613	627	1.303
Alienazioni			(464)	(55)	(519)
Riclassificazioni		2	774	(776)	0
Ammortamenti		(472)	(2.347)		(2.819)
Svalutazioni			(810)		(810)
Saldi al 31.12.2009	169	9.650	5.492	266	15.577
Saldi al 31.12.2007					
Costo	169	15.820	54.782	309	71.080
Fondo ammortamento		(5.338)	(45.347)		(50.685)
Valore netto	169	10.482	9.435	309	20.395
Saldi al 31.12.2008					
Costo	169	15.865	53.662	470	70.166
Fondo ammortamento		(5.808)	(45.936)		(51.744)
Valore netto	169	10.057	7.726	470	18.422
Saldi al 31.12.2009					
Costo	169	15.930	48.515	266	64.880
Fondo ammortamento		(6.280)	(43.023)		(49.303)
Valore netto	169	9.650	5.492	266	15.577

Gli investimenti si riferiscono principalmente a impianti e macchinari, e a immobilizzazioni in corso, per un valore complessivo pari a 1.303 migliaia di euro rispetto a 1.971 migliaia di euro nel 2008.

La voce "Alienazioni" si riferisce a dismissioni di impianti e macchinari ormai obsoleti e non strategici per la Società ed in particolare all'alienazione di rami di azienda alla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. conseguenza della politica di razionalizzazione delle strutture produttive all'interno del Gruppo.

Più precisamente, in data 28 settembre 2009 tra le società è stato sottoscritto un atto di alienazione dei seguenti rami di azienda:

- HPTF screen printing e dischi porosi;

- AMD dispensatori di metalli alcalini;
- Getter al Bario non colore

per un valore di vendita complessivo pari a 3.050 migliaia di euro. I relativi trasferimenti di cespiti si sono conclusi nel dicembre 2009.

Il trasferimento ha determinato una minusvalenza in merito al ramo d'azienda Getter al Bario non colore per 163 migliaia di euro che è stata contabilizzata a conto economico. Il trasferimento delle altre due linee ha determinato un plusvalore pari a 2.426 migliaia di euro che, in accordo con i principi contabili internazionali ed in base agli orientamenti preliminari Assirevi (OPI) è stato contabilizzato nel patrimonio netto.

La voce "Svalutazioni" è relativa alla perdita durevole di valore di impianti e macchinari non strategici per la Società per un valore pari a 810 migliaia di euro: come già ricordato, la maggior parte – 605 migliaia di euro – è relativa al settore dell'optoelettronica.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, articolo 10 e successive Leggi di rivalutazione (L. 413/1991 e L. 342/2000)

Si segnala che, con riferimento ai cespiti interessati in passato dall'applicazione di specifiche Leggi di rivalutazione monetaria, la Società ha deciso di esercitare l'esenzione concessa dall'IFRS 1: "Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali", riguardante la possibilità di adozione selettiva del *fair value* alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali. Pertanto, tali cespiti sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito dall'ammontare rettificato all'epoca di effettuazione delle rivalutazioni stesse.

Il valore netto contabile delle rivalutazioni effettuate, al netto della quota ammortizzata, ammontava alla data di transizione, 1 gennaio 2004, a 460 migliaia di euro e 146 migliaia di euro per i cespiti rientranti, rispettivamente, nelle categorie dei "Terreni e fabbricati" e degli "Impianti e macchinari".

(importi in migliaia di euro)

Legge Rivalutazione	Terreni, fabbricati ed infissi		Impianti e macchinari		Attrezzature industriali e commerciali		Altri beni		Totale netto
	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2009	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2009	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2009	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2009	
	Legge n. 576 del 02.12.75	0	0	178	0	0	0	0	
Legge n. 72 del 19.03.83	207	33	611	0	0	0	19	0	33
Legge n. 413 del 30.12.91	540	317	0	0	0	0	0	0	317
Legge n. 342 del 21.11.00	0	0	850	0	0	0	0	0	0

14. Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano a 2.401 migliaia di euro al 31 dicembre 2009. Rispetto al 31 dicembre 2008 si decrementano per 1.755 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2007	146	244	38	16	1.408	1.852
Acquisizioni		63	2	42	3.858	3.965
Alienazioni		0	(3)	(42)	(1.405)	(1.450)
Riclassificazioni				0	0	0
Ammortamenti	(36)	(151)	(19)	(5)	0	(211)
Svalutazioni			0	0	0	0
Saldi al 31.12.2008	110	156	18	10	3.862	4.157
Acquisizioni		39	903	0	0	942
Alienazioni		0	0	0	(3)	(3)
Riclassificazioni		10	3.812	(10)	(3.812)	0
Ammortamenti	(37)	(107)	(238)	0	0	(382)
Svalutazioni			(2.313)	0	0	(2.313)
Saldi al 31.12.2009	73	98	2.182	0	47	2.401
Saldi al 31.12.2007						
Costo	183	1.745	2.525	3.636	1.408	9.497
Fondo ammortamento	(37)	(1.501)	(2.487)	(3.620)		(7.645)
Valore netto	146	244	38	16	1.408	1.852
Saldi al 31.12.2008						
Costo	183	1.808	2.525	3.636	3.862	12.014
Fondo ammortamento	(73)	(1.652)	(2.507)	(3.626)		(7.858)
Valore netto	110	156	18	10	3.862	4.157
Saldi al 31.12.2009						
Costo	183	1.808	4.927	3.626	47	10.591
Fondo ammortamento	(110)	(1.710)	(2.745)	(3.626)	0	(8.191)
Valore netto	73	98	2.182	0	47	2.401

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate.

Nel primi mesi dell'esercizio è entrato in funzione il nuovo sistema informativo ma, in considerazione del sopravvenuto sovradimensionamento di tale sistema a fronte dei mutati scenari economici del Gruppo, si è deciso di procedere ad una svalutazione parziale dell'asset per un valore pari a 2.313 migliaia di euro.

15. Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio le Partecipazioni immobilizzate ammontano a 73.320 migliaia di euro.

Il valore delle partecipazioni, valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment*, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2009 è riportato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni	Apertura 31.12.2008	Riclassifica per attività discontinue	Svalutazioni	Chiusura 31.12.2009
Imprese controllate dirette:				
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425			10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.742			6.742
SAES Getters Japan Co., Ltd.	436			436
SAES Getters (GB), Ltd.	0			0
SAES Getters (Deutschland) GmbH	23			23
SAES Getters Singapore PTE., Ltd.	154		(154)	0
SAES Getters International Luxembourg S.A.	38.664			38.664
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	15.922		(4.666)	11.256
SAES Opto S.r.l.	827	(827)	0	0
SAES Getters Export Corp.	2			2
Memry GmbH	2.100			2.100
Imprese controllate indirette:				
SAES Getters Korea Corporation	3.672			3.672
Totale imprese controllate	78.967	(827)	(4.820)	73.320
Totale imprese a controllo congiunto				
Totale imprese collegate				
Totale	78.967	(827)	(4.820)	73.320

- La partecipazione in Saes Getters (GB), Ltd. è stata integralmente svalutata nel corso del 2007. Si segnala che nell'esercizio è stato utilizzato il fondo a copertura perdite, costituito in esercizi precedenti, a copertura della rinuncia di crediti finanziari verso la controllata. La società è stata messa in liquidazione nel corso dell'esercizio;
- La partecipazione in SAES Getters Nanjing Co., Ltd. è stata svalutata per 4.666 migliaia di euro per effetto dell'analisi sui flussi di cassa attesi dalla società;
- Durante l'esercizio, a fronte dei mutati scenari economici di mercato e a fronte delle azioni intraprese dalla Società per l'ottimizzazione del Gruppo, si è resa opportuna la messa in liquidazione della controllata SAES Getters Singapore PTE Ltd.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. punto n. 5 vengono fornite le seguenti informazioni:

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso %	Valore di carico (B)	Differenza (B)-(A)
				Amm. compl.*	Amm. pro-quota (A)	Amm. compl.*	Amm. pro-quota			
Imprese controllate										
SAES Advanced Technologies S.p.A.	Avezzano (AQ) (Italia)	Euro Migliaia di euro	2.600.000 2.600	22.265	22.265	8.316	8.316	100,00	10.425	(11.840)
SAES Getters Usa, Inc.	Colorado Springs (USA)	U.S.\$ Migliaia di euro	9.250.000 6.421	19.249.241 13.362	19.249.241 13.362	3.794.299 2.634	3.794.299 2.634	100,00	6.742	(6.620)
SAES Getters Japan Co., Ltd	Shinagawa Tokyo (Giappone)	Migliaia di Yen Migliaia di euro	20.000 150	51.040 383	51.040 383	(184.162) (1.383)	(184.162) (1.383)	100,00	436	53
SAES Getters (GB), Ltd.	Daventry (GB)	GBP Migliaia di euro	20.000 23	- -	- -	(196.030) (221)	(196.030) (221)	100,00	-	-
SAES Getters (Deutschland) GmbH	Köln (Germania)	Euro Migliaia di euro	52.000 52	9	9	82	82	100,00	23	14
SAES Getters Singapore PTE., Ltd	Singapore (Singapore)	U.S.\$ Migliaia di euro	178.902 124	- -	- -	(604.135) (419)	(604.135) (419)	100,00	-	-
SAES Getters International Luxembourg S.A	Luxembourg (Lussemburgo)	Euro Migliaia di euro	31.312.813 31.313	35.417	35.406	(2.147)	(2.146)	99,97	38.664	3.258
SAES Getters Korea Corporation	Seoul (Corea del Sud)	Migliaia di won Migliaia di euro	10.497.900 6.298	25.240.268 15.141	25.240.268 5.675	1.915.168 1.149	1.915.168 431	37,48	3.672	(2.003)
SAES Getters Nanjing Co., Ltd.	Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)	Rmb Migliaia di euro	112.640.963 11.453	117.599.991 11.957	117.599.991 11.957	(22.589.432) (2.297)	(22.589.432) (2.297)	100,00	11.256	(701)
SAES Opto S.r.l.	Lainate (MI) (Italia)	Euro Migliaia di euro	100.000 100	425	425	(2.402)	(2.402)	100,00	425	-
SAES Getters Export Corp.	Delaware, DE (USA)	U.S.\$ Migliaia di euro	2.500 2	3.311.673 2.299	3.311.673 2.299	3.368.663 2.338	3.368.663 2.338	100,00	2	(2.297)
Memry GmbH	Weil am Rhein (Germania)	Euro Migliaia di euro	330.000 330	340	340	14	8	60,00	2.100	1.760
Totale		Migliaia di euro	58.865	101.599	92.122	5.664	4.941		73.745	(18.377)

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio								Situazione finale				
	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Allin. sec. il met. P.N.	Saldo al 31.12.2008	Acq. Sottoscr. Conferim.	Incorporazione per fusione	Alienazioni/ Estinzioni	Rimborso di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. P.N.	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Allin. sec. il met. P.N.	Saldo al 31.12.2009
Imprese controllate																		
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425				10.425									10.425	0	0		10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.690	52			6.742									6.690	52	0		6.742
SAES Getters Japan Co., Ltd.	23	413			436									23	413	0		436
SAES Getters (GB), Ltd.	14		14		0									14	0	14		0
SAES Getters (Deutschland) GmbH	23				23									23	0	0		23
SAES Getters Singapore PTE., Ltd.	154				154					154				154	0	154		0
SAES Getters International Luxembourg S.A.	38.664				38.664									38.664	0	0		38.664
SAES Getters Korea Corporation	3.672				3.672									3.672	0	0		3.672
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	16.149		227		15.922						4.666			16.149	0	4.893		11.256
SAES Opto S.r.l.	2.600		1.773		827	2.000					2.402			4.600	0	4.175		425
SAES Getters Export Corp.	2				2									2	0	0		2
Memry GmbH	2.100				2.100									2.100	0	0		2.100
Altre imprese																		
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi	0,04				0,04									0,04				0,04
Totale	80.516	465	2.014	0	78.967	2.000	0	0	0	0	7.222	0	0	82.516	465	9.236	0	73.745

Il maggior valore di carico rispetto alla quota di patrimonio netto di competenza è giustificato da risultati positivi previsti o da plusvalori latenti in capo alle controllate.

16. Attività fiscali differite

Tale voce al 31 dicembre 2009 evidenzia un saldo pari a 1.254 migliaia di euro contro 886 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 e si riferisce al saldo netto delle imposte differite relativo a differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e alle passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali.

Le imposte differite e anticipate al 31 dicembre 2008 sono state rideterminate tenendo conto della sola aliquota Ires prevista dalla Legge, essendo il valore della produzione della Società, attuale e prospettico, negativo.

Si segnala che le imposte anticipate sulle perdite fiscali realizzate dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio sono state riconosciute fino a capienza dell'imponibile derivante dal consolidato fiscale nazionale.

Si riporta la composizione delle imposte differite e delle imposte anticipate iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 secondo la natura delle differenze temporanee che hanno generato gli effetti fiscali differiti:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (*)	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite passive :				
- plusvalenze da cessione	(15)	(4)	(30)	(9)
- effetto IAS 19 piani a benefici definiti	(840)	(231)	(875)	(241)
- effetto IAS 17 leasing immobiliare	(3.079)	(847)	(3.237)	(1.016)
Imposte differite attive:				
- svalutazioni immobilizzazioni	5.344	1.470	2.224	697
- ammortamenti	250	69	851	258
- obsolescenza magazzino	751	207	923	290
- costi deducibili per cassa	1.839	505	3.246	890
- altre	309	85	60	18
Totale effetto fiscale differito		1.254		886

(*) Nell'esercizio 2009 l'effetto fiscale è stato calcolato tenendo conto della sola aliquota Ires.

17. Crediti finanziari parti correlate

I crediti finanziari classificati nelle attività correnti si riferiscono a crediti per effetto del *cash pooling* verso le controllate per un valore pari a 10.655 migliaia di euro.

Attività correnti

18. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2009 ammontano a 588 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente si sono ridotte di 477 migliaia di euro.

Nella tabella successiva sono riportate la composizione e la movimentazione di tale voce:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	205	526	(321)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16	177	(161)
Prodotti finiti e merci	367	362	5
Totale	588	1.065	(477)

I valori delle rimanenze sono espressi al netto del fondo svalutazione accantonato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Il decremento delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2008 è sostanzialmente riferibile alla cessione di rami di azienda alla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. e più precisamente dei rami HPTF screen printing e dischi porosi, AMD dispensatori di metalli alcalini e Getters al Bario non colore, per un valore a valutazione FIFO di 497 migliaia di euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	Incremento	Decremento	31.12.2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	761	70	(227)	604
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	24	20	0	44
Prodotti finiti e merci	138	0	(34)	104
Totale	923	90	(261)	752

19. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2009 ammontano a 5.968 migliaia di euro, con un incremento di 753 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella successiva sono riportate la composizione e la movimentazione della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo 31.12.2009	Fondo svalutazione 31.12.2009	Valore netto 31.12.2009	Valore netto 31.12.2008	Variazione
Crediti verso clienti	2.554	(211)	2.343	1.366	977
Crediti verso controllate	3.613	0	3.613	3.849	(236)
Crediti commerciali	6.167	(211)	5.956	5.215	741

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro dodici mesi, derivano da normali operazioni di vendita.

Il fondo svalutazione crediti sopra esposto riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono infruttiferi e sono stati incassati mediamente dopo 60 giorni. Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2009 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. clienti	157	632	1	0	1.530	23	2.343
Vs. controllate	2.508	7	959	-	139	0	3.613
Vs. collegate	0	0	0	0	0	0	0
Totale crediti	2.665	639	960	-	1.669	23	5.956

I crediti commerciali sono stati rettificati per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo; si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(importi in migliaia di euro)

	2009	2008
Saldo iniziale	182	223
Accantonamento a conto economico	29	0
Utilizzo fondo	0	0
Storno importi non utilizzati	0	(41)
Saldo finale	211	182

Al 31 dicembre 2009 l'analisi dei crediti commerciali scaduti era la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2009	6.167	5.599	123	92	2	11	340
2008	5.215	4.131	490	317	7	270	0

I crediti scaduti da oltre 180 giorni, pari a 340 migliaia di euro sono costantemente monitorati e sono parzialmente svalutati in quanto vengono ritenuti recuperabili.

20. Strumenti derivati valutati al fair value

Tale voce accoglie il *fair value* dei contratti derivati stipulati dalla Società, allo scopo di limitare l'esposizione alle perdite su cambi, prevalentemente sui crediti e debiti infragruppo, in valuta estera. Al 31 dicembre 2009 la Società non aveva contratti derivati in essere.

21. Crediti per consolidato fiscale

Il credito verso controllante per consolidato fiscale è rappresentato dai crediti di imposta ceduti alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

L'importo classificato tra le attività correnti, pari a 3.385 migliaia di euro, rappresenta la quota di credito che sarà regolato dalla controllante entro l'esercizio successivo nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, mentre l'importo pari a 1.283 migliaia di euro, classificato tra le attività non correnti, sarà regolato oltre l'esercizio successivo.

22. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Sono inclusi in questa voce i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi. Nella tabella successiva il dettaglio della composizione:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti IVA	742	1.026	(284)
Altri crediti verso l'Erario	398	1.020	(622)
Crediti verso istituti previdenziali	68	141	(73)
Altri	542	464	78
Totale crediti diversi	1.750	2.651	(901)
Risconti attivi	374	485	(111)
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	2.124	3.136	(1.012)

I Crediti IVA sono costituiti da 560 migliaia di euro per IVA in conto rimborso e da 182 migliaia di euro per credito IVA compensabile.

La voce Altri Crediti verso l'Erario include il credito d'imposta per la ricerca e sviluppo previsto dalla Legge 296/2006 articolo 1 comma da 280 a 283 (294 migliaia di euro utilizzabile in compensazione con altre imposte durante il 2010). Nel corso dell'esercizio è stato usato in compensazione con altre imposte il credito d'imposta per la ricerca e sviluppo dell'esercizio precedente per 842 migliaia di euro.

23. Disponibilità liquide e posizione finanziaria netta

Le disponibilità liquide detenute dalla Società al 31 dicembre 2009 sono denominate principalmente in euro.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Depositi bancari	3.656	13.734	(10.078)
Denaro e valori in cassa	3	18	(15)
Totale	3.659	13.752	(10.093)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Cassa	3	18	(15)
Depositi bancari	3.656	13.734	(10.078)
Disponibilità liquide	3.659	13.752	(10.093)
Crediti finanziari correnti *	10.655	364	10.291
Debiti bancari correnti	(4.002)	0	(4.002)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(816)	(1.019)	203
Altri debiti finanziari correnti *	(17.498)	(15.348)	(2.150)
Indebitamento finanziario corrente	(22.316)	(16.367)	(5.949)
Posizione finanziaria corrente netta	(8.002)	(2.251)	(5.751)
Debiti bancari non correnti	(1.029)	(1.843)	814
Indebitamento finanziario non corrente	(1.029)	(1.843)	814
Posizione finanziaria netta	(9.031)	(4.094)	(4.937)

* debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo.

24. Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale

Al 31 dicembre 2009 il capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 15.271.350 azioni ordinarie e n. 7.460.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.731.969 azioni.

Il valore unitario di parità contabile implicito al 31 dicembre 2009 è pari a 0,537569 euro per azione, invariato rispetto al precedente esercizio.

Si rimanda alla Relazione sul Governo Societario per tutte le informazioni previste dall'articolo 123-*bis* del Testo Unico della Finanza (T.U.F.).

Le azioni ordinarie e di risparmio sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana – segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e Corporate Governance.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Capogruppo eccedenti il valore nominale delle stesse.

Al 31 dicembre 2009 ammonta a 41.120 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2008 ammontava a 39.659 migliaia di euro. L'incremento, pari a 1.461 migliaia di euro, è correlato alla quota divenuta disponibile della riserva per azioni proprie in portafoglio.

Azioni proprie

La variazione, pari a 1.461 migliaia di euro, della voce "azioni proprie" è conseguenza dell'assegnazione gratuita di n. 100.000 azioni ordinarie detenute in portafoglio dalla Società al Dr Ing. Paolo della Porta, a titolo di premio alla carriera, deliberata dall'Assemblea degli azionisti in data 21 aprile 2009.

Al 31 dicembre 2009, le azioni ordinarie in portafoglio ammontano a n. 600.000 (3,93% del totale azioni ordinarie emesse); il numero delle azioni di risparmio in portafoglio resta invariato rispetto al 31 dicembre 2008 (n. 82.000 azioni, pari all'1,10% del totale azioni di risparmio non convertibili emesse).

Le azioni SAES Getters ordinarie in portafoglio al 31 dicembre 2009 hanno un valore di parità contabile implicito pari a 323 migliaia di euro e rappresentano il 2,64% del capitale sociale. Le azioni SAES Getters di risparmio in portafoglio al 31 dicembre 2009 hanno un valore di parità contabile implicito pari a 44 migliaia di euro e rappresentano lo 0,36% del capitale sociale (1,10% sulla categoria).

Come previsto dai principi contabili internazionali, il costo totale per l'acquisto di azioni proprie (pari a 10.177 migliaia di euro) è portato a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla "Riserva legale" della Società pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2008, avendo raggiunto il limite previsto dalla legge.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

La voce include:

- la riserva per azioni proprie in portafoglio, che presenta un saldo di 10.177 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, pari al valore di carico delle azioni SAES Getters ordinarie e di risparmio in portafoglio alla chiusura del periodo. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2008 (pari a 1.461 migliaia di euro) è imputabile all'assegnazione, deliberata dall'Assemblea degli azionisti in data 21 aprile 2009, di n. 100.000 azioni ordinarie al Dr Ing. Paolo della Porta a titolo di premio alla carriera;
- la riserva (pari complessivamente a 1.727 migliaia di euro) formata dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (688 migliaia di euro). Si rinvia alla tabella delle immobilizzazioni materiali per maggiori dettagli;
- altre riserve per un ammontare pari a 27.475 migliaia di euro. Tali riserve comprendono utili a nuovo per 22.926 migliaia di euro (14.206 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), 2.712 migliaia di euro di riserva per conversione IAS, disponibile per 647 migliaia di euro, la riserva plusvalenze su vendita azioni proprie in portafoglio per 589 migliaia di euro negativi e la riserva rappresentante il plusvalore derivante dalle cessioni di tre rami d'azienda a SAES Advanced Technologies S.p.A, pari a 2.426 migliaia di euro, iscritto ad incremento del patrimonio netto in conformità al principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili.

Riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione

(importi in migliaia di euro)

	Importo *
Riserva di rivalutazione - Legge n. 72 del 19-03-83	1.039
Riserva di rivalutazione - Legge n. 342 del 21-11-00	688
Riserva Legge n. 576/75 portata a capitale sociale	419
Riserva Legge n. 72/83 portata a capitale sociale	976
Totale	3.122

* concorrono a formare il reddito imponibile della Società e dei soci.

Disponibilità delle principali poste del Patrimonio Netto

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note
				per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale sociale	12.220					
Riserve:						
Riserva per sovrapprezzo azioni	41.120	a, b, c	41.120		5.685	
Riserva legale	2.444	b				
Riserva per azioni proprie in portafoglio	10.177					
Riserva plusvalenze vendita azioni proprie in portafoglio	(589)	a, b, c				
Riserva Conversione IAS	2.712	b	647			(1)
Riserva cessione rami d'azienda	2.426	a, b, c				
Riserve di rivalutazione						
Riserva Legge n. 72/83	1.039	a, b, c	1.039			
Riserva Legge n. 342/00	688	a, b, c	688			
Utili portati a nuovo	22.926	a, b, c	22.926		69.491	
Utile (perdita) del periodo	(1.383)	a, b, c	(1.383)			
Totale	93.780		65.037			

a: per aumento capitale

b: per copertura perdite

c: per distribuzione ai soci

(1) utilizzabile per intero a copertura di perdite dopo che siano state intaccate tutte le altre riserve, legale compresa; distribuibile solo per la quota disponibile.

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Passività non correnti

25. Debiti finanziari

La voce è composta da finanziamenti per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata concessi alla Società dal Ministero delle Attività Produttive tramite Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.

Si riportano nella tabella seguente i finanziamenti in essere, classificati per scadenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Entro 1 anno	815	1.019	(204)
Da 1 a 2 anni	789	815	(26)
Da 2 a 3 anni	239	789	(550)
Da 3 a 4 anni	0	239	(239)
Da 4 a 5 anni	0	0	0
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	1.843	2.862	(1.019)

Il decremento del debito rispetto al 31 dicembre 2008 è dovuto al rimborso delle rate in scadenza.

Il tasso di interesse passivo medio nell'esercizio 2009 è risultato pari allo 0,85%.

26. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

Saldo 31.12.2008	4.349
Accantonamento a conto economico	367
Altri movimenti	(49)
Indennità liquidate nel periodo	(952)
Saldo 31.12.2009	3.715

Gli importi riconosciuti in conto economico sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri a fronte delle prestazioni di lavoro correnti	135
Oneri a fronte della rivalutazione dei benefici già maturati (piani a benefici definiti)	186
Perdite (utili) attuariali riconosciute nel periodo	82
Riduzioni ed estinzioni di piani	0
Accantonamento a conto economico	403

Il TFR accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti della Società alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'indennità è pari alla somma delle quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della sua ces-

sazione. L'ammontare dell'accantonamento al TFR, considerato ai fini della determinazione della passività e del costo, è ridotto della parte eventualmente versata a fondi pensione. La destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta che una quota significativa del TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione della società è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano; si riportano le riconciliazioni con riferimento, rispettivamente, alle date del 31 dicembre 2009 e del 31 dicembre 2008:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008
Valore attuale delle obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	3.758	4.405
Fair value delle attività a servizio dei piani	0	0
Perdite (utili) attuariali non riconosciute	(43)	(56)
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazioni di lavoro pregresse	0	0
Trattamento di fine rapporto ed altri benefici	3.715	4.349

Le principali assunzioni utilizzate per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2009 e 2008 dei piani a benefici definiti sono riportate come segue:

	Italia	
	31.12.2009	31.12.2008
Tasso di sconto	4,90%	4,80%
Incremento del costo della vita	2,20%	2,20%
Incremento retributivo annuo atteso *		
- età pari o inferiore a 40 anni	3,50%	2,70%
- età superiore a 40 anni ma pari o inferiore a 55 anni	3,50%	2,45%
- età superiore a 55 anni	3,50%	2,20%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR.

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente suddiviso per categoria:

	31.12.2009	31.12.2008	Media Esercizio 2009	Media Esercizio 2008
Dirigenti	35	35	35	35
Quadri e impiegati	137	164	138	165
Operai	37	68	37	75
Totale	209	267	210	275

Si evidenzia, nella tabella che segue, il numero del personale dipendente in Cassa Integrazione Guadagni:

	31.12.2009	Media dell'esercizio 2009	31.12.2008	Media dell'esercizio 2008
Dipendenti in C.I.G.S.	0	0	43	40
Dipendenti in C.I.G.O.	58	40	0	0

27. Fondi rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi ed altri movimenti	31.12.2009
Una tantum strategici	997	0	(997)	0
Altri fondi	485	0	(485)	0
Totale	1.482	0	(1.482)	0

La voce "Altri fondi" includeva un accantonamento di 485 migliaia di euro utilizzato nell'esercizio a copertura di crediti della Società nella controllata SAES Getters (GB), Ltd. per 460 migliaia di euro.

Si riporta inoltre la classificazione dei Fondi tra passività correnti e non correnti come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2009	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2008
Una tantum strategici	0	0	0	997	0	997
Altri fondi	0	0	0	485	0	485
Totale	0	0	0	1.482	0	1.482

Passività correnti

28. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2009 ammontano a 5.310 migliaia di euro e presentano un incremento di 392 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, principalmente per l'incremento dei debiti verso società del Gruppo.

Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito.

I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi e sono tutti di natura commerciale.

Tutte le operazioni con le società del Gruppo sono concluse a condizioni di mercato.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2009 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. fornitori	3.010	228	134	0	49	0	3.421
Vs. controllate	1.668	3	150	0	68	0	1.889
Vs. collegate	0	0	0	0	0	0	0
Totale debiti	4.678	231	284	0	117	0	5.310

I debiti verso fornitori sono infruttiferi e sono normalmente regolati a 60 giorni.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti commerciali al 31 dicembre 2009:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2009	5.310	4.101	147	773	36	84	169
2008	4.918	4.096	475	194	153	0	0

I debiti scaduti da oltre 180 giorni si riferiscono a debiti nei confronti di un fornitore verso cui è in corso un contenzioso.

29. Debiti finanziari

Al 31 dicembre 2009 ammontano a 17.059 migliaia di euro contro 15.288 migliaia di euro del 2008 e sono costituiti da debiti finanziari verso società del Gruppo per effetto del processo di *cash pooling* centralizzato presso i conti bancari della Capogruppo.

30. Debiti diversi

La voce Debiti diversi include importi di natura non strettamente commerciale, che alla fine dell'esercizio ammontano a 4.597 migliaia di euro, dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni e TFR da liquidare)	2.101	2.292	(191)
Debiti verso enti assicurativi	29	26	3
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	821	912	(91)
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	747	732	15
Altri	899	2.048	(1.149)
Totale	4.597	6.010	(1.413)

- La voce "Debiti verso i dipendenti" è costituita, oltre che dal debito relativo alle retribuzioni del mese di dicembre, dall'accantonamento delle ferie non godute e dalle mensilità aggiuntive.
- La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni.
- La voce "Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)" è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l'Erario per ritenute sui lavoratori dipendenti e autonomi.
- La riduzione della voce "Altri debiti" rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al minore debito verso gli organi sociali come conseguenza dei minori compensi percepiti.

Tali debiti sono infruttiferi e hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti diversi al 31 dicembre 2009:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2009	4.597	2.496	2.101	0	0	0	0
2008	6.010	3.718	2.292	0	0	0	0

31. Ratei e risconti passivi

Nella voce "Risconti passivi" è compresa la parte di competenza di esercizi futuri (119 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) dei contributi in conto capitale concessi dal Ministero delle Attività Produttive (MAP) e dalla Comunità Economica Europea, in relazione agli investimenti realizzati nei precedenti esercizi.

32. Debiti verso Banche

Al 31 dicembre 2009 i debiti verso banche ammontano a 4.002 migliaia di euro, a seguito del ricorso da parte della Società all'indebitamento in conto corrente tramite utilizzo del denaro caldo.

33. Rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari assorbiti dalle attività operative sono stati pari a (23.999) migliaia di euro

rispetto a (19.495) migliaia di euro assorbiti nell'esercizio 2008. La variazione negativa è principalmente dovuta alla maggior perdita operativa del periodo.

I flussi finanziari generati da attività d'investimento sono stati pari a 34.650 migliaia di euro, in aumento rispetto al flusso impiegato nello stesso periodo nell'esercizio 2008, pari a 25.644 migliaia di euro. La variazione deriva principalmente dalle svalutazioni di partecipazioni in alcune controllate (per i dettagli, si rimanda alla Nota n. 14).

I flussi finanziari impiegati in attività di finanziamento passano da (28.537) migliaia di euro del 2008 a (20.744) migliaia di euro del 2009. Il saldo positivo è stato causato da minori pagamenti per dividendi, oltre che dalla diminuzione dei debiti finanziari *intercompany*.

34. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dalla Società a terzi, nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi, come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Fidejussioni a favore di società controllate	8.500	8.500	0
Fidejussioni a favore di terzi	57.077	65.423	(8.346)
Totale garanzie prestate	65.577	73.923	(8.346)
Fidejussioni ricevute da terzi	0	0	0
Totale garanzie ricevute	0	0	0
Impegni per operazioni in valuta a termine	0	1.092	(1.092)
Impegni a favore di terzi	688	640	48
Totale impegni	688	1.732	(1.044)

La voce "Fidejussioni a favore di società controllate" raggruppa principalmente garanzie rilasciate dalla Società ed utilizzate nell'ambito del Gruppo, a fronte di linee di credito a breve termine concesse dal sistema bancario ad alcune controllate estere.

La voce "Fidejussioni a favore di terzi" include principalmente le fidejussioni a favore dell'Ufficio IVA, oltre a fidejussioni rilasciate a favore di società fornitrici di utenze e garanzie rilasciate dalla Capogruppo su finanziamenti ottenuti dalle consociate.

La voce "Impegni per operazioni in valuta a termine" include il controvalore delle operazioni effettuate per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio in essere alla data di bilancio. Dette operazioni consistono in contratti a termine sul dollaro statunitense correlati a crediti in essere alla data del bilancio ed a crediti futuri, relativi a vendite in dollari statunitensi.

Si segnala inoltre che in data 15 dicembre 2008 è stato perfezionato un accordo con Matthias Mertmann, fondatore, azionista al 50% e attuale Amministratore Delegato di Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH, per l'acquisizione del 10% del capitale sociale della società (già posseduta al 50% da SAES Getters S.p.A. con accordo finalizzato in data 30 maggio 2006) e per l'acquisizione dell'intero capitale della società, in due successive tranche, entro il 30 giugno 2014. Precisamente l'acquisto di una quota del 20% del capitale della società tedesca nel primo semestre 2012 e di un ulteriore 20% nel primo semestre 2014. La formula per il calcolo del corrispettivo tiene conto delle vendite realizzate nel precedente esercizio e garantisce a Matthias Mertmann

un corrispettivo minimo pari a 375.000 euro per ciascuna tranche. Contestualmente, l'accordo prevede il diritto da parte di Matthias Mertmann di esercitare un'opzione put relativa all'intero 40% del capitale sociale residuo della società. Tale opzione potrà essere esercitata nel periodo 1 aprile – 30 aprile 2012 e avrà un valore di corrispettivo pari a 500.000 euro. Il valore attuale di tale impegno è pari a 688 migliaia di euro come riportato nella voce "Impegni a favore di terzi" in tabella.

35. Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio 2009 sono proseguiti i rapporti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* oneroso. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato. Si rimanda alle note della Relazione sulla Gestione per i dettagli.

36. Compensi alla società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

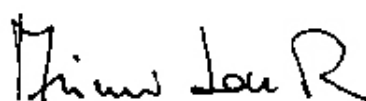
(importi in migliaia di euro)

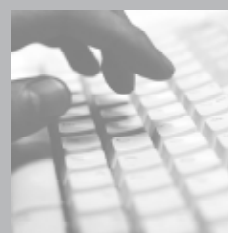
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	80
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Altri servizi*	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	11
Totale			91

* 3 migliaia di euro per attestazione del credito R&D ai sensi articolo 6, comma 3 del D.Int. n. 76 del 28 marzo 2008; 8 migliaia di euro come rimborso per le spese sostenute.

Lainate (MI), 15 marzo 2010

per Il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





**Prospetto riepilogativo dei
dati essenziali dei bilanci
delle società controllate**

Situazione patrimoniale-finanziaria

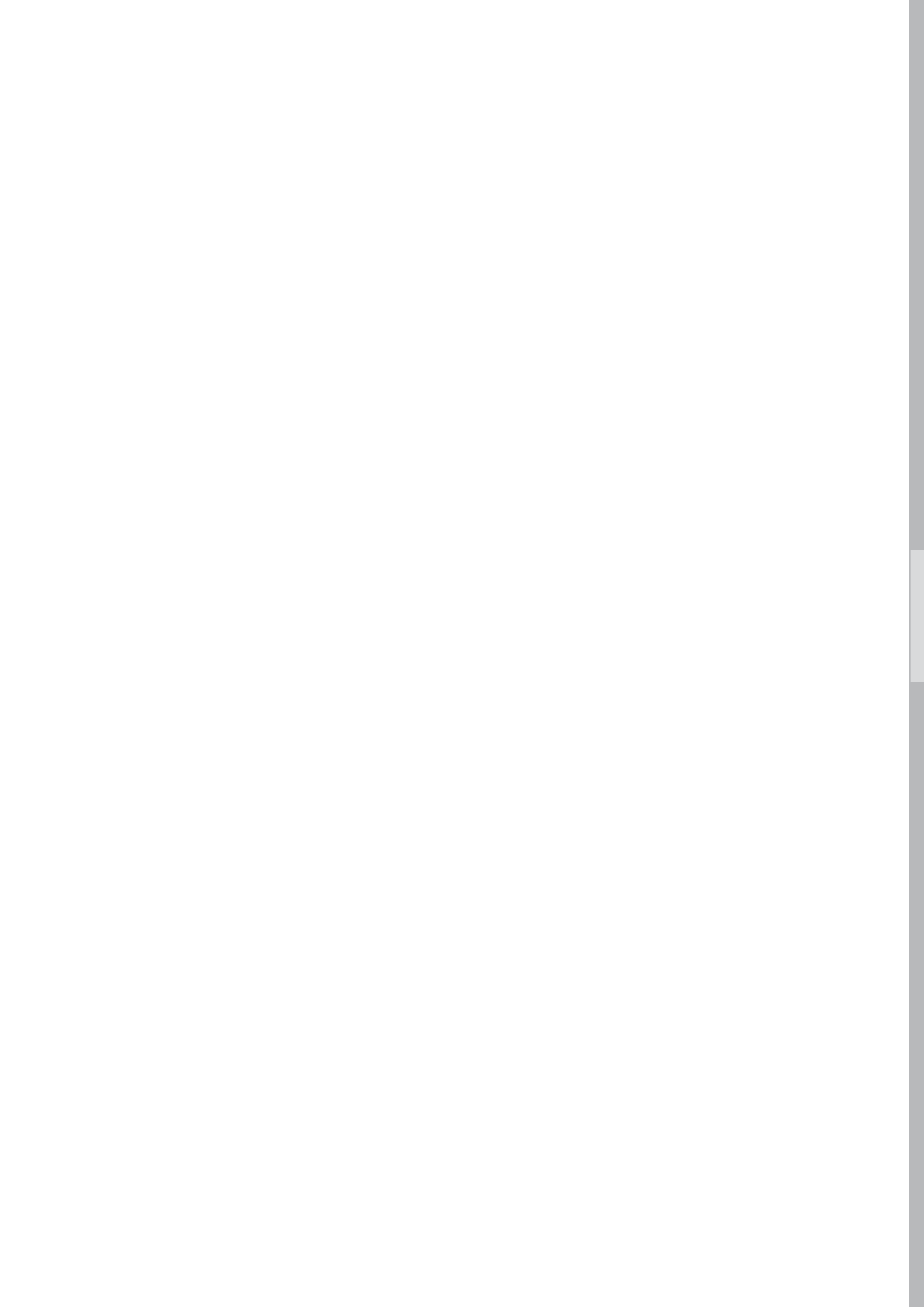
Società Controllate					
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters Japan Co., Ltd.	SAES Getters Singapore PTE, Ltd.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di won)	(Migliaia di yen)	(Dollari USA)
Immobilizzazioni materiali nette	28.188	1.063.231	2.041.794	0	0
Immobilizzazioni immateriali	2.922	58.367	2.915.122	0	0
Altre attività non correnti	37	29.629.472	1.216.051	903	0
Attività correnti	13.090	17.823.842	21.624.058	544.860	0
Totale Attivo	44.237	48.574.911	27.797.025	545.763	0
Patrimonio netto	22.265	19.249.241	25.240.268	51.040	0
Passività non correnti	3.186	1.456.513	0	3.319	0
Passività correnti	18.786	27.869.158	2.556.757	491.404	0
Totale Passivo e Patrimonio Netto	44.237	48.574.911	27.797.025	545.763	0

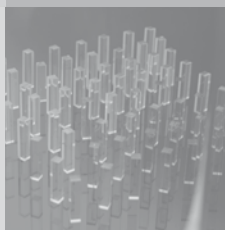
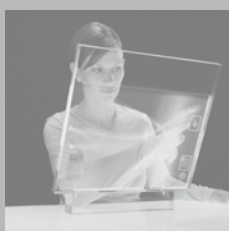
Conto economico 2009

Società Controllate					
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters Japan Co., Ltd.	SAES Getters Singapore PTE, Ltd.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di won)	(Migliaia di yen)	(Dollari USA)
Ricavi netti	41.060	11.796.620	21.272.476	1.720.680	138.435
Costo del venduto	(19.864)	(3.216.167)	(15.776.985)	(1.478.752)	(98.436)
Utile industriale lordo	21.196	8.580.452	5.495.491	241.928	39.999
Spese di ricerca e sviluppo	(889)	(127.086)	0	0	0
Spese di vendita	(1.123)	(1.572.535)	(386.277)	(452.170)	(1.165.958)
Spese generali e amministrative	(3.328)	(493.027)	(1.239.325)	0	0
Totale spese operative	(5.340)	(2.192.648)	(1.625.602)	(452.170)	(1.165.958)
Altri proventi (oneri) netti	(2.995)	(376.290)	(200.511)	(10.313)	56.905
Utile operativo	12.862	6.011.514	3.669.378	(220.555)	(1.069.054)
Proventi (oneri) finanziari netti	(248)	(550.544)	362.930	(9.037)	482.509
Utili (perdite) netti su cambi	22	(32.221)	(1.595.373)	(25.235)	(22.518)
Utile (perdita) prima delle imposte	12.636	5.428.750	2.436.935	(254.827)	(609.063)
Imposte sul reddito	(4.320)	(1.634.451)	(521.767)	70.665	4.928
Utile (perdita) netto	8.316	3.794.299	1.915.168	(184.162)	(604.135)

Società Controllate						
SAES Getters (Deutschland) GmbH	SAES Getters (GB), Ltd.	SAES Getters International Luxembourg S.A.	SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Opto S.r.l.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH
(Migliaia di euro)	(Lire sterline)	(Migliaia di euro)	(Renminbi Cinesi)	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)
0	0	0	21.419.521	0	0	248
0	0	0	5.086.949	0	0	8
4	0	38.598	162.254	22	0	3
84	6.241	2.935	100.822.024	561	8.392.107	785
88	6.241	41.533	127.490.748	583	8.392.107	1.044
9	(405.938)	35.417	117.599.991	425	3.311.673	340
0	0	4.982	2.810	0	0	115
79	412.179	1.134	9.887.947	158	5.080.434	589
88	6.241	41.533	127.490.748	583	8.392.107	1.044

Società Controllate						
SAES Getters (Deutschland) GmbH	SAES Getters (GB), Ltd.	SAES Getters International Luxembourg S.A.	SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Opto S.r.l.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH
(Migliaia di euro)	(Lire sterline)	(Migliaia di euro)	(Renminbi Cinesi)	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)
353	83.173	0	48.356.778	294	0	1.350
0	0	(180)	(55.793.101)	(265)	0	(1.045)
353	83.173	(180)	(7.436.323)	29	0	305
0	0	0	0	0	0	(118)
(414)	(289.450)	0	(4.959.740)	(202)	2.485.858	(144)
0	0	(389)	(9.094.550)	(240)	0	(242)
(414)	(289.450)	(389)	(14.054.290)	(442)	2.485.858	(504)
(18)	2.544	0	(1.646.147)	1	902.450	221
(79)	(203.733)	(569)	(23.136.760)	(412)	3.388.308	22
(3)	(9.169)	(1.163)	618.867	(1.990)	(19.645)	(15)
0	16.872	(5)	10.687	0	0	7
(82)	(196.030)	(1.737)	(22.507.206)	(2.402)	3.368.663	14
0	0	(410)	(82.226)	0	0	0
(82)	(196.030)	(2.147)	(22.589.432)	(2.402)	3.368.663	14





saes
getters

Attestazione sul bilancio
SAES Getters S.p.A.

**Attestazione sul bilancio SAES Getters S.p.A.
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2009.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1 Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 14 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES Getters alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.

- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:

- . definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
- . descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
- . con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative IAS con un sistema di Procedure amministrativo-contabili e con le relative matrici dei controlli;
- . definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2 Procedure amministrativo-contabili e Matrici dei controlli in SAES Getters S.p.A.

- In data 21 giugno 2007, il Dirigente Preposto ha emesso n. 13 Procedure amministrativo-contabili, relative ai processi più significativi di SAES Getters

S.p.A., selezionati a seguito del *risk assessment* condotto sulla base del bilancio di esercizio 2006.

- Come previsto dal Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, il Dirigente Preposto ha svolto, con il supporto della Funzione Internal Audit, un *risk assessment* aggiornato sulla base del bilancio di esercizio 2008, che ha confermato la selezione dei processi significativi da disciplinare con apposite procedure amministrativo-contabili;
- Per ciascuna procedura, il Dirigente Preposto, con il supporto della Funzione Internal Audit, ha evidenziato le principali attività di controllo ai fini della verifica dell'applicazione delle procedure stesse;
- Tali attività sono state suddivise in base a chi – secondo l'organigramma corrente – ha la responsabilità del controllo (*control owner*), e il Dirigente Preposto ha inviato a ciascun *control owner* la propria "matrice dei controlli", chiedendo loro di verificarne l'effettiva applicazione e di confermarne l'adeguatezza e l'efficacia, ovvero di segnalare i controlli non operativi, o inadeguati, o resi obsoleti a causa dell'evoluzione dell'organizzazione interna.

2.3 Risultati del processo di attestazione interna in SAES Getters S.p.A.

- I *Control owner* hanno firmato e trasmesso al Dirigente Preposto la propria "lettera di attestazione interna", nella quale confermano di aver verificato le attività / processi oggetto dei controlli di propria competenza, e di valutarli idonei e operativamente efficaci ad assicurare l'attendibilità dei corrispondenti flussi informativi e il trattamento dei relativi dati in coerenza con le procedure amministrativo-contabili adottate da SAES Getters S.p.A.;
- In allegato alle lettere di attestazione interna, i *control owner* hanno anche trasmesso le proprie "matrici dei controlli", opportunamente firmate, segnalando le eventuali anomalie riscontrate e indicando, ove possibile, le possibili azioni correttive, già implementate o da implementare;
- Alla data odierna, il Dirigente Preposto ha ricevuto tutte le n. 11 lettere di attestazione interna richieste ai *control owner* di SAES Getters S.p.A., con le relative matrici opportunamente compilate;
- Il risultato del processo, nel quale si era tenuto conto delle segnalazioni ricevute durante il precedente processo di attestazione, aggiornando ove necessario le relative procedure, è stato positivo, e i responsabili hanno segnalato poche anomalie, comunque non tali da pregiudicare l'affidabilità e la completezza dell'informativa contabile e finanziaria;
- Le segnalazioni ricevute sono state comunque trasmesse anche alla Funzione Internal Audit e verranno considerate nel processo di revisione delle procedure amministrativo-contabili pianificato nel corso del 2010, a seguito del compimento dell'implementazione del nuovo sistema ERP e delle relative modifiche organizzative.

2.4 Risultati delle verifiche da parte della Funzione Internal Audit relative a SAES Getters S.p.A.

- Il Dirigente Preposto ha chiesto il supporto della Funzione Internal Audit sia per verificare la coerenza della reportistica di sintesi con le risultanze dei libri e delle scritture contabili (v. successivo par. 3 della presente Attestazione), sia per un'ulteriore verifica di parte dei controlli inclusi nelle procedure amministrativo-contabili, da parte di una funzione indipendente rispetto agli uffici responsabili dei controlli stessi.
- La prima verifica, condotta con periodicità trimestrale, ha avuto per oggetto la corrispondenza tra quanto risultante dal *general ledger* della Contabilità con i report di sintesi prodotti dal sistema di consolidamento dei dati finanziari, i quali report sono all'origine dei prospetti ufficiali della Situazione patrimoniale-finanziaria e di Conto economico, e di tutte le altre indicazioni quantitative inserite nei documenti contabili societari.
Con riferimento alle chiusure trimestrali e ai dati consuntivi annuali dell'esercizio 2009, la verifica ha dato esito completamente positivo: i pur limitati problemi di riconciliazione segnalati sono sempre stati ricondotti a modalità di riclassificazione del piano dei conti.
- Per quanto riguarda la seconda verifica, la Funzione Internal Audit, mediante propria valutazione di criticità, ha selezionato, per ciascuna delle procedure amministrativo-contabili, alcuni controlli ritenuti "chiave" ai fini dell'affidabilità e della completezza dell'informativa contabile e finanziaria, e ne ha verificato l'effettiva implementazione con i responsabili delle Funzioni interessate, raccogliendo ove necessario la documentazione a supporto dell'esito del controllo stesso.
Anche tale attività ha avuto esito positivo, come riportato dal responsabile della Funzione Internal Audit, nel senso che le anomalie riscontrate non sono tali da fare ritenere che la procedura oggetto della verifica non sia correttamente applicata, né conseguentemente da fare emergere rischi riguardo alla coerenza e alla completezza dell'informativa contabile e finanziaria.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009:

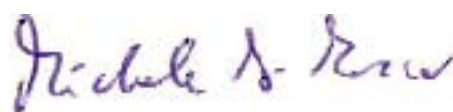
- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

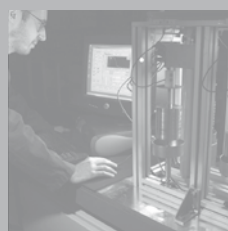
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lainate (MI), 15 marzo 2010

Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato
Dr. Giulio Canale

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Dr. Michele Di Marco





saes
getters

**Relazione della società
di revisione sul bilancio
SAES Getters S.p.A.**

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Saes Getters S.p.A.

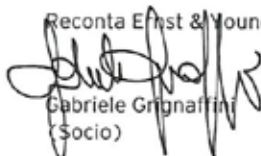
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Saes Getters S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Saes Getters S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2009.

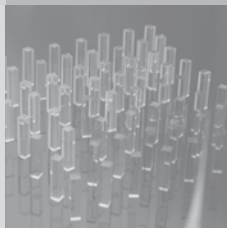
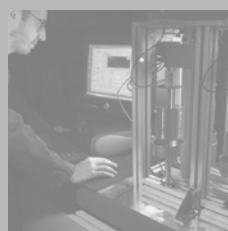
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Saes Getters S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Saes Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Saes Getters S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Saes Getters S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Gabriele Grignaffini
(Socio)



saes
getters

Relazioni all'Assemblea Ordinaria

Relazione degli Amministratori sui punti all'ordine del giorno

Redatta ai sensi del D.M. n. 437/1998

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A., Vi ha convocati in Assemblea in sede Ordinaria e Straordinaria, in prima convocazione presso gli uffici di Lainate, Viale Italia 77, per il giorno 27 aprile 2010, alle ore 10:30, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 28 aprile 2010, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009; bilancio al 31 dicembre 2009; ripianamento delle perdite di esercizio mediante utilizzo di riserve; deliberazioni relative;
2. Deliberazioni ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

Parte Straordinaria

1. Proposta di annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio, senza riduzione del capitale sociale; conseguenti modifiche dell'articolo 4 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Decreto del Ministero della Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998 dispone che *"fermi gli obblighi di pubblicità previsti da disposizioni di legge o di regolamento, gli amministratori [delle società con azioni quotate nei mercati regolamentati] mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la società di gestione del mercato di quotazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea, una relazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno"*.

Per tutti i punti all'ordine del giorno si fa rinvio alle apposite separate Relazioni previste dalla normativa vigente, ed in particolare:

- sul primo punto all'ordine del giorno – parte ordinaria - si rinvia alla separata Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009;
- sul secondo punto all'ordine del giorno – parte ordinaria - si rinvia alla separata Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999;
- sul primo e unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, si rinvia alla

separata Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo
72 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999.

Lainate, 15 marzo 2010

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di acquisto e di disposizione di azioni proprie

Redatta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999 e del D.M. n. 437/1998

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea Ordinaria per deliberare anche quest'anno in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Si ricorda, innanzitutto, che l'Assemblea del 21 aprile 2009 aveva autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio non si è avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 21 aprile 2009 né ha utilizzato, nei mesi antecedenti l'Assemblea, l'autorizzazione precedentemente concessa dall'Assemblea del 23 aprile 2008. Ciononostante, in futuro, non è da escludere che possano verificarsi circostanze che rendano opportuno l'intervento della Società e quindi si reputa appropriato che il Consiglio possa continuare ad avvalersi della facoltà concessa dall'Assemblea all'acquisto e disposizione di azioni proprie. E' opinione infatti del Consiglio che l'acquisto e la vendita di azioni proprie costituisca uno strumento di flessibilità gestionale e strategica. In tale prospettiva, la richiesta di autorizzazione si ricollega all'opportunità di disporre della possibilità di intervenire sui titoli della Società in relazione a contingenti situazioni di mercato, favorendone la liquidità e l'andamento regolare delle contrattazioni, ovvero ad esigenze stesse di investimento e di efficiente impiego della liquidità aziendale.

L'autorizzazione è altresì richiesta per eventuali altre finalità, quali l'opportunità di utilizzare le azioni in portafoglio come mezzo di pagamento in operazioni straordinarie od operazioni di acquisizione, o ancora per ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o al conseguimento degli obiettivi aziendali.

Si ricorda, per completezza, che sulla base della delibera assembleare del 21 aprile 2009, in data 28 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha dato esecuzione al piano di assegnazione gratuita riservato al fondatore Dr Ing. Paolo della Porta a titolo di riconoscimento alla carriera, di cui al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999 e successive modifiche (di seguito anche "Regolamento Emittenti") e diffuso in data 25 marzo 2009, assegnando al Dr Ing. Paolo della Porta n. 100.000 azioni ordinarie proprie precedentemente detenute in portafoglio dalla Società.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione del 17 marzo 2009 predisposta dagli Amministratori sull'argomento, nonché al predetto Documento Informativo, disponi-

bili sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/ Documentazione Societaria) ed al comunicato stampa diffuso in data 28 aprile 2009.

2) Numero massimo, categoria e valore delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione.

Vi proponiamo di deliberare ai sensi dell'articolo 2357 secondo comma del Codice Civile, l'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, prive del valore nominale, tenendo conto delle azioni già eventualmente detenute in portafoglio dalla Società medesima¹, e comunque entro il limite di legge.

3) Rispetto delle disposizioni di cui al terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile.

Alla data odierna, la Società detiene n. 600.000 (seicentomila) azioni ordinarie (pari al 3,93% delle azioni ordinarie emesse dalla Società) e n. 82.000 (ottantaduemila) azioni di risparmio (pari all'1,10% delle azioni di risparmio non convertibili emesse dalla Società), ciascuna avente un valore di parità contabile implicito di Euro 0,537569².

Alla data odierna, nessuna società controllata detiene azioni SAES Getters S.p.A. Nell'eventualità, alle società controllate saranno comunque impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i relativi possessi.

In nessun caso, in conformità a quanto disposto dagli articoli 2346, terzo comma e 2357, terzo comma, del Codice Civile, il numero delle azioni proprie acquistate, in aggiunta a quelle già possedute dalla Società, e tenendo conto delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate, eccede od eccederà la decima parte del numero complessivo delle azioni emesse.

Gli acquisti di azioni proprie dovranno essere contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. In occasione e nella misura in cui si perfezioneranno i prospettati acquisti, ai sensi dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. Parimenti, le operazioni di disposizione delle azioni proprie verranno contabilizzate in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

4) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate e di quelle in portafoglio³ è richiesta senza limiti temporali.

1 Si precisa che nell'unico punto dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea del 27-28 aprile 2010, gli Azionisti saranno chiamati a deliberare in merito alla proposta di annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio senza riduzione del capitale sociale e conseguenti modifiche dell'articolo 4 dello Statuto sociale. Si rinvia a tal proposito alla separata ed apposita Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Documentazione Societaria).

2 Si veda Nota n. 1.

3 Si veda Nota n. 1.

5) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.

5.1. Corrispettivo minimo e massimo d'acquisto.

Il prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori dovrà essere non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione: detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è d'interesse per la Società.

5.2. Corrispettivo di alienazione.

Le operazioni di alienazione delle azioni proprie, potranno essere effettuate per un corrispettivo minimo pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni della relativa categoria nei 20 giorni di borsa aperta antecedenti la vendita.

Il predetto limite non si applicherà in ipotesi di eventuali scambi o cessioni di azioni proprie, effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni, ovvero in caso di operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare. In questa ultima ipotesi potranno essere invece utilizzate opportune medie di riferimento in linea con la *best practice* internazionale.

Le operazioni di alienazione per asservimento ad eventuali piani di *stock option*, saranno effettuate alle condizioni previste dal piano di *stock option* che dovrà essere approvato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche "Testo Unico della Finanza") e della regolamentazione applicabile.

6) Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.

Le operazioni di acquisto verranno eseguite sul mercato, in una o più volte, secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato, in modo da assicurare la parità di trattamento fra gli Azionisti ai sensi dell'articolo 132 del Testo Unico della Finanza, e comunque secondo ogni altra modalità che sia consentita dalla legislazione *pro tempore* vigente.

Inoltre, a seguito dell'adesione della Società al Segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti), in ossequio ai termini contrattuali esistenti con il Market Specialist, la compravendita di azioni ordinarie proprie deve essere preventivamente comunicata al medesimo, il quale non potrà irragionevolmente negare il proprio consenso all'operazione.

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati ai sensi dell'articolo 144-*bis* lettere a) e b) del Regolamento Emittenti:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Tra le varie modalità consentite dal Regolamento Emittenti, si ritiene preferibile l'acquisto sui mercati regolamentati per le finalità sopra indicate, specie ai fini del sostegno del corso del titolo, finalità che si ritengono più efficacemente raggiunte con un meccanismo

semplice, elastico e non rigido quale appunto è l'acquisto diretto sul mercato fatto con tempestività man mano che si ritiene opportuno intervenire. Non è peraltro escluso l'eventuale ricorso alla procedura di offerta pubblica di acquisto o scambio, che dovrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione con adeguata motivazione.

Agli Azionisti ed al mercato sarà data tempestiva informazione ai sensi del terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti.

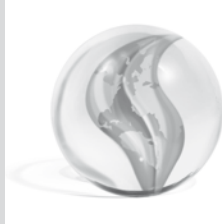
Le azioni proprie già possedute ovvero quelle successivamente acquistate, potranno essere oggetto di atti di disposizione, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società: i) mediante alienazione della proprietà delle stesse, o mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), ii) mediante vendita in borsa e/o fuori borsa, sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, o scambio, anche per il tramite di offerta al pubblico, iii) mediante alienazione o assegnazione agli Azionisti o ad Amministratori, o a dipendenti, nell'ambito di eventuali piani di incentivazione azionaria o *stock options*, iv) come corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, v) in ipotesi di eventuali operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare (a titolo esemplificativo non esaustivo fusioni, scissioni, emissione obbligazioni convertibili o warrant, etc.), vi) costituendole, nei limiti di legge, in pegno al fine di ottenere finanziamenti, per la Società e/o le società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti o al perseguimento degli obiettivi aziendali, nonché vii) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

Le operazioni di alienazione/assegnazione per asservimento a piani di incentivazione azionaria, saranno effettuate alle condizioni previste dai relativi piani approvati dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Testo Unico della Finanza e della regolamentazione applicabile.

Lainate, 15 marzo 2010

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





**Relazioni all'Assemblea
Straordinaria**

Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di annullamento azioni proprie

Redatta ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999 e del D.M. n. 437/1998

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea Straordinaria per deliberare in merito alla proposta di annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio senza riduzione del capitale sociale; conseguenti modifiche dell'articolo 4 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è pari a Euro 12.220.000,00, interamente versato ed è attualmente suddiviso in n. 22.731.969 azioni, così ripartite:

- n. 15.271.350 azioni ordinarie (pari al 67,18% del capitale sociale),
- n. 7.460.619 azioni di risparmio non convertibili (pari al 32,82% del capitale sociale).

Tutte le azioni sono prive del valore nominale ed hanno attualmente un valore di parità contabile implicita (inteso come rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse) pari a Euro 0,537569.

Alla data odierna, la Società detiene n. 600.000 (seicentomila) azioni ordinarie (pari al 3,93% delle azioni ordinarie emesse dalla Società) e n. 82.000 (ottantaduemila) azioni di risparmio (pari all'1,10% delle azioni di risparmio non convertibili emesse dalla Società).

Le azioni proprie attualmente in portafoglio sono state acquistate in più tranches, nel corso degli anni 2001-2008 (come da tabella di seguito riportata che mostra i totali risultanti alla fine di ciascun esercizio), in esecuzione di apposite delibere assembleari autorizzative, e sono state iscritte in bilancio a deduzione del patrimonio netto (secondo quanto stabilito dallo IAS 32) ed hanno un valore medio di Euro 14,61 ed Euro 17,19, rispettivamente, per azione ordinaria e di risparmio.

Esercizio	azioni ordinarie		azioni di risparmio	
	n.	valore di carico	n.	valore di carico
2001	76.650	9,03	97.950	5,50
2002	191.128	8,36	173.306	5,23
2003	191.128	8,36	173.306	5,23
2004	191.128	8,36	173.306	5,23
2005	302.028	8,27	10.013	12,10
2006	302.028	8,27	10.013	12,10
2007	538.864	13,40	61.935	17,46
2008	700.000	14,61	82.000	17,19
2009	600.000	14,61	82.000	17,19

Il Consiglio Vi propone di annullare le azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società, senza riduzione del capitale sociale.

Per completezza, si fa presente che negli ultimi dieci anni non è stata effettuata alcuna disposizione di azioni proprie, ad eccezione:

- nel 2005, in occasione della conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società, allorché la Società, dopo aver ceduto n. 1.392 azioni di risparmio nell'ambito della gestione delle c.d. spezzature, ha convertito tutte le proprie azioni di risparmio (nel numero di 171.895) in n. 110.900 azioni ordinarie e venduto le 19 azioni di risparmio residue al mercato;
- nel 2009, in occasione dell'assegnazione gratuita di n. 100.000 azioni ordinarie proprie, al fondatore Dr Ing. Paolo della Porta, a titolo di riconoscimento alla carriera, sulla base della delibera assembleare del 21 aprile 2009, di cui al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999 e successive modifiche (di seguito anche "Regolamento Emittenti") e diffuso in data 25 marzo 2009. Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione del 17 marzo 2009 predisposta dagli Amministratori sull'argomento, nonché al predetto Documento Informativo, disponibili sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Documentazione Societaria), nonché al comunicato stampa diffuso in data 28 aprile 2009.

Allo stato attuale è difficile prevedere la possibilità di impiegare nel breve termine le azioni proprie in eventuali operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie.

Anche un'eventuale cessione delle azioni proprie a titolo oneroso, considerata la differenza tra il valore di carico e l'attuale corso del titolo sul Mercato Telematico Azionario italiano, nonché la media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni della relativa categoria nei ultimi 20 giorni di borsa aperta¹, non è al momento ipotizzabile.

Resta peraltro ferma la separata richiesta di autorizzazione assembleare preventiva all'acquisto (e successiva disposizione) di azioni proprie, di cui al punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea, poiché, in futuro, non è da escludere che possano verificarsi circostanze che rendano opportuno l'intervento tempestivo della Società; si reputa quindi opportuno che il Consiglio possa continuare ad avvalersi prontamente dell'autorizzazione dell'Assemblea all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie per disporre della possibilità di intervenire sui titoli della Società in relazione a contingenti situazioni di mercato. Si rinvia a tal proposito alla separata Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti e disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Documentazione Societaria).

Per quanto concerne l'operazione prospettata, tecnicamente, stante il fatto che le azioni sono già prive del valore nominale e che sono già iscritte in bilancio in deduzione del patrimonio netto come stabilito dallo IAS 32, si procederà all'annullamento delle azioni proprie senza la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico e senza alcun effetto sul patrimonio netto della Società.

Ad esito dell'operazione di annullamento delle n. 600.000 (seicentomila) azioni ordinarie e n. 82.000 (ottantaduemila) azioni di risparmio in portafoglio, il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. resterà invariato e pertanto pari a Euro 12.220.000,00, rappresentato però

¹ Tale è il corrispettivo minimo di alienazione autorizzato dall'ultima Assemblea degli Azionisti, e pari, alla data di ieri, 14 marzo 2010, a Euro 5,9561 per azione ordinaria e Euro 5,2280 per azione di risparmio.

da un minor numero di azioni in circolazione, ovvero n. 22.049.969 azioni (n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio) senza valore nominale ma con un valore di parità contabile implicita pari a Euro 0,554196. Precedentemente lo stesso capitale sociale risultava rappresentato da n. 22.731.969 azioni senza valore nominale ma con un valore di parità contabile implicita pari a Euro 0,537569, come più sopra descritto.

Si ribadisce che l'operazione di annullamento delle azioni proprie sarà attuata senza alcuna variazione del capitale sociale (e quindi l'operazione prospettata non è soggetta alla disciplina dell'articolo 2445 del Codice Civile), bensì attraverso un incremento della parità contabile implicita, che passerà da Euro 0,537569 a Euro 0,554196, a beneficio di tutti gli azionisti. Ne consegue peraltro che, così come previsto dall'articolo 26 dello Statuto, risulterà corrispondentemente aumentata la quantificazione dei privilegi delle azioni di risparmio residue.

La tabella che segue illustra la variazione della parità contabile delle azioni e dei privilegi per le azioni di risparmio:

	Oggi	Post annullamento
Totale azioni	22.731.969	22.049.969
Valore parità contabile implicita	0,537569	0,554196
Privilegio azioni risparmio 25% (dividendo privilegiato)	0,134	0,139
3% (maggiorazione)	0,016	0,017

L'Assemblea in sede Straordinaria è convocata anche a valere come Assemblea speciale delle azioni ordinarie, per quanto possa occorrere ai fini dell'articolo 2376 del Codice Civile. La modifica di cui sopra non necessita invece di apposita approvazione da parte degli azionisti di risparmio in Assemblea speciale in quanto non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 2376 del Codice Civile.

Laddove l'Assemblea approvasse la proposta del Consiglio, a parità di numero di azioni possedute dagli Azionisti, come risultano alla data odierna, le percentuali delle partecipazioni rilevanti muterebbero come segue:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario oggi (15.271.350 azioni ordinarie)	Quota % su capitale ordinario (14.671.350 azioni ordinarie)
S.G.G. Holding S.p.A.	S.G.G. Holding S.p.A.	52,12%	54,25%
Giovanni Cagnoli	Carisma S.p.A.	5,57%	5,80%
The Tommaso Berger Trust	Berger Trust S.p.A.	2,62%	2,73%

L'annullamento delle azioni proprie determina una modifica del numero di azioni in circolazione e quindi implica la modifica dell'articolo 4 dello Statuto. Viene di seguito effettuato un raffronto del testo vigente e di quello proposto, con l'illustrazione delle variazioni proposte. Al fine di facilitare l'individuazione delle variazioni, si segnala che si è proceduto ad evidenziare nel testo le modifiche proposte (riportato nella colonna di destra della tabella) con carattere grassetto e le porzioni di articolo eventualmente soppresse.

Testo vigente

Art. 4°) – Il Capitale Sociale è di Euro 12.220.000 (Euro dodicimilioniduecentoventimila) suddiviso in n. 15.271.350 (quindicimilioniduecentosettantunomilaetrecentocinquanta) azioni ordinarie e n. 7.460.619 (settemilioniquattrocentosessantamilaseicentodiciannove) azioni di risparmio

Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Gli amministratori hanno facoltà per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 23 aprile 2008, di aumentare in una o più volte il Capitale Sociale fino ad un ammontare di Euro 15.600.000,00 (quindicimilionieseicentomila/00); è in particolare previsto che la delega possa avere attuazione:

- mediante uno o più aumenti a titolo gratuito, (i) senza emissione di nuove azioni (con conseguente aumento della parità contabile implicita di tutte le azioni già in circolazione), ovvero (ii) con assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione alle azioni ordinarie e di risparmio possedute, nel rispetto di quanto dispone l'articolo 2442 del codice civile; l'aumento potrà avere luogo – nel limite di importo delegato – mediante imputazione delle riserve disponibili iscritte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 al netto delle distribuzioni approvate dall'assemblea del 23 aprile 2008, fermo restando obbligo di verifica della loro esistenza e utilizzabilità al momento dell'aumento del capitale, da parte del Consiglio di Amministrazione e /o
- mediante uno o più aumenti a pagamento, con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche delle corrispondenti azioni già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per l'organo amministrativo di determinare il prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo; è stabilito che le azioni di compendio a tale/i aumento/i non potranno essere emesse con un valore di parità contabile implicita inferiore a quella delle azioni in circolazione al momento della/e delibera/e consiliare/i di emissione.

Nuovo testo proposto

Art. 4°) – Il Capitale Sociale è di Euro 12.220.000 (Euro dodicimilioniduecentoventimila) suddiviso in n. 15.271.350 (quindicimilioniduecentosettantunomilaetrecentocinquanta) **14.671.350 (quattordicimilioniseicentosettantunomilaetrecentocinquanta)** azioni ordinarie e n. ~~7.460.619~~ **7.378.619 (settemilionitrecentosettantottomilaseicentodiciannove)** azioni di risparmio.

Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

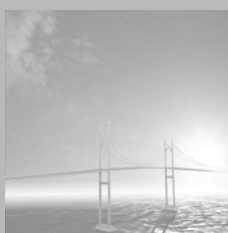
RIMANENTE PORZIONE RESTA INVARIATA

La modifica dello Statuto sociale sopra illustrata non configura alcun diritto di recesso in capo agli Azionisti.

Lainate, 15 marzo 2010

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





**saes
getters**

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

**Redatta ai sensi degli articoli 123-bis
Testo Unico della Finanza e
89-bis Regolamento Emittenti Consob**

SAES Getters S.p.A.

Viale Italia 77 - 20020 Lainate (MI)
Sito web: www.saesgetters.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2009
Data di approvazione della Relazione: 15 marzo 2010

241	INDICE
243	GLOSSARIO
244	PREMESSA / COMPLIANCE
245	1. PROFILO
246	2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI
	2.1. Struttura del capitale sociale
	2.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale
	2.3. Accordi tra Azionisti
	2.4. Deleghe ad aumentare il capitale sociale
	2.5. Azioni proprie
	2.6. Clausole di change of control
	2.7. Indennità degli amministratori
	2.8. Premio alla carriera per il fondatore Dr Ing. Paolo della Porta
251	3. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO
251	4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
	4.1. Composizione
	4.2. Nomina e sostituzione degli amministratori
	4.3. Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società
	4.4. Ruolo del Consiglio di Amministrazione
	4.4.1. Principi di comportamento operazioni di rilievo o con parti correlate
	4.5. Organi Delegati
	4.5.1. Amministratori Esecutivi
	4.5.2. Presidente
	4.6. Amministratori Indipendenti
	4.6.1. Amministratori non Esecutivi e Indipendenti
	4.6.2. Lead Independent Director
	4.7. Comitati Interni al Consiglio
	4.7.1. Audit Committee
	4.7.2. Comitato Nomine
	4.7.3. Comitato Esecutivo
	4.7.4. Compensation Committee
	4.8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
	4.9. PRESIDENTE ONORARIO
269	5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE
270	6. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO
	6.1. Il Sistema di Controllo Interno ai fini del processo di informativa finanziaria
	6.2. Modello di controllo amministrativo-contabile
	6.2.1. Componenti del Modello di Controllo
	6.2.2. Valutazione circa l'adeguatezza e l'operatività del Modello

	6.3. Il Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile delle società controllate
	6.4. Consiglio di Amministrazione
	6.5. Amministratore Delegato
	6.6. Preposto al Controllo Interno
	6.7. Internal Audit
	6.8. Audit Committee
	6.9. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
	6.10. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001
	6.11. Organismo di Vigilanza
	6.12. Società di Revisione
282	<u>7. COLLEGIO SINDACALE</u>
286	<u>8. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI</u>
	8.1. Rapporti con investitori
	8.2. Sito internet
287	<u>9. ASSEMBLEE</u>
	9.1. Regolamento Assembleare
	9.2. Assemblea Speciale di Risparmio
	9.3. Variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni
	9.4. Variazioni significative nella compagine sociale
290	<u>10. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO</u>
290	<u>11. CONCLUSIONI</u>
291	<u>12. CAMBIAMENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</u>
292	<u>ALLEGATI</u>
	Allegato 1 – Struttura Consiglio di Amministrazione e Comitati
	Allegato 2 – Elenco Cariche Amministratori
	Allegato 3 – Informazioni Amministratori
	Allegato 4 – Informazioni Sindaci
	Allegato 5 – Altre previsioni Codice di Autodisciplina

Codice 2006: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Codice di Autodisciplina SAES Getters: il Codice di Autodisciplina adottato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 21 dicembre 2006.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Società.

Esercizio: esercizio sociale 2009 (01.01.2009-31.12.2009).

Legge sul Risparmio: Legge sulla tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n. 262.

Modello 231: il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 22 dicembre 2004 e successive modifiche.

Modello di Controllo: Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, adottato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 14 maggio 2007 anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio (come sopra definita).

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche e integrazioni) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 (e successive modifiche e integrazioni) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi degli articoli 123-*bis* Testo Unico della Finanza, 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob.

Società: SAES Getters S.p.A.

Statuto: lo statuto della Società, nella versione vigente (da ultimo modificato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2009).

Testo Unico della Finanza: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Il sistema di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A., nei suoi tratti essenziali, si fonda sul recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A. nell'ottobre 1999, come rivisitato nel luglio 2002, nonché nella versione emanata nel marzo 2006 (di seguito "**Codice 2006**"), reperibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). La Società non ha adottato o aderito a codici di autodisciplina diversi da quello promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Il sistema di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A. risulta sostanzialmente in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice 2006 cui il Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2006 ha deciso di aderire, nella convinzione che i principi e le previsioni ivi espresse contribuiscano in modo determinante al conseguimento di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale ed alla creazione di valore per gli Azionisti, aumentando il livello di fiducia e interesse degli investitori, anche esteri.

A tal fine, il Consiglio in data 21 dicembre 2006 ha dotato la Società di un proprio Codice di Autodisciplina (di seguito "**Codice di Autodisciplina SAES Getters**") con lo scopo di formalizzare in modo chiaro le regole di condotta riguardanti la propria struttura organizzativa interna, evidenziando competenze e ruoli, dando maggiore evidenza alle raccomandazioni del Codice 2006 effettivamente applicate ed alle relative modalità.

Il Codice di Autodisciplina SAES Getters è disponibile sul sito internet della Società www.saes-getters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Codice di Autodisciplina).

La Relazione che segue provvede a fornire le informazioni sul governo societario SAES Getters S.p.A. e sul grado di adesione al Codice 2006.

Nella compilazione della Relazione, la Società ha utilizzato in larga parte il formato sperimentale circolato da Borsa Italiana S.p.A. in data 8 febbraio 2010, ancorché non obbligatorio, pur non mantenendo l'indice espositivo, privilegiando un approccio *comply-come* / non *comply-perché*, motivando le ragioni dell'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari, ai fini dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito "**Testo Unico della Finanza**") e dell'articolo 89-bis della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (di seguito "*Regolamento Emittenti*").

Ai fini dell'articolo 123-bis comma 1 del Testo Unico della Finanza, si segnala che:

- le informazioni di cui alla lettera a) (la struttura del capitale sociale, categorie di azioni e, per ogni categoria di azioni, i diritti e gli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano) sono contenute nel paragrafo 2.1.;
- le informazioni di cui alla lettera b) (restrizione al trasferimento di titoli) sono contenute nei paragrafi 2.1. e 2.8.;
- le informazioni di cui alla lettera c) (le partecipazioni rilevanti nel capitale), che saranno oggetto del giudizio della società di revisione di cui all'articolo 156 comma 4-bis, lettera d) del Testo Unico della Finanza, sono contenute nel paragrafo 2.2.;
- le informazioni di cui alla lettera d) (diritti speciali di controllo), che saranno oggetto del giudizio della società di revisione di cui all'articolo 156 comma 4-bis, lettera d) del Testo Unico della Finanza, sono contenute nel paragrafo 2.2.;
- le informazioni di cui alla lettera e) (partecipazione azionaria dei dipendenti) sono contenute nel paragrafo 2.1.;
- le informazioni di cui alla lettera f) (qualsiasi restrizione al diritto di voto), che saranno oggetto del giudizio della società di revisione di cui all'articolo 156 comma 4-bis, lettera d) del Testo Unico della Finanza, sono contenute nei paragrafi 2.1. e 2.5.;

- le informazioni di cui alla lettera g) (accordi noti alla Società ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza) sono contenute nel paragrafo 2.3.;
- le informazioni di cui alla lettera h) (gli accordi significativi dei quali la società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, e i loro effetti) sono contenute nel paragrafo 2.6.;
- le informazioni di cui alla lettera i) (gli accordi tra la società e gli amministratori, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto) sono contenute nel paragrafo 2.7.;
- le informazioni di cui alla lettera l) (le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori), che saranno oggetto del giudizio della società di revisione di cui all'articolo 156 comma 4-bis, lettera d) del Testo Unico della Finanza, sono contenute nel paragrafo 4.2.;
- le informazioni di cui alla lettera m) (l'esistenza di deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell' articolo 2443 del Codice Civile ovvero del potere in capo agli amministratori di gestione di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie), che saranno oggetto del giudizio della società di revisione di cui all'articolo 156 comma 4-bis, lettera d) del Testo Unico della Finanza, sono contenute nei paragrafi 2.4. e 2.5.;

Ai fini dell'articolo 123-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, si segnala che:

- le informazioni riguardanti la lettera a) (adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario) sono contenute nel presente paragrafo "Premessa/ Compliance" e nel paragrafo 10;
- le informazioni riguardanti la lettera b) (principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata), che saranno oggetto del giudizio della società di revisione di cui all'articolo 156 comma 4-bis, lettera d) del Testo Unico della Finanza, sono contenute nel paragrafo 6;
- le informazioni riguardanti la lettera c) (i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio, se diversi da quelli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva) sono contenute nei paragrafi 2.1, 8 e 9;
- le informazioni riguardanti la lettera d) (la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro Comitati) sono contenute nei paragrafi 4, 6 e 7.

Né la Società né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A.

1. Profilo

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, il Gruppo SAES Getters è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In quasi 70 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'information display e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromeccanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene inoltre una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech. Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali,

il Gruppo SAES Getters ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, in particolare quello delle leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Queste speciali leghe trovano applicazione soprattutto nel comparto biomedicale e, più in generale, in ambiti industriali di nicchia. Una capacità produttiva totale distribuita in dodici stabilimenti dislocati in tre continenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, oltre 1.000 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale. Gli uffici direzionali di SAES Getters S.p.A. sono ubicati nell'hinterland milanese. SAES Getters S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

Nel rispetto dello Statuto, il **modello** di amministrazione e controllo adottato dalla Società è quello c.d. **tradizionale** incentrato sul binomio Consiglio di Amministrazione-Collegio Sindacale; nello specifico, in questo modello la Governance della Società, si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato della gestione aziendale, che opera nel rispetto del principio 1.P.1. del Codice 2006;
- di un Collegio Sindacale chiamato a vigilare circa l'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del Sistema di Controllo Interno e del sistema di controllo amministrativo-contabile della Società;
- dell'Assemblea degli Azionisti, competente a deliberare secondo le previsioni di legge e di Statuto, in sede ordinaria o straordinaria.

L'attività di revisione contabile è affidata ad una società di revisione iscritta all'albo speciale.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

Le informazioni sotto riportate, salvo diversamente indicato, si riferiscono alla data di approvazione della presente Relazione (15 marzo 2010).

2.1. Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è pari a 12.220.000,00 Euro, interamente versato ed è suddiviso in n. 22.731.969 azioni, così ripartite:

- n. 15.271.350 azioni ordinarie (pari al 67,18% del capitale sociale),
- n. 7.460.619 azioni di risparmio non convertibili (pari al 32,82% del capitale sociale).

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio sono quotate sul Mercato Telematico Azionario italiano, gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Tutte le azioni sono prive del valore nominale ed hanno attualmente un valore di parità contabile implicita (inteso come rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse) pari a 0,537569 Euro.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna. Alle azioni ordinarie sono connessi tutti i diritti amministrativi ed economici e gli obblighi previsti per legge e Statuto. Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria.

I diritti spettanti alle diverse categorie di azioni sono indicati nello Statuto, in particolare agli articoli 5, 6, 11, 26, 29 e 30. Lo Statuto è reperibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Statuto Sociale).

Le azioni ordinarie sono nominative; le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'Azionista o per disposto di legge; tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio, di cui agli articoli 26 e 30 dello Statuto.

Più precisamente, gli utili netti di ogni esercizio sono ripartiti come segue:

- 5% alla riserva legale, sino a quando questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il rimanente è distribuito nel seguente modo:
 - alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito, la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
 - l'utile residuo di cui l'Assemblea delibera la distribuzione sarà ripartito tra tutte le azioni in modo tale che tuttavia alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo, maggiorato rispetto alle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni hanno gli stessi diritti qualunque sia la categoria cui appartengono.

In caso di liquidazione, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per il valore di parità contabile implicito.

Alla data odierna, la Società detiene n. 600.000 azioni ordinarie (pari al 3,93% delle azioni ordinarie emesse dalla Società) e n. 82.000 azioni di risparmio (pari allo 1,10% delle azioni di risparmio non convertibili emesse dalla Società). Le azioni ordinarie detenute in portafoglio dalla Società sono prive *ex lege* del diritto di voto ai sensi dell'articolo 2357-ter comma 2 del Codice Civile che stabilisce che *"il diritto di voto è sospeso"* fermo restando che *"le azioni proprie sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea"*.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse. In caso di aumento del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, di azioni di altra categoria (o delle altre categorie).

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiedono ulteriori approvazioni da parte di assemblee speciali.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, alle azioni di risparmio saranno riconosciuti i medesimi diritti in precedenza spettanti.

La Società non ha in essere piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, ecc.*).

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo; non sussistono restrizioni al diritto di voto¹.

Non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli, fatto salvo quanto indicato all'articolo 2.8. che segue e talune restrizioni applicabili alle Persone Rilevanti per limitati periodi di tempo (*black out periods*) sulla base del Codice Internal Dealing (si confronti paragrafo 5 infra).

¹ Fatto salvo il vincolo ex articolo 2357-ter del Codice Civile che non consente alla Società l'esercizio del diritto di voto per le azioni detenute in portafoglio, per le quali il diritto di voto è appunto sospeso.

2.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale

S.G.G. Holding S.p.A. è l'Azionista di maggioranza della Società detenendo oggi n. 7.958.920 azioni ordinarie SAES Getters S.p.A. rappresentative del 52,12% del capitale ordinario (e del 54,25% del capitale con diritto di voto, ovvero escluse le azioni proprie della Società), secondo quanto consta alla Società sulla base delle comunicazioni pervenute ex articolo 120 del Testo Unico della Finanza ed ex articoli 152-*sexies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti.

Oltre a S.G.G. Holding S.p.A., i soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 28/02/2010 integrato dalle comunicazioni ricevute dalla Società sino ad oggi e da altre informazioni sono:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario (15.271.350 azioni ordinarie)	Quota % su capitale votante (14.671.350 azioni ordinarie, al netto delle azioni proprie)
Giovanni Cagnoli	Carisma S.p.A.	5,57%	5,80%
The Tommaso Berger Trust	Berger Trust S.p.A.	2,62%	2,73%

Alla data odierna, la Società detiene n. 600.000 azioni ordinarie (pari al 3,93% delle azioni ordinarie emesse dalla Società) e n. 82.000 azioni di risparmio (pari allo 1,10% delle azioni di risparmio non convertibili emesse dalla Società).

Si precisa che nell'unico punto dell'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea del 27-28 aprile 2010, gli Azionisti saranno chiamati a deliberare in merito alla proposta di annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio senza riduzione del capitale sociale e conseguenti modifiche dell'articolo 4 dello Statuto sociale. Si rinvia a tal proposito alla separata ed apposita Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione sull'argomento, ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti, che sarà depositata, nei termini previsti dalla normativa vigente (i.e. almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea) presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché resa disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Documentazione Societaria).

Laddove l'Assemblea deliberasse positivamente in tema, a parità di numero di azioni possedute, le percentuali degli Azionisti rilevanti muterebbero come segue:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario e con diritto di voto (14.671.350 azioni ordinarie)
S.G.G. Holding S.p.A.	S.G.G. Holding S.p.A.	54,25%
Giovanni Cagnoli	Carisma S.p.A.	5,80%
The Tommaso Berger Trust	Berger Trust S.p.A.	2,73%

2.3. Accordi tra Azionisti

Alla Società non sono noti accordi tra Azionisti stipulati ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza.

2.4. Deleghe ad aumentare il capitale sociale

L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2008 ha attribuito al Consiglio la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla delibera fino ad un ammontare di 15.600.000,00 Euro, mediante emissione di azioni di qualsiasi categoria da assegnare gratuitamente ovvero in opzione agli aventi diritto. Tale delega non è stata ad oggi esercitata.

2.5. Azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione tenendo conto delle azioni già detenute in portafoglio dalla Società medesima, e comunque entro il limite di legge, ad un corrispettivo, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio non ha avviato alcun programma di acquisto azioni proprie e pertanto non si è avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 21 aprile 2009 (né ha utilizzato, nei mesi antecedenti l'Assemblea, l'autorizzazione precedentemente concessa dall'Assemblea del 23 aprile 2008).

Alla data odierna, la Società detiene n. 600.000 azioni ordinarie (pari al 3,93% delle azioni ordinarie emesse dalla Società) e n. 82.000 azioni di risparmio (pari allo 1,10% delle azioni di risparmio non convertibili emesse dalla Società).

La revoca della delibera di acquisto di azioni proprie e di utilizzo delle stesse adottata dall'Assemblea del 21 aprile 2009, per la parte non fruita, e la proposta di adozione di pari delibera è inserita nell'ordine del giorno della convocanda Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, prevista per il 27 e 28 aprile 2010 (rispettivamente in prima e seconda convocazione).

Si rinvia all'apposita relazione illustrativa all'Assemblea predisposta dal Consiglio di Amministrazione sull'argomento, ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti, che sarà depositata, nei termini previsti dalla normativa vigente (i.e. almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea) presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché resa disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/ Documentazione Societaria).

Come anticipato nel paragrafo 2.2, si precisa che nell'unico punto dell'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea del 27-28 aprile 2010, gli Azionisti saranno chiamati a deliberare in merito alla proposta di annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio senza riduzione del capitale sociale e conseguenti modifiche dell'articolo 4 dello Statuto sociale. Si rinvia a tal proposito alla separata ed apposita Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione sull'argomento, ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti, che sarà depositata, nei termini previsti dalla normativa vigente (i.e. almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea) presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché resa disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/ Documentazione Societaria).

2.6. Clausole di *change of control*

Le società del Gruppo, nell'ambito della loro normale attività, sono parti di contratti di fornitura o di cooperazione con clienti, fornitori e partner industriali o finanziari che, come

d'uso nei contratti internazionali, contemplano clausole che attribuiscono a controparte o ciascuna delle parti la facoltà di risolvere tali contratti in caso di mutamento del controllo da parte della Capogruppo SAES Getters S.p.A. o, più in generale, di una delle parti. Nessuno di tali accordi riveste carattere di significatività.

Alcune società del Gruppo sono altresì parti di contratti di finanziamento bancari, nonché di linee di credito: tali accordi con gli istituti di credito prevedono, come è d'uso in questa tipologia di contratti, il diritto degli istituti di richiedere/pretendere l'estinzione anticipata dei finanziamenti e l'obbligazione da parte della società finanziata di rimborso anticipato di tutte le somme da essa utilizzate, in caso di cambio di controllo della società finanziata e/o della società capogruppo (SAES Getters S.p.A.). L'esposizione debitoria interessata dall'eventuale applicazione della clausola di *change of control* è di circa 35,5 milioni di Euro.

2.7. Indennità degli amministratori

Gli accordi in essere tra la Società e gli Amministratori Esecutivi, Dr Ing. Massimo della Porta e Dr Giulio Canale prevedono, in caso di revoca da parte dell'Assemblea o di revoca delle deleghe da parte del Consiglio, senza giusta causa, un'indennità pari al compenso base annuale stabilito dal Consiglio in data 21 aprile 2009, fino a fine mandato, con il limite massimo di due annualità e mezzo.

In caso di dimissioni dalla carica, nessuna indennità spetta all'Amministratore Esecutivo, che è tenuto ad un periodo di preavviso di tre mesi.

E' previsto un corrispettivo commisurato al compenso annuale stabilito dal Consiglio in data 21 aprile 2009, da erogarsi per due anni successivamente alla scadenza del mandato, per il patto di non concorrenza sottoscritto dagli Amministratori Esecutivi.

Si segnala infine che in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 2006, sull'ammontare dei compensi fissi e variabili, la Società provvede ad effettuare uno stanziamento, a titolo di Trattamento di Fine Mandato Amministratori (T.F.M.), ai sensi degli articoli 17, 50, 105 e 109 del DPR 917/86, nella misura del 18% dei compensi fissi e variabili, con l'obiettivo di creare un trattamento previdenziale complessivo finale in linea con quello degli altri manager che operano in azienda. Le somme stanziate sono utilizzate per accendere un'idonea polizza assicurativa T.F.M. in linea con i requisiti di legge, finalizzata a garantire l'erogazione del beneficio finale.

Gli Amministratori Esecutivi Dr Ing. Massimo della Porta e Dr Giulio Canale in data 21 aprile 2009 hanno peraltro rinunciato all'accantonamento sull'emolumento fisso e sull'eventuale emolumento variabile riferibili all'Esercizio (successivamente al 21 aprile 2009), considerato il contesto economico di crisi.

Per le informazioni sui compensi percepiti dagli Amministratori nell'Esercizio si rinvia all'apposita informativa inserita nelle Note esplicative al bilancio.

Si rimanda al paragrafo 4.8. per ulteriori informazioni in merito alla remunerazione degli Amministratori.

2.8. Premio alla carriera per il fondatore Dr Ing. Paolo della Porta

L'Assemblea del 21 aprile 2009, su formulazione del Consiglio di Amministrazione, che a sua volta ha deliberato su proposta del Compensation Committee, ha attribuito un riconoscimento alla carriera del fondatore Dr Ing. Paolo della Porta, in parte a mezzo assegnazione gratuita di n. 100.000 (centomila) azioni ordinarie della Società, azioni proprie già detenute in portafoglio dalla Società, oltre ad un importo monetario sufficiente per consentire al Dr Ing. Paolo della Porta di sopportare le prescritte ritenute fiscali (che ha

effettuato la Società quale soggetto sostituito di imposta) sull'importo rappresentato dal valore delle azioni al momento in cui il Dr Ing. Paolo della Porta ne è entrato in possesso, individuato ai sensi dell'articolo 9, comma 4, lett. a), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, al fine di sollevare il beneficiario da ogni onere conseguente all'accettazione del premio che possa ridurre l'effettività dello stesso.

Le azioni sono state assegnate gratuitamente, con un vincolo al trasferimento della durata di un anno dalla data di assegnazione (avvenuta il 28 aprile 2009) con riferimento a n. 50.000 (cinquantamila) azioni e di due anni dalla data di assegnazione di cui sopra con riferimento alle rimanenti n. 50.000 (cinquantamila) azioni assegnate. Tale vincolo è stato posto per evitare che un'immediata liquidazione dei titoli assegnati possa avere un impatto negativo sui corsi di Borsa in un momento storico dei mercati finanziari di per sé già difficile.

Il termine "trasferimento" e il verbo "trasferire" si intendono comprensivi di qualsiasi forma di alienazione, a titolo universale o particolare, gratuito od oneroso, ivi inclusi, in via esemplificativa e non tassativa, la vendita (anche se in blocco con altri beni) e qualsiasi altro negozio, a titolo oneroso o gratuito (inclusi, in via esemplificativa e non limitativa, permuta, riporto, conferimento in società e trasferimento fiduciario), in forza del quale si consegua in via diretta od indiretta il risultato del trasferimento a terzi della proprietà delle azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione del 17 marzo 2009 predisposta dagli Amministratori sull'argomento, nonché al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Documentazione Societaria).

3. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

Ai fini dell'articolo 37 comma 2 della Delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche (di seguito anche "**Regolamento Mercati**"), si precisa che, a seguito di valutazione del Consiglio, confermata in data odierna, ritenendo vinta la presunzione di cui all'articolo 2497 del Codice Civile, S.G.G. Holding S.p.A. risulta non esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. in relazione alla partecipazione di controllo da essa detenuta. Questo in considerazione del fatto che S.G.G. Holding S.p.A., sotto i profili gestionale, operativo e industriale, non svolge alcun ruolo nella definizione dei piani strategici pluriennali e del budget annuale e nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.), né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la stessa e le sue controllate. S.G.G. Holding S.p.A. non impartisce direttive né svolge attività di servizio o coordinamento tecnico, amministrativo, finanziario in favore della Società o sue controllate.

La Società è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale, nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1. Composizione

Lo Statuto vigente prevede la possibilità che l'Assemblea possa determinare il numero

di Consiglieri da un minimo di tre (3) a un massimo di quindici (15). L'elevato numero massimo di Consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio in modo più confacente alle esigenze della Società, anche in relazione al numero delle società controllate. Inoltre permette alla Società di reperire professionalità di diversa estrazione ed integrare differenti competenze ed esperienze per meglio rispondere alle attuali e future esigenze, massimizzando il valore per gli Azionisti. La complessità e la globalità degli interessi della Società e del Gruppo comportano una sempre crescente necessità di differenti professionalità, esperienze e competenze all'interno dell'organo amministrativo. Con una più completa composizione, il Consiglio è in grado di assicurare una migliore dialettica interna e svolgere efficacemente le proprie funzioni, con la necessaria competenza ed autorevolezza, rispondendo con tempestività alle sempre più complesse tematiche che la Società è chiamata ad affrontare.

4.2. Nomina e sostituzione degli Amministratori

La nomina del Consiglio avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui all'articolo 14 dello Statuto, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari ovvero dipendenti dall'adesione o soggezione della Società a codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Il Consiglio ritiene che la nomina degli Amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente, come di seguito descritto, in ossequio al principio 6.P.1. del Codice 2006. Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori gli Azionisti che, al momento della presentazione della lista, da soli o unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione, nel capitale sociale con diritto di voto, almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, del Testo Unico della Finanza ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

A titolo informativo (dal momento che l'elezione degli organi sociali, avvenuta nell'Esercizio, non rientra tra gli argomenti all'ordine del giorno della convocanda Assemblea degli Azionisti), in data 27 gennaio 2010, con delibera n. 17148, Consob ha pubblicato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo per le società che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2009, determinando nel 2,5% del capitale sociale la soglia per la Società.

In linea con il criterio applicativo 6.C.1. del Codice 2006, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, sono depositate dagli Azionisti presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonché della società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente², con un numero progressivo non superiore a sette.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta per-

² Inteso come Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ivi richiesti nonché degli ulteriori requisiti previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società aderisca o sia comunque soggetta.

sona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito anche **"Lista di Maggioranza"**), viene tratto un numero di Consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (di seguito anche **"Lista di Minoranza"**), viene tratto un Consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente, in caso di Consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente indicato nella Lista di Minoranza.

Non si tiene comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste ovvero qualora il numero dei Consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, del necessario numero minimo di Amministratori Indipendenti.

Per compiuto triennio, con l'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2008, nell'Esercizio è venuto a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione, nominato il 27 aprile 2006.

L'Assemblea degli Azionisti riunitasi il 21 aprile 2009 ha deliberato di fissare in 11 (undici) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed ha nominato, Amministratori i Signori Stefano Baldi, Giulio Canale, Giuseppe della Porta, Massimo della Porta, Adriano De Maio, Andrea Dogliotti, Andrea Gilardoni, Pietro Alberico Mazzola, Roberto Orecchia, Andrea Sironi e Gianluca Spinola.

Il Consiglio in carica è stato eletto, per la prima volta, attraverso il meccanismo del voto di lista (introdotto con Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2007 per recepire le modifiche e le integrazioni alle modalità di elezione introdotte medio tempore nella normativa vigente), peraltro sulla base di un'unica lista, depositata e pubblicata dall'Azionista di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A., nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni regolamentari, statutarie e dal Codice di Autodisciplina SAES Getters. La lista e la documentazione a corredo è stata altresì tempestivamente inserita sul sito internet della Società.

Il mandato del Consiglio in carica verrà a scadere con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Il Consiglio, al 31/12/2009, è composto da undici Consiglieri, come da prospetto in Allegato 1.

Il prospetto che segue illustra il grado di partecipazione di ciascun Consigliere alle riunioni consiliari nel corso dell'Esercizio:

Riunioni del Consiglio di Amministrazione nell'Esercizio	12-feb	13-mar	17-mar	21-apr I	21-apr II	12-mag	24-giu	27-ago	12-nov	17-dic	Totale presenze 2009 x singolo amministratore³	%
Baldi Stefano	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1	9/10	90
Canale Giulio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	10/10	100
Christillin Evelina ³	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0/3	0
De Maio Adriano	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	10/10	100
della Porta Giuseppe	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	10/10	100
della Porta Massimo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	10/10	100
della Porta Paolo ³	1	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1/3	33
Dogliotti Andrea	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	10/10	100
Gilardoni Andrea	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	8/10	80
Mazzola Pietro	1	1	0	1	1	1	0	0	1	1	7/10	70
Orecchia Roberto ³	n.a.	n.a.	n.a.	1	1	1	1	1	1	1	7/7	100
Rolando Giuseppe ³	1	1	1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3/3	100
Sironi Andrea	1	1	0	1	1	0	0	1	1	1	7/10	70
Spinola Gianluca	1	1	0	1	1	1	1	1	1	1	9/10	90
Ugo Renato ³	1	1	1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3/3	100
NON ESECUTIVI	10/11	10/11	7/11	9/9	9/9	8/9	6/9	8/9	8/9	8/9		86,8%
TOT ESECUTIVI	3/3	2/3	2/3	2/2	2/2	2/2	2/2	2/2	2/2	2/2		93,3%
INDIPENDENTI	3/3	3/3	2/3	3/3	3/3	3/3	2/3	3/3	3/3	3/3		93,3%

L'età media dei Consiglieri è di circa 60 anni.

Nell'Allegato 3 alla presente Relazione viene riportata l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori richiesta dall'articolo 144-*decies* del Regolamento Emittenti.

4.3. Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

In aderenza al principio 1.P.2. del Codice 2006, gli Amministratori della Società agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti. In ossequio al criterio applicativo 1.C.2. del Codice 2006, gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio rileva annualmente e rende note, nella Relazione sul governo societario, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società quotate e nelle altre società sopra indicate. Nell'Allegato 2 vengono riportate le cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, al

³ I Consiglieri Evelina Christillin, Paolo della Porta, Giuseppe Rolando e Renato Ugo sono cessati dalla carica il 21 aprile 2009. Pertanto il numero massimo di riunioni cui ciascun Consigliere ha potuto partecipare nell'Esercizio sono in totale n. 3. Il Consigliere Roberto Orecchia è stato nominato per la prima volta dall'Assemblea il 21 aprile 2009 ed ha pertanto potuto partecipare solo a 7 riunioni, quelle successive alla nomina.

31 dicembre 2009, come rilevate nella riunione consiliare del 18 febbraio 2010.

Il Consiglio ritiene che il cumulo di un numero eccessivo di incarichi in consigli di amministrazione o in collegi sindacali di società, siano esse quotate o no, possa compromettere o mettere a rischio l'efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nella Società.

Il Consiglio, nel rispetto del criterio applicativo 1.C.3. del Codice 2006, ha definito dei criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore della Società.

Tali criteri generali sono individuati nel Codice di Autodisciplina SAES Getters. Infatti, il Consiglio ha reputato opportuno attribuire un punteggio ad ogni incarico, diverso da quello di componente del Consiglio della Società, differenziando tale punteggio in ragione dell'impegno connesso alla tipologia di incarico (di consigliere esecutivo/non esecutivo) anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui l'incarico è ricoperto, e fissare un tetto massimo del punteggio, superato il quale l'incarico di Amministratore della Società si presume non possa essere ragionevolmente svolto con efficacia. Il superamento della soglia massima costituisce giusta causa di revoca dell'Amministratore dal proprio ufficio.

Il Consiglio della Società si riserva di modificare e integrare i criteri generali di cui sopra, tenendo conto dell'evoluzione normativa, dell'esperienza applicativa e della *best practice* che verrà a maturare in materia.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti criteri generali.

Nel rispetto del criterio applicativo 2.C.2. del Codice 2006, gli Amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti la loro carica. Il Presidente del Consiglio cura che gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo. Nel corso dell'Esercizio non sono state intraprese simili iniziative, fatto salvo fornire: documenti societari rilevanti, brochure delle principali famiglie di prodotti del Gruppo SAES Getters, nonché presentazioni tecniche relative ai principali progetti di ricerca e sviluppo in corso nei laboratori della Società.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano affinché il Consiglio venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Qualora gli Amministratori necessitino di chiarimenti e informazioni dal management della Società, gli stessi inoltrano richiesta al Presidente, che provvederà in merito, raccogliendo le necessarie informazioni o mettendo in contatto gli Amministratori con il management interessato. Gli Amministratori possono richiedere al Presidente e/o all'Amministratore Delegato che esponenti aziendali della Società e del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

4.4. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio viene convocato con regolare cadenza per esaminare l'andamento della gestione, i risultati aziendali, nonché tutte le operazioni rilevanti. Lo Statuto prevede che sia convocato almeno trimestralmente.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito 10 volte, con la partecipazione in media di quasi l'88% degli Amministratori, superiore alla media dell'esercizio 2008 (pari circa all'83%). La presenza degli Amministratori Esecutivi è stata pari al 93,3% (contro il 95% dell'esercizio 2008), la presenza degli Amministratori non esecutivi è stata in media dell'86,8% (da raffrontarsi con l'87,7% dell'esercizio 2008) e la presenza degli

Amministratori Indipendenti è stata in media del 93,3%, decisamente superiore alla presenza media dell'esercizio 2008 (pari quasi al 72%).

La durata media delle riunioni consiliari è di poco superiore alle 2 ore.

Per l'esercizio 2010 è attualmente previsto che il Consiglio si riunisca almeno nove volte, di cui quattro per approvazione dei risultati periodici, le cui date sono già state comunicate nel dicembre 2009 a Borsa Italiana S.p.A. nell'ambito del calendario degli eventi societari, altresì messo a disposizione sul sito internet della Società. Nel 2010, alla data della presente, il Consiglio si è riunito: a) in data 18 febbraio per un aggiornamento di business ai fini dell'articolo 19 dello Statuto; una valutazione circa il permanere dei requisiti di indipendenza degli Amministratori Indipendenti; la rilevazione annuale delle eventuali cariche dei Consiglieri in altre società ai sensi dell'articolo 1.3. del Codice di Autodisciplina; l'accertamento dei requisiti di professionalità e di onorabilità e insussistenza cause di incompatibilità in capo ai componenti del Collegio Sindacale; la valutazione di possibili argomenti per la prossima Assemblea degli Azionisti; la relazione dell'Organismo di Vigilanza sul secondo semestre di attività; b) in data odierna, per l'approvazione del progetto di bilancio, la convocazione dell'Assemblea e l'approvazione della relativa documentazione, la relazione dell'Audit Committee sul secondo semestre di attività.

Il Presidente si adopera affinché agli Amministratori, in occasione delle riunioni consiliari, la documentazione e le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame, vengano fornite con ragionevole anticipo, dove possibile unitamente all'avviso di convocazione (che in genere precede di almeno due settimane la riunione consiliare); per quanto concerne le relazioni finanziarie, queste vengono trasmesse con almeno due giorni lavorativi di preavviso, compatibilmente con i tempi tecnici di preparazione dei documenti. In via eccezionale, alla luce della natura delle deliberazioni da assumere e esigenze di riservatezza, quali ad esempio i piani strategici, con il consenso dei Consiglieri, il materiale non viene anticipato ai medesimi.

Ogni Consigliere ha la facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio.

Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori o con funzioni di supporto, soggetti esterni al Consiglio. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza viene invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione che abbiano ad oggetto l'approvazione della relazione trimestrale, della relazione semestrale, del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, e ogni volta in cui vi sia all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione l'approvazione di delibere che richiedano il rilascio di una attestazione da parte del Dirigente Preposto, nonché ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Amministratore Delegato, vista la presenza all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, di argomenti che possano avere impatto sulla informativa contabile della Società o del Gruppo.

Alle riunioni del Consiglio partecipa anche il Group General Counsel che di prassi funge da Segretario del Consiglio.

In occasione delle riunioni e comunque con periodicità almeno trimestrale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, a cura del Presidente e dell'Amministratore Delegato, anche relativamente alle controllate, sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni o caratteristiche nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

Gli Amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento od inte-

grazione ritenuto necessario od opportuno per una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio.

* * * * *

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società, essendo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, avendo facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea.

Ferme restando le competenze esclusive nelle materie di cui all'articolo 2381 del Codice Civile e alle previsioni statutarie, il Consiglio, in via esclusiva ed anche in aderenza al criterio applicativo 1.C.1. del Codice 2006:

- a) definisce, applica ed aggiorna le regole del governo societario aziendale, nel consapevole rispetto della normativa vigente; definisce le linee guida del governo societario della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- b) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo; nell'Esercizio il Consiglio ha effettuato valutazioni in ordine ai piani strategici nelle riunioni del 24 giugno e 17 dicembre;
- c) valuta (come ha valutato in data 17 dicembre, con riferimento all'esercizio 2010) ed approva il budget annuale ed il piano degli investimenti della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- d) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente; nell'Esercizio, il Consiglio si è riunito a tal fine il 13 marzo, il 12 maggio, il 27 agosto ed il 12 novembre;
- e) attribuisce e revoca le deleghe all'interno del Consiglio (e al Comitato Esecutivo, ove nominato) definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma con cadenza almeno trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite; si rinvia al paragrafo 4.5.1. per maggiori informazioni;
- f) determina, esamina le proposte del Compensation Committee e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- g) monitora e valuta il generale andamento della gestione, incluse le eventuali situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi, dal Comitato Esecutivo, ove nominato, dal Compensation Committee e dall'Audit Committee, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- h) esamina ed approva le operazioni aventi significativo rilievo e le operazioni con parti correlate; si rinvia al paragrafo 4.4.1. per maggiori informazioni;
- i) valuta l'adeguatezza degli assetti organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché della struttura della Società e del Gruppo, predisposti dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e alla gestione dei conflitti di interesse; si rinvia al paragrafo 6.4. per ulteriori informazioni;
- j) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- k) riferisce agli Azionisti in Assemblea; fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina SAES Getters e,

-
- in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore;
- l) al termine di ogni esercizio predisporre un calendario degli eventi societari per l'esercizio successivo, che sarà osservato, per quanto possibile; nel corso dell'Esercizio, il calendario degli eventi societari 2010 è stato reso noto al mercato in data 17 dicembre 2009;
 - m) ha la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

Con riferimento alla lettera f) di cui sopra, come meglio precisato nel paragrafo 4.8. che segue, nel corso dell'Esercizio, nella prima riunione utile successiva all'Assemblea di nomina del Consiglio, quest'ultimo ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, non avendovi provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

Con riferimento alla lettera g) di cui sopra, il Consiglio, anche su impulso del Presidente e dell'Amministratore Delegato, in occasione di quasi ogni riunione consiliare dell'Esercizio ha valutato l'andamento della gestione.

Con riferimento alla lettera i) di cui sopra, il Consiglio nel corso dell'Esercizio non ha effettuato una valutazione compiuta circa l'adeguatezza degli assetti organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché della struttura della Società e del Gruppo, perché ha ritenuto più opportuno attendere l'esito del processo di ristrutturazione avviato nel corso dell'Esercizio, anche a livello di Gruppo, che potrebbe contemplare la chiusura di alcune società e che verrà a compimento nel corso del 2010.

Con riferimento alla lettera j) di cui sopra, in linea con le *best practices* internazionali, come previsto dal Codice di Autodisciplina SAES Getters, il Consiglio ha dato corso, per il secondo anno consecutivo, all'autovalutazione sulla composizione e sulle attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari.

Nell'ottobre 2009 sono state raccolte una serie di risposte ad un questionario inviato dalla Segreteria Societaria e finalizzate alla formalizzazione del *self-assessment* da parte del Consiglio; a valle dell'elaborazione delle risposte, avvenuta in modo aggregato ed anonimo, il Consiglio ha compiuto con esito positivo tale valutazione nella riunione del 12 novembre 2009. Tra i punti di forza emersi concordemente dalla *Board review* relativa all'Esercizio si segnalano: i) il positivo clima riscontrato all'interno del Consiglio di Amministrazione, che favorisce un dibattito aperto e costruttivo tra i relativi componenti e agevola l'adozione di decisioni caratterizzate da un ampio consenso; ii) il soddisfacente livello nella quantità e qualità delle informazioni ricevute; iii) l'ottimo rapporto con l'alta dirigenza e la disponibilità di questa a fornire tutti gli approfondimenti richiesti; iv) l'efficacia e generale tempestività dei flussi informativi su cui si basa il processo deliberativo; v) l'accuratezza della verbalizzazione del dibattito e delle deliberazioni.

Le dimensioni del Consiglio di Amministrazione e le competenze riscontrabili al suo interno sono ritenute adeguate, al pari del numero e della durata delle riunioni consiliari.

Per quanto riguarda i Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, è stata confermata un'ampia condivisione in merito all'adeguatezza della relativa composizione, al loro ruolo e all'efficacia dell'attività svolta.

Lo Statuto attribuisce al Consiglio, fatti salvi i limiti di legge, la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:

- la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile, anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506-*ter* ultimo comma del Codice Civile, nei casi in cui siano applicabili tali norme;
- l'istituzione e soppressione di sedi secondarie e filiali;
- l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza sociale;
- l'eventuale riduzione di capitale nel caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

4.4.1. Principi di comportamento - Operazioni di Rilievo o con Parti Correlate

Il Consiglio segue le prescrizioni stabilite dalla legge (fra gli altri, articoli 2381, 2391 del Codice Civile e 150 del Testo Unico della Finanza) in materia di interessi degli Amministratori e relativi obblighi di comunicazione e comportamento.

Il Consiglio, il 21 dicembre 2006, ha peraltro rivisto i propri principi di comportamento che integrano le disposizioni in materia e regolano i criteri da seguire nelle operazioni aventi significativo rilievo o con parti correlate, nonché i termini e le modalità dell'informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale della Società.

Tali principi sono formalizzati nel Codice di Autodisciplina SAES Getters, ai sensi e nel rispetto dei criteri applicativi 9.C.1. e 9.C.2. del Codice 2006.

Lo scopo di dette linee guida è quello di dettare i criteri generali per l'individuazione delle operazioni significative e disciplinare le modalità di esecuzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate.

In relazione al criterio applicativo 9.C.1. del Codice 2006, in considerazione delle modifiche regolamentari in fase di emanazione da parte di Consob, il Consiglio si riserva di adottare nuovi principi per le operazioni con parti correlate, a modifica di quanto attualmente previsto dal Codice di Autodisciplina SAES Getters.

In sintesi, il Consiglio esamina ed approva:

- 1) le operazioni della Società e delle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, quali: le operazioni di acquisizione, cessione di partecipazioni di aziende e di rami d'azienda, immobili, cespiti o di altre attività di valore superiore a 3 milioni di Euro o che comportano ingresso in un nuovo business o uscita da un business esistente; la costituzione di patrimoni separati o destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447-*bis* del Codice Civile; le operazioni di fusione e scissione cui partecipino società controllate, qualora almeno uno dei sotto indicati parametri, ove applicabili, risulti uguale o superiore al 15%:
 - a) totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione/ totale attivo della Società (dati tratti dal bilancio consolidato);
 - b) risultato (positivo o negativo) prima delle imposte e dei componenti straordinari della società incorporata (fusa) ovvero delle attività da scindere/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dal bilancio consolidato);
 - c) totale patrimonio netto della società incorporata (fusa) ovvero del ramo d'azienda oggetto di scissione/ totale patrimonio netto della Società (dati tratti dal bilancio consolidato).
- 2) le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo (salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni standard).

Sono sottoposte al parere dell'Audit Committee e all'esame preventivo del Consiglio le operazioni tra la Società e le parti correlate se: a) sono atipiche e/o inusuali; b) la parte correlata è S.G.G. Holding S.p.A. o coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in

ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Società ed i loro stretti familiari.

Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio, in quanto tipiche o usuali e/o a condizioni standard, gli Amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Il Consiglio ha inoltre stabilito i principi da seguire laddove gli Amministratori siano portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, anche nel rispetto del principio 9.P.1. del Codice 2006, e laddove sia necessario chiedere l'assistenza di esperti a supporto della decisione affidata al Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con parti correlate diversi da quelli evidenziati nelle Informazioni sulla gestione che corredo il bilancio d'esercizio 2009. Nell'Esercizio la Società non ha concluso operazioni con parti correlate che abbia dovuto comunicare ai sensi dell'articolo 71-*bis* del Regolamento Emittenti.

4.5. Organi delegati

4.5.1. Amministratori Esecutivi

In aderenza al criterio applicativo 2.C.1. del Codice 2006, sono considerati Amministratori Esecutivi della Società:

- gli Amministratori Delegati della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica⁴, ivi compresi i relativi Presidenti quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la Società;
- gli Amministratori che fanno parte del Comitato Esecutivo della Società, ove nominato, quando manchi l'identificazione di un Amministratore Delegato o quando la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

L'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad Amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori Esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.

Degli Amministratori in carica, due sono Esecutivi. Il Consiglio nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2009 si è riunito al termine della stessa per l'attribuzione delle cariche sociali, il conferimento di deleghe, la nomina dei Comitati. Come fatto in passato, il

⁴ Intesa come società "significativa" dal punto di vista contabile (avente l'attivo patrimoniale superiore al 2% dell'attivo del bilancio consolidato o i ricavi superiori al 5% dei ricavi consolidati) o più in generale dal punto di vista del mercato e del business (pertanto anche una società neocostituita potrà essere considerata "significativa"). Sulla base di valutazione odierna, a fronte del rispetto dei parametri di cui sopra nonché unitamente a considerazioni di business, sono considerate società significative: SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Getters USA, Inc., SAES Getters (Nanjing) Co. Ltd., SAES Getters Korea Corporation, SAES Smart Materials, Inc., Memry Corporation. Diversamente, pur rispettando i parametri di cui sopra, a seguito di considerazioni di business, non sono considerate società "aventi rilevanza strategica" la SAES Getters International Luxembourg S.A., la SAES Getters Japan Co. Ltd. (in liquidazione), la SAES Getters America Inc. e la SAES Getters Export, Corp.

Consiglio ha adottato un modello di delega che prevede il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato di ampi poteri operativi. Conseguentemente, al Presidente (nominato nella persona del Dr Ing. Massimo della Porta) e all'Amministratore Delegato nonché Group Chief Financial Officer (nominato nella persona del Dr Giulio Canale), in via disgiunta tra loro, sono stati conferiti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea degli Azionisti. Sono parimenti sottratte alle deleghe conferite agli Amministratori Esecutivi le decisioni che concernono operazioni significative (come definite al paragrafo 4.4. che precede) e talune operazioni con parti correlate.

Le deleghe attribuite al Presidente e all'Amministratore Delegato sono identiche e non si differenziano per valore o competenze.

In particolare, al Dr Ing. Massimo della Porta ed al Dr Giulio Canale, in via disgiunta tra loro e con firma singola, sono stati attribuiti i seguenti poteri (in via esemplificativa non esaustiva):

- a) nominare procuratori per singoli negozi o categorie di negozi determinandone i poteri e i compensi, nonché revocarli;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con i terzi, con pubbliche amministrazioni, enti pubblici, nonché con le altre società del gruppo, firmando i relativi atti e contratti ed assumendo obblighi di qualsiasi natura e specie;
- c) acquistare, permutare e cedere beni nell'ambito dell'esercizio dell'attività sociale; stipulare, con tutte le clausole opportune, modificare e risolvere contratti, accordi e convenzioni di qualsiasi natura e senza limitazione sulla causa ovvero sull'oggetto; autorizzare acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo; autorizzare offerte anche all'infuori delle condizioni commerciali correnti;
- d) esigere l'adempimento delle obbligazioni di terzi o da terzi verso la Società;
- e) aprire conti correnti bancari e/o postali, disporre pagamenti, sia a mezzo bonifici bancari sia a mezzo assegni, effettuare prelievi dai conti correnti bancari e postali, effettuare operazioni a debito e a credito sui conti correnti della Società presso istituti di credito ed uffici postali, e ciò anche allo scoperto, sempre nell'interesse della Società, nonché emettere e richiedere l'emissione di assegni bancari e assegni circolari;
- f) negoziare e stipulare tutti i documenti utili all'ottenimento di fidi bancari e finanziamenti di qualsiasi natura in favore della Società e negoziare termini e condizioni comunque relativi o connessi alla concessione dei fidi o finanziamenti stessi; stipulare contratti di factoring per la cessione dei crediti della Società;
- g) effettuare operazioni nei confronti delle Amministrazioni ferroviarie e doganali, aventi per oggetto spedizioni, svincolo e ritiro di merci di qualsiasi genere;
- h) rilasciare certificati ed attestazioni rilevanti ai fini tributari, estratti dei libri paga riguardanti il personale sia per gli Enti Previdenziali, Assicurativi e Mutualistici, che per gli altri Enti e privati e sottoscrivere ogni e qualsiasi dichiarazione prevista dalla legislazione tributaria;
- i) assumere e licenziare dipendenti e personale, di ogni categoria e grado, inclusi i dirigenti, sottoscrivere i relativi contratti e fissare le condizioni di assunzione ed i miglioramenti economici successivi;
- j) rappresentare la Società davanti a tutte le Autorità della Repubblica Italiana e dei paesi esteri; rappresentare la Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giudizio e di giurisdizione; nominare e revocare all'uopo avvocati, procuratori ad litem e consulenti tecnici, conferendo loro ogni più ampio potere;
- k) rappresentare la Società nei confronti della Banca d'Italia, della Consob e della società di gestione del mercato, trattando e definendo ogni pratica nei confronti delle stesse;
- l) transigere e comporre vertenze della Società con terzi, nominare arbitri anche amichevoli compositori, e firmare i relativi atti di compromesso;

m) rappresentare la Società nelle procedure concorsuali a carico di terzi con tutti i necessari poteri.

Il Consiglio non ha ritenuto di fissare alcun limite di delega ritenendo sufficiente riservare alla competenza collegiale le operazioni significative e rilevando che storicamente, come anche nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori con delega si siano avvalsi dei poteri loro attribuiti in modo oculato, solo per la normale gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale il Consiglio è stato periodicamente e tempestivamente aggiornato.

Gli Amministratori Esecutivi sono tenuti a riferire sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno costantemente riferito al Consiglio, alla prima riunione utile, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

4.5.2. Presidente

Il Presidente, Dr Ing. Massimo della Porta, coordina e organizza le attività del Consiglio, è responsabile del suo ordinato funzionamento, funge da raccordo tra Amministratori Esecutivi e non esecutivi, definisce l'ordine del giorno, guida lo svolgimento delle relative riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Il Presidente del Consiglio è anche il *Chief Executive Officer*, ma condivide la responsabilità della gestione della Società con l'Amministratore Delegato, Dr Giulio Canale. Entrambi sono espressione di una lista di Amministratori presentata dall'Azionista di controllo della Società (S.G.G. Holding S.p.A.).

In ossequio al principio 2.P.5. del Codice 2006, si rende noto che il Consiglio ha ritenuto di conferire deleghe al Presidente pari a quelle dell'Amministratore Delegato, in modo che il Dr Ing. Massimo della Porta, già Amministratore Delegato nel triennio 2006-2008, potesse continuare ad agire fattivamente ed a svolgere il ruolo di impulso strategico da sempre svolto come Amministratore Delegato nei precedenti mandati consiliari (a partire dal 29 aprile 1997). L'attribuzione di deleghe e la concentrazione di cariche in capo al Dr Ing. Massimo della Porta è considerata coerente con la semplicità della struttura organizzativa della Società.

Il Codice di Autodisciplina SAES Getters prevede che, nell'eventualità in cui il Presidente del Consiglio abbia anche deleghe operative, il Consiglio valuti l'opportunità di designare un Amministratore Indipendente quale *lead independent director* al fine di rafforzare le caratteristiche d'imparzialità ed equilibrio che si richiedono al Presidente del Consiglio. Pertanto, il Consiglio del 21 aprile 2009 ha ritenuto opportuno nominare il Prof. Adriano De Maio quale *lead independent director* ed ha informato il mercato, in pari data, con le modalità di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.6. Amministratori Indipendenti

4.6.1. Amministratori non Esecutivi e Indipendenti

Il Consiglio in carica (eletto dall'Assemblea del 21 aprile 2009) è composto da undici (11) membri, di cui due (2) Esecutivi, nove (9) non esecutivi, tre (3) dei quali si qualificano

come Amministratori Indipendenti, ovvero sia che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti alla stessa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Con riferimento al principio 3.P.1. ed al criterio applicativo 3.C.3. del Codice 2006, la Società ritiene che tre (3) sia il congruo numero di Amministratori non esecutivi Indipendenti da nominare.

Si ritiene inoltre che con questa composizione gli Amministratori non esecutivi siano per numero, competenza, disponibilità di tempo e autorevolezza tali da arricchire la discussione consiliare e garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari meditate e consapevoli.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate, conformi all'interesse sociale e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

In ossequio al criterio applicativo 3.C.1. del Codice 2006, il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Peraltro, in linea di principio, nell'ambito di tale valutazione, il Consiglio tenderà a considerare un Amministratore come non Indipendente, di norma, nelle seguenti ipotesi, per quanto non tassative:

- a) se è titolare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere all'Amministratore di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, o partecipa a patti parasociali attraverso il quale uno o più soggetti possa esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società stessa;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo⁵ della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale⁶:
 - con la Società, una sua controllata, la controllante, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;

5 Nel rispetto del criterio applicativo 3.C.2. del Codice 2006, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" della Società: il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori Esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche (intesi come i dirigenti che detengono il potere di adottare decisioni che possono incidere sulle prospettive future della Società). Nell'Esercizio tali dirigenti sono identificabili nelle persone di Dr Filippo Cutillo (Group Human Resources Manager), Dr Giancamillo Mazzeri (Corporate Strategic Marketing Manager), Ing. Fabrizio Doni (Corporate Operations Manager), D.ssa Patrizia Carrozza (Group General Counsel), Dr Marco Amiotti (Group Business Development Manager) e Dr Nicola Di Bartolomeo (SMA Medical Business Unit Manager).

6 Le relazioni di cui sopra si considerano sicuramente rilevanti se soddisfano le condizioni poste nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. ovvero sia quando: (i) i rapporti di natura commerciale o finanziaria eccedono il 5% del fatturato dell'impresa fornitrice o della impresa beneficiaria; oppure, (ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'Amministratore ovvero i 100.000 Euro" (e successive modifiche e integrazioni).

-
- e) se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
 - f) se riveste la carica di Amministratore Esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore Esecutivo della Società abbia un incarico di Amministratore;
 - g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente al *network* della società incaricata della revisione contabile della Società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti ed in particolare laddove sia coniuge non legalmente separato, convivente *more uxorio*, parente o affine entro il quarto grado di un Amministratore della Società, delle società da questa controllate, della/e società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo, ovvero di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai precedenti punti.

Le ipotesi sopra elencate non sono tassative. Il Consiglio nella propria valutazione dovrà prendere in esame tutte le circostanze che potrebbero apparire comunque idonee a compromettere l'indipendenza dell'Amministratore.

Valutazione. Gli Amministratori Indipendenti si impegnano a comunicare tempestivamente al Consiglio qualora si verifichi un evento ritenuto suscettibile di alterare il loro status di "indipendenza".

L'indipendenza degli Amministratori e le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale Amministratore sono valutate annualmente dal Consiglio tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società. L'esito delle valutazioni del Consiglio è tempestivamente comunicato al mercato al momento della nomina, nonché nell'ambito della relazione sul governo societario.

Qualora il Consiglio ritenga sussistere, in concreto, il requisito dell'indipendenza pur in presenza di situazioni astrattamente riconducibili ad ipotesi considerate di non indipendenza, darà adeguata informativa al mercato in merito all'esito della valutazione, fermo restando il controllo da parte del Collegio Sindacale sulla adeguatezza della relativa motivazione.

E' fatta salva la prevalenza di più restrittive previsioni normative o statutarie che stabiliscano la decadenza dalla carica per l'Amministratore che perda taluni requisiti di indipendenza.

Nel rispetto del principio 3.P.2. e del criterio applicativo 3.C.4. del Codice 2006, nella riunione del 18 febbraio 2010, come ogni anno, il Consiglio ha rilevato il grado di indipendenza dei propri Amministratori alla luce del disposto dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina SAES Getters nonché ai sensi della normativa vigente (articolo 147-*ter* del Testo Unico della Finanza), confermando, sulla base dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza (richiamati dall'articolo 147-*ter*, comma 4, del Testo Unico della Finanza), la qualifica di "Indipendenti" dei Consiglieri Prof. Adriano De Maio, Prof. Roberto Orecchia e Prof. Andrea Sironi. Il Consiglio non ha fatto ricorso a criteri aggiuntivi o difformi, non essendo in presenza di situazioni astrattamente riconducibili alle ipotesi individuate dal Codice come sintomatiche di mancanza di indipendenza. I tre Amministratori avevano depositato prima dell'Assemblea apposite dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di Amministratori Indipendenti (come sopra spiegato). Il Consiglio nella prima riunione utile post Assemblea ha poi valutato positivamente tale qualifica, comunicandolo al mercato in pari data (21 aprile 2009).

Anche ai fini del criterio applicativo 3.C.5. del Codice 2006, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dai singoli interessati.

Riunioni. In ossequio al criterio applicativo 3.C.6. del Codice 2006, gli Amministratori Indipendenti si riuniscono di norma una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori,

laddove lo ritengano opportuno (anche alla luce del numero di presenze alle riunioni del Consiglio e dei vari Comitati). La riunione può tenersi informalmente anche attraverso audio o video conferenza.

Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori Indipendenti non hanno ritenuto opportuno riunirsi in assenza degli altri Amministratori, considerata la qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e la loro partecipazione attiva in Consiglio e nei Comitati, che ha consentito loro di approfondire in modo adeguato le tematiche di loro interesse.

Numero. Qualora l'Assemblea deliberi di modificare il numero dei componenti il Consiglio, è auspicabile che le seguenti proporzioni siano rispettate:

- Consiglio composto fino a otto (8) membri: almeno due (2) Amministratori Indipendenti;
- Consiglio composto da nove (9) a quattordici (14) membri: almeno tre (3) Amministratori Indipendenti;
- Consiglio composto da oltre quattordici (14) membri: almeno quattro (4) Amministratori Indipendenti.

4.6.2. Lead Independent Director

Come spiegato nel paragrafo 4.5. che precede, avendo il Presidente del Consiglio anche deleghe operative, ricoprendo la carica di *Chief Executive Officer*, pur non essendo il responsabile unico della gestione dell'impresa, nel rispetto del criterio applicativo 2.C.3. del Codice 2006, il Consiglio del 21 aprile 2009 ha ritenuto opportuno designare l'Amministratore Indipendente Prof. Adriano De Maio quale *lead independent director*. A quest'ultimo fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (in particolare gli Indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il *lead independent director* collabora (come ha collaborato nel corso dell'Esercizio) con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è attribuita, fra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Il Prof. Adriano De Maio è Presidente dei due Comitati istituiti in seno al Consiglio (Audit e Compensation Committee).

4.7. Comitati Interni al Consiglio

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito – con delibera - al proprio interno l'Audit Committee e il Compensation Committee, con le funzioni più oltre descritte.

Il Consigliere più anziano di ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori di tale Comitato.

Entrambi i Comitati sono composti esclusivamente da Amministratori non esecutivi ed in maggioranza Indipendenti.

Il prospetto che segue illustra la composizione dei due Comitati istituiti in seno al Consiglio (ricordando che la Società non ha nominato né il Comitato Esecutivo né il Comitato Nomine).

Nominativo	Carica	Compensation Committee ⁷	% partecipazione	Audit Committee ⁸	% partecipazione
Massimo della Porta	Presidente				
Giulio Canale	Amministratore Delegato e Chief Financial Officer				
Stefano Baldi	Consigliere Non esecutivo	M	100		
Adriano De Maio	Consigliere Indipendente	P	100	P	100
Giuseppe della Porta	Consigliere Non esecutivo				
Andrea Dogliotti	Consigliere Non esecutivo			M	100
Andrea Gilardoni	Consigliere Non esecutivo				
Pietro Mazzola	Consigliere Non esecutivo				
Roberto Orecchia	Consigliere Indipendente				
Andrea Sironi	Consigliere Indipendente	M	100	M	100
Gianluca Spinola	Consigliere Non esecutivo				

7 P/M se presidente/membro del comitato.

8 P/M se presidente/membro del comitato.

Il Consiglio si adopera affinché un'adeguata rotazione sia assicurata all'interno dei Comitati, salvo per qualunque motivo e causa ritenga opportuno confermare uno o più Consiglieri oltre i termini stabiliti.

Resta salva la facoltà del Consiglio di istituire al proprio interno uno o più ulteriori Comitati con funzioni propositive e consultive che saranno nel concreto definite nella delibera consiliare di istituzione.

La Società rende noto che nell'Esercizio il Compensation Committee si è riunito due volte (con una presenza del 100% dei Consiglieri membri) mentre l'Audit Committee si è riunito quattro volte (con una presenza del 100% dei Consiglieri membri).

Gli Amministratori che fanno parte dell'Audit Committee percepiscono i compensi aggiuntivi stabiliti dall'Assemblea per tale incarico (ovvero un compenso individuale annuo di € 9.000,00 per ciascun componente, di € 16.000,00 per il presidente dell'Audit Committee).

Anche gli Amministratori che fanno parte del Compensation Committee percepiscono i compensi aggiuntivi stabiliti dall'Assemblea per tale incarico. L'Assemblea del 21 aprile 2009 ha stabilito per la prima volta un compenso per i membri del Compensation Committee (ovvero un compenso individuale annuo di € 4.000,00 per ciascun componente e di € 7.000,00 per il presidente del Compensation Committee); prima dell'Assemblea del 21 aprile 2009, non era previsto compenso per i membri di tale Comitato.

In relazione al criterio applicativo 5.C.1. lett. d) del Codice 2006, si precisa che i Comitati esistenti (Compensation Committee e Audit Committee) non sono dotati di budget di spesa annuale predeterminati per lo svolgimento dell'attività, bensì hanno poteri di spesa non predefiniti, seppur con obbligo di rendiconto al Consiglio.

4.7.1. Audit Committee

Si rinvia al paragrafo 6.8. (sezione Sistema di Controllo Interno).

4.7.2. Comitato Nomine

Con riferimento al principio 6.P.2. del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto opportuno, stante la composizione dell'azionariato della Società e non avendo rilevato difficoltà

nel predisporre proposte di nomina da parte degli Azionisti, di provvedere alla costituzione, al suo interno, di un Comitato per le proposte di nomina ad Amministratore.

4.7.3. Comitato Esecutivo

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno costituire al suo interno un Comitato Esecutivo, come già accennato al paragrafo 4.5.

4.7.4. Compensation Committee

In ossequio al principio 7.P.3. del Codice 2006, il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per la remunerazione e per gli eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni (Compensation Committee).

Tale Comitato è composto da tre (3) Amministratori non esecutivi, Dr Stefano Baldi, Prof. Andrea Sironi e Prof. Adriano De Maio, la maggioranza dei quali Indipendenti. Si rinvia per il dettaglio al prospetto di cui sopra nonché alla tabella riportata in Allegato 1.

Nell'Esercizio il Comitato si è riunito due volte (con una durata media di 45 minuti per riunione) per esaminare, tra le altre cose, la proposta di attribuzione di un premio alla carriera al fondatore Dr Ing. Paolo della Porta; la disamina e la formulazione di proposte circa i contratti ed i compensi per gli Amministratori Esecutivi per il triennio 2009-2011; la verifica del raggiungimento degli obiettivi 2008 da parte degli Amministratori Esecutivi; valutazione proposta di compenso per il *lead independent director*.

A tutte le riunioni hanno partecipato tutti i membri del Comitato.

Il Compensation Committee, che opera nel sostanziale rispetto dei criteri applicativi 5.C.1. e 7.C.3. del Codice 2006:

- presenta al Consiglio proposte per la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato e di quelli che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche⁹, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Esecutivi e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Resta compito degli Amministratori Esecutivi definire le politiche ed i livelli di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, fissando loro gli obiettivi, il raggiungimento dei quali permette di beneficiare del sistema di incentivazione. Il Compensation Committee ha inoltre il compito di proporre al Consiglio l'introduzione di meccanismi di incentivazione.

Il Compensation Committee, nell'espletamento dei compiti che gli sono propri, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonché di avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società. Il Compensation Committee non ha ritenuto di avvalersi di tali facoltà nel corso dell'Esercizio.

Il Compensation Committee è presieduto e si riunisce su iniziativa del componente più anziano, il quale convoca le riunioni del Comitato senza formalità (anche in forma orale) e senza necessità di preavviso. Il Comitato può invitare a partecipare alle riu-

⁹ Intesi come i dirigenti che detengano il potere di adottare decisioni che possono incidere sulle prospettive future della Società. Nell'Esercizio tali dirigenti sono identificabili nelle persone di Dr Filippo Cutillo (Group Human Resources Manager), Dr Giancamillo Mazzeri (Corporate Strategic Marketing Manager), Ing. Fabrizio Doni (Corporate Operations Manager), D.ssa Patrizia Carrozza (Group General Counsel), Dr Marco Amiotti (Group Business Development Manager) e Dr Nicola Di Bartolomeo (SMA Medical Business Unit Manager).

nioni soggetti che non ne sono membri su invito del Comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Compensation Committee in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Le riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione. Il componente più anziano del Compensation Committee riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del Comitato. Non sono state calendarizzate riunioni per il 2010. Alla data della presente Relazione, non si sono tenute riunioni del Comitato.

4.8. Remunerazione degli Amministratori

L'Assemblea del 21 aprile 2009 ha deliberato di determinare, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il compenso al Consiglio per l'Esercizio e per i successivi esercizi fino a diversa deliberazione, nell'ammontare complessivo annuo di 120.000,00 Euro. Nella prima riunione utile successivamente all'Assemblea, il Consiglio ha determinato la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi e quelli rivestiti di particolari cariche viene stabilita dal Consiglio, in assenza dei diretti interessati (in ossequio al criterio applicativo 7.C.4. del Codice 2006), su proposta del Compensation Committee, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nella prima riunione utile successivamente alla nomina assembleare, in data 21 aprile 2009, il Consiglio ha determinato la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, avuta presente la proposta del Compensation Committee, sentito il parere del Collegio Sindacale. La remunerazione fissa del Presidente e dell'Amministratore Delegato è stabilita in relazione alle deleghe loro conferite.

Per le informazioni sui compensi percepiti dagli Amministratori nonché la remunerazione cumulativa percepita dai dirigenti con responsabilità strategiche¹⁰ nel corso dell'Esercizio si rinvia all'apposita informativa inserita nelle Note esplicative al bilancio 2009. Si rinvia al paragrafo 2.7. per informazioni relative alle indennità spettanti agli Amministratori Esecutivi in caso di risoluzione del rapporto.

La struttura retributiva per i due Amministratori Esecutivi e degli alti dirigenti (inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche) è costituita da una parte fissa e una parte variabile legata in modo significativo ai risultati aziendali conseguiti e al raggiungimento di obiettivi individuali.

La Società non ha adottato piani di *stock option*.¹¹

Condividendo i principi 7.P.1. e 7.P.2. del Codice 2006, la remunerazione degli Amministratori è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare Consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società. La remunerazione degli Amministratori Esecutivi è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Di norma il Consiglio, nel determinare i compensi complessivi degli Amministratori

¹⁰ Si veda Nota n. 9

¹¹ Si ricorda per completezza che l'Assemblea del 21 aprile 2009 ha deliberato di assegnare gratuitamente al fondatore Dr Ing. Paolo della Porta n. 100.000 (centomila) azioni ordinarie SAES Getters S.p.A. oltre ad un importo monetario sufficiente per consentirgli di sopportare le prescritte ritenute fiscali, a titolo di premio alla carriera. Al momento della delibera assembleare, il Dr Ing. Paolo della Porta non era membro del Consiglio di Amministrazione della Società, delle società controllanti e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da SAES Getters S.p.A. nè dipendente o dirigente della Società. Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione del 17 marzo 2009 predisposta dagli Amministratori sull'argomento, nonché al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Consob, disponibili sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Documentazione Societaria).

Esecutivi prevede, nel rispetto del criterio applicativo 7.C.1. del Codice 2006, che una parte di questi sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso.

E' compito del Consiglio, su proposta del Compensation Committee, stabilire se utilizzare in modo estensivo tali sistemi di remunerazione e definire gli obiettivi degli Amministratori Esecutivi.

Nel rispetto del criterio applicativo 7.C.2. del Codice 2006, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più Comitati, e non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

4.9. Presidente Onorario

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può eleggere, anche fuori dai suoi componenti, un Presidente Onorario, il quale ove nominato, resta in carica per la durata del mandato consiliare e può essere rieletto. Il Presidente Onorario viene invitato alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee della Società. Il Consiglio non può delegare alcun potere al Presidente Onorario.

In data 21 aprile 2009 il Consiglio ha nominato Presidente Onorario il fondatore della Società nonché ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dr Ing. Paolo della Porta.

Il Presidente Onorario non percepisce compenso per tale carica.

5. Trattamento delle informazioni societarie

In data 24 marzo 2006, il Consiglio ha provveduto ad adeguarsi alle nuove previsioni del Testo Unico della Finanza, del Regolamento Emittenti come integrato dalla delibera Consob n. 15232 del 29 novembre 2005, nonché del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e relative Istruzioni, come modificati a seguito della Legge sul Risparmio, in recepimento della direttiva comunitaria in tema di "market abuse", introducendo procedure interne *ad hoc* o modificando ed aggiornando quelle già esistenti in materia.

Più precisamente il Consiglio ha adottato:

- la *Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate*: anche ai fini del criterio applicativo 4.C.1. del Codice 2006, definisce il comportamento che Amministratori, Sindaci, dipendenti e dirigenti devono mantenere in relazione alla gestione interna e alla comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, ovverosia quelle informazioni di carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

La procedura di cui sopra, disponibile sul sito internet della Società (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Informazioni Privilegiate) è redatta allo scopo di assicurare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga nel pieno ed assoluto rispetto dei principi di correttezza, chiarezza, trasparenza, tempestività, ampia e omogenea diffusione per garantire parità di trattamento, completezza, intelligibilità e continuità dell'informazione, in forma completa ed adeguata e,

-
- comunque, attraverso i canali istituzionali e secondo le modalità stabilite dalla Società stessa, nonché allo scopo di garantire che la gestione interna delle informazioni avvenga in particolare nel rispetto dei doveri di riservatezza e liceità;
- il *Registro Insiders*: istituito con efficacia dal 1 aprile 2006, individua le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate all'articolo 114, comma 1 del Testo Unico della Finanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 115-bis del Testo Unico della Finanza e degli articoli 152-bis, 152-ter, 152-quater, 152-quinquies del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio ha inoltre approvato un *Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing* (di seguito anche "**Codice Internal Dealing**") che disciplina gli obblighi informativi che i Soggetti Rilevanti e/o le Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti, come individuate nel Codice medesimo, sono tenuti a rispettare in relazione alle operazioni da essi compiute su strumenti finanziari della Società o altri strumenti finanziari ad essi collegati; il Codice Internal Dealing inoltre disciplina gli obblighi che la Società è tenuta a rispettare nei confronti del mercato in relazione alle operazioni su strumenti finanziari compiute dai Soggetti Rilevanti e dalle Persone Strettamente Legate agli stessi. Il Codice Internal Dealing prevede "*black-out periods*", cioè periodi predeterminati (i 15 giorni di calendario antecedenti le riunioni consiliari di approvazione dei dati contabili di periodo) durante i quali le persone soggette alle previsioni del Codice stesso non possono compiere operazioni su strumenti finanziari SAES Getters o su strumenti finanziari ad essi collegati.

Il Consiglio in data 28 agosto 2008, accogliendo una proposta degli Amministratori Delegati (all'epoca Dr Ing. Massimo della Porta e Dr Giulio Canale), in relazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione delle relazioni trimestrali, del progetto di bilancio e della relazione semestrale, ha deliberato di estendere il *black-out period*, previsto dall'articolo 8.1. del Codice Internal Dealing, alle 24 ore successive alla diffusione del relativo comunicato stampa, modificando di conseguenza il Codice Internal Dealing.

Il Consiglio si riserva di apportare, su proposta degli Amministratori Esecutivi, anche attribuendo apposite deleghe a riguardo, tutte le ulteriori modifiche o gli adattamenti alle procedure ritenuti necessari, a seguito di cambiamenti legislativi o regolamentari, o anche solo opportuni.

Nel corso dell'Esercizio sono state segnalate al mercato ed alle autorità competenti le operazioni compiute dai Soggetti Rilevanti. I relativi filing models nonché il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing sono consultabili sul sito internet della Società (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Internal Dealing).

Anche in ossequio al principio 4.P.1. del Codice 2006, gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare le procedure adottate per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

L'informazione verso l'esterno deve essere uniforme e trasparente. La Società deve presentarsi in modo accurato e omogeneo nella comunicazione con i mass media. I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente al Presidente ed all'Amministratore Delegato, ovvero alle funzioni aziendali a ciò preposte.

6. Sistema di controllo interno

In ossequio ai principi 8.P.1. e 8.P.2. del Codice 2006, il **Sistema di Controllo Interno** è definito come *l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione*

e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace Sistema di Controllo Interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Sistema di Controllo Interno è mantenuto dai seguenti soggetti aziendali coinvolti a vario titolo e con varie responsabilità nel sistema di governo e controllo. Ad ognuno spettano compiti specifici riconosciuti dal Codice di Autodisciplina SAES Getters, e oltre descritti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore Delegato;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza;
- Audit Committee;
- Preposto al Controllo Interno;
- Funzione di Internal Audit.

Oltre ai soggetti sopra menzionati, si ricorda che altri sono i soggetti che intervengono a vario titolo e con diversi livelli di responsabilità nella gestione del Sistema di Controllo Interno:

- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi D.Lgs. n. 262/05;
- Società di revisione contabile;
- Altre funzioni di controllo interno (Qualità, Sicurezza, ecc.);
- Altri enti previsti da diverse normative (Enti di certificazione ISO).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'attuale articolazione dei soggetti coinvolti nel sistema di governo e di controllo e le modalità di interrelazione tra organi e funzioni di controllo, sia in grado di garantire un elevato livello di affidamento sulla capacità che il Sistema di Controllo Interno implementato ha di conseguire le proprie finalità.

La valutazione, in quanto riferita al complessivo Sistema di Controllo Interno, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti, il Sistema di Controllo Interno può garantire solo con ragionevole probabilità il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Di seguito le informazioni relative alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

6.1. Il sistema di controllo interno ai fini del processo di informativa finanziaria

Premessa

L'evoluzione normativa negli ultimi anni ha disciplinato diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno, e il conseguente proliferare di modelli di controllo e di diversi organi chiamati a vario titolo a fornire un livello di affidabilità su tali modelli. In questo contesto si colloca il Modello di Controllo Amministrativo–Contabile (di seguito anche **“Modello di Controllo”**) quale documento descrittivo del Sistema di Controllo Interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Il Sistema di Controllo Interno relativo al processo di informativa finanziaria si pone in relazione con il più generale sistema di controllo e di gestione dei rischi: entrambi costituiscono elementi integranti del Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, e contribuiscono a garantire il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.

Più specificamente, ai fini del processo di informativa finanziaria, il Sistema è finalizzato a garantire:

-
- l'attendibilità dell'informativa, la sua correttezza e conformità ai principi contabili e ai requisiti di legge;
 - l'accuratezza dell'informativa, la sua neutralità e precisione;
 - l'affidabilità dell'informativa, che deve avere caratteristiche di chiarezza e completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori;
 - la tempestività dell'informativa, con particolare riferimento al rispetto delle scadenze previste per la sua pubblicazione secondo le leggi e i regolamenti applicati.

Il compito di monitorare il livello di implementazione del suddetto Modello di Controllo è stato assegnato, dal Consiglio di Amministrazione, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "**Dirigente Preposto**"), e all'Amministratore Delegato.

Le linee guida prese a riferimento nella progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del Modello di Controllo, anche se non esplicitamente riportate, sono le linee guida stabilite nel CoSo Report¹². Si rimanda ai successivi paragrafi 6.2. e 6.9. per le specificità del Modello di Controllo e dei compiti assegnati al Dirigente Preposto.

Anche al fine di assicurare l'integrazione del Sistema di Controllo Interno ai fini del processo di informativa finanziaria con il più generale Sistema di controllo dei rischi aziendali, il Dirigente Preposto collabora strettamente con la Funzione di Internal Audit, e le commissiona le periodiche attività di controllo indipendente tese a verificare il rispetto delle procedure amministrativo-contabili.

Tali controlli, selezionando specifici processi tra quelli ritenuti rilevanti a seguito del processo di *risk assessment* descritto successivamente, vengono inoltre sempre ricompresi nel più generale ambito di verifica delle missioni della Funzione Internal Audit presso le società controllate del Gruppo SAES.

6.2. Modello di controllo amministrativo-contabile

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in data 14 maggio 2007, il Modello di Controllo, adottato anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "**Legge sul Risparmio**"), con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.

Tale Modello di Controllo rappresenta l'insieme delle regole e delle procedure aziendali al fine di consentire, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

6.2.1. Componenti del Modello di Controllo

Il Modello di Controllo è caratterizzato dai seguenti elementi:

- ambiente generale di controllo;
- *risk assessment* amministrativo-contabile;
- manuali e procedure amministrativo-contabili;

strettamente correlati tra loro e oggetto di un processo di aggiornamento continuo e di valutazione periodica.

L'*ambiente di controllo* costituisce il fondamento di ogni efficace Sistema di Controllo

¹⁰ Rapporto della Treadway Commission del Committee of Sponsoring Organisations (CoSO) del 1992, considerato come *best practice* di riferimento per l'architettura dei Sistemi di Controllo Interno e dell'*Enterprise Risk Management Framework*, pubblicato nel settembre 2004.

Interno. I documenti che ne formalizzano i caratteri essenziali sono: il Codice Etico e di Comportamento, il Codice di Autodisciplina SAES Getters, l'organigramma aziendale e le disposizioni organizzative, il sistema delle procure e delle deleghe.

Il *risk assessment* amministrativo-contabile è il processo di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa contabile e finanziaria, sia riguardo agli errori non intenzionali sia riguardo ai possibili rischi di frode. Il *risk assessment* è condotto sia a livello di singola società (*entity level*) che di singolo processo. Nella determinazione della soglia di materialità si seguono i criteri stabiliti dal D.Lgs. n. 61/2001.

Tale processo è ripetuto ed aggiornato con cadenza annuale, dal Dirigente Preposto con il supporto della Funzione Internal Audit, e successivamente condiviso con l'Amministratore Delegato, e prevede:

- l'identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio/informazioni finanziarie che possano presentare elevata volatilità o comportino rischi di errore, con riferimento al bilancio della Società, al bilancio consolidato e ai bilanci delle società controllate;
- l'individuazione, per ogni voce di bilancio/informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi/flussi contabili alimentanti e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati;
- la comunicazione alle funzioni coinvolte delle aree di intervento rispetto alle quali è necessario monitorare l'efficacia e l'operatività dei controlli.

Qualora, in relazione alle aree di rischio selezionate a seguito dell'attività periodica di *risk assessment*, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, sarà compito della Funzione responsabile del processo, ovvero del flusso contabile, predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, dell'Internal Audit, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell'area oggetto di analisi.

Il corpo dei *manuali e delle procedure amministrativo-contabili* di SAES Getters è costituito essenzialmente dai seguenti documenti:

- Manuale Contabile di Gruppo ("*Group Accounting Principles*"): documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri uniformi nell'ambito del Gruppo SAES Getters per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- Procedure operative "IAS" ("*International Accounting Standard*") allegate al Manuale Contabile che disciplinano le tematiche maggiormente rilevanti, per il Gruppo SAES Getters, dal punto di vista dell'applicazione dei principi contabili internazionali;
- Procedure dei controlli amministrativo-contabili, che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi nella gestione amministrativo-contabile, con particolare riferimento alle attività di chiusura periodica della contabilità;
- Matrici dei controlli amministrativo-contabili, che descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo amministrativo-contabile per soddisfare le asserzioni di bilancio; i controlli in esse descritti rappresentano l'applicazione dei principi di controllo (per processo) delineati all'interno delle procedure dei controlli amministrativo-contabili;
- Calendario delle attività di chiusura: documento, aggiornato e diffuso mensilmente, finalizzato a definire le tempistiche di elaborazione del processo di chiusura contabile e di redazione del bilancio di esercizio, dei Reporting Package e del bilancio consolidato;
- Procedure operative di SAES Getters, che definiscono responsabilità, attività e modalità di gestione, in termini di autorizzazione, esecuzione, controllo, formalizzazione e registrazione contabile, relativamente ad aree ritenute rilevanti.

6.2.2. Valutazioni circa l'adeguatezza e l'operatività del Modello

I Responsabili delle Funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzio-

namento e dell'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi/flussi contabili di competenza, e devono verificare continuamente la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili, la loro adeguatezza ai processi in essere, e l'aggiornamento delle relative matrici dei controlli.

Inoltre, il Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile è oggetto di *independent testing*, svolto dalla Funzione Internal Audit e finalizzato a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere. L'attività di testing deve essere svolta sulla base del piano di audit generale predisposto dalla funzione competente, validato dal Preposto al Controllo Interno e approvato dall'Audit Committee.

Periodicamente il Dirigente Preposto dovrà monitorare l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai Responsabili delle Funzioni e delle società controllate e dei report dell'attività di Internal Audit.

Il Dirigente Preposto ha infine il compito di informare l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi di controllo, oltre che la società incaricata della revisione, in merito all'esito delle attività di controllo e al monitoraggio dell'implementazione del Sistema di Controllo Interno. A tal fine, deve innanzitutto segnalare all'Amministratore Delegato le eventuali anomalie che possano pregiudicare l'attestazione congiunta dell'informativa finanziaria ufficiale periodica.

Infine, il Dirigente Preposto produce periodiche relazioni al Consiglio di Amministrazione circa le attività di controllo svolte e il relativo esito, e circa l'evoluzione del Modello di Controllo: tali relazioni costituiscono anche il riferimento per le descrizioni qualitative allegata alle attestazioni ufficiali del bilancio consolidato semestrale abbreviato, del bilancio e del bilancio consolidato.

Tutti i documenti relativi alle attività di controllo eseguite e alle relative risultanze sono messe a disposizione della società incaricata della revisione per le opportune verifiche ai fini della certificazione.

6.3. Il sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società controllate da SAES Getters S.p.A.

Come definito dal Modello di Controllo, il Dirigente Preposto, con il supporto del Group Consolidation and Reporting Manager, assicura la diffusione e l'aggiornamento delle regole di controllo delle società controllate, garantendone l'allineamento ai principi di Gruppo.

I Responsabili della gestione e predisposizione dell'informativa contabile e finanziaria per le società controllate, ovvero i Responsabili Amministrativi e/o i Controller locali, congiuntamente con i relativi general manager, hanno la responsabilità di:

- assicurare che le attività e i controlli esistenti nel processo di alimentazione dell'informativa contabile siano coerenti con i principi e gli obiettivi definiti a livello di Gruppo;
- effettuare un monitoraggio continuo dei controlli di pertinenza individuati, al fine di assicurare l'operatività e l'efficacia degli stessi;
- valutare semestralmente lo stato del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile, anche attraverso:
 - report di financial audit rilasciati dalla Funzione Internal Audit di Gruppo,
 - eventuali attestazioni interne rilasciate dalle funzioni aziendali;
- comunicare tempestivamente e, comunque, periodicamente all'Amministratore Delegato ovvero al Dirigente Preposto:
 - cambiamenti rilevanti relativi al Sistema di Controllo Interno al fine di individuare le attività di controllo specifiche da implementare,

-
- eventuali anomalie o rilievi che possano generare errori significativi nell'informativa contabile.

In considerazione delle ridotte dimensioni delle strutture di controllo della maggior parte delle società controllate, la Società ha scelto di non procedere all'emissione di specifiche procedure relative ai processi che influenzano l'alimentazione dell'informativa contabile di tali matrici di controlli dettagliate, la cui verifica sarà affidata ai Responsabili Amministrativi / Controller delle singole società controllate.

Il Dirigente Preposto, con il supporto dell'Internal Audit, sulla base delle segnalazioni dei Responsabili Amministrativi / Controller delle società controllate, garantisce l'aggiornamento continuo delle matrici, che devono sempre costituire la base per la verifica dell'adeguatezza e dell'applicazione del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile presso le società controllate di SAES Getters.

Le matrici dei controlli delle società controllate costituiscono la base per l'emissione della "lettera di attestazione" interna che verrà trasmessa semestralmente dal General Manager congiuntamente al Responsabile Amministrativo / Controller di ciascuna società controllata al Dirigente Preposto.

6.4. Consiglio di Amministrazione

Nel rispetto del principio 8.P.3. del Codice 2006, il Consiglio valuta l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il Consiglio, con l'assistenza dell'Audit Committee:

- a) definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) individua l'Amministratore Delegato quale Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno; in data 21 aprile 2009 il Consiglio ha ritenuto di individuare il Dr Giulio Canale quale Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno con i compiti previsti dall'articolo 8.3 del Codice di Autodisciplina SAES Getters;
- c) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno;
- d) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del Sistema di Controllo Interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Nel rispetto del principio 8.P.3. del Codice 2006, il Consiglio assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno, alla approvazione del bilancio e della relazione semestrale ed ai rapporti tra la Società e la società di revisione siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il Consiglio, inoltre, su proposta dell'Amministratore Delegato, in quanto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e sentito il parere dell'Audit Committee, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al Controllo Interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio esercita le proprie funzioni relative al Sistema di Controllo Interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta al Modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (si rinvia al successivo paragrafo 6.10.).

6.5. Amministratore Delegato

Il Consiglio del 21 aprile 2009 ha individuato nell'Amministratore Delegato, Dr Giulio Canale, l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno che in particolare, in ossequio al criterio applicativo 8.C.5. del Codice 2006:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) propone al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al Controllo Interno.

L'Amministratore Delegato, con il supporto della Funzione Internal Audit ha provveduto a verificare regolarmente il Sistema di Controllo Interno nell'Esercizio. Una descrizione dei rischi aziendali è inserita nella relazione sulla gestione contenuta nei documenti di bilancio relativi all'Esercizio. Si dà peraltro atto che, in relazione al criterio applicativo 8.C.5. del Codice 2006 ed al processo di ristrutturazione avviato nell'Esercizio, l'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, pur verificando costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno, e mantenendo presidiata l'identificazione dei principali rischi aziendali, non ha ritenuto di sottoporli al Consiglio nel corso dell'Esercizio; si procederà infatti ad una rimappatura dei principali rischi aziendali in esito al processo di ristrutturazione della Società e del Gruppo avviato nell'Esercizio e che verrà a compimento nel corso del 2010: l'esito di tale identificazione sarà sottoposta al Consiglio.

6.6. Preposto al Controllo Interno

Il Preposto al Controllo Interno è nominato dal Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato (in quanto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno) e sentito il parere dell'Audit Committee. Il Consiglio nella riunione del 21 aprile 2009, su proposta del Dr Giulio Canale e con il parere positivo dell'Audit Committee, avuta considerazione del criterio applicativo 8.C.7. del Codice 2006, ha nominato il Dr Claudio Vitacca, Responsabile dell'Internal Audit, Preposto al Controllo Interno.

Con riferimento al criterio applicativo 8.C.1. del Codice 2006, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di definire una remunerazione per il Dr Vitacca per la carica di Preposto aggiuntiva rispetto alla remunerazione che riceve in qualità di dipendente e Responsabile dell'Internal Audit. Quest'ultima remunerazione è coerente con le politiche aziendali normalmente applicate.

Il Preposto non è responsabile di alcuna area operativa né dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative (ivi inclusa l'area amministrazione e finanza).

Il Preposto opera nel sostanziale rispetto del criterio applicativo 8.C.6. del Codice 2006. Il Preposto è incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

Il Preposto ha accesso diretto (ed ha avuto accesso nel corso dell'Esercizio) a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata.

Il Preposto riferisce del suo operato all'Amministratore Delegato incaricato di sovrin-

tendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, nonché all'Audit Committee ed al Collegio Sindacale.

In particolare, il Preposto riferisce (come ha riferito nel corso dell'Esercizio) circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il ruolo di Preposto al Controllo Interno può essere affidato a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza. In tal caso, l'adozione di questa scelta organizzativa, adeguatamente motivata, è comunicata agli Azionisti e al mercato nell'ambito della Relazione sul governo societario.

Nel corso dell'Esercizio, il Preposto al Controllo Interno in qualità anche di Responsabile della Funzione di Internal Audit, ha implementato il piano di audit approvato dall'Audit Committee svolgendo, tra le altre attività, incarichi di *general audit review* presso le consociate americane e presso alcune funzioni della Società e SAES Advanced Technologies S.p.A. Ha inoltre monitorato lo stato di attuazione delle raccomandazioni emesse nei precedenti rapporti di audit finalizzate al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno. Il Preposto ha inoltre relazionato periodicamente all'Audit Committee, nonché all'Amministratore Delegato, circa l'idoneità del Sistema di Controllo Interno a conseguire un accettabile profilo di rischio.

Il budget di spesa annuale stanziato per lo svolgimento dell'attività del Preposto, in piena autonomia economica e gestionale, è di circa 10.000,00 Euro. Detto budget può di volta in volta essere aggiornato a seconda delle specifiche esigenze che si verranno a determinare.

6.7. Internal Audit

Anche in ossequio al criterio applicativo 8.C.7. del Codice 2006, in materia di Controllo Interno è operativa in Società un'autonoma Funzione di Internal Audit, strutturata per:

- valutare l'adeguatezza delle procedure interne, operative ed amministrative, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, per verificare che le stesse vengano effettivamente rispettate, nonché

- fornire attività di assistenza e consulenza al Consiglio ed all'Amministratore Delegato ai fini dell'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa a salvaguardia del patrimonio della Società.

In generale, l'Internal Audit supporta il Consiglio, l'Amministratore Delegato (in quanto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno), l'Audit Committee, l'Organismo di Vigilanza ed il Dirigente Preposto nello svolgimento dei compiti che sono propri a tali enti e svolge le verifiche eventualmente richieste dal Collegio Sindacale.

Nel rispetto del criterio applicativo 8.C.8. del Codice 2006, la Funzione di Internal Audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, può essere affidata a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza. L'eventuale adozione di tale scelta organizzativa, adeguatamente motivata, è comunicata agli Azionisti e al mercato nell'ambito della Relazione sul governo societario. Peraltro, nel corso dell'Esercizio ed ad oggi, la scelta aziendale è di affidare la Funzione Internal Audit a risorse interne alla Società, nella persona del Dr Claudio Vitacca, nominato anche Preposto al Controllo Interno, come sopra meglio precisato.

6.8. Audit Committee

Composizione e Funzionamento. In virtù del principio 8.P.4. del Codice 2006, il Consiglio ha costituito un Comitato per il Controllo Interno (Audit Committee), composto da tre (3)

Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali Indipendenti. In data 21 aprile 2009 il Consiglio ha nominato, quali membri dell'Audit Committee, i Consiglieri Prof. Adriano De Maio, Prof. Andrea Sironi e Ing. Andrea Dogliotti.

Si rinvia per il dettaglio al prospetto di cui in apertura del paragrafo 4.7. nonché alla tabella riportata in Allegato 1.

Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nella fattispecie, tale componente è individuato nel Prof. Andrea Sironi. L'Audit Committee è presieduto e si riunisce su iniziativa del componente più anziano, il quale convoca le riunioni del Comitato senza formalità (anche in forma orale) e senza necessità di preavviso. Le riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione. Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio. Su invito del Comitato, a tutte le riunioni dello stesso partecipa il responsabile della Funzione Internal Audit.

Il Comitato svolge le proprie funzioni, sotto elencate, in coordinamento con il Collegio Sindacale, con la Funzione di Internal Audit della Società, con il Preposto al Controllo Interno e l'Amministratore Delegato (in quanto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno).

L'Audit Committee nell'espletamento dei compiti che gli sono propri ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonché di avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società. L'Audit Committee non ha ritenuto di avvalersi di tali facoltà nel corso dell'Esercizio.

Il Comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del Comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Il componente più anziano dell'Audit Committee riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del Comitato.

Compiti dell'Audit Committee. L'Audit Committee che opera nel sostanziale rispetto dei criteri applicativi 5.C.1. e 8.C.1. del Codice 2006:

- a) assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento;
- b) su richiesta dell'Amministratore Delegato (in quanto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno), esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dalla Funzione Internal Audit come validato dal Preposto al Controllo Interno e le relazioni periodiche dagli stessi predisposte;
- d) valuta, unitamente al Dirigente Preposto ed alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- e) valuta eventuali rilievi che emergessero dalle relazioni periodiche predisposte dal Preposto al Controllo Interno, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti medesimi;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno;
- g) esprime pareri su alcune operazioni con parti correlate (come meglio indicato nel paragrafo 4.4.1.);
- h) svolge gli ulteriori compiti che possono essere attribuiti dal Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito quattro volte con cadenza trimestrale. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. A tutte le riunioni hanno partecipato tutti i membri del Comitato nonché il Preposto al Controllo Interno. Per l'anno in corso l'Audit Committee prevede di incontrarsi cinque volte. Una riunione si è già tenuta in data 18 febbraio 2010.

Nel corso dell'Esercizio l'Audit Committee:

- ha assistito il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento;
- ha monitorato l'avanzamento del piano di audit implementato dalla Funzione Internal Audit nonché lo stato di attuazione delle raccomandazioni emesse di volta in volta;
- ha valutato unitamente al Dirigente Preposto ed alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha riferito al Consiglio (in data 13 marzo 2009 ed in data 27 agosto 2009) sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

L'Audit Committee ha svolto la propria attività anche tramite opportuni contatti con la società di revisione, il Presidente del Collegio Sindacale, il Preposto al Controllo Interno e con il Responsabile della Funzione di Internal Audit.

6.9. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 21 aprile 2009 il Consiglio ha nominato il Dr Michele Di Marco, Administration, Finance & Control Manager, confermandolo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dopo aver acquisito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti del nuovo articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, introdotto dalla Legge sul Risparmio.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, introdotto con delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione, contabilità e/o di controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza in materia di finanza, amministrazione, contabilità e/o controllo, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

L'incarico del Dirigente Preposto scade al termine del mandato del Consiglio che lo ha nominato (approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011). E' rieleggibile. Il Dr Di Marco era stato nominato Dirigente Preposto in data 29 giugno 2007.

Il Dirigente Preposto è dotato di poteri di spesa e di firma autonomi. Il Consiglio vigila affinché il Dr Di Marco disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi del medesimo articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, di quelli attribuiti dal Consiglio al momento della nomina nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

In data 14 maggio 2007, il Consiglio ha approvato un documento descrittivo del Modello di Controllo, descritto al paragrafo 6.2., adottato dalla Società al fine di meglio assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria diffusa al mercato e l'operatività del Dirigente Preposto.

In particolare il documento:

- descrive le componenti del Modello di Controllo;
- indica responsabilità, mezzi e poteri del Dirigente Preposto;
- disciplina le norme comportamentali, i ruoli e le responsabilità delle strutture organizzative aziendali a vario titolo coinvolte;
- definisce il processo di attestazione (formale e interna) sull'informativa finanziaria.

6.10. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità"*

giuridica” ha introdotto, nell’ordinamento giuridico italiano, un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per reati commessi nell’interesse o a vantaggio delle società stesse, da amministratori, dirigenti o dipendenti.

Il Consiglio, con delibera del 22 dicembre 2004, ha approvato ed adottato il proprio “Modello di organizzazione, gestione e controllo” ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231/2001 (**“Modello 231”**) e contestualmente il “Codice etico e di Comportamento” che ne forma parte integrante. Il Modello, nella sua Parte Generale, ed il Codice Etico sono disponibili sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance).

Il Consiglio con delibera del 13 febbraio 2007 ha approvato l’aggiornamento del Modello 231 alla luce dell’entrata in vigore delle norme attuative della disciplina comunitaria in materia di prevenzione degli abusi di mercato, nonché nell’ambito della periodica verifica ai sensi dell’articolo 7, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 231/2001.

Con delibere del 18 marzo 2008 e del 23 aprile 2008, il Consiglio ha poi approvato l’aggiornamento del Modello 231 anche al fine di adeguare lo stesso alle modifiche normative intervenute nel corso del 2007 volte ad ampliare il novero dei reati tutelati ex D. Lgs. n. 231/2001. In particolare sono stati introdotti i seguenti nuovi reati:

- reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (articolo 25-*octies* del D. Lgs. n. 231/2001) introdotti con D. Lgs. del 16 novembre 2007 in attuazione della III Direttiva antiriciclaggio 2005/60/CE.
- l’articolo 9 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007 ha introdotto l’articolo 25-*septies* nel D. Lgs. n. 231/2001, relativo agli illeciti connessi alla violazione di norme di sicurezza ed antinfortunistiche. Si fa riferimento ad ipotesi di reato di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con la violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro.

In data 8 maggio 2008 il Consiglio ha aggiornato il Codice Etico e di Comportamento della Società.

La Società nell’ultimo trimestre dell’Esercizio ha avviato il progetto di revisione e adeguamento del Modello al D. Lgs. n. 231/2001 a seguito dell’inclusione nel novero dei reati rilevanti dei seguenti:

- (articolo 24-*ter*) delitti di criminalità organizzata - Legge 15 luglio 2009 n. 94,
- (articolo 25-*bis*) delitti contro l’industria e il commercio - Legge 23 luglio 2009 n. 99,
- (articolo 25-*novies*) delitti in materia di violazione del diritto di autore - Legge 23 luglio 2009 n. 99,

oltre al reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria - Legge 3 agosto 2009 n. 116.

A tal fine si è proceduto alla mappatura delle attività svolte da ciascuna funzione aziendale, per verificare in particolare l’esistenza di eventuali attività aziendali rilevanti ai fini del D. Lgs. n. 231/2001, come aggiornato, nonché l’adeguatezza degli strumenti di controllo implementati per la prevenzione dei reati.

Il Modello aggiornato verrà sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione, in una delle prossime riunioni consiliari.

L’adozione del Modello 231 è stata assunta dal Consiglio nella convinzione che l’istituzione di un “modello di organizzazione, gestione e controllo” possa costituire, oltre che un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della Società affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell’espletamento delle proprie attività, anche un imprescindibile mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001. Con l’adozione ed efficace attuazione del Modello, la Società ambisce, nella denegata ipotesi di coinvolgimento per le tipologie di reato rilevanti, a beneficiare della c.d. esimente.

Il Documento descrittivo del Modello è suddiviso in una “*Parte Generale*”, nella quale, dopo una breve esposizione dei contenuti essenziali del D. Lgs. n. 231/2001, è descritta

l'attività compiuta per la definizione del Modello 231 della Società e ne sono illustrati gli elementi costitutivi ed in "Parti Speciali" predisposte per le diverse tipologie di reato contemplate dal D. Lgs. n. 231/2001 (se rilevanti per la Società) che formano parte integrante ed essenziale dello stesso Modello.

Il Consiglio ha ritenuto inoltre importante adottare il Codice Etico e di Comportamento al fine di definire con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo SAES Getters riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme di norme di condotta ed i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare nell'espletamento della propria attività e nei vari rapporti con i terzi.

6.11. Organismo di Vigilanza

E' operativo in Società l'organismo di controllo avente i compiti individuati dal D. Lgs. 231/2001 come precisati nel Modello 231 formalizzato dalla Società, quali quelli di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello stesso, nonché di curare la predisposizione delle procedure operative idonee a garantirne il più corretto funzionamento.

In data 21 aprile 2009, successivamente all'Assemblea di nomina del Consiglio in carica, quest'ultimo ha nominato, quali membri dell'Organismo di Vigilanza, i seguenti soggetti:

- Avv. Vincenzo Donnamaria (in qualità di membro del Collegio Sindacale);
- Dr Claudio Vitacca (in qualità di Preposto al Controllo Interno);
- Prof. Roberto Orecchia (in qualità di Amministratore Indipendente).

Il Consiglio ha stabilito inoltre di attribuire un compenso annuo di 16.000,00 Euro a ciascun membro dell'Organismo.

L'Organismo si è dotato di un proprio Regolamento ed ha inoltre eletto al suo interno il proprio Presidente, nella persona dell'Avv. Vincenzo Donnamaria.

L'Organismo resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

L'Organismo si è riunito quattro volte nel corso dell'Esercizio (con partecipazione del 100% dei suoi componenti a tutte le riunioni).

L'Organismo in data 22 maggio 2009 ha rilasciato regolare attestazione ex articolo I.A.2.13.2 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. (adeguatezza Modello 231 e sua osservanza).

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto anche delle attività dell'Organismo di Vigilanza, attribuisce allo stesso un budget di spesa annuale per lo svolgimento dell'attività, in piena autonomia economica e gestionale. Detto budget viene di volta in volta aggiornato a seconda delle specifiche esigenze che si verranno a determinare a cura dell'Organismo di Vigilanza. Eventuali superamenti del budget determinati da necessità specifiche saranno comunicati dall'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione.

6.12. Società di Revisione

L'attività di revisione contabile è esercitata da una società di revisione nominata e operante ai sensi di legge. In data 9 maggio 2007, l'Assemblea degli Azionisti - preso atto della proposta della società Reconta Ernst & Young S.p.A. del 19 dicembre 2006, della relazione degli Amministratori e della proposta del Collegio Sindacale - ha deliberato di conferire alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., prorogandolo:

- l'incarico di cui all'articolo 159 del Testo Unico della Finanza per la revisione del bilancio d'esercizio della Società, del bilancio consolidato del Gruppo SAES Getters,
- l'incarico relativo alla verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta

rilevazione dei fatti gestionali nelle scritture contabili di cui all'articolo 155 comma 1 del Testo Unico della Finanza,

- l'incarico per la revisione contabile limitata della relazione semestrale della Società anche su base consolidata,

per gli esercizi 2007-2012, ai sensi e nel rispetto dell'articolo 159 del Testo Unico della Finanza.

L'Assemblea ha approvato il corrispettivo spettante alla Reconta Ernst & Young S.p.A. per lo svolgimento delle attività di cui sopra, per ciascuno dei suddetti esercizi nella misura complessiva di 77.000,00 Euro, oltre alle spese e all'aggiornamento secondo le variazioni degli indici ISTAT, alle condizioni contenute nella proposta formulata dalla società di revisione allegata al verbale assembleare disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Documentazione Societaria).

Nell'ambito dell'incarico di revisione contabile del bilancio consolidato, la società di revisione ha elaborato un piano di revisione per le società controllate italiane ed estere affidando incarichi di revisione contabile a società di revisione appartenenti al suo stesso network.

7. Collegio Sindacale

La nomina del Collegio Sindacale è espressamente disciplinata dallo Statuto, nel quale si prevede una procedura di nomina attraverso un sistema di voto di liste, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Il Consiglio ritiene che anche la nomina dei Sindaci, al pari di quella degli Amministratori, avvenga secondo un procedimento trasparente, come di seguito descritto, in ossequio al principio 6.P.1. del Codice 2006.

L'articolo 22 del vigente Statuto, che pure già prevedeva l'elezione del Collegio Sindacale mediante presentazione di liste, è stato modificato con delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007 per recepire le modifiche e le integrazioni alle modalità di elezione introdotte *medio tempore* nella normativa vigente.

In particolare, le modifiche sono state introdotte in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 148, commi 2 e 2-bis nonché dell'articolo 148-bis del Testo Unico della Finanza, come modificati dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, e dell'articolo 144-sexies del Regolamento Emittenti, come modificato dalla delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007, laddove è stabilito che un membro effettivo del Collegio Sindacale debba essere eletto da parte degli Azionisti di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, con riferimento alla definizione di rapporti di collegamento tra Azionisti di riferimento e Azionisti di minoranza contenuta nel Regolamento Emittenti; che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza; che lo Statuto possa richiedere che l'Azionista o gli Azionisti che presentano la lista siano titolari, al momento della presentazione della stessa, di una quota di partecipazione non superiore a quella determinata ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1 del Testo Unico della Finanza; che le liste debbano essere depositate presso la sede sociale, corredate da una serie di documenti specificati dalle norme regolamentari, almeno 15 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci, che le liste devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e

nel sito internet delle società emittenti nei termini e modi previsti dalla normativa; che gli statuti possono stabilire i criteri per l'individuazione del candidato da eleggere nel caso di parità tra le liste.

Il vigente articolo 22 dello Statuto prevede che alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'articolo 148 comma 2 del Testo Unico della Finanza e relative norme regolamentari - sia riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo (fatti salvi i casi di sostituzione).

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale gli Azionisti che da soli ovvero unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari, al momento della presentazione della lista, di una quota di partecipazione nel capitale sociale con diritto di voto, pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del Testo Unico della Finanza ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti. A titolo informativo (dal momento che l'elezione degli organi sociali, avvenuta nell'Esercizio, non rientra tra gli argomenti all'ordine del giorno della convocanda Assemblea degli Azionisti), in data 27 gennaio 2010, con delibera n. 17148, Consob ha pubblicato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo per le società che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2009, determinando nel 2,5% del capitale sociale la soglia per la Società.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria.

Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Anche ai fini del criterio applicativo 10.C.1. del Codice 2006, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso la sede della società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- a) le informazioni relative all'identità degli Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- c) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- d) una dichiarazione dei candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, e loro accettazione della candidatura;

e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Della mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione delle soglie, è data notizia nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (**"Lista di Maggioranza"**) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (**"Lista di Minoranza"**), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale (**"Sindaco di Minoranza"**), e un Sindaco supplente (**"Sindaco Supplente di Minoranza"**).

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'Assemblea, come previsto dall'articolo 2401, comma 1 del Codice Civile procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009 ed il relativo mandato è in scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011. Il Collegio, come meglio indicato nella tabella che segue, è composto dall'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale, il Dr Maurizio Civardi e il Rag. Alessandro Martinelli, Sindaci effettivi. La nomina del Collegio Sindacale in carica è avvenuta sulla base di un'unica lista pervenuta alla Società, presentata dall'Azionista di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A., nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni regolamentari, statutarie e dal Codice di Autodisciplina SAES Getters. La lista e la documentazione a corredo è stata altresì tempestivamente inserita sul sito internet della Società.

Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino al	Lista M/m ¹³	Indip. da Codice ¹⁴	% partecipazione al Collegio Sindacale	% presenza al CdA	Altri incarichi ¹⁵
Vincenzo Donnamaria	Presidente	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	No	100	90	22
Maurizio Civardi	Sindaco effettivo	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	No	100	100	44
Alessandro Martinelli	Sindaco effettivo	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	No	100	100	19
Fabio Egidi	Sindaco supplente	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	No	n.a.	n.a.	n.a.
Piero Angelo Bottino	Sindaco supplente	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	No	n.a.	n.a.	n.a.
Nessun Sindaco effettivo cessato nel corso dell'Esercizio: tutti i Sindaci, il cui mandato era in scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008, sono stati di fatto riconfermati in sede di nomina assembleare del 21.04.2009.								
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (21 aprile 2009)						2,5% capitale		
Numero di riunioni nell'Esercizio						5		

13 M se lista di maggioranza, m se lista di minoranza.

14 In deroga al criterio applicativo 10.C.2. del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere espressamente che i Sindaci debbano essere scelti tra persone che si qualificano come indipendenti in base ai criteri indicati per gli Amministratori. Si veda spiegazione nel corpo della Relazione.

15 Per "Altri incarichi" si intende il numero complessivo di incarichi ricoperti (in qualità di amministratore, liquidatore o sindaco effettivo) presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile come comunicati da ciascun membro del Collegio Sindacale a Consob, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti. Ai sensi dell'articolo 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti, l'elenco degli incarichi completo ed aggiornato è allegato alla relazione del Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza redatta ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico della Finanza.

Nell'Allegato 4 alla presente Relazione viene riportata l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei Sindaci effettivi richiesta dall'articolo 144-*decies* del Regolamento Emittenti. Il Consiglio annualmente verifica la permanenza dei requisiti di professionalità e onorabilità che i Sindaci devono possedere ai sensi del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162. Nell'Esercizio, con riferimento all'esercizio 2008, tale verifica è stata effettuata in data 12 febbraio 2009. Con riferimento all'Esercizio, tale verifica è stata effettuata in data 18 febbraio 2010.

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa applicabile, i Sindaci della Società devono anche avere comprovate capacità e competenze in materia tributaria, legale, organizzativa e contabile, in modo tale da garantire alla Società la massima efficienza nei controlli e lo svolgimento diligente dei loro compiti.

In deroga al criterio applicativo 10.C.2. del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere espressamente che i Sindaci debbano essere scelti tra persone che si qualificano come indipendenti in base ai criteri indicati per gli Amministratori, ritenendo sufficienti le previsioni normative. Al momento, il Codice di Autodisciplina SAES Getters prevede che gli Azionisti che presentino le liste per la nomina del Collegio debbano indicare l'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti, rimettendo all'Assemblea in fase di nomina la valutazione del peso di tale qualifica.

Anche in ossequio al criterio applicativo 10.C.3. del Codice 2006, i Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Ciascun membro del Collegio Sindacale ha provveduto nell'Esercizio a comunicare a Consob gli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti.

Anche in ossequio al principio 10.P.2. del Codice 2006, i Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione

della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, anche per gli effetti del criterio applicativo 10.C.4. del Codice 2006.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina SAES Getters e verifica (come ha positivamente verificato nel corso dell'Esercizio) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della presente Relazione o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale vigila (come ha vigilato nel corso dell'Esercizio) altresì sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio in tempo utile per la redazione della presente Relazione. Il Collegio ha verificato nella prima riunione utile dopo la loro nomina (avvenuta il 21 aprile 2009) e nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra non ha applicato gli ulteriori criteri previsti per l'indipendenza degli Amministratori, bensì unicamente i criteri di legge e regolamentari, in quanto il Codice di Autodisciplina SAES Getters non ha reso obbligatori tali criteri, come sopra meglio spiegato.

Spetta al Collegio Sindacale valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti. Il Collegio Sindacale, in ossequio al criterio applicativo 10.C.5. del Codice 2006, vigila altresì sull'efficacia del processo di revisione contabile e sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Nell'ambito delle proprie attività il Collegio Sindacale può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali, come indicato nel criterio applicativo 10.C.6. del Codice 2006.

In conformità al criterio applicativo 10.C.7. del Codice 2006, il Collegio Sindacale e l'Audit Committee si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ad esempio in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o dell'Audit Committee (cui, si ricorda, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato).

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte con la partecipazione costante di tutti i membri. Le riunioni del Collegio durano in media 3 ore. Per l'esercizio 2010 sono programmate 5 riunioni; una riunione si è già tenuta il 3 febbraio 2010.

In relazione al principio 10.P.3. del Codice 2006, la Società ritiene di aver adottato sufficienti misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

8. Rapporti con gli Azionisti

8.1. Rapporti con investitori

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura per la gestione delle informazioni privilegiate, si adoperano attivamente per instaurare un costante dialo-

go con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali, nonché con il mercato, atto a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività. L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria.

Anche in ossequio al criterio applicativo 11.C.2. del Codice 2006, il dialogo con gli investitori istituzionali, la generalità degli Azionisti e gli analisti è affidato ad una specifica funzione dedicata, denominata Investor Relations, al fine di assicurare un rapporto continuativo e professionale nonché una corretta, continua e completa comunicazione.

La gestione dei rapporti con gli Azionisti è affidata alla D.ssa Emanuela Foglia, Investor Relations Manager, sotto la supervisione del Group Chief Financial Officer nonché Amministratore Delegato, Dr Giulio Canale.

Nel corso dell'Esercizio sono stati organizzati incontri e conference call aventi ad oggetto l'informativa economico-finanziaria periodica. Nel corso dell'Esercizio, inoltre, la Società ha partecipato alla *STAR Conference* organizzata a Milano da Borsa Italiana S.p.A. in data 24 marzo 2009.

Le presentazioni utilizzate nel corso degli incontri programmati con la comunità finanziaria vengono rese pubbliche mediante inserimento sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investors Relations/Presentazioni), oltre ad essere anticipate a Consob e Borsa Italiana S.p.A.

E' attivo un indirizzo di posta elettronica (investor_relations@saes-group.com) per raccogliere richieste di informazioni e fornire chiarimenti e delucidazioni agli Azionisti sulle operazioni poste in essere dalla Società.

8.2. Sito internet

Particolare attenzione viene riservata al sito internet della Società (www.saesgetters.com), dove possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (quali bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli Azionisti (comunicati stampa, presentazioni alla comunità finanziaria, calendario eventi societari), in lingua italiana e inglese.

Anche in conformità al criterio applicativo 11.C.1. del Codice 2006, sul sito internet, in apposita Sezione Investor Relations, la Società mette a disposizione le informazioni necessarie o anche solo opportune per consentire agli Azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di Amministratore e di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

L'ammissione e la permanenza della Società nello STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) della Borsa Italiana S.p.A. rappresentano anche un indicatore della capacità della Società di soddisfare gli elevati standard informativi che ne costituiscono un requisito essenziale.

9. Assemblee

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti gli Azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria e/o straordinaria, nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea. L'Assemblea è disciplinata dagli articoli 8, 9, 10, 11, 12 e 13 dello Statuto, disponibile sul

sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Statuto Sociale).

Condividendo i principi 11.P.1. e 11.P.2. nonché i criteri applicativi 11.C.3. e 11.C.4. del Codice 2006, il Presidente e l'Amministratore Delegato incoraggiano e si adoperano per favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, come momento effettivo di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori. Alle Assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. Il Consiglio si adopera per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti. Non sono peraltro pervenute segnalazioni in tal senso da parte degli Azionisti.

Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

In particolare, il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea si è tenuta il 21 aprile 2009:

- a) in sede ordinaria, con il seguente ordine del giorno:
 1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008; bilancio al 31 dicembre 2008; deliberazioni relative;
 2. Deliberazioni ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile;
 3. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti; determinazione del compenso per il Consiglio di Amministrazione, per l'Audit Committee ed il Compensation Committee;
 4. Nomina del Collegio Sindacale, del Presidente e determinazione della relativa retribuzione;
 5. Proposta di attribuzione di un premio alla carriera al fondatore Dr Ing. Paolo della Porta anche a mezzo assegnazione gratuita di azioni proprie; e
- b) in sede straordinaria, per la proposta di adeguamento dell'articolo 9 dello Statuto al dettato dell'articolo 154-ter del Testo Unico della Finanza. Nell'ambito della trattazione di tale punto all'ordine del giorno, l'Assemblea ha deliberato di eliminare dall'articolo 9 dello Statuto, in adeguamento all'articolo 154-ter del Testo Unico della Finanza, la previsione relativa alla possibilità di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, quando lo richiedano particolari esigenze e previa segnalazione delle ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio.

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti, la Società richiede comunicazione preventiva di cui all'articolo 2370, comma 2, del Codice Civile, che deve pervenire almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea. Infatti, l'articolo 10 dello Statuto recita:

“Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le disposizioni di Legge. Possono intervenire in Assemblea gli azionisti aventi diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea, la comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato che in regime di dematerializzazione tiene i conti. Spetta al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari stabilendo modalità di discussione e di votazione (in ogni caso palesi) ed accertare i risultati delle votazioni.”

9.1. Regolamento Assembleare

L'esperienza maturata in ordine allo svolgimento ordinato e funzionale che ha caratterizzato le Assemblee sino ad oggi tenute, non ha evidenziato per il momento l'esigenza

di predisporre un apposito regolamento. L'ordinato svolgimento dei lavori è stato sino ad oggi garantito dalle previsioni statutarie che attribuiscono al Presidente il compito di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, la presenza del numero di Azionisti necessario per poter validamente deliberare, regolare lo svolgimento e stabilire le modalità di svolgimento delle votazioni.

Le Assemblee si sono sempre svolte nella massima regolarità e tutti gli Azionisti interessati hanno potuto intervenire per formulare richieste di chiarimenti ed esporre compiutamente le loro osservazioni. Ai quesiti posti dagli Azionisti è sempre stata fornita risposta e la redazione dei verbali delle Assemblee, anche ordinarie, è affidata ad un Notaio.

Pertanto il Consiglio, avuto presente l'ordinato e funzionale svolgimento che caratterizza normalmente le Assemblee ordinaria e straordinaria della Società, nonché l'assenza dell'esigenza di contingentare gli interventi in Assemblea considerando il non elevato flottante, ma anzi desiderando garantire la massima partecipazione possibile degli Azionisti alle Assemblee, non ritiene per il momento necessario disciplinare la partecipazione degli Azionisti mediante adozione di apposito regolamento assembleare, in deroga al criterio applicativo 11.C.5. del Codice 2006. Peraltro la Società si riserva di adottarlo in un momento successivo qualora constatati che il principio di regolare dibattito assembleare venga a mancare.

9.2. Assemblea Speciale di Risparmio

L'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea. L'ultima Assemblea degli azionisti di risparmio ha avuto luogo il 23 aprile 2008 per procedere alla nomina del Rappresentante Comune, essendo lo stesso giunto alla scadenza di mandato. L'Assemblea di categoria ha confermato per gli esercizi 2008 - 2010 il Dr Massimiliano Perletti quale Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio determinandone il relativo compenso (1.100,00 Euro annui).

9.3. Variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni

Le azioni ordinarie e di risparmio quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana hanno registrato nell'anno 2009 una riduzione di valore rispettivamente del 3% e 4%, a fronte di un incremento del 17% e 28%, registrati rispettivamente dagli indici FTSE MIB e FTSE Italia Star¹⁶.

9.4. Variazioni significative nella compagine sociale

Il 29 aprile 2009 Morgan Stanley Investment Management Limited ha reso noto di avere una partecipazione superiore al 2% (2,063%) ed il 31 dicembre 2009 di aver ridotto la propria partecipazione entro il 2%.

In relazione al criterio applicativo 11.C.6. del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

¹⁶ In seguito alla fusione di Borsa Italiana con il London Stock Exchange, a partire da giugno 2009 l'indice FTSE MIB ha sostituito l'indice S&P MIB; l'indice FTSE Italia Star ha, invece, sostituito l'indice All Stars.

10. Ulteriori pratiche di governo societario

Non esistono pratiche di governo societario messe in atto dalla Società ulteriori rispetto a quelle già indicate nelle sezioni precedenti.

11. Conclusioni

Il sistema di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A. risulta sostanzialmente in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice 2006, cui il Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2006 ha deciso di aderire, con le eccezioni di seguito riepilogate per comodità:

- in relazione al criterio applicativo 3.C.6., gli Amministratori Indipendenti non hanno ritenuto di riunirsi nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri Amministratori;
- in relazione al criterio applicativo 5.C.1. lett. d), si precisa che i Comitati esistenti (Compensation Committee e Audit Committee) non sono dotati di budget di spesa annuale predeterminati per lo svolgimento dell'attività, bensì hanno poteri di spesa autonomi, con obbligo di rendiconto al Consiglio;
- in relazione al principio 6.P.2., il Consiglio non ha ritenuto di istituire il Comitato per le nomine, in quanto non sono state sinora riscontrate, né si prevedono, difficoltà da parte degli Azionisti nel proporre adeguate candidature tali da consentire che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina SAES Getters;
- in relazione al criterio applicativo 8.C.5., con riferimento al processo di ristrutturazione avviato nell'Esercizio, l'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, pur verificando costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno, e mantenendo presidiata l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari, e di compliance), non ha ritenuto di sottoporli al Consiglio nel corso dell'Esercizio; si procederà infatti ad una rimappatura dei principali rischi aziendali in esito al processo di ristrutturazione della Società e del Gruppo che verrà a compimento nel corso del 2010; l'esito di tale identificazione sarà sottoposta al Consiglio;
- in relazione al criterio applicativo 9.C.1., in considerazione delle modifiche regolamentari in fase di emanazione da parte di Consob, il Consiglio si riserva di adottare nuovi principi per le operazioni con parti correlate, a modifica di quanto attualmente previsto dal Codice di Autodisciplina SAES Getters;
- in relazione al criterio applicativo 10.C.2., in deroga al medesimo, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere espressamente che i Sindaci debbano essere scelti tra persone che si qualificano come indipendenti in base ai criteri indicati per gli Amministratori, ritenendo sufficienti le previsioni normative. Al momento, il Codice di Autodisciplina SAES Getters prevede che gli Azionisti che presentino le liste per la nomina del Collegio Sindacale debbano indicare l'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti, rimettendo all'Assemblea, in fase di nomina, la valutazione del peso di tale qualifica;
- in relazione al criterio applicativo 11.C.5. il Consiglio, avuto presente l'ordinato e funzionale svolgimento che caratterizza normalmente le Assemblee ordinaria e straordinaria della Società, nonché l'assenza dell'esigenza di contingentare gli interventi in Assemblea considerando il non elevato flottante, ma anzi desiderando garantire la massima partecipazione possibile degli Azionisti alle Assemblee, non ritiene per il

momento necessario disciplinare la partecipazione degli Azionisti mediante adozione di apposito regolamento assembleare;

- in relazione al criterio applicativo 11.C.6. del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

12. Cambiamenti successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di Corporate Governance della Società successivamente alla data di chiusura dell'Esercizio.

Lainate, 15 marzo 2010

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Allegato 1 – Struttura Consiglio di Amministrazione e comitati

Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Esecutivo	Non esecutivo	Indip. da Codice	Indip. da TUF	N. altri incarichi	Audit Cttee	Compensation Cttee
Massimo della Porta	Presidente	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	X				2		
Giulio Canale	Vice Presidente, Amministratore Delegato e Chief Financial Officer	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	X				2		
Stefano Baldi	Consigliere	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			1		X
Adriano De Maio	Consigliere Lead Independent Director	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X	X	X	3	X	X
Giuseppe della Porta	Consigliere	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			-		
Andrea Dogliotti	Consigliere	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			-	X	
Andrea Gilardoni	Consigliere	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			3		
Pietro Mazzola	Consigliere	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			8		
Roberto Orecchia	Consigliere	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X	X	X	-		
Andrea Sironi	Consigliere	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X	X	X	2	X	X
Gianluca Spinola	Consigliere	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			1		
Amministratori cessati durante l'Esercizio											
Paolo della Porta	Presidente	27.04.06	21.04.09	n.a.	X						
Evelina Christillin	Consigliere	27.04.06	21.04.09	n.a.		X					
Giuseppe Rolando	Consigliere	27.04.06	21.04.09	n.a.		X					
Renato Ugo	Consigliere e Lead Independent Director	27.04.06	21.04.09	n.a.		X	X	X			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (21 aprile 2009)								2,5%			
Numero riunioni svolte nell'Esercizio				CDA			Audit Cttee			Compensation Cttee	
				10			4			2	

Allegato 2 – Incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal Consigliere in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nominativo	Società	Carica
Stefano Baldi	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Giulio Canale	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere, Vice Presidente e Amministratore Delegato
	PC30 S.r.l.	Consigliere non esecutivo
Adriano De Maio	Telecom Italia Media S.p.A.	Consigliere non esecutivo e membro Compensation Committee
	TxT e-solutions S.p.A.	Consigliere non esecutivo e membro Audit Committee e Compensation Committee
	Indesit Company S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Giuseppe della Porta	-	-
Massimo della Porta	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere, Vice Presidente e Amministratore Delegato
	Alto Partners SGR S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Andrea Dogliotti	-	-
Andrea Gilardoni	Società Gasdotti Italia S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	SIAS S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Kinexia S.p.A.	Consigliere non esecutivo, membro Audit Committee e Compensation Committee
Pietro Mazzola	Banca Italease S.p.A.	Sindaco Effettivo
	IW Bank S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	Banca Leonardo S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Berger Trust S.p.A.	Consigliere Esecutivo, Vice Presidente
	Felofin S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	P.M. Group S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	Partners S.p.A.	Consigliere esecutivo
	ARCA Impresa Gestione SGR S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Roberto Orecchia	-	-
Andrea Sironi	Banco Popolare società cooperativa	Consigliere non esecutivo
	Banca Aletti S.p.A.	Consigliere non esecutivo

Si segnala che, tra le società sopra citate, solo S.G.G. Holding S.p.A. appartiene al Gruppo SAES Getters, in qualità di controllante ultima.

Gianluca Spinola	Diadora Group Holding S.p.A.	Presidente
------------------	------------------------------	------------

Allegato 3 – Informazioni personali e professionali amministratori ex art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti

Stefano BALDI - Nato a Trieste il 26 maggio 1950

Consegue laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1975. Nel 1977 ricopre la posizione di export manager presso Acciaierie Waissenfels S.p.A. di Fusine (UD), società leader nel settore delle catene industriali e da neve. Nel 1978 inizia la collaborazione con Laboratori DON BAXTER S.p.A. di Trieste, società farmaceutica, in qualità di product manager. Nel 1983 viene assunto da GEFIDI S.p.A. di Trieste, società di promozione di prodotti finanziari e fondi comuni di investimento di diritto italiano, in qualità di collaboratore del direttore commerciale e poi come marketing manager. Dal 1986 al 1988 viene assunto dalla HAUSBRANDT S.p.A., società operante nel settore del caffè, come marketing manager. Successivamente, fino al 1990, ricopre la carica di ispettore nel Friuli-Venezia Giulia per le ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1987.

Giulio CANALE - Nato a Genova il 16 marzo 1961

Consegue laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova. Nel periodo 1984-89 inizia la prima esperienza lavorativa presso la sede milanese di una primaria Società di Advertising, la IGAP S.p.A. Presso la IGAP S.p.A., ricopre vari ruoli, giungendo fino alla posizione ultima di Sales Manager. Dal 1990 entra a far parte del Gruppo SAES Getters come rappresentante degli interessi del Gruppo presso la SAES Getters Korea dove rimane quattro anni. A tutt'oggi, è Presidente di SAES Getters Korea. Nel 1994 si trasferisce presso la sede di Tokyo di SAES Getters Japan, assumendo il delicato ruolo di Asian Markets Coordinator. In particolare riveste anche il ruolo di Chief Negotiator della delegazione del Gruppo SAES Getters che negozia con un partner Cinese la costituzione di una Joint-Venture a Nanchino, PRC: questa Joint-venture viene inaugurata nel Novembre 1997. Nel 1997 rientra presso la SAES Getters S.p.A. di Lainate, Milano, venendo nominato co-Amministratore Delegato, ed assumendo il ruolo di SAES Group Subsidiaries Director. Nel 2003 viene riconfermato Amministratore Delegato e nominato Group Deputy Chief Executive Officer. Nel 2006 è confermato Amministratore Delegato, Deputy Chief Executive Officer e nominato Group Chief Financial Officer.

Giuseppe DELLA PORTA - Nato a Milano il 2 aprile 1926

Consegue laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Milano nel 1950. Nel 1960 ottiene la libera docenza in Anatomia e Istologia Patologica e nel 1966 in Oncologia Sperimentale. Nel periodo 1951-1955 è presso l'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Milano. Dal 1956 al 1960 è Ricercatore Associato presso la Divisione di Oncologia Sperimentale della Chicago Medical School (Chicago, USA). Nel periodo 1961-70 è Capo Sezione Cancerogenesi Sperimentale dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Dal 1971 al 1991 ricopre la posizione di Direttore della Divisione di

Oncologia Sperimentale dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Dal 1985 al 1991 è Vice Direttore Scientifico dello stesso Istituto Nazionale Tumori di Milano.

Dal 1992 al 2000 è Direttore Scientifico dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Dal 1994 è Coordinatore per la Ricerca all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano.

Nel periodo 1966-70 è Presidente di UICC Committee on Carcinogenesis.

Dal 1979 al 1983 è Presidente della European Association for Cancer Research.

Nel periodo 1980-82 è Presidente del Gruppo di Cooperazione in Immunologia.

Dal 1980 al 1983 è Membro del Consiglio Scientifico, International Agency for Research on Cancer di Lione.

Dal Giugno 2001 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore di Sanità - Roma.

E' autore di oltre 180 pubblicazioni sui diversi aspetti dell'oncologia sperimentale compresi studi sulla cancerogenesi chimica, leucemogenesi virale, immunologia e biologia molecolare di tumori sperimentali ed umani.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1968.

Massimo DELLA PORTA - Nato a Pontremoli (MS) l'8 settembre 1960

Consegue laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Roma nel 1989.

Nell'aprile del 1989 inizia l'attività lavorativa presso una delle società del Gruppo SAES Getters, la SAES Metallurgia di Avezzano (AQ), con mansioni di ricercatore e con lo specifico incarico di creare un laboratorio di ricerca applicata presso la sussidiaria SAES Metallurgia di Avezzano.

Nel 1991, dopo avere lavorato per circa unanno ad un progetto di miglioramento dei processi produttivi, si occupa di gestione della produzione della SAES Metallurgia S.p.A.

Nel 1992 assume la carica di Direttore Tecnico delle sussidiarie di Avezzano occupandosi di coordinamento delle attività di ricerca applicata e delle attività produttive delle due società SAES Metallurgia e SAES Engineering.

Dal 1993 al 1995 segue in prima persona la costruzione (e parzialmente la progettazione) ad Avezzano di un nuovo stabilimento, la SAES Advanced Technologies e dello stabilimento di Chinchon - Corea del Sud.

Nel 1996 si trasferisce a Milano per assumere il ruolo di Group Innovation Manager presso la capogruppo SAES Getters S.p.A., pur mantenendo contemporaneamente le precedenti responsabilità sui siti produttivi di Avezzano.

Dal 1997 assume la carica di Vice Presidente ed Amministratore Delegato della SAES Getters S.p.A. Nello stesso anno viene nominato Chief Technology Officer di Gruppo e assume anche la responsabilità a livello di Gruppo dei Sistemi Informativi.

Nel 2003 viene riconfermato Vice Presidente e Amministratore Delegato e nominato Group Chief Executive Officer. Cariche confermate nel 2006.

Inventore e/o co-inventore di leghe e prodotti per le quali sono stati ottenuti dei brevetti.

E' membro dell'EIRMA (Associazione per la Ricerca Industriale Europea).

Adriano DE MAIO - Nato a Biella, il 29 marzo 1941

Consegue laurea in Ingegneria presso il Politecnico di Milano nel 1964 dove attualmente è professore ordinario di Gestione dell'Innovazione.

Nel 1994 viene eletto Rettore del Politecnico di Milano, ricoprendo l'incarico fino al 2002.

Dal 1° ottobre 2002 al 15 giugno 2005 è Rettore dell'Università Luiss Guido Carli.

Negli anni 2003-2004 è stato Commissario straordinario del CNR.

Negli anni 2002-2004 è stato presidente del gruppo di valutazione dei Centri di Eccellenza del MIUR e coordinatore del comitato di consulenza al Ministro per la Riforma Universitaria.

Negli anni 2000-2002 è stato Presidente TIME (Associazione delle Università industriali in Europa) di cui oggi è presidente onorario.

Negli anni 1998-2002 è stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ecole Centrale Paris da cui ha ricevuto il "Diploma di Docteur Honoris Causa" nel 2003.

Presidente del Comitato di Investimento del Fondo Next di Venture Capital. Autore di numerose pubblicazioni fondamentalmente focalizzate sulla gestione di imprese e sul governo della ricerca e dell'innovazione.

Attualmente è delegato Consigliere del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, Presidente IreR (Istituto Regionale di Ricerca), del Collegio Ingegneri e Architetti di Milano, dell'Associazione Alunni del Collegio Ghislieri di Pavia.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2001.

Andrea DOGLIOTTI - Nato a Genova il 23 gennaio 1950

Consegue laurea in Ingegneria Meccanica / Metodi di conduzione aziendale a Genova, nel febbraio 1974.

Dal 1974 all'Italimpianti, dirigente dal 1981, opera nell'impostazione e valutazione di progetti e di piani di investimento, in Italia e all'estero. Dirige importanti progetti di logistica territoriale e industriale. Affronta anche le strategie di settore e le impostazioni organizzative dell'azienda e del Gruppo IRI.

Dal 1995 "direttore sviluppo logistica" di una importante società di logistica e spedizioni. Gestisce e sviluppa Pianificazione logistica, Project management, Sistemi informativi, Sistema qualità.

Attualmente presidente della Fos Progetti S.r.L, società di consulenza con sede a Genova.

E' autore di numerose pubblicazioni.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Andrea GILARDONI - Nato a Milano il 9 maggio 1955

Consegue laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano.

Professore con idoneità ad Ordinario di Economia e Gestione di Impresa all'Università Bocconi di Milano.

Dottore Commercialista presso l'Ordine di Milano. Revisore dei Conti.

Consulente in materia di strategia aziendale e di finanza di primarie aziende industriali, bancarie e finanziarie. In particolare, ha sviluppato competenze sia a livello nazionale che internazionale.

Direttore dal 2000 e docente del MeGes, il Master in Economia e Gestione dei Servizi di Pubblica Utilità dell'Università Bocconi.

Attualmente all'Università Bocconi tiene i seguenti corsi: "Gestione delle imprese di pubblica utilità" e "Strategie e alleanze nelle imprese di pubblica utilità". Tra l'altro, ha insegnato "Corporate Restructuring and Development" e "Management delle Infrastrutture e delle Utilities".

Membro dal 2000 del Comitato di Indirizzo e docente del Mema, il Master in Economia e Management dell'Ambiente dell'Università Bocconi.

Direttore dal 2000 dell'Osservatorio Space-Conai sull'industria del riciclo.

E' stato membro del Comitato Scientifico della rivista "Impresa-Ambiente" del Sole-24 Ore, dell'Agenzia Nazionale per l'Ambiente (ANPA) e di Comico.

Direttore dell'*Osservatorio sulle alleanze e strategie delle Utilities* in Italia sostenuto da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo, Accenture e Federutility e da un'altra decina di sponsor.

Fondatore e Direttore della rivista *Management delle Utilities*, diventata un punto di riferimento a livello nazionale nel comparto delle infrastrutture e dei servizi pubblici.

Consulente Scientifico della CEE in materia di politiche comunitarie per le imprese non

grandi. Visiting Professor presso la Harvard University di Boston (USA).

E' autore di numerose pubblicazioni.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1994.

Pietro MAZZOLA - Nato a Milano il 13 giugno 1960

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, all'Albo dei Revisori Contabili e membro dell'European Accounting Association.

E' Professore ordinario di "Strategia e politica aziendale" presso l'Università IULM di Milano.

E' Professore a contratto di "Bilancio" presso l'Università L. Bocconi di Milano.

E' docente senior dell'area Strategia della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università L. Bocconi di Milano.

Autore e co-autore di numerose pubblicazioni nazionali ed internazionali.

Co-autore della "listing guide" relativa al piano industriale predisposta da Borsa Italiana S.p.A.

Co-promotore del gruppo di attenzione e interesse dell'AIDEA sul tema "Comunicazione ai mercati finanziari".

Membro della commissione di esame del concorso pubblico CONSOB, svoltosi nel corso del 2005, per titoli ed esami, a 10 posti di coadiutore in prova nella carriera operativa del personale di ruolo, con profilo professionale laureato in discipline economiche.

Membro della commissione di studio della Associazione NED sul ruolo degli amministratori indipendenti nelle imprese familiari.

Membro dell'editorial board della rivista Family Business Review.

Membro del consiglio direttivo della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria ed Economia Aziendale.

Consulente tecnico in numerosi procedimenti civili e penali pendenti avanti l'autorità giudiziaria pubblica o avanti i Collegi Arbitrali.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2008.

Roberto ORECCHIA - Nato a Torino, il 19 settembre 1952

Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Torino nel 1980.

E' Professore Ordinario di Radioterapia (Settore scientifico MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia) presso l'Università degli Studi di Milano, Direttore della Scuola di Specializzazione in Radioterapia della stessa Università.

E' Presidente del Corso di Laurea in Tecniche Sanitarie di Radiologia Medica, nonché Direttore della Divisione di Radioterapia dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano e Direttore Scientifico della Fondazione CNAO (Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica) di Pavia.

E' Docente del:

- Corso di Diagnostica per immagini e radioterapia presso il Polo Centrale;
- Corso di Radioterapia, Radiobiologia e Radioprotezione presso i Poli San Paolo e San Donato;
- Corso di Radiobiologia presso il Corso di Laurea in Biotecnologie
- Corso di Radiobiologia e di Radioterapia presso il Corso di Laurea in Tecniche Sanitarie di Radiologia Medica.

Altre attività:

- Già presidente dell'AIRO (Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica)
- Già Membro del Board ESTRO (Associazione Europea di Radioterapia)
- Membro del Comitato Direttivo del Centro Universitario Fondazione LUMI per la ricerca nelle cure palliative (in collaborazione con la Fondazione Floriani)
- Membro Onorario del GLAC/RO (Gruppo Latino Americano di Radioterapia Oncologica) e Associate Professor all'Università della Plata (Argentina).

- Vice Presidente e Direttore Scientifico della Fondazione TERA.
- Presidente eletto dell'International Society of Intraoperative Radiation Therapy (ISIORT).

Fin dall'inizio della sua attività, oltre all'impegno clinico e didattico, il Prof. Orecchia ha svolto una intensa attività scientifica documentata da oltre 300 pubblicazioni su riviste (delle quali 207 recensite su Pub Med) nazionali ed internazionali, capitoli di libri, ed altro materiale didattico, che nel corso degli anni hanno affrontato le tematiche di attualità nella ricerca clinica: dall'integrazione tra radioterapia e farmaci, alla ipertermia, alla brachiterapia e, più recentemente, alle tecniche di radioterapia di precisione (radioterapia 3D-conformazionale, stereotassica, intraoperatoria, modulazione di intensità).
E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2009.

Andrea SIRONI - Nato a Milano il 13 maggio 1964

Consegue laurea in Economia Politica nel Marzo 1989 - indirizzo "Economia Internazionale" - Università Commerciale L. Bocconi. Votazione conseguita: 110/110 e lode.

Gennaio - Luglio 1993: *visiting scholar* presso il *Salomon Brothers Center for the Study of Financial Institutions* - Stern School of Business - New York University.

Dal 1° aprile 1995: Ricercatore di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'omonimo Istituto dell'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

Dal 1° novembre 1998: Professore Associato di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'omonimo Istituto dell'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

1989-1990: analista finanziario presso la sussidiaria londinese della banca statunitense *The Chase Manhattan Bank*.

Gennaio-Luglio 2000 – *Visiting Professor, Federal Reserve Board of Governors, Department of Research & Statistics, Monetary and Financial Studies Section, Washington DC.*

Dal 1° Gennaio 2001 – Direttore della Divisione Ricerche della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi.

Dal 1° settembre 2002: Professore Straordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

1° Novembre 2004 – 1° Novembre 2005: Prorettore Area Graduate, Università Bocconi.

Dal 1° Novembre 2005 – Prorettore per l'Internazionalizzazione, Università Bocconi.

Oltre all'impegno accademico è Consulente ed esperto indipendente di primarie istituzioni finanziarie nazionali e internazionali (Banca d'Italia, Unicredito Italiano, Merrill Lynch International, Società Generale, Citigroup, ecc.).

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Gianluca SPINOLA - Nato a Torino il 6 febbraio 1933

Consegue diploma in ragioneria.

Nel 1958 inizia la collaborazione con Société Fiduciaire de Gérance di Ginevra (CH) in qualità di collaboratore commerciale. Nel 1964 coordina le attività finanziarie e dopo due anni diventa responsabile dell'analisi e del coordinamento delle stesse attività. Dal 1973 al 1980 assume la direzione delle relazioni esterne e delle attività finanziarie.

Dal 1980 al 1993 ricopre la posizione di Direttore Generale in General Beverage Management S.A. di Ginevra (CH), del Gruppo General Beverage Corporation, Lussemburgo.

Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione della Invicta Holding S.p.A. (Italia).

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1994.

Allegato 4 – Informazioni personali e professionali Sindaci ex art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti

Maurizio CIVARDI - Nato a Genova il 30 luglio 1959

Dottore Commercialista - Associato STUDIO ROSINA e ASSOCIATI

- Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12/4/1995 G.U. 31 bis - IV serie speciale del 21/4/1995)
 - Curatore Fallimentare
 - Esperto designato dal Tribunale (ex articolo 2343 C.C.) per la valutazione di complessi aziendali
 - Liquidatore
 - Consulente fiscale e societario di numerose società, presta anche la propria assistenza nelle operazioni di ristrutturazione societaria, nell'organizzazione aziendale e nelle richieste di ammissione a procedure concorsuali
 - già Membro della Commissione di Studio per le Imposte Dirette presso il Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti
 - già Delegato nel Comitato Bilaterale C.N.D.C. / ACCA nell'ambito del JOINT INTERNATIONAL COMMITTEE per conto del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti
- E' Sindaco effettivo della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Vincenzo DONNAMARIA - Nato a Roma il 4 ottobre 1955

Consegue laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma nel 1978.

Avvocato iscritto all'Albo di Roma (1984).

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dalla data della sua prima formazione (D.M. 12 aprile 1995).

L'Avv. Vincenzo Donnamaria è il socio fondatore responsabile nazionale dello Studio Associato di Consulenza Legale e Tributaria Klegal. Lo Studio, che conta oltre 300 professionisti, avvocati, dottori commercialisti e revisori contabili, è associato al network internazionale della KPMG.

Dal novembre 1978 all'aprile 1985 ha svolto attività professionale nell'ambito della Arthur Andersen fino a rivestire la qualifica di socio ordinario dello Studio di Consulenza fiscale e societaria.

Dal maggio 1985 al settembre 1988 è stato socio fondatore dello Studio Consulenti Associati Di Paco, Donnamaria, Guidi, (KMG) con responsabilità della sede di Roma.

Ha partecipato come docente a corsi di insegnamento nel campo delle imposte dirette ed indirette e come relatore a conferenze su temi di carattere tributario.

E' socio dell'ANTI (Associazione Nazionale Tributaristi Italiani).

Nel corso del 1998 è stato nominato Consulente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nell'ambito della predisposizione del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità stessa.

Sempre nel corso del 1998 è stato nominato membro della Commissione d'inchiesta istituita dal Ministero della Difesa, con Decreto Ministeriale del 29 settembre 1998, in relazione al procedimento penale instaurato dall'Autorità Giudiziaria a carico di personale ex Direzione Generale delle Costruzioni armi ed armamenti navali.

E' Sindaco effettivo di SAES Getters S.p.A. dal 1997.

Alessandro MARTINELLI - Nato a Milano il 5 luglio 1960

Titolare insieme con il padre Avv. Pier Luigi Martinelli dello studio professionale Rag.

Alessandro Martinelli corrente a Milano dal 1920, specializzato in consulenza fiscale,

societaria e contenzioso tributario.

Iscritto all'Albo dei Ragionieri e Periti Commerciali di Milano e Lodi dal 22 settembre 1987.

Iscritto nell'Albo Revisori Contabili G.U. n. 31 del 21/04/1995 Decreto 12/04/95.

E' Sindaco effettivo della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Allegato 5 – Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti		X	
b) modalità d'esercizio		X	
c) e periodicità dell'informativa?		X	
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un regolamento di Assemblea?		X	L'esperienza maturata in ordine allo svolgimento ordinato e funzionale che ha caratterizzato le Assemblee sino ad oggi tenute, non ha evidenziato per il momento l'esigenza di predisporre di un apposito regolamento. Le Assemblee si sono sempre svolte nella massima regolarità e tutti gli Azionisti interessati hanno potuto intervenire per formulare richieste di chiarimenti ed esporre compiutamente le loro osservazioni. Ai quesiti posti dagli Azionisti è sempre stata fornita risposta e la redazione dei verbali delle Assemblee, anche ordinarie, è affidata ad un Notaio.
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo Interno			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno ex art. 9.3 del Codice	X		
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile investor relations?	X		D.ssa Emanuela Foglia

SAES®, AqvaDry®, DryFlex®, TQS®, B-Dry® e DryPaste® sono marchi registrati e marchi di servizio di proprietà di SAES Getters S.p.A. e/o delle sue controllate.

Progetto grafico e impaginazione: Briefing s.r.l. - Busto Arsizio

SAES Getters S.p.A.

Viale Italia, 77 • 20020 Lainate (MI), Italia • Tel. + 39 02 931 78 1 • Fax + 39 02 931 78 250

www.saesgetters.com